Anno 102 - Numero 85

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6730

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 9 Aprile 1968

Situazione meno tesa in America

Il saluto dei negri al loro capo ucciso

A Memphis nel Tennessee 20 mila persone sfilano in silenzio e senza incidenti per onorare il «leader» scomparso - Nobile appello della vedova: «Esorto tutti coloro che credono in ciò in cui credeva Luther King a far sì che il suo spirito non muoia» Oggi i funerali ad Atlanta: Johnson sarà rappresentato dal vice-presidente Humphrey

Nessun sacrificio è inutile

Non esistono sacrifici inutili, come ha detto Nenni: forse Martin Luther King in tredici anni di lotte, di sacrifici e di successi non aveva realizzato per il suo popolo quanto otterrà con la sua morte. Quattro anni fa, nell'emozione per l'assassinio di Kennedy nel Sud razzista, Johnson riuscì ad imporre la più liberale fra le leggi sui diritti civili della storia americana; lo stesso Johnson, nello sdegno e nello sgomento provocati dall'uccisione di King, chiederà ora al Congresso di approvare con urgenza altre misure che diano ai negri, oltre alla parità giuridica, una concreta speranza di progresso economico e sociale. E queste leggi, troppo ritardate, probabilmente passeranno: non solo per il timore di gravi disordini, ma per una più viva coscienza di ingiustizie da riparare, di debiti da pagare.

Stupido e feroce, l'assassino di Memphis ha fatto per la causa negra più che anni di lavoro dei «liberals» bianchi. Uccidendo l'apostolo della non violenza, il cristiano che rifiutava l'odio ed opponeva l'amore evangelico alle provocazioni ed alle persecuzioni, ha suscitato nel mondo intero un movimento di pietà e di solidarietà, che ha un peso politico; ed ha imposto con maggior forza all'America il problema razziale. E' diventato più rischioso, ma soprattutto più difficile moralmente, eluderne la soluzione.

Nelle stesse onoranze funebri il governo ha voluto consacrare la piena cittadinanza della comunità negra: il vice-presidente Humphrey interverrà al funerale di King; la bandiera americana sventola a mezz'asta su tutti gli edifici pubblici, le basi militari, le navi da guerra americane sparse per il mondo. Possono apparire formalità solo a chi dimentica che negli Stati Uniti la schiavitù è finita esattamente da cent'anni, e che il razzismo consiste nel rifiuto di riconoscere eguale dignità agli uomini di colore.

La soluzione del problema negro, tuttavia, non è per domani. Forse è stata compiuta finora la parte più facile, eppure così duramente contrastata: la eguaglianza giuridica, l'abolizione dell'«apartheid». Rimangono da realizzare conquiste per cui non bastano le leggi: la vittoria sui pregiudizi; la fine delle discriminazioni nel lavoro, nelle abitazioni, nei rapporti sociali; la «promozione» di una comunità di 22 milioni di uomini, fra cui i disoccupati, i semianalfabeti, i poveri sono tre volte più numerosi che fra i bianchi.

Il progresso dei negri era uno dei punti centrali nel programma di «Grande Società», con cui Johnson si presentò alle elezioni del 1964; sopravvenne la guerra del Vietnam ad ostacolare la lotta contro la povertà. C'è un legame, indiretto ma evidente, tra il conflitto in Asia ed il peggioramento della crisi razziale; e non solo perché la violenza è contagiosa: Martin L. King ripeteva che l'impiego della forza all'estero indeboliva la voce della ragione in patria. Di fronte al crescere delle spese militari, soprattutto in un periodo di debolezza del dollaro, il Congresso riduceva gli stanziamenti sociali. Non era disposto a spendere miliardi di dollari per dare case, scuole, posti di lavoro ai negri; né l'opinione pubblica, inquieta per la moneta e le tasse, caldeggiava misure destinate a trasformare i negri in concorrenti più temibili nel lavoro.

Dopo l'assassinio di King e la paura dei giorni scorsi, crescendo le speranze di pace in Asia, è prevedibile che siano finalmente ricercate «*delle soluzioni, non dei sedativi*» per il conflitto razziale. Ma nemmeno i provvedimenti più larghi e costosi possono colmare in breve tempo un distacco che affonda le sue radici nella schiavitù, è stato mantenuto a forza durante quattro generazioni ed è difeso con resistenze tenaci, talvolta violente. I negri, delusi dagli insuccessi di una lunga pazienza, privi del più autorevole fra i *leaders* moderati, inclini da qualche tempo ad ascoltare gli appelli estremisti, vinceranno le tentazioni della fretta, dell'odio e della disperazione?

Gli incidenti dei giorni scorsi non inducono necessariamente al pessimismo. Sono stati aspri ma brevi, ed i dirigenti di quasi tutte le associazioni negre hanno collaborato con il governo per placarli; sembrano uno sfogo primitivo di esasperazione e di dolore, non il preludio di una guerra civile. Tuttavia nei «ghetti negri» è racchiusa una terrificante riserva di violenza, che potrebbe esplodere nel corso dell'estate. Per superare questo pericolo è indispensabile che le due comunità ascoltino la lezione e l'esempio di Martin Luther King: che predicava l'integrazione pacifica delle due comunità in un unico popolo fraterno, ed all'ingiustizia opponeva il coraggio fermo della fede.

Carlo Casalegno

La vedova ed i figli di King in testa al corteo ieri a Memphis (Telefoto A. P.)

Washington è devastata ma tranquilla Le maggiori città presidiate dalle truppe

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 8 aprile.

La situazione a Washington sembra oggi più tranquilla. Non ci sono stati in serata altri incendi o saccheggi. La città è calma ed ha un aspetto spettrale. Per strada non c'è praticamente nessuno; il coprifuoco è rigidamente rispettato. Un gran numero di soldati dovunque — in tutto ce ne sono circa dodicimila — che pattugliano principalmente le strade del centro e i quartieri negri. Quasi tutti i negozi sono rimasti chiusi anche oggi. Un po' di fumo si alza dalle macerie.

Le devastazioni sono impressionanti. Ci sono quartieri in cui non è rimasto nemmeno un negozio intatto. La città è morta: il coprifuoco e la chiusura dei locali pubblici impedisce ogni contatto. La gente vive al televisore che dà, minuto per minuto, la cronaca della settimana. E' davvero finita? Sembra di sì, ma non si può esserne certi. A Baltimora continuano i disordini. Altre truppe federali sono state fatte affluire in città. A Chicago, come a Washington, il peggio sembra passato. Anche lì sono stati necessari per ristabilire l'ordine dodicimila soldati. Stessa situazione a Pittsburgh.

Ci sono stati in tre giorni di scontri negli Stati Uniti una trentina di morti, 2 mila feriti e 9 mila arresti. Cinquantamila soldati, oltre alle normali forze di polizia sono stati inviati nelle città più colpite, nell'ordine Chicago, Washington, Baltimora, Detroit e Pittsburgh.

Oggi a Memphis si è svolta, poco prima di mezzogiorno (le 18 ora italiana), la marcia di protesta che Martin Luther King aveva organizzato nei suoi ultimi giorni di vita. La manifestazione, imponente, è stata l'estremo omaggio che i negri di questa città hanno voluto tributare al loro capo.

Il corteo, cui partecipavano oltre 20 mila persone, si è snodato lungo un percorso di due chilometri e mezzo, dal «Clayborn temple» (una chiesa metodista episcopale frequentata da negri) al municipio della città. Giunta a Memphis con un breve ritardo (avendo la nebbia ritardato la partenza dell'aereo da Atlanta) la vedova del dottor King si è posta alla testa del corteo insieme con due figli e col rev. Ralph Abernathi, intimo amico di King e suo probabile successore.

La manifestazione si è svolta nell'ordine più completo. Numerosi bianchi si sono uniti ai manifestanti negri; si trattava spesso di donne e studenti universitari alcuni dei quali avevano viaggiato tutta la notte giungendo da città lontane. Il servizio d'ordine nelle vicinanze immediate del corteo era assicurato da agenti negri della polizia cittadina, coadiuvati da 500 volontari negri designati dal comitato organizzatore della sfilata.

Davanti al municipio, hanno preso la parola gli attori negri Sammy Davis e Harry Belafonte e altri oratori. Uno di questi ha invitato la folla a cantare, e il profondo silenzio è stato rotto da uno spiritual che migliaia di persone hanno cantato in coro scandendo il ritmo con le mani.

La folla ha poi chiesto alla signora King di parlare. La donna, vestita di nero e calma, anche se visibilmente commossa, ha ricordato suo marito, e poi ha dichiarato: «Esorto tutti coloro che credevano in ciò in cui credeva Martin Luther King a far sì che il suo spirito non muoia mai affinché l'America possa passare da questa esperienza, che per me rappresenta una crocifissione, alla resurrezione ed alla redenzione dello spirito. La sua crociata per i poveri deve continuare. Mio marito usava dire: dopo ogni venerdì santo viene la Pasqua... perché così deve essere».

La vedova di King ha concluso dicendo: «Tutto quello che posso dire è che egli era un grande uomo, un grande padre, un grande marito. Noi lo amavamo molto, i suoi bambini lo amavano molto e sappiamo che il suo spirito non morirà mai».

n. c.

I morti in America per i disordini razziali

New York, 8 aprile.

Gli incidenti razziali negli S. U. hanno provocato la morte di 27 persone così distribuite: Chicago 11; Washington 6; Baltimora 5; Detroit 2; Memphis 1; Minneapolis 1; Tallahassee 1. *(A. P.)*

Johnson non va ai funerali per le consultazioni sul Vietnam

Washington, 8 aprile.

La Casa Bianca ha annunciato oggi che il vicepresidente Humphrey parteciperà ai funerali del dottor Martin Luther King in rappresentanza del presidente e del governo degli Stati Uniti.

Il presidente, che ha in programma una conferenza sul Vietnam a Camp David nel Maryland, non prenderà parte alle esequie. (A. P.)

Conferenza-stampa alla Casa Bianca

Johnson annuncia al Paese «Hanoi accetta di trattare»

Il Presidente dichiara: «Ho ricevuto dal governo nordvietnamita un messaggio in risposta alle nostre offerte. Cercheremo di metterci al più presto d'accordo sul tempo e sul luogo delle conversazioni» - L'America ha proposto Ginevra, Hanoi preferisce Phnom Penh in Cambogia - Oggi Johnson esamina la situazione con Rusk, il ministro della Difesa e l'ambasciatore a Saigon - Ancora ridotti i bombardamenti al Nord

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 8 aprile.

Il presidente Johnson ha annunciato oggi che il Nord Vietnam ha ufficialmente accettato di discutere con gli americani. «*Ho ricevuto* — ha detto Johnson in una conferenza-stampa alla Casa Bianca — *un messaggio da Hanoi in risposta al nostro messaggio del 3 aprile* (nel quale gli americani suggerivano che le trattative avessero inizio quanto prima a Ginevra). *Abbiamo compiuto dei passi per informare i nostri alleati. Cercheremo di metterci d'accordo al più presto sul tempo e sul luogo delle conversazioni*».

Johnson ha detto anche che stasera andrà a Camp David — la residenza di campagna del presidente — e che domattina discuterà la situazione con il segretario di Stato Dean Rusk, il segretario alla Difesa Clark Clifford e l'ambasciatore americano a Saigon Ellsworth Bunker, che è partito oggi alla volta di Washington. La riunione evidentemente deve servire a preparare la fase iniziale dei negoziati con il Nord Vietnam.

Una prima difficoltà è già sorta. Gli americani vorrebbero che l'incontro avesse luogo a Ginevra, i nord-vietnamiti propongono Phnom Penh in Cambogia. Tuttavia nessuno pensa che problemi di questo genere possano seriamente ostacolare le trattative. Al contrario l'impressione generale oggi è che le cose stiano andando bene. Johnson, sia pure senza dichiararlo ufficialmente, ha limitato ancora i bombardamenti sul Nord Vietnam. Gli aerei americani, che domenica scorsa erano stati autorizzati a colpire tutta la zona a sud del ventesimo parallelo, non possono ormai più spingersi oltre il diciannovesimo parallelo.

Questa mossa appare in tutta la sua importanza se messa in relazione a quella che è la strategia della *de-escalation* su cui punta Johnson per arrivare alla pace. In breve la teoria è questa: al primo passo americano (niente attacchi oltre il ventesimo parallelo) deve corrispondere un passo dell'altra parte. Quindi tocca di nuovo agli americani diminuire il livello della violenza.

E' per questo motivo, si ritiene a Washington, che ci deve essere stato un qualche atto distensivo, da parte dei nord vietnamiti. Forse per gli americani è stato sufficiente che Hanoi acconsentisse a trattare. Forse c'è stato qualcosa di più. Le truppe del Nord Vietnam non hanno opposto resistenza agli americani intorno a Khe Sanh. Forse addirittura — negli ambienti giornalistici ci sono voci insistenti in proposito — il Nord Vietnam si è impegnato a non iniziare in questo periodo grosse operazioni militari.

Nicola Caracciolo

Appello per il Vietnam dei sindacati mondiali

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 8 aprile.

Due appelli, uno alla «*intensificazione dell'assistenza morale e materiale ai nord-vietnamiti e ai vietcong*», l'altro alla «*rinuncia alla fabbricazione e al trasporto di armi e di equipaggiamento militare per gli Stati Uniti*», sono stati rivolti alla Confederazione mondiale dei Sindacati dai delegati di Hanoi e dei guerriglieri comunisti. Contemporaneamente, il delegato sovietico, Scelepin, ha ribadito l'impegno del suo paese ad aiutare i combattenti «*fino a quando ve ne sarà bisogno*», allo scopo di «*sventare vittoriosamente l'aggressione imperialista americana*».

Il Consiglio generale della Confederazione mondiale dei Sindacati si è riunito oggi in sessione d'emergenza a Mosca, e vi rimarrà fino a mercoledì.

L'intervento di maggior rilievo è stato quello del segretario della Federazione sindacale per la liberazione del Sud Vietnam, Tran Hoai Nam. Egli ha invocato «*una lotta più accesa, specialmente negli Stati Uniti, per la rinuncia alla fabbricazione e al trasporto di armi e di equipaggiamento militare americano nel Sud Vietnam*». Ha aggiunto: «*Assistenza dovrebbe essere fornita al movimento giovanile americano contro la coscrizione militare e l'invio di truppe nel Sud Vietnam*». Tran Hoai Nam ha altresì proposto che la Confederazione mondiale dei Sindacati organizzi il 1° maggio, il 20 luglio, il 21 ottobre e il 20 dicembre «*raduni e dimostrazioni in tutti i paesi del mondo in appoggio al Nord Vietnam e ai Vietcong*».

Il presidente della Federazione dei sindacati nord-vietnamita, Hoang Quok, ha compiuto un intervento analogo sia nella sostanza che nella forma. Egli ha affermato che le proposte del presidente Johnson «*costituiscono una abile manovra destinata a mascherare la sconfitta americana nel Vietnam, e a indebolire il movimento internazionale di protesta contro la politica di Washington*».

e. c.

La conferenza dei socialisti a Roma

Nenni conferma l'impegno del psu a continuare il centro-sinistra

Il nostro partito, dice, rappresenta l'ala progressista del governo - La passata esperienza è stata positiva, anche se con lacune - Nega la possibilità di collaborare con il pci - Lombardi lo interrompe chiedendo il recesso dal Patto Atlantico - Nenni non raccoglie l'osservazione e precisa che esso va mantenuto come alleanza difensiva

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 aprile.

Nenni ha aperto oggi la conferenza nazionale socialista all'Eur confermando come cosa «ovvia» l'impegno dei socialisti per la continuazione del centro-sinistra. Non si tratta di un «*automatismo senza principi*», ha detto Nenni, né di un «*collaborazionismo abbassato al livello di uno stato di necessità, dettato cioè dall'aritmetica parlamentare*». Richiamando la carta dell'unificazione — psi e psdi —, Nenni ha detto che «*in questa fase di transizione dal capitalismo al socialismo la politica di centro-sinistra, nel quadro della democrazia repubblicana e con le riforme di struttura della società e dello Stato, è un momento del divenire del socialismo*». Da ciò «*l'ovvio impegno che, dopo le elezioni, il partito avrebbe deciso l'ulteriore corso e la forma del suo contributo alla politica nazionale, e avrebbe fissato i traguardi da raggiungere nella nuova legislatura*».

L'obiettivo indicato da Nenni è il rafforzamento del psu in quanto rafforzamento dell'ala progressista del centro-sinistra, in grado di determinare una «*generale spinta in avanti*».

La scelta di centro-sinistra, ha ricordato, scaturì da tre congiunte esigenze: 1) far fronte alle minacce della destra, particolarmente aggressiva nel 1960; 2) offrire un appoggio alle forze di sinistra della dc; 3) sottrarre lo Stato alla pressione dei centri di potere extra-parlamentari. Rispetto a queste tre esigenze, la partecipazione dei socialisti al governo «*deve essere valutata positivamente, anche se con lacune e limiti. E anche se il centro-sinistra non ha mantenuto tutte le sue promesse nei tempi previsti*».

La battaglia di fondo è stata contro le destre, ha detto Nenni, e ha avuto il momento culminante nel luglio 1964, quando si tentò di liquidare il centro-sinistra e di cacciare i socialisti dal governo. «*Ma ogni giorno, ogni ora, il centro-sinistra ha dovuto lottare contro le pressioni moderate*». Tutto ciò mette in rilievo l'importanza di aver mantenuto una maggioranza e un governo per una legislatura, «*cosa in cui nessuno credeva cinque anni fa*». La stabilità e la continuità politica hanno permesso al Paese di superare gravi calamità e la recessione economica, hanno consentito il varo di alcune importanti riforme e l'impostazione di altre, hanno reso possibili alcuni decisi interventi, come quelli per Agrigento e quelli per il Sifar, una diversa impostazione della politica meridionale (orientata verso la creazione di grandi aree di sviluppo), il rafforzamento delle partecipazioni statali (ormai in grado di svolgere il loro compito di aziende-pilota), un contatto costante con i sindacati per la ricerca della loro collaborazione sui grandi problemi del Paese.

L'on. Nenni ieri alla conferenza socialista (Tel. Ansa)

Nenni ha quindi illustrato l'azione svolta sui grandi problemi di politica estera insistendo in particolare sulla revisione del Patto Atlantico. «*Due tesi di fondo si sono affacciate per la revisione: quella della trasformazione delle alleanze in comunità rette da un potere sovranazionale in cui si realizzi l'eguaglianza dei singoli Stati aderenti, quella dell'impegno globale, al di là dei limiti territoriali dei patti di alleanza*».

A questo punto Lombardi ha interrotto dicendo che c'è una terza via: «*Quella del recesso dalle alleanze*», ma Nenni ha proseguito osservando che «*la prima soluzione è seducente ma ancora teorica e avveniristica, mentre la seconda è inaccettabile*». E ha aggiunto: «*Gli Stati Uniti hanno loro interessi particolari in Asia e in America Latina, hanno un loro grave problema negro: un impegno globale è perciò impossibile*». Come dice la carta dell'unificazione, «*l'accettazione socialista del Patto Atlantico e degli obblighi inerenti all'adesione italiana si colloca in una interpretazione difensiva e geograficamente delineata dal Patto Atlantico, non va cioè al di là del territorio che il Patto copre*».

Passando a indicare la forma dell'ulteriore contributo socialista al centro-sinistra, Nenni ha indicato nel psu l'elemento dinamico di questa politica. Della dc egli ha detto che essa «*presenta una facciata di unanimità nella adesione al centro-sinistra che è lungi dal corrispondere alla realtà della sua vita interna*», e si manifesta soltanto «*nel tentativo di ridurre il problema politico italiano alla contrapposizione dc-pci*». In realtà, ci sono fermenti nuovi tra le masse cattoliche, con punte polemiche verso la dc e verso la stessa gerarchia ecclesiastica quando essa tenta di vincolare tutti i cattolici al voto per la dc.

Quanto ai comunisti, dopo aver ricordato l'impossibilità di condurre una lotta comune con loro per la conquista e la gestione del potere, Nenni ha detto che essi si propongono di battere il centro-sinistra «*senza indicare una soluzione di ricambio*», costituiscono oggi «*un fattore di stagnazione e non di movimento*», e dirigono la loro polemica fondamentale non contro la dc, ma contro il psu.

Del programma, già noto, l'on. Giolitti, che ha parlato subito dopo, ha messo in rilievo il filo conduttore che è «*l'affermazione della dignità dell'uomo nel libero sviluppo della sua personalità, anzitutto nel lavoro*». Perciò primo obiettivo è la piena occupazione, ma ciò richiede oggi un alto grado di istruzione: quindi riforma della scuola. Poi, tutela della salute e sicurezza per la vecchiaia (sistema di sicurezza sociale); creazione di un ambiente civile nelle città e nelle campagne (legge urbanistica e politica organica del territorio); esercizio democratico del potere politico (riforma dello Stato con le Regioni, programmazione economica); giustizia tributaria; dimensione europea dell'azione italiana con lo sviluppo scientifico e tecnologico, come risposta alla «sfida americana» e come motivo di tensione ideale da offrire alle giovani generazioni in fermento.

Il dibattito, cominciato stasera, si concluderà domani.

Fausto De Luca

Vedere a pagina 5:

All'aeroporto di Londra un apparecchio si incendia mentre decolla: dei 126 a bordo, 121 sono salvi

Vedere a pagina 16:

Il Sud Africa non venderà il suo oro finché il prezzo libero non salirà - Dichiarazioni in Parlamento del ministro delle Finanze

CRONACA CITTADINA

Perché torni la quiete a Palazzo Campana

Le condizioni dell'Università per trattare con gli studenti

Il Senato accademico ha fissato cinque punti - Il più importante: si richiede una rappresentanza democratica degli studenti mediante elezioni a seggio aperto, presente un notaio - Oggi assemblea del «Movimento studentesco»

L'Istituto di Fisiologia occupato da iscritti a Medicina

Il Senato Accademico, al termine di una seduta durata due ore, ha diffuso ieri il seguente comunicato: «Preso atto delle deliberazioni delle facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Magistero, valutato l'andamento degli incontri con gli studenti sia in sede di commissione dei docenti rappresentanti le tre facoltà umanistiche, sia in sede di dibattiti sulla sperimentazione didattica relativa a gruppi di materie affini, il Senato Accademico si dichiara disposto ad avviare senz'altro le trattative con gli studenti purché siano rispettate le esigenze seguenti:

1) *rappresentatività democratica degli studenti* designati per le trattative (in ragione di tre studenti in corso e fuori corso di ciascuna delle tre facoltà) garantita mediante elezioni a seggio aperto presieduto da un notaio, e con voto segreto secondo modalità di liste e programmi stabiliti dall'assemblea generale degli studenti, alla quale possano partecipare liberamente tutti gli studenti in corso e fuori corso delle tre facoltà, ai quali soli spetti il diritto di voto;

2) *preannuncio pubblico*, di almeno cinque giorni, della data e del luogo delle elezioni;

3) *revocabilità globale della rappresentanza studentesca*, subordinata alla presentazione di una mozione di sfiducia sottoscritta da almeno 500 studenti delle tre facoltà, e approvata nell'assemblea generale;

4) *pubblicità delle riunioni* mediante verbale stenografico, registrazione e audiocollegamenti con altre sale;

5) *diritto agli assistenti* (ordinari, incaricati, straordinari, volontari) — attesa la loro particolare posizione nell'Università — di partecipare alle trattative mediante tre rappresentanti per ciascuna delle tre facoltà, eletti dall'assemblea di tutti gli assistenti della rispettiva facoltà».

Ieri mattina si sono riuniti nell'aula magna di legge a Palazzo Campana 300 universitari «moderati» ed hanno ribadito la necessità di elezioni democratiche. Gli aderenti al «Movimento studentesco» si pronunceranno oggi alle 10 durante un'assemblea. Le loro prime reazioni sono state negative. Essi avevano chiesto di eleggere i propri rappresentanti in assemblea sulla base di «liste bloccate con sistema maggioritario», e di poterli revocare ogni volta l'assemblea lo ritenesse necessario.

* *

La presidenza dell'Ataup (Associazione Torinese Assistenti Università e Politecnico) ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La delibera del Senato Accademico compromette le concrete prospettive di trattative che si erano profilate nei contatti di questi ultimi giorni. Il Movimento Studentesco non può, come non lo può alcuna associazione che tenga alla propria autonomia, accettare che un organismo ad esso estraneo deliberi sulle modalità con cui deve eleggere e revocare i propri delegati.

«Per quanto riguarda gli assistenti, essi ritengono di saper individuare e tutelare i propri diritti senza l'intervento del Senato Accademico. Da tempo hanno dichiarato la loro volontà di non divenire pretesto per il mancato inizio di una trattativa che ritengono urgente.

«E' ormai necessario ed urgente che i presidi delle tre facoltà umanistiche convochino un'assemblea congiunta dei professori, degli incaricati e degli assistenti per verificare la rispondenza delle decisioni del Senato Accademico con la volontà di coloro che insegnano all'Università».

* *

Un gruppo di universitari di medicina ha occupato ieri l'Istituto di fisiologia al Valentino. I giovani si erano riuniti per valutare la risposta del consiglio di facoltà, che aveva promesso una commissione paritetica con studenti ed assistenti, e una seconda commissione per elaborare il nuovo piano di studi.

L'assemblea è cominciata alle 18. Nel dibattito gli studenti hanno rilevato che la proposta dei professori non era esauriente e comunque ignorava parecchi problemi importanti. Sono state presentate al voto due mozioni. Quella degli estremisti chiedeva l'occupazione immediata, quella dei moderati sollecitava dai professori una risposta più chiara. Hanno vinto gli estremisti con 162 voti favorevoli, 145 contrari e 15 astenuti.

In serata un docente ha riconfermato l'intenzione del consiglio di facoltà di giungere ad una riforma del piano di studi. Ma gli studenti erano pochi per prendere una decisione. Alle 21 nell'aula si sono accampati per la notte una ventina di giovani.

Gli studenti di medicina degli ultimi anni di corso, contrari alle modalità con cui l'occupazione è stata proclamata, terranno assemblea oggi alle 15,30 presso l'Istituto di medicina legale.

Altro sciopero di 24 ore indetto giovedì alla Fiat

Domani sciopero alla Ceat

Le segreterie dei quattro sindacati dei metalmeccanici (Uil, Cisl, Sida, Cgil) al termine di una riunione svoltasi ieri pomeriggio hanno deciso di proclamare un nuovo sciopero di 24 ore giovedì in tutti gli stabilimenti Fiat «per l'orario di lavoro e per i cottimi». I precedenti scioperi si sono svolti il 30 marzo e sabato scorso.

Il comunicato dice tra l'altro: «I sindacati dichiarano ancora una volta di essere disponibili per una concreta trattativa con l'azienda per i due problemi attualmente in corso».

Per parte sua la Fiat, fin dal 30 marzo scorso, in un comunicato affisso negli stabilimenti «ha fatto sapere di essere disposta a proseguire le discussioni» precisando che «per l'orario bisogna tener conto che il 90 per cento della produzione Fiat è costituito da automobili con un mercato fortemente variabile a seconda delle stagioni» mentre per l'incentivo di rendimento «si possono comunque ricercare soluzioni nell'interesse dei lavoratori e dell'azienda».

— Per la vertenza riguardante l'orario, i cottimi, le qualifiche è stato indetto un altro sciopero di 24 ore domani negli stabilimenti Ceat di Torino e di Settimo.

— Centocinquanta dipendenti dell'Enel ieri pomeriggio si sono riuniti davanti alla sede torinese in via Santa Maria. Una delegazione è stata ricevuta dalla direzione alla quale sono state illustrate le richieste in vista degli incontri romani per il rinnovo del contratto.

Esponenti di tre religioni commemorano Luther King

Alle 18,30 alla Galleria d'arte moderna parleranno il vescovo Sanmartino, il pastore Ayassot, il rabbino Sierra - La vittima dell'odio razzista ricordata nelle scuole e in Consiglio comunale

La figura e il messaggio di Martin Luther King saranno ricordati oggi con una manifestazione organizzata «in comune spirito di preghiera da credenti cattolici, protestanti e israeliti di Torino». La riunione commemorativa avrà inizio alle 18,30 nella Galleria d'arte moderna (corso G. Ferraris 30). Vi parteciperanno esponenti delle tre confessioni, sotto la presidenza di mons. Sanmartino vescovo ausiliare, del pastore titolare della chiesa valdese prof. Ernesto Ayassot, del rabbino capo della comunità israelitica, prof. Sierra.

L'opera dell'apostolo della non violenza assassinato a Memphis sarà ricordata questa sera al circolo «Europa libera», piazza Carignano 6. Alle 21 il dott. Christian Mathias Zohoungbogbo, discepolo di Gandhi e di King, parlerà su «L'opera di Martin Luther King, patrimonio prezioso».

Commemorazioni si sono svolte in parecchie scuole tra cui l'istituto Einaudi il liceo Cavour e il magistrale Berti. Al D'Azeglio i liceali hanno osservato un minuto di silenzio.

Luther King è stato ricordato ieri sera in Consiglio comunale, dalle brevi commosse parole del sindaco: «*L'espressione di un mito brutale, ottuso ed assurdo, ha troncato l'esistenza di un uomo che dedicò la sua vita e dei familiari all'affermazione della uguaglianza dei diritti civili della gente di colore, attraverso l'amore e la fratellanza*».

Un gruppo di consiglieri della dc aveva presentato un'interrogazione per chiedere di «*dedicare un pubblico edificio o una via a Martin Luther King, che per affermare le universali idee di uguaglianza tra popoli e razze, di libertà e di pace ha testimoniato col sacrificio della propria vita*». Il Sindaco ha suggerito una scuola.

Il Consiglio comunale ha votato all'unanimità un ordine del giorno in cui associando «*il ricordo di Luther King a quello delle innumerevoli vittime del razzismo e della violenza*» auspica che l'umanità sappia trarre dal suo pensiero «*gli ideali e le forze necessarie per bandire la violenza dai rapporti tra gli uomini, eliminando il razzismo in tutte le sue forme*».

IN 4ª PAGINA:

- Una donna muore nello studio di un medico dopo una endovenosa.
- Madre di un bimbo di sei anni si getta dal secondo piano.
- Cronaca giudiziaria e altre notizie.

Le pensioni del Val di Susa sono quasi tutte liquidate

Pagati anticipi per 79 milioni

Il direttore della sede provinciale dell'Inps, avv. Allasia, comunica che le domande di pensione degli ex dipendenti del Cotonificio Val di Susa sono state tutte definite, ad eccezione di quattro o cinque casi controversi: fino a ieri, erano già stati emessi mandati per acconti dell'ammontare di quasi 79 milioni.

Come è noto, molti ex dipendenti che avevano maturato il diritto alla pensione, ma non potevano averla perché l'azienda, ancor prima del fallimento, aveva smesso di pagare i contributi assicurativi. Ora il curatore dott. Gambigliani Zoccoli ha accettato di versarli.

L'on. Donat Cattin, su mandato della Cisl, è intervenuto per la liquidazione delle pensioni anche ai dipendenti dello stabilimento di Trecate (Novara). L'Inps sta procedendo al conteggio delle marche assicurative dovute, e il curatore verserà immediatamente l'importo relativo.

Alla periferia di Settimo, sulla statale per Milano

Due camion si scontrano: uno sbanda finisce contro una chiesa e la abbatte

Lo spigolo di un rimorchio aggancia una colonna del porticato e l'intera facciata crolla - La cappella, del Settecento, era deserta; ma mezz'ora dopo sarebbe stata affollata dai bimbi che frequentano il corso di catechismo - Un camionista ferito

Dell'elegante facciata della chiesetta non rimane che un alto cumulo di macerie

Una chiesetta alla periferia di Settimo, sulla statale per Milano, è stata demolita ieri da un camion sbandato a causa di uno scontro. E' una piccola costruzione in stile barocco, a ridosso di alcune case coloniche, il portico sporge sulla strada formando una strettoia. Costruita 200 anni fa, era dedicata al culto della Madonna. Di solito è chiusa, tranne la domenica. Ma da qualche giorno vi si è iniziato un corso di catechismo per i bambini della zona.

L'incidente è avvenuto alle 16, mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni, quando fortunatamente era ancora deserta. Da Chivasso arriva un camion a rimorchio guidato da Giuseppe Ruffinatto, 22 anni, abitante a [illegible]. Secondo autista è Bruno Aldovrandi, 27 anni, di Crescentino. Sono diretti a Torino con un carico di cavi. All'altezza della cappella devono spostarsi sulla destra per lasciare passare un'autobotte che viene dalla direzione opposta. La guida [illegible] Borio, di [illegible] anni, di Settimo, proprietario di un'impresa per lo svuotamento di cisterne.

In quel punto la strada consente appena il passaggio di due veicoli pesanti. Il Ruffinatto si avvicina alla chiesa fino a sfiorare le colonne; il Borio ha la ruota destra quasi sul ciglio del fosso. Riesce così a incrociare senza incidenti la motrice, ma poi si schianta contro il rimorchio. Difficile stabilire la causa. Il Borio dice che il rimorchio gli è venuto addosso; il Ruffinatto sostiene di non avere cambiato direzione. Probabilmente il rimorchio ha sobbalzato in una cunetta dell'asfalto e si è spostato verso il centro della strada: pochi centimetri, ma sufficienti per urtare l'autobotte.

Questa finisce nel fosso con la cabina sfasciata: il Borio, estratto a fatica dalle lamiere, viene ricoverato all'Astanteria Martini per la frattura di una spalla, prognosi 30 giorni. Il rimorchio, per il contraccolpo, si sposta a destra e aggancia con lo spigolo la prima colonna del portico. Uno schianto e l'intera facciata della chiesa crolla, le macerie invadono la strada bloccandola.

Dalle case attorno escono contadini spaventati, Natalia Russo, 59 anni: ha la cucina proprio di fianco alla chiesa: «Ho sentito un'esplosione, poi dal soffitto ha cominciato a scendere polvere bianca, il lampadario tremava. Ho avuto paura che fosse il terremoto». Qualcuno va incontro alle auto per fermarle. In breve si formano lunghe colonne. Intervengono i vigili di Settimo con il tenente Valentinis, tecnici dell'Anas, un carro gru. Per ripristinare il traffico occorrono due ore.

Un'auto con due ladri a bordo si sfascia contro un pullman

Uno dei malviventi fugge, l'altro, che è ferito, tenta di scappare ma viene arrestato

Un pullman Sapav, della linea Perosa-Alte Valli, ieri sera alle 22 percorreva via Pietro Cossa diretto al capolinea di largo Giachino, alla guida di Mario Ranzetti, 37 anni, via Guandalino 82/28. All'incrocio con via Servais il pullman ha investito una Mini Minor che non gli aveva dato la precedenza. Dall'auto sfasciata un giovane è uscito attraverso il parabrezza infranto e si è dato alla fuga. L'autista l'ha rincorso, ma lo sconosciuto è balzato su una «500» che precedeva la Mini Minor e sulla quale erano a bordo tre giovani.

Sulla vettura danneggiata, apparentemente svenuto al volante, c'è un altro ragazzo; ma anche questo, quando si è accorto di avere vicino l'autista del pullman, ha tentato di scappare. Bloccato, è stato preso in consegna da un vigile del fuoco di passaggio, Ferruccio Careglio, abitante a Grugliasco, il quale l'ha accompagnato al Maria Vittoria. Qui lo sconosciuto è riuscito a fuggire, ma per poco: riacciuffato in via Cibrario, è stato piantonato in corsia. Presenta la frattura di una spalla e guarirà in 30 giorni. E' stato identificato per Gerolamo Balsamo, di 15 anni, abitante in via Cimarosa 30/12. Lui e i suoi amici avevano rubato l'auto mezz'ora prima alla signora Maria Bai, la quale ha denunciato il furto al commissariato San Donato. Anche la «500» era stata rubata: appartiene ad Anna Maria Moncassoli-Tosi, strada al Ronchi 47.

Desolazione in una famiglia di profughi siciliani

È fuggito con la cognata il padre del bambino «adottato» da Rivoli

Il piccolo venne alla luce sulla nuda terra, durante il terremoto - I suoi fuggirono al Nord, senza nulla; la storia commosse Rivoli che decise di offrire ospitalità agli scampati, lavoro al padre - Il nuovo dramma

I coniugi Macaluso sono ai lati della madrina, moglie del sindaco di Rivoli

Un uomo è scappato con la giovane cognata abbandonando la moglie e due figli in tenera età. Si chiama Arcangelo Macaluso, 25 anni, da due mesi abita a Rivoli, in via Pasteur 15, con la moglie Giovanna, 25 anni, i figli Antonio, tre mesi, e Vincenzo, due anni, la cognata Ninfa Pomilia, 24 anni, e l'anziana suocera. Sono originari di Corleone, in Sicilia; hanno abbandonato l'isola perché il terremoto ha distrutto la loro casa. La prima scossa li aveva sorpresi di notte. Erano scappati in aperta campagna: la giovane moglie, in stato di avanzata gravidanza, stringendosi al petto Vincenzo, l'uomo preoccupato per la sorte della sua famiglia.

All'alba tornano in paese, ma la casa non esiste più: un cumulo di macerie. Trascorrono lunghe notti all'addiaccio, riparandosi come possono dalla pioggia battente. La notte del 23 gennaio Giovanna partorisce sotto una tenda, sulla nuda terra, aiutata da alcune donne. Un bel bimbo, a cui viene dato il nome di Antonio. L'indomani, stringendo i denti per il dolore, la giovane madre va alla stazione, sorretta dal marito. Un viaggio estenuante fino a Cascine Vica, dove la famiglia viene accolta nella modesta casa di alcuni parenti.

La loro storia, raccontata in Consiglio comunale, suscita commozione; la famiglia Macaluso diventa il simbolo delle sofferenze e dei patimenti dei siciliani e la amministrazione di Rivoli compie un gesto di affettuosa solidarietà. La città «adotta» il bambino e il primo febbraio, nella chiesa di Cascine Vica, Antonino viene battezzato. Padrino e madrina il sindaco Moisè De Simone e sua moglie, signora Ezia. Ad Arcangelo Macaluso viene offerto lavoro in uno stabilimento di Cascine Vica, la famiglia è ospitata in un moderno alloggio in via Pasteur, messo a disposizione da un generoso cittadino. Le ansie e le preoccupazioni sono ormai un ricordo. Antonino cresce sano e robusto, la madre lo cura con amore.

Ma qualcosa turba la tranquillità dei profughi. Tra il Macaluso e la giovane cognata divampa una violenta passione. La tresca si trascina per circa due mesi alle spalle della moglie ignara. Il 2 aprile, Arcangelo Macaluso si licenzia dalla fabbrica, Ninfa fa un fagotto della sua biancheria, scappano insieme. Da quel giorno più nessuno li ha visti. In casa non ci sono soldi, per dare da mangiare ai figli. Giovanna Macaluso vende le coperte, l'unica cosa di sua proprietà, poi comincia a fare debiti. Da due giorni lei e l'anziana madre non toccano cibo. Quel poco che c'è è per i «picciriddi». Ieri, disperata, la donna si è decisa a denunciare la fuga del marito al commissariato di Cascine Vica.

Sorpresi a rubare lanciano l'automobile contro un vigile

A Grugliasco: uno viene arrestato per tentato omicidio

Due giovani sorpresi ieri a Grugliasco mentre rubavano benzina da auto in sosta hanno tentato di travolgere un vigile urbano. E' accaduto alle 15: il tenente Luigi De Giorgio e il vigile Adriano Piano, vedono, in corso Allamano, di fronte allo stabilimento Joannes, due giovani che con un tubo di gomma tentano di estrarre benzina dal serbatoio della «Fiat 124 sport» del dott. Sergio [illegible], via Lima 63; cercano di sorprenderli ma i due scappano su una «1100». All'inseguimento partecipano due autoradio della Mobile.

Qualche minuto più tardi, in via Perotti il vigile Carlo Balatto vede arrivare la «1100» e intima l'alt: la vettura prosegue puntando su di lui, deve buttarsi sul marciapiede per non essere investito.

Poi la «1100» continua la fuga finché ad una curva si schianta contro un palo: un giovane fugge; l'altro — Giuseppe Lo Giudice, 23 anni, via Pellico 38 — è portato in questura e denunciato per tentato omicidio.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 15,9
MINIMA + 6,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 10,7; press. 739,5; umidità 52 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, temperatura in lieve aumento. Temper. a Caselle mass. +16,4; min. +6; media +9,6

Specchio dei tempi

Terremoto a Palermo - Mandiamo 50 libri per la biblioteca (per la medaglia e la pensione vi aiuteremo) - «Volevamo andare al cimitero, invece ci mandò al diavolo» - Un uomo di buona volontà

Una lettrice ci scrive da Milano:

«Caro *"Specchio dei tempi"*, vorresti dare ascolto anche ad un lamento in difesa della Natura? Con grande rammarico ho potuto notare, in una recente visita a Palermo, che la distruzione delle antiche ville — da intendere parchi — continua inesorabile. Dopo quella della villa Sperlinga e della villa Gonzaga, ora è la volta della villa Trabia. Il giardino, ricco di piante secolari, è in completo abbandono. Qua e là ha già ceduto lo spazio ad una strada e ad alcuni palazzi di abitazione. Alberi, veri monumenti arborei, alla cui grandiosità è difficile trovare gli eguali in tutta la penisola, stanno morendo per l'asfissia delle erbacce parassite in attesa di cedere il posto al cemento armato.

«Uno spettacolo straziante. Il luogo, convertito in giardino pubblico, per l'eccezionale bellezza sarebbe stato di grande utilità alla popolazione di una città in rapida crescita. Ma no. Interessi di miliardi a vantaggio di pochi. Questa è la regola. Per rimediare ai danni del terremoto si è fatto appello a tutta la nazione. Il terremoto non si può comandare, si sa; ma qui sono gli uomini che per lucro distruggono un bene inestimabile e insostituibile, eppure si tace e si chiudono gli occhi».

Lia Spaventa Filippi

Un gruppo di lettori ci scrive:

«La lettura del tuo giornale assorbe molto del nostro tempo, e la rubrica *"Specchio dei tempi"*, oltre a farci discutere fra noi per i tanti argomenti trattati, ci scalda il cuore per le buone opere che compie, dandoci la tranquillità necessaria che, avendone bisogno, non ci negheresti il tuo aiuto. Siamo un gruppo di vecchi ospiti di un pensionato, da tempo avremmo voluto chiederti un libro per la nostra piccola biblioteca, ma abbiamo rinunciato ritenendo la cosa non abbastanza importante per disturbarti. Però adesso si è verificato un fatto nuovo che ci pare di particolare importanza sotto l'aspetto umano, per cui ti sottoponiamo tutti e due i nostri desideri, raccomandandoti in modo speciale il primo.

«Fra di noi ci sono diversi ex-combattenti del '15-'18; ce n'è anche uno del 1876, che s'è fatto 31 mesi di prima linea e gli altri 10 a tiro di cannone: non hanno mai parlato di questo loro passato tanto lontano e tanto misconosciuto. Oggi, isolati e rifiutati dai "vivi" (la vecchiaia non è quella bella cosa auspicata da qualche illuso che attualmente si trova in forze fisiche e finanziarie), a contatto frequente della morte non sempre pietosa dei nostri compagni di rifugio, questi ex combattenti ci commuovono per le timide domande che si rivolgono fra loro circa la possibilità di ottenere non solo la medaglia e il cavalierato, ma anche il sussidio che, benché modesto, tornerebbe assai utile. Ma per loro, come per noi che viviamo il loro problema, è tutto troppo difficile e misterioso. E' poi — a dirla tutta — siamo sfiduciati e non ci sentiamo abbastanza abili.

«Non contiamo più niente per nessuno, siamo solo un peso, e chi dà retta a dei vecchi malati e noiosi? Solo *"Specchio dei tempi"* ha cuore per tutti, e siamo sicuri che se potrai ci aiuterai volentieri. L'altro desiderio: la nostra biblioteca è quasi sfornita. Abbiamo solo dei "gialli" del '61-'63 che abbiamo letto e riletto ripetutamente, mentre magari tante persone buttano via i "gialli" degli anni più recenti perché non sanno che farsene. Vuoi dire loro di destinarceli? I "gialli" ci svagano e ci portano tanto lontano dalla nostra realtà.

«Ti ripetiamo, però, che per noi sono importanti i nostri ex-combattenti. Capisci? Qualcuno potrebbe morire prima di avere sorriso davanti a una medaglia che gli direbbe: non ti abbiamo dimenticato, bravo, grazie, c'eri anche tu laggiù su quelle terre che hanno fatto versare fiumi di sangue e di inchiostro, per cancellarti poi dalla memoria appena l'ultima tradotta ti ha riportato a casa. Grazie, grazie di cuore. Dio benedica te, i tuoi collaboratori e le loro famiglie, felice Pasqua a tutti quelli che ti vogliono bene».

Gli amici degli ex combattenti '15-'18
ospiti del Pensionato «Opera Pia Lotteri» via Villa della Regina 21 Torino

Una lettrice ci scrive:

«Venerdì 29 marzo io ed una mia sorella, venuta espressamente dalla Francia, ci recammo al Cimitero di Torino col proposito di deporre qualche fiore sulla tomba di nostra madre, ivi sepolta. Vi giungemmo che erano le 17,38. Il custode di servizio all'ingresso principale di corso Regio Parco, essendo ormai tardi, ci venne incontro per impedirci l'accesso. Gli spiegammo che mia sorella doveva ripartire quella sera stessa per l'Alta Savoia dove risiede da anni, e lo assicurammo che se lo avesse permesso ci saremmo sbrigate in pochi minuti, forse più in fretta di molti che ancora stazionavano all'interno.

«La nostra preghiera, rivolta con tutta cortesia, venne respinta da quella specie di cerbero con una tremenda sfuriata. Egli infatti, dopo averci chiuso il cancello in faccia, ci disse che potevamo andare in Francia o al diavolo, per lui non cambiava nulla, proseguendo poi con epiteti d'ogni specie mentre la gente (molta gente) ascoltava attonita. E' certo soltanto un episodio e non saranno, me lo auguro, tutti così i custodi del camposanto torinese. Gli episodi, gli avvenimenti che ci coinvolgono fanno però maturare le opinioni e scaturire giudizi. Torino è conosciuta nel mondo per la sua gentilezza: peccato che una così squisita rinomanza venga talvolta turbata da qualche suo abitante sconsiderato».

Olga Rege Cambrin

Un lettore ci scrive da Valenza Po:

«Alla presente unisco lire [illegible] mila da consegnare gentilmente alla famiglia Giacchero che, colpita da lutto per la repentina morte della piccola Patrizia, si trova in ristrettezze economiche. Avendo una impresa di costruzioni, sarei disposto ad offrire un posto di manovale al capofamiglia qualora questi sia in salute e in grado di svolgere un lavoro continuativo e disposto a trasferirsi in Valenza. Vi sarei grato se voleste informarvi direttamente su questi particolari e, se possibile, comunicarmelo. Resto in attesa e, ringraziando per il vostro interessamento, distintamente saluto».

Ing. Pasquale Scognamiglio

Il Consiglio comunale ha approvato il primo tronco di tangenziale Est

Tra strada Settimo e il ponte diga - Deciso l'allargamento di corso Casale - Respinta dalla prefettura la delibera per il servizio rifiuti

Strascico polemico alla votazione sul bilancio avvenuta la sera del 26 marzo in Consiglio comunale con 40 voti. Ieri sera l'on. Todros (pci) ha definito l'approvazione «un atto illegittimo ed arbitrario»; i comunisti non ricorreranno alla Giunta provinciale amministrativa (come hanno fatto i liberali), ritenendola «un organismo anticostituzionale», ma «riconfermano il loro biasimo alla maggioranza».

Altissimo (pli) dichiara che «la Giunta deve prendere una decisione per ridare alla città un governo sicuro». Conclude il sindaco riaffermando la validità del voto, secondo l'interpretazione data dagli esperti alla legge.

E' approvata la fidejussione del Comune per un mutuo di mezzo miliardo alla «Satti», destinato all'acquisto di 70 autocarri automatici chiusi per il trasporto spazzature, in sostituzione dei vecchi carri scoperti. Il dottor Valente (dc) e Bianchi (pci) chiedono se è vero che la Giunta provinciale amministrativa ha respinto la delibera per affidare il servizio a un'azienda speciale. Raffo (psu): proprio in un momento in cui il servizio deve recuperare tempo perduto, ci sono 10 autocarri fermi perché gli autisti sono in ferie.

L'assessore dr. Nobile risponde: «*Tra il personale c'erano assenze dovute a malattia, perciò gli autisti inutilizzati sono andati in ferie. Quanto alla delibera per la gestione speciale, la Prefettura l'avrebbe respinta perché la trova illegittima in quanto le retribuzioni sarebbero diverse da quelle dell'organico comunale. Ma la notizia non è ancora ufficiale. Studieremo un'altra soluzione*».

Vengono stanziati due milioni e centomila lire per sussidi a un nuovo gruppo di 19 inquilini bisognosi delle case municipali di via Artom, in arretrato con gli affitti; per i pagamenti verranno concesse 36 rate mensili, invece di 24.

Approvato il progetto per il primo tronco della tangenziale est, fra la strada di Settimo e il ponte-diga sul Po, con una spesa di 174 milioni da reperire con mutuo. Altri 28 milioni stanziati per allargare corso Casale tra piazza Gran Madre di Dio e corso Gabetti, e sistemare il controviale tra la piazza e via Romani.

In seduta segreta, il Consiglio ha nominato cinque nuovi capiripartizione del Municipio: dr. Bertani, dr. Sciorati, dr. Basilli, avv. Fenu e dr. Varaí.

Ragazzo incendia dodici cantine per vedere lavorare i pompieri

Ha 14 anni - Parecchie volte lo avevano visto, con una motoretta gialla, dove erano scoppiati i fuochi - Confessa alla polizia, ma poi nega: «Ho detto che ero io perché mi lasciassero in pace»

Angelo Erba, di 14 anni

E' stato scoperto il piromane che in una settimana ha incendiato dodici cantine alla barriera di Francia. E' un ragazzo di 14 anni, ha confessato che appiccava il fuoco per vedere i pompieri al lavoro. Ma ora nega: «Ho detto che ero io perché avevo paura che la polizia mi picchiasse».

Si chiama Angelo Erba, abita in via Perosa 16 con la madre Natalina di 30 anni, operaia della Westinghouse, e la sorella Michelina di 13. I genitori si sono separati dieci anni fa e Angelo è cresciuto in collegi, dall'anno scorso vive con la madre. E' un ragazzo difficile, senza voglia di lavorare. E' stato apprendista in due o tre carrozzerie, ma dopo poche settimane ha lasciato il posto. «Io lavoro in fabbrica e non posso guardarlo» dice la madre. Angelo cresce in strada, rincasa alle due, tre di notte, la polizia si è già occupata di lui per il furto di un motorscooter. Qualche settimana fa ha acquistato di seconda mano una motoretta assai vistosa: gialla.

Degli incendi abbiamo detto i giorni passati. Sei sono scoppiati due sabati fa, altrettanti sabato scorso. Tutti nella zona di piazza Massaua, precisamente nelle vie Vandalino, Asiago, De Sanctis, Monginevro, nei corsi Racconigi e Peschiera. In alcuni casi i fuochi sono stati spenti dagli inquilini, per gli altri sono intervenuti i pompieri. Il danno più grave lo ha subito un commerciante che, nel rogo della sua cantina, ha perso le scorte di alimentari e vini.

Era evidente che si trattava di incendi dolosi e il capo della Mobile, dott. Montesano, ha organizzato una sorveglianza e ha incaricato i migliori agenti di scoprire il responsabile. Interrogando gli inquilini delle case prese di mira, i poliziotti sono venuti a sapere che un ragazzo con motoretta gialla era stato visto, in quattro o cinque occasioni, ammirare eccitato l'opera dei pompieri.

Un'indagine nella zona ha portato ad Angelo Erba. Il ragazzo, in questura, dapprima ha negato, ha detto che gli incendi erano stati appiccati da un giovane di cui conosceva soltanto il nome: Giorgio. Ma appariva imbarazzato, si è confuso e contraddetto, alla fine ha ammesso: «Mi piace vedere i pompieri all'opera». Lo hanno rimandato a casa: nei prossimi giorni si decideranno i provvedimenti da prendere nei suoi confronti.

Ieri sera il ragazzo ci ha detto: «Non è vero niente. Ho confessato perché mi lasciassero in pace e non mi facessero più domande e perché avevo paura che mi picchiassero». Gli abbiamo domandato come mai si era trovato presente a parecchi incendi. Non trovava la risposta, per lui ha parlato la madre: «[illegible] Angelo non ha niente da fare tutto il giorno sta molto in giro».

IL «POETA DELLA GUERRIGLIA» AIUTA A CAPIRE CUBA

La leggenda di Guevara

(Dal nostro inviato speciale)

L'Avana, aprile.

La mentalità cubana rappresenta sé stessa con riti e poemi. Anche il volontarismo rivoluzionario di «Che» Guevara, guerrigliero morto in guerriglia, viene descritto così. Vorremmo sapere come andarono le cose, analizzare i fatti che spinsero il «Che» in Bolivia: ma i dati sono tenui, piccoli, «*chicos*», e contano i sentimenti.

«*Che,* — ha scritto il poeta Miguel Barnet — *non è che io voglia darti penna per pistola, ma il poeta eri tu*». Con la «*Guitara en duelo mayor*» di Nicolas Guillen, il «Che» viene descritto anche per i nemici, i soldati ch'erano dall'altra parte in Valle Grande: «*Non sai chi è il morto, "soldadito" boliviano? Il morto è El Che Guevara, e era argentino e cubano, e era argentino e cubano, "soldadito" di Bolivia, e era argentino e cubano. "El fue tu mejor amigo, soldadito boliviano..."*».

La leggenda è narrata dai poeti sulla rivista «*Casa de las Americas*», dagli ideologi iconoclasti di Cuba su «*El caiman barbudo*», dalla gazzetta militare «*Verde olivo*», dalle radio, dai ritratti affissi nelle città e nei villaggi. Winston Orrillo immagina Guevara «*in qualche luogo d'America cantando le canzoni di Cuba e della Pampa, leggendo Carlo Marx, recitando Martí, ricordando le risa di Fidel sulla Sierra, con gli occhi aperti, fumando un avana, scrivendo ai suoi genitori, pensando come Don Chisciotte, ricordando la nave "Granma" che naviga per il mondo*».

Abituati a ragionare sul comunismo in termini nordico-marxisti, russi, cecoslovacchi, ci troviamo in un mondo d'immagini e suoni da interpretare. Qui l'epica e la fantasia sono politica.

La verità di Guevara è soprattutto in quella sua lettera ai lontani genitori: «*"Queridos viejos", cari vecchi, una volta ancora sento i miei talloni contro il costato di Ronzinante. Mi rimetto in cammino col mio scudo al braccio... può darsi che sia l'ultima volta, la decisiva. Non lo cerco, ma è nel calcolo logico delle probabilità... ricordatevi, ogni tanto, di questo piccolo condottiero del secolo*». Ed è il sonante ritmo del messaggio nella madre lingua spagnola, che commuove il popolo: «*Otra vez siento bajo mis talones el costillar de Rocinante, Vuelvo al camino con mi adarga bajo el brazo...*».

Aveva corso l'America Latina da Buenos Aires al Guatemala e alle Antille, ne conosceva le pene materiali e la dignità ferita. Il suo linguaggio era aspro, ricco e orgoglioso. Come guerrigliero sulla Sierra Maestra aveva vinto; come ministro cubano aveva perso la scommessa impulsiva sullo sviluppo industriale. Era tornato all'ideologia pura, alla poesia sociale e militare della guerriglia.

In Bolivia, il cavaliere errante d'una «*hispanidad*» perduta e d'un comunismo anarchico ha sacrificato se stesso al codice del Don Chisciotte di Foucault: «*Somigliando ai testi di cui è il testimone — il rappresentante, l'analogo reale — Don Chisciotte deve fornire la dimostrazione e farsi portatore del segno indubitabile che dicono il vero, che sono il linguaggio del mondo*».

Il mondo che fu detto nuovo, nella visione di Guevara, deve esplodere a causa della contraddizione fra i due emisferi del nord e del sud. Il nord, quello degli Stati Uniti, giudicato dal «Che» «*nemico del genere umano*», è la massima potenza politica, economica, scientifica e militare di tutti i tempi — ancorché violenta e convulsa in misura proporzionale alla sua tremenda vitalità interna — che applica una legge «*imperialista*», opprime il sud, ha assorbito per se stesso finanche il nome di America. Il sud è un complesso di società informi o d'ispirazione «*occidentale arcaica*», di euro-africani e di stirpi corrose come gli «*indios*» dei «*tristi tropici*» dell'etnologo Levi-Strauss, di governi oligarchici o tirannici, d'economie pre-industriali.

Al confine fra i due è Cuba: 90 miglia dalla Florida, sfiorata dal Tropico del Cancro, avanguardia sociale e geografica del sud. L'Avana è capitale della prima rivoluzione totale americana. A differenza di Mosca e Pechino, disse Ernesto Guevara, L'Avana ha «*qualche cosa*» per i latino-americani, che nessun altro comunismo può offrire: «*questa qualche cosa parla ad essi in spagnolo*».

Negli scritti di Guevara, la scissione fra sud e nord opera persino sulla nomenclatura; quando egli menziona la parola continente, intende solo il sud: «*In questo continente si parla praticamente un'unica lingua, fatta eccezione per il Brasile, la cui popolazione può comunque intendersi con gente di idioma spagnolo... lingua, costumi, religione, padrone comune, tutto li unisce...*». Di qui la visione d'una gigantesca guerriglia che s'inizia: «*Cesar Montes e Yon Sosa alzano la bandiera in Guatemala, Fabio Vasquez e Marulanda lo fanno in Colombia, Douglas Bravo e Americo Martin dirigono i fronti in Venezuela...*».

Questa era la visione del «Che»: la sua dottrina non indugia nella dimostrazione dei presupposti, passa direttamente a studiare la «*grammatica della lotta*», una sociologia militare simile ai testi strategici di Mao, Giap, Truong Chinh: una «*post-ideologia*», costruita su capisaldi teorici già tacitamente riconosciuti per veri. Lo schema generale s'inserisce nella dottrina di Lenin sull'imperialismo. Il marxismo sembra esservi accettato solo in parte — accantonandone i presupposti europei e industrialisti — per la necessità d'una «*lotta a morte*» contro il mondo «*yankee*». «*Quanto al problema di stabilire se noi siamo marxisti o tali ci consideriamo* — disse Guevara — *posso osservare questo: se un uomo cade da un albero diverse volte, egli ne trae certe deduzioni, arriva a certe conclusioni, e sulla base di esse può essere considerato un newtoniano*».

I sovietici negavano che nell'America Latina fossero mature le condizioni d'una rivoluzione, e che Cuba potesse venire assunta a modello di esperienza. Invece tutti gli scritti di Guevara, forse più decisamente degli stessi discorsi di Castro, respingono il postulato che si debbano attendere le «*condizioni oggettive favorevoli*» per la rivoluzione: all'opposto i focolai rivoluzionari possono crearle. La volontà prevale sul dato esistente, il soggettivo deve modificare l'oggettivo: è il nucleo dei saggi di Guevara sulla «*guerra de guerrillas*» e soprattutto del celebre appello «*crear dos, tres, muchos Vietnam*».

Come aggiunse poi Regis Debray, sarebbe incominciata la «*lunga marcia dell'America Latina*»; l'idea che la rivoluzione cubana non si può ripetere sarebbe falsa. Cuba è lo Yenan del continente?

Da un lato, esistono circostanze e prospettive «*gravide di rivoluzione*»: golpismo delle destre militari — i «*gorillas*» — e crisi cronica delle strutture statali, emotività nazional-massimalista, inflazioni monetarie, squilibrio tra produzione e alti tassi d'aumento della popolazione in una «*desesperada carrera contra el tiempo*», schiacciante egemonia economica del Nord-America, tardo sviluppo dell'industria di trasformazione e crescente soggezione dei paesi produttori di materie prime o derrate agricole alle economie manifatturiere (nel 1950 un trattore costava 32 sacchi di caffè, oggi ne costa 72), mentre in alcune vaste aree l'avvento degli anni '70 è atteso come «*il decennio della fame*».

Tuttavia dal Rio Grande do Norte alla Terra del Fuoco esistono almeno venti Americhe Latine: Cuba non sta ad esse come lo Yenan alla Cina. Manca all'isola ispano-negra di Castro l'elemento indio (il più debole e arretrato del continente) e non è facile stabilire analogie fra la Sierra Maestra e le Ande. Mentre l'Asia continentale è una regione di civiltà storicamente autonome, capace di rivolte integrali contro ciò che non è nato in essa, l'America Latina è un misto d'altri continenti anziché un mondo concluso.

La stessa Cuba non ha fornito ancora la prova dello sviluppo, ossia della sua attendibilità quale «*modello*». L'esperimento cubano si regge su due condizioni: un tributo sovietico costoso e irripetibile su scala continentale, un esodo massivo di ceti e gruppi della popolazione in conflitto col sistema di potere.

E' ben nota la stima che l'Urss sostenga per meno di otto milioni di cubani l'onere d'un milione e mezzo di dollari al giorno: quali risorse potrebbero sorreggere esperimenti rivoluzionari per oltre duecento milioni di sud-americani? E poi, ogni famiglia cubana conta almeno un profugo, lo stesso Fidel Castro ha visto partire sua sorella Juana. Gli emigrati e i cittadini in lista d'attesa raggiungono quasi il dieci per cento della popolazione, mentre i condannati politici sarebbero 20 mila secondo Castro (nell'intervista a Lockwood) e 60 mila secondo le «*bolas*», le voci della strada. Solo rispetto alla popolazione del Brasile, un «*decongestionamento politico*» del dieci per cento equivarrebbe all'espatrio di otto milioni di uomini: quale Miami, quale Florida potrebbe offrire ad essi l'asilo?

L'epica rivoluzionaria di Cuba, alla ricerca dell'economia rivoluzionaria, difende il primato del fine sugli strumenti, del «*perché*» sul «*come*», del sentimento quale anticipazione della realtà: in breve, «*el camino*» del «Che».

Alberto Ronchey



Il leggendario guerrigliero Ernesto «Che» Guevara

STOCCOLMA CERCA ACCORDI CON IL MERCATO COMUNE

Come la "piccola Svezia" ha costruito la prosperità ed una forte industria

L'economia moderna richiede vasti spazi ed imprese di grandi dimensioni - La Svezia ha 8 milioni di abitanti, è quasi isolata, non possiede grandissime aziende - Tuttavia ha il secondo tenore di vita del mondo, regge la concorrenza americana, impianta fabbriche all'estero - Specializzazione, alta qualità tecnologica, concentramento di sforzi spiegano questo successo - Ma anche gli svedesi ritengono necessarie nuove intese internazionali ed auspicano una «grande Europa», con 350 milioni di consumatori

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccolma, aprile.

A Stoccolma, durante e dopo le laboriose trattative monetarie del Club dei Dieci, cerco di vagliare alla luce della singolare esperienza svedese la validità del dilemma che sempre più drammaticamente sembra imporsi alle imprese del nostro continente. A meno di tre mesi ormai dal 1° luglio, data della definitiva scomparsa degli ultimi dazi fra i sei Stati del Mec, il monito che mi sono sentito ripetere unanime da politici (più che mai alle prese con gare nazionalistiche), da imprenditori, da esperti — a Bruxelles come a Bonn o a Parigi — è duplice: per reggere alla competizione mondiale, l'Europa deve ricercare aree economiche sempre più vaste, e le sue industrie devono raggiungere dimensioni sempre più grandi e strutture sempre più efficienti.

La prima impressione è che in Svezia le due leggi abbiano un valore relativo. Con una terra ingrata per il clima e scarsa di risorse naturali (eccettuati ferro, legname, energia idroelettrica), questo popolo era fino a mezzo secolo addietro fra i più poveri, la gente cercava in ogni modo di emigrare (un milione solo negli Stati Uniti). Favorito indubbiamente anche dalla neutralità nei due conflitti mondiali, il balzo in avanti è stato prodigioso: oggi otto milioni di svedesi godono di un tenore di vita inferiore soltanto a quello americano. Il prodotto nazionale lordo pro capite è di 2730 dollari all'anno contro i 3840 degli Stati Uniti (l'Italia è a 1180).

Per il futuro, le prospettive sono più impressionanti ancora. Secondo Kahn ed il suo gruppo di studiosi del domani, solo quattro paesi entreranno prima del 1980 nell'«èra post-industriale» caratterizzata da un reddito medio annuo per persona di almeno quattromila dollari: Stati Uniti, Canada, Giappone e Svezia. Con tutte le critiche possibili a simili anticipazioni, nessuno contesta l'inclusione di un piccolo paese europeo tra i futuri «quattro grandi del benessere». Ma sembra difficile conciliare questa stupefacente ascesa con le nuove leggi sulle dimensioni sia del mercato sia dell'impresa.

Alla ricerca di un'area al di là delle frontiere, la Svezia si è unita a Norvegia, Danimarca, Islanda e Finlandia nel Consiglio Nordico: un «Club Scandinavo» che non può avere legami politici troppo stretti (diviso com'è tra paesi Nato e neutrali) e che non ha avuto finora nessuna incidenza economica. Stoccolma ha pure aderito subito all'Efta e ne ha tratto beneficio, ma senza mai nascondere di considerare insufficiente una zona di libero scambio con altri sei paesi alcuni dei quali (Austria o Portogallo) lontani e di relativo peso economico.

In realtà, anche la Svezia guarda soprattutto alla Comunità economica dei Sei. La sua condizione di neutrale le ha impedito di chiedere, come la Gran Bretagna o la Danimarca, la piena adesione; ma dall'anno scorso si è detta ufficialmente interessata all'apertura di trattative per raggiungere un accordo. «E' assurdo — mi sento continuamente ripetere a Stoccolma — parlare di Europa dei Sei o dei Sette; c'è un'Europa sola, l'unica — con i suoi trecentocinquanta milioni di abitanti, con le sue risorse materiali ed intellettuali — in grado di vincere qualsiasi sfida al mondo».

Nell'attesa, sicuramente non breve, che i suoi desideri possano realizzarsi, la Svezia continua ad apparire come un paese non solo piccolo, ma anche relativamente isolato: non sembra dunque che la sua situazione risponda al primo imperativo, quello dell'inserimento in una grande area economica organizzata. Quanto al secondo — necessità di grandi dimensioni delle imprese — i dati suonano altrettanto negativi.

Su ottantasette società (1965) nel mondo con una cifra di affari annua superiore al miliardo di dollari, ne troviamo due sia in Italia sia in Francia o in Olanda: nessuna in Svezia. Scendendo di uno scalino, tra le 456 imprese con affari per duecentocinquanta milioni di dollari, le svedesi sono sei: meno che le italiane (otto), per non parlare delle francesi (ventitré), tedesche (ventotto) o inglesi (cinquantatré). Nella graduatoria svedese (sempre 1965), la prima società è la SKF con 658 milioni di dollari, seconda è la Volvo con 540, terza l'Asea con 450.

«In realtà, non ostante le apparenze — *spiegano, vedendomi perplesso, i dirigenti della Confindustria svedese* — i due imperativi del largo mercato e delle grandi imprese, valgono anche da noi: un nostro vantaggio, anzi, è forse quello di averli avvertiti ben prima di altri che a lungo si sono illusi di poter vivere tranquilli al riparo di alte protezioni doganali. Le nostre esportazioni rappresentano un terzo della produzione industriale, le nostre importazioni sono fra le più alte (*in proporzione, s'intende, al numero degli abitanti*): la vocazione svedese rimane quella della massima apertura verso l'intero mercato mondiale.

«Certo, nonostante i nostri "segreti" (che conoscono tutti: qualità, specializzazione, istruzione, coscienza civica e tanti altri), non siamo così orgogliosi da non riconoscere la necessità di inserirci in grandi aree economiche organizzate. Siamo nell'Efta, abbiamo chiesto un'intesa con la Comunità Economica Europea, e non è colpa nostra se tarda. Nel frattempo, non stiamo con le mani in mano».

Mi dice il signor Wilhelm Paues, direttore degli affari internazionali della Confindustria: «Oggi è di moda denunciare drammaticamente l'insediamento di industrie americane in Europa. Noi non ce ne preoccupiamo affatto: saranno sì e no ventimila i nostri connazionali che lavorano in aziende controllate dall'altra parte dell'Atlantico. Ciò che lei invece non conosce di sicuro — *e qui il signor Paues si diverte* — è l'esistenza di una "sfida svedese" che in rapporto all'entità numerica dei due popoli (*uno a venticinque*) è più seria di quella americana.

«Su un milione duecentomila dipendenti da industrie svedesi, ben duecentomila lavorano in nostre fabbriche implantate in altri paesi d'Europa (*e di questi, centomila nei sei del Mec*). Moltiplichi duecentomila per venticinque: gli americani non controllano certo nel nostro continente un insieme di fabbriche con cinque milioni di operai. A parte i confronti paradossali, anche noi abbiamo spinto i nostri cavalli di Troia dentro le vostre mura, spinti dalla possibilità di buoni affari, dalla necessità di rifornire il mercato svedese, dalla scarsità di mano d'opera (oggi però c'è disoccupazione), dai nostri altissimi salari.

«E' una situazione — *concludono alla Federazione delle industrie svedesi* — che è tanto poco conosciuta quanto significativa. Essa dimostra, oltre alla competitività delle nostre aziende, la fatalità di un processo di compenetrazione europea, più forte di qualsiasi velleità nazionalistica di onorevoli, ma anacronistici personaggi politici. Non si tratta più di formulare desideri ma di riconoscere la realtà che impone sempre più ampie aree economiche».

Allo stesso modo, anche la Svezia sente il problema di dare maggiori dimensioni alle sue imprese: l'organizzazione padronale mi fornisce un lungo elenco di recenti concentrazioni (fusioni, assorbimenti, partecipazioni, accordi). Ma il punto è un altro: se è vero che nessuna azienda svedese è di taglia colossale, è altrettanto vero che «non c'è paese al mondo dove il potere economico è concentrato in così poche mani come questo». *Non è un giudizio mio, è la conclusione di un rapporto di 1120 pagine che una commissione parlamentare ha elaborato in sei anni di lavoro e che, uscito in questi giorni, sta suscitando polemiche dall'animosità più latina che scandinava.*

Mi faccio tradurre i dati essenziali del voluminoso rapporto. Le prime venti industrie del paese forniscono da sole un terzo in valore della produzione nazionale; le prime cento, più della metà. Attraverso poche potenti holding, qualche decina di imprenditori — le «diciassette famiglie», di cui tutti parlano — hanno un'influenza decisiva sull'intera economia di questo paese socialista, dove il 95% dell'industria è in mano ai privati. (Ma, come ognun sa, la tassazione progressiva dei redditi è feroce, l'assistenza previdenziale efficientissima, i salari altissimi).

La concentrazione di fatto in tutti i settori produttivi svedesi è dunque spinta a un grado che qualcuno giudica addirittura eccessivo. Il discorso politico è indubbiamente di estremo interesse non soltanto per la Svezia; a restare sul terreno puramente economico, tuttavia, è difficile dare torto a chi ricorda: «In mezzo secolo siamo passati dalla miseria al benessere; nei prossimi due o tre lustri, saremo fra i "quattro grandi" dell'èra post-industriale. La "sfida americana"? non ci preoccupa eccessivamente. Il famigerato "gap tecnologico"? non drammatizziamolo (è la risposta sorprendente, meriterà tornare su questo tema), *troppo spesso fa da comodo alibi all'inerzia degli imprenditori europei». Da nessuna capitale europea avevo potuto registrare un messaggio di tanta sicura fiducia nel futuro.*

Giovanni Giovannini



La Svezia è estesa 450 mila kmq, una volta e mezzo l'Italia, ma vaste zone del Nord sono quasi inabitabili. La popolazione non raggiunge gli otto milioni. Le principali risorse naturali sono il legname, la pesca, il potenziale idroelettrico, il ferro e il rame del sottosuolo

De Chirico denunciato per truffa per «Il cavaliere col berretto frigio»

Avrebbe ceduto, in esclusiva, a una Galleria romana il diritto di riprodurre la statuetta in bronzo - Lo stesso diritto sarebbe stato concesso a un'altra gallerista e a un mercante d'arte torinese - Il pittore dovrà rispondere anche di simulazione di reato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 aprile.

Giorgio De Chirico è stato denunciato alla magistratura per truffa e simulazione di reato. Con questo clamoroso risultato si sono concluse le indagini dei carabinieri sulla vicenda del «Cavaliere col berretto frigio», una statuetta di terracotta riprodotta in bronzo dai titolari di una nota galleria d'arte romana.

L'inchiesta aveva preso l'avvio alcuni giorni fa in seguito ad una denuncia presentata dal celebre pittore per lamentare che era stata posta all'asta, al prezzo base di tre milioni, la copia in bronzo di una sua opera risalente agli anni '30. De Chirico sosteneva che si trattava di una riproduzione abusiva e ne chiedeva il sequestro.

Le indagini dei carabinieri sono state rapide e si sono risolte in modo del tutto negativo per l'artista. I fratelli Ettore e Antonio Russo, proprietari della galleria «La Barcaccia», hanno potuto infatti dimostrare facilmente di essere stati autorizzati dallo stesso De Chirico, col quale erano stati legati per ventidue anni da un contratto di esclusiva, a riprodurre in bronzo la statuetta di terracotta in loro possesso.

In una lettera autografa datata 2 giugno 1967 il pittore aveva dichiarato di aver ceduto ai due fratelli i diritti di riproduzione delle terrecotte «Ettore e Andromaca» e «Cavaliere con berretto frigio». Ogni esemplare avrebbe dovuto essere accompagnato da una fotografia autenticata dall'artista il quale, come compenso, avrebbe ricevuto duecentomila lire per ciascuna copia.

Durante le indagini sarebbe stato stabilito che l'«esclusiva» per la riproduzione della statuetta era stata concessa dal pittore ottantenne anche al mercante d'arte Bertasso di Torino e alla signora Crispolti, titolare di un'altra galleria romana i quali, al pari dei fratelli Russo, erano convinti di essere gli unici a trattare la scultura. Di qui la denuncia per il reato di truffa.

Non è la prima volta che a Giorgio De Chirico capita un infortunio del genere. Di recente, a Milano, egli strappò una tela ritenuta falsa e che risultò poi essere veramente sua. Fu un episodio per il quale fu anche condannato in pretura.

g. fr.



Giorgio De Chirico nel suo studio romano [Tel.]

Diverrà parco nazionale l'ex riserva reale a Valdieri

Cuneo, 8 aprile.

(n. m.) L'ex riserva reale di caccia a Valdieri - Entraque diverrà parco nazionale. I ventiseimila ettari oggi gestiti da un consorzio di enti pubblici provinciali, saranno molto probabilmente venduti alla Azienda di Stato per le foreste demaniali.

Da Roma è già pervenuta una richiesta ufficiale, che è stata esaminata nei giorni scorsi, nel corso di una riunione svoltasi presso la Camera di commercio.

Hanno svolto relazioni il dott. Armani e il dott. Antoniotti, dell'Azienda statale. L'offerta, che ovviamente dovrà essere perfezionata in successivi incontri e dovrà inoltre ricevere il parere favorevole sia del Consiglio provinciale che dei Comuni interessati, pare si aggiri sul miliardo e mezzo di lire, pari a circa 55 mila lire per ettaro.

Il territorio dell'ex riserva appartiene in stragrande maggioranza ad enti locali. Il Comune di Entraque ne possiede 12 mila ettari e quelli di Valdieri 9 mila, Aisone e Demonte 2 mila. I tremila ettari restanti appartengono a circa 400 privati.

Se l'operazione, come si ritiene, andrà a buon fine, sarà finalmente possibile creare nell'alta valle Gesso un parco nazionale, cui sarà affidata la tutela dei 5000 camosci, dei mille stambecchi, delle numerose aquile, marmotte, fagiani di monte, pernici ed altri volatili che popolano attualmente l'ex riserva reale.

Italiano in Germania uccide un compagno per vendicare l'«onore» della sorella sedotta

Bonn, 8 aprile.

Michele Vruna, di 32 anni, nativo di Santa Caterina (Catania), ha ucciso sabato sera ad Augusta (Germania) il compatriota Michele Arena, nato trent'anni fa ad Agira (Enna), ed ha gravemente ferito Filippo Arena, di 26 anni, fratello dell'ucciso.

Le due famiglie, un tempo amiche, avevano rotto i rapporti circa due anni fa, allorché Michele Arena aveva abbandonato una delle ragazze Vruna, con la quale aveva avuto una relazione.

Le elezioni politiche del 19 maggio

La propaganda dei partiti per il futuro di Alessandria

La città da tempo è ferma sui 98 mila abitanti - Per il suo sviluppo sono necessari nuovi insediamenti di grandi industrie - Il Comune ha deliberato l'acquisto di aree idonee per 3 miliardi di lire - Dal 1899 il sindaco è socialista (tolta la parentesi del fascismo) - Il psu guarda al 19 maggio come banco di prova della unificazione - Pci e dc considerano con qualche apprensione il pericolo delle schede bianche

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 8 aprile.

Il socialismo è una tradizione ad Alessandria. Già nel 1899, a sette anni dalla organizzazione in partito, conquistò il comune con il sindaco Paolo Sacco e lo tenne sino al periodo fascista. Chiusa la parentesi del podestà, dopo la guerra, il sindaco tornò ad essere socialista, con il sostegno del pci, e dal 1964 con l'appoggio della democrazia cristiana.

Nelle ultime elezioni politiche, quelle del 1963, i socialisti ottennero il 14,85% dei voti, ma l'uscita dei socialproletari li fece scendere nelle amministrative del 1964 al 9,67%, ponendoli alla pari con i socialdemocratici (9,66%). L'unificazione dei due partiti, psi e psdi, dà loro una forza del 19,33%, che è la terza nella provincia dopo la democrazia cristiana (33,80%) e il pci (30,94%).

Provincia di Alessandria			
Partiti		Voti	%
Dc	1964	110.622	33,80
	1963	110.525	32,28
Pri	1964	—	—
	1963	2.365	0,69
Psdi	1964	31.636	9,66
	1963	29.965	8,75
Psi	1964	31.650	9,67
	1963	50.843	14,85
Psiup	1964	13.312	4,07
	1963	—	—
Pci	1964	101.260	30,94
	1963	104.004	30,37
Pli	1964	27.441	8,38
	1963	31.029	9,06
Mon.	1964	—	—
	1963	2.327	0,68
Msi	1964	8.269	2,53
	1963	9.099	2,66
Altri partiti	1964	3.105	0,95
	1963	2.272	0,66

Nel 1963 si sono tenute le ultime elezioni politiche. I dati del 1964 si riferiscono alle «amministrative».

Per il 19 maggio psi e psdi unificati presentano lista unica. Si poteva pensare che dovesse essere difficile accontentare gli esponenti dell'uno e dell'altro partito, ma il prof. Abbiati, il sindaco socialista che si è dimesso perché candidato al Parlamento, assicura che non lo è stato. *«Le nostre forze* — dice —, *sono eguali, così abbiamo fatto metà e metà per i nomi. Capilista della circoscrizione* (per la Camera Alessandria è insieme con Asti e Cuneo) *sono Romita, già del psdi, e Giolitti, già del psi. Contiamo di mettere insieme almeno i voti del 1964 e anche qualcosa di più. Non ci nascondiamo che la battaglia sarà difficile, perché dobbiamo rispondere ai duri attacchi del psiup e del pci, i quali ci tengono corresponsabili di tutto quanto il governo non ha potuto fare».*

I socialisti considerano il 19 maggio come un banco di prova della loro riunificazione, e si presentano agli elettori non con la facile propaganda dell'opposizione, ma del partito che è pronto a riassumere le responsabilità del governo. Il prof. Abbiati ritiene che Alessandria non debba riservare grosse sorprese: *«Apparentemente è una città grigia, ma in realtà è politicamente matura. Al centro della regione, essa è aperta alle influenze piemontesi, della Liguria e della Lombardia, come testimonia il suo dialetto. E' un elettorato che sa capire».*

Da tempo ferma sui 97-98 mila abitanti, attende di potersi sviluppare economicamente con insediamenti di grosse industrie. Valenza, Novi, Ovada sono già sullo slancio del progresso. Alessandria spera molto dalle autostrade Torino-Piacenza, in costruzione, e Voltri-Sempione, allo stato di progetto. Soprattutto si prepara ad accogliere quelle attività industriali e commerciali che Genova sarà costretta, per mancanza di spazio, a spostare nell'entroterra. In questi giorni il comune alessandrino ha deliberato di acquistare aree idonee per una spesa di 3 miliardi di lire. Su una popolazione lavorativa di 33 mila persone i disoccupati sono meno di un migliaio, e la fase è discendente. La percentuale degli analfabeti è del 4 per cento.

Questi pochi dati possono spiegare perché qui la propaganda elettorale tocca problemi nazionali, più che locali. Lo sviluppo della città è legato al successo del piano di programmazione governativa ed il forte numero dei ragazzi che frequenta le scuole medie superiori o va all'Università di Torino e di Genova è interessato alla riforma degli studi.

La formazione delle liste, dicono ad Alessandria, ha provocato forti dissensi nel partito comunista, come mai si era avuto. Alla domanda se le voci corrispondono al vero, il geom. Marchesotti, segretario della federazione, risponde con un *«direi di no»*. Si parla anche di ripercussioni negative per la svolta politica di Praga che ha denunciato errori e soprusi commessi in nome del comunismo. Il geom. Marchesotti pensa di no e aggiunge: *«Anzi, a differenza di Budapest, ci dovrebbe aiutare. Noi l'avevamo prevista. Alessandria è legata in gemellaggio con una città cecoslovacca, e sapevamo da tempo quanto stava per accadere. Noi siamo pienamente favorevoli. E' la nostra linea».*

Ma non sono pochi in Alessandria a ritenere che questo nuovo allineamento possa disorientare l'elettorato e favorire il fenomeno della scheda bianca, così come i candidati indipendenti, inclusi nelle liste del pci, potrebbero non godere la fiducia di chi avrebbe preferito elementi locali e quindi più conosciuti. Il geom. Marchesotti scuote il capo: *«Lo pensano i nostri avversari. No, questo pericolo non c'è. Piuttosto vedo le schede bianche di quella frangia di giovani non comunisti contrari all'immobilismo dei loro partiti».*

Il fenomeno della scheda bianca è nel pensiero degli esponenti politici locali, anche se in Alessandria non si è ancora sentita una decisa propaganda contro il voto ai partiti, come invece a Torino. L'avv. Bianco, segretario provinciale della dc, osserva: *«Forse qualche scheda bianca ci potrà essere nelle campagne, perché i contadini, giustamente, non sono soddisfatti delle loro condizioni, anche se il governo ha fatto quanto era possibile. C'è chi comprende le reali difficoltà del Paese e ci dà ragione degli sforzi fatti, c'è chi replica che per intanto sono i lavoratori della terra a star peggio».* (Forse è il timore di vedere sfuggire voti nelle campagne che ha convinto la dc ad includere per la prima volta tra i candidati un rappresentante della «Coltivatori Diretti»).

Tra i giovani cattolici alessandrini, così ci è stato detto, non sono sorti «gruppi spontanei». C'è un vivo fermento, ma senza raggiungere le posizioni di aperto dissenso che si notano in altri luoghi. *«E' un fermento utile* — spiega l'avv. Bianco —, *che ci tiene in un necessario contatto con le esigenze del Paese e con le istanze delle forze vive».*

In complesso i partiti sono dell'avviso che grosso modo saranno mantenuti i risultati del 1964. Sola sorpresa potrebbe venire dal partito repubblicano, ma parte da posizioni estremamente basse: nel 1964 non si era presentato e nel 1963 aveva ottenuto lo 0,69 dei voti.

Giovanni Trovati

Il nuovo ordinamento degli agenti di commercio

Sulla «Gazzetta Ufficiale»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 aprile.

(g. m.) L'attività di agente e rappresentante di commercio ha ricevuto ordinamento professionale con la legge 316, approvata il 12 marzo dal Parlamento e pubblicata oggi sulla *Gazzetta Ufficiale*. La nuova professione potrà essere esercitata soltanto dagli iscritti al «ruolo dei rappresentanti di commercio» che verrà istituito, entro tre mesi, con un decreto di attuazione del ministro dell'Industria.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Una donna muore forse per infarto dopo un'iniezione fatta dal medico

Il collasso nello studio del sanitario - Altre sciagure: madre di un bimbo di sei anni si getta dal 2° piano; un uomo di 82 anni si uccide



Ilice Virdis aveva 43 anni. Florenza Mello, 38 anni

Una donna è morta pochi minuti dopo un'iniezione endovenosa. E' Ilice Maccagno in Virdis di 43 anni; abitava in via Fréjus 48 con il marito ferroviere e la figlia di 14 anni che frequenta la terza media.

La Virdis era sofferente di gravi disturbi alla respirazione e si trovava anche in uno stato depressivo. Due mesi fa il marito l'aveva accompagnata dal dott. Bruno Bonfante in via Massena 67, il quale l'aveva sottoposta a una serie di analisi e alla fine l'aveva giudicata affetta da ipertiroidismo. Le aveva prescritto un'adeguata cura. Oltre a queste nuove medicine, la donna continuava a farsi praticare delle iniezioni endovenose ordinate in precedenza da un altro medico per la cura dell'esaurimento nervoso.

Ieri pomeriggio la Virdis è tornata dal sanitario e si è fatta accompagnare dal marito il quale però non è entrato nello studio, ma si è diretto al lavoro. La Virdis ha esposto al dott. Bonfante le sue condizioni, poi lo ha pregato di farle l'iniezione endovenosa sedativa. Ha tolto dalla borsetta la scatola con le fiale e l'ha consegnata al medico che le ha praticato la puntura con tutte le regole e le consuete cautele.

Una decina di minuti dopo, quando stava per alzarsi e lasciare lo studio, la Virdis si è sentita male. Il malore è apparso subito grave: perdita dei sensi e difficoltà di respirazione. Il medico si è prodigato per salvarla, anche con la respirazione a bocca a bocca. Nel frattempo l'infermiera telefonava alla Croce Rossa. Anche sull'ambulanza il dott. Bonfante ha continuato a praticare alla malata la respirazione a bocca a bocca. Ma inutilmente. Quando è stata deposta sul lettino del pronto soccorso, era già cadavere.

Il medico ritiene che la morte sia dovuta a infarto. Si è anche fatta l'ipotesi di uno *choc* anafilattico. Lo stesso dott. Bonfante ha chiesto che venga eseguita sulla salma la necroscopia per stabilire con esattezza le cause della morte.

— Una donna che da qualche tempo era affetta da esaurimento nervoso, ieri mattina ha tentato di uccidersi gettandosi dal balcone della propria casa, al secondo piano di via Lisa 12. Ora versa in gravi condizioni. E' Florenza Mello, 38 anni, sposata con Attilio Poggio, pure di 38 anni, madre di un bimbo di 6 anni, Maurizio.

Una coinquilina ha sentito il tonfo del corpo sulla terra battuta della strada. E' accorsa e ha chiamato altri inquilini. La Mello è stata portata al Martini dove l'hanno accolta con prognosi riservata per la frattura del polso destro, contusioni addominali e al torace. In serata i medici le hanno praticato la tracheotomia per facilitarle la respirazione.

— La scorsa notte, all'Astanteria Martini, un degente s'è ucciso gettandosi dalla finestra del reparto in cui era ricoverato, al quarto piano. Lo sventurato è Giacomo Massaglia, di 82 anni, abitante in corso Brescia 89. Era stato accolto una decina di giorni fa in urologia perché affetto da gravi disturbi. Dal ricovero non aveva avuto il beneficio sperato, quindi le sue condizioni morali erano molto scosse. Il Massaglia ha attuato il suo disperato proposito alle 3,50, quando gli altri ammalati dormivano.

Precipitando, da un'altezza di 16 metri, è finito contro l'auto dell'agente di servizio che l'aveva parcheggiata sotto la finestra. Il Massaglia è stato portato al pronto soccorso, ma inutilmente.

Al processo di Novara contro "Tony il gorilla"

Sei mesi alla giovane teste del "delitto dell'autostrada"

E' una sposa ventitreenne di Torino - Il P.M. aveva chiesto 8 mesi per falsa testimonianza - Concessa la condizionale e subito scarcerata - La donna sosteneva che l'imputato si macchiò i pantaloni di sangue in casa sua ferendosi con un vetro: gli inquirenti l'avevano smentita



La torinese Maria Bruna Pistolesi in aula a Novara

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 8 aprile.

Alla Corte d'Assise di Novara, oggi pomeriggio, è ripreso il processo a carico del trentenne Antonio Zavatta, detto «Tony il gorilla» imputato di aver ucciso con una rivoltellata, nel giugno 1965, sull'autostrada Torino-Milano il rappresentante Luciano Anerdi, di 27 anni.

L'odierna udienza è stata dedicata alla vicenda di una testimone del dibattito, Maria Bruna Pistolesi, in Buscemi, di 23 anni, abitante a Torino. La giovane sposa era stata arrestata in aula venerdì sera per falsa testimonianza e reticenza dopo un confronto col brigadiere Gianfaldone, del Nucleo investigativo dei carabinieri di Milano: il processo per direttissima, su richiesta dei difensori, era stato rinviato ad oggi. La causa si è protratta fino alle 20 con la condanna della Pistolesi a sei mesi di reclusione.

Varrà la pena di ricordare i fatti. La Pistolesi aveva detto che «Tony il gorilla» s'era macchiato i pantaloni di sangue ferendosi in casa sua, a Torino, con un pezzo di vetro. Il brigadiere Gianfaldone, interrogato a sua volta, l'aveva smentita: «La signora precisò che "Tony" era tornato una sera a casa con i calzoni sporchi di sangue dicendo che si era ferito a una mano». *La donna aveva insistito nella propria versione ed era stata arrestata.*

Maria Bruna Pistolesi, piccola, mingherlina, spaurita sul banco degli imputati in mezzo ai carabinieri, ha ascoltato la lettura del capo d'imputazione; quindi il presidente, dott. Campana, le ha domandato se avesse qualcosa da dire.

Imputata: «Venerdì scorso ho detto ciò che credevo fosse la verità».

Presidente: «E adesso, cosa dice?».

Imputata: «Non capisco più niente».

La giovane è scoppiata a piangere dirottamente e tra le lacrime ha esclamato: «Sono malata, ho l'esaurimento nervoso. Credetemi, non ho mai voluto dire il falso».

E' stato sentito come teste il brigadiere Gianfaldone.

Presidente: «Ricorda se la signora le abbia accennato, quando la interrogò, al fatto che Antonio Zavatta si era ferito in sua presenza, macchiandosi di sangue i pantaloni?».

Brigadiere: «Lo escludo nel modo più assoluto».

Il marito della Pistolesi, Maurizio Buscemi, ha confermato quanto asserito in un certificato medico presentato dai difensori alla Corte: la moglie soffre di esaurimento nervoso ed è in cura anche per una disfunzione tiroidea.

Il P. M. avv. Alessio ha quindi pronunciato la requisitoria: «La prova che la Pistolesi ha mentito sta nel fatto che lo stesso imputato ha dato due diverse versioni sul modo in cui si macchiò di sangue i pantaloni. Ma c'è di più — *ha aggiunto il P. M.* —: quel sangue sul pantaloni, secondo la perizia ematica, è di gruppo 0, mentre sappiamo che quello dello Zavatta è del gruppo A».

Dopo aver rilevato la volontà di mentire allo scopo di favorire l'imputato anche su altri particolari, il P. M. ha chiesto la condanna ad otto mesi di reclusione. I difensori della signora, gli avvocati Montecerde e Perla, hanno sostenuto che non vi è la prova che le macchie indicate dalla donna siano le stesse riscontrate in perizia.

I difensori hanno quindi sottolineato l'irrilevanza della circostanza sulla quale ha deposto la Pistolesi perché — insuperabile — esiste agli atti una perizia ematica che toglie ogni dubbio. La Corte è rimasta in camera di consiglio due ore e mezzo. Quindi ha emesso la sentenza: Maria Bruna Pistolesi, riconosciuta colpevole, viene condannata a sei mesi di reclusione, al pagamento delle spese processuali, ma con il beneficio della condizionale e della non iscrizione. Ne è stata ordinata la scarcerazione e nella notte la signora ha raggiunto Torino ed ha riabbracciato i suoi due bimbi. Il processo ad Antonio Zavatta — con l'escussione degli altri testimoni — proseguirà domani mattina.

Piero Barbè

In appello a Torino

Ridotta la pena all'uomo che assassinò la moglie

Da 20 a 18 anni - Uccise la donna a colpi di rivoltella

Annunziato Guarnaccia 39 anni, condannato a 20 anni dall'Assise di Novara per uxoricidio, ha avuto ieri in Assise d'appello a Torino una riduzione della pena a 18 anni, più un mese di reclusione per detenzione abusiva di arma. I suoi difensori, De Marchi e Romeo, hanno invano invocato la causa d'onore.

Il delitto fu compiuto la mattina del 20 marzo 1967 a Pieve Vergonte presso Domodossola: Maria Bettini, 36 anni, mentre accudiva all'ultimo dei suoi quattro figli, fu uccisa dal marito con cinque rivoltellate alla schiena.

Annunziato Guarnaccia ha sempre sostenuto di aver agito per motivi d'onore: «Mia moglie mi tradiva con il mio amico e compaesano Filippo Maggi, 33 anni, padrino del nostro primogenito». Anzi, secondo le dichiarazioni fatte ai carabinieri di Premosello ai quali si costituì e poi ai giudici, avrebbe sparato dopo che la moglie gli confessò la tresca.

— Tagli d'abito per un milione e mezzo sono stati rubati ieri notte dalla sartoria di Guido Palmieri, in via Giolitti 24, da sconosciuti che vi sono entrati scassinando la porta del retro.

Condannati in Tribunale a Torino marito e moglie per bancarotta

Lui a quattro anni e otto mesi, lei ad un anno e otto mesi - Erano scomparsi dopo il dissesto della loro azienda - Furono rintracciati in Spagna

(s. r.) Due coniugi imputati di bancarotta fraudolenta sono comparsi ieri mattina in Tribunale. Sono Giovanni Casale, 35 anni, e Antonietta Benedetto, di 24, abitanti a Beinasco in strada Torino 116. L'uomo, difeso dall'avv. Toselli, è stato condannato a 4 anni e 8 mesi; la donna, difesa dall'avv. Maggi, ad 1 anno e 8 mesi, interamente condonati.

La vicenda risale al 1964 quando i coniugi, proprietari di un'industria per l'allevamento e la macellazione di polli e conigli, scomparvero con il loro bambino, lasciando un disavanzo di alcuni milioni. Nel gennaio del '65 furono colpiti da ordine di cattura, ma nel frattempo si erano sistemati in Spagna, dove il Casale aveva avviato un commercio di ricambi per lucidatrici, insieme con un socio, a Madrid. La moglie si era adattata a lavorare ad ore presso alcune famiglie.

L'Interpol, tuttavia, continuava a ricercarli e poco meno di un anno fa l'uomo venne identificato e tratto in arresto. Le pratiche per l'estradizione furono lunghe e laboriose e soltanto ai primi di quest'anno il commerciante è stato estradato e consegnato alla polizia italiana. La moglie, arrestata un mese fa, ha invece raggiunto quasi subito l'Italia, dove le è stata concessa la libertà provvisoria.

In udienza i coniugi hanno ammesso gli addebiti. Dovevano rispondere di aver distratto, dopo essere stati dichiarati falliti con sentenza del 29 dicembre '64, l'attrezzatura del loro negozio, tutto l'arredamento dell'alloggio e un motofurgoncino.





Giovanni e Antonietta Casale ascoltano la sentenza

Operaio trovato morto al primo giorno di lavoro

Aveva 42 anni; forse stroncato da un infarto - Secondo dramma: un ragazzo fugge per non far vedere la pagella al padre

L'operaio Giovanni Tatti, di 42 anni, residente a Chivasso, è stato trovato morto al suo posto di lavoro, ucciso forse da un infarto.

Il Tatti era al suo primo giorno di lavoro presso lo stabilimento Rivoira, ove era già stato occupato fino a due anni fa. Era addetto alla pulitura con acidi e getti di sabbia, di grossi contenitori metallici. Il lavoro va svolto con la protezione di una maschera.

Ieri alle 13 il Tatti aveva ripreso il turno. Nel locale si trovava lui solo. Verso le 16,45 alcuni compagni lo hanno trovato disteso a terra: non dava più segni di vita, al viso portava ancora la maschera.

Dato l'allarme, sul posto accorreva il medico condotto dottor Brusilo, il quale non poteva far altro che accertare la morte dell'operaio, facendola risalire a circa tre ore prima, per sospetto infarto. E' stata ordinata l'autopsia. I parenti del Tatti affermano che non era mai stato ammalato. Il Tatti, originario di Sassari, lascia la moglie e quattro figli, l'ultimo dei quali di appena un mese.

— Un ragazzo è fuggito di casa per non far firmare al padre la pagella con i voti scadenti del secondo trimestre. Si chiama Silvio Usai, ha 15 anni, abita in via Emanuel 1 e frequenta la terza del liceo scientifico Galileo Ferraris nella succursale di Porta Nuova.

Mercoledì mattina è uscito all'ora solita per andare a scuola. Il padre, Giuseppe, era al lavoro, il fratello Francesco, 7 anni, dormiva, la madre era uscita per le compere. Silvio ha preso la borsa con i libri, e una sacca sportiva con un abito e della biancheria. Da un cassetto ha preso 80 mila lire. Da quel momento più nessuno lo ha visto.

I genitori ne hanno denunciato la scomparsa, poi hanno interrogato alcuni compagni del figlio. Hanno appreso che Silvio aveva tenuto per alcuni giorni nella cartella la pagella senza osare di farla vedere al padre, poi l'aveva riconsegnata con una firma falsa. Ad un compagno aveva confidato il progetto di fuga e martedì scorso gli aveva consegnato una lettera: «La darai a mia madre quindici giorni dopo la mia scomparsa».

Nella lettera Silvio chiede scusa ai genitori per il dolore causato con la fuga e prosegue: *«Non cercatemi, troverò un lavoro e vivrò una vita libera».* I genitori sperano che dopo i primi momenti di esaltazione si penta del suo gesto.

Il neonato trovato cadavere era stato ucciso un anno fa

Il prof. Tovo dell'Istituto di medicina legale ha eseguito ieri l'autopsia sul cadavere del neonato, trovato domenica da un pescatore in uno stagno presso una cava di sabbia a Moncalieri. E' stato accertato che la morte risale a circa sei mesi fa, forse anche un anno. Il cadavere infatti è mummificato. Si presume che sia stato sotterrato nella sabbia della cava che, mummificandolo, ne ha evitato la putrefazione.

E' venuto casualmente alla luce perché, durante i lavori di scavo, la sabbia è stata rimossa e il corpo è rotolato nell'acqua. L'autopsia ha anche stabilito che il bimbo era nato vivo ed è stato ucciso poco dopo. Per far luce sull'infanticidio, i carabinieri di Moncalieri hanno iniziato attive indagini.

La sottoscrizione per i terremotati

Nota — *Il totale delle offerte del 7 aprile è lire 650 mila 850 e non 750.850 come, per errore, è stato pubblicato.*

Uno spaventoso incidente in uno dei più grandi aeroporti d'Europa

A Londra un aereo si incendia nel decollo atterra ed esplode: dei 126 a bordo, 121 sono salvi

Le vittime: quattro passeggeri e una hostess - Trenta feriti - Fra i viaggiatori undici bambini, un ministro israeliano, un celebre cantante «pop»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 8 aprile.

Un quadrigetto «Boeing 707» di linea, con 126 persone a bordo, si è incendiato oggi pomeriggio a mille metri di altezza, subito dopo il decollo dall'aeroporto internazionale di Londra: è tornato indietro ed è atterrato in fiamme esplodendo dopo pochi secondi. Eppure, cosa incredibile, 121 persone sono riuscite a salvarsi e sono per la maggior parte incolumi. I morti sono cinque: quattro passeggeri e una hostess.

L'aereo, appartenente alla compagnia nazionale britannica Boac, si era alzato dalla pista alle 16,27, con un lieve ritardo sulla tabella di volo. Era diretto ad Auckland, in Nuova Zelanda, con scali a Zurigo, Tel Aviv, Teheran, Singapore e Sydney. A bordo vi erano 115 passeggeri e 11 membri dell'equipaggio. C'erano fra gli altri 38 inglesi in procinto di emigrare in Australia, e undici di essi erano bambini. C'era una comitiva di ragazze diretta a Teheran. C'era il cantante pop Mark Wynter, il quale si recava a Sydney non per una tournée ma per sposarsi. E c'era il ministro israeliano per le vittime di guerra, Katriel Katz, un tempo ambasciatore a Varsavia.

Il decollo fu del tutto regolare. L'apparecchio aveva avuto un incidente abbastanza grave nel novembre scorso, ad Honolulu, ma era stato poi sottoposto ad una revisione completa. Pure, qualcosa doveva essere sfuggito all'attenzione dei tecnici. Alla quota di mille metri, mentre virava al disopra del Tamigi, il pilota Charles Taylor, di 47 anni, si accorse che uno dei quattro reattori, sulla sinistra, era in fiamme. Erano passati due soli minuti dalla partenza.

Il pilota richiamò la torre di controllo e segnalò che stava tentando un atterraggio di emergenza: prova difficilissima non solo per l'incendio in corso, ma perché il Boeing era al massimo del suo peso, non avendo consumato che una minima parte del rifornimento di kerosene. In altre circostanze il combustibile sarebbe stato scaricato prima di tornare sulla pista, ma ora non ve n'era il tempo. L'aereo sarebbe sceso su una qualsiasi delle corsie, non importa se d'involo o di atterraggio: e in effetti, un altro apparecchio in fase di manovra si scansò per una frazione di secondo dalla sua traiettoria.

Sotto, sul campo di Heathrow, erano state date tutte le disposizioni di emergenza. Ambulanze e vigili del fuoco erano pronti ad accorrere.

A bordo l'equipaggio aveva avvertito i passeggeri che si tentava un atterraggio di emergenza. Ma dagli oblò si vedeva benissimo che metà dell'ala sinistra era avvolta dal fuoco. Le hostess dissero ai genitori di portare i bambini verso la sezione di coda: l'aereo non era al completo e fu possibile sgomberare quasi tutti i posti anteriori, dove si prevedeva che l'urto avrebbe fatto più danni.

Come il «Boeing» toccò la pista, il carrello non resse al peso inconsueto del carburante e si schiantò. A questo punto si staccò anche un'ala e uno dei motori esplose e i frammenti volarono circa trecento metri lontano. Poi con un ultimo sobbalzo, finalmente il velivolo si fermò: ma di colpo le fiamme si alzarono più alte e tutta la parte centrale della fusoliera fu avvolta dal fuoco e da un fumo acre e nero.

I pochi testimoni che hanno assistito da vicino alla scena la descrivono sconvolti: «*Si vedeva una nube nera, e in mezzo ad essa lampi di fuoco rossastri. Si udivano scoppi in serie, e pezzi di metallo volavano in alto da ogni parte: eppure d'un tratto dal fumo uscirono figure umane, a decine, con le mani alzate a proteggersi il capo dalla pioggia dei frammenti: uomini, donne, bambini...*».

Tutto questo non durò che pochi secondi (del resto dal momento del decollo a quello del disperato atterraggio erano passati appena due minuti). La coda dell'apparecchio era ancora in alto, in posizione quasi normale: e dai portelli e dagli oblò la gente era saltata giù con un balzo di più di due metri. I pompieri si erano avvicinati e buttavano sul rogo acqua e getti di schiuma. I primi feriti vennero caricati sulle ambulanze, gli illesi erano corsi da soli fino al vicino «Queen's building», uno degli edifici dell'aeroporto.

L'incendio infatti divorava ora l'intera fusoliera; e la coda, sotto il contraccolpo di una delle esplosioni, si era schiantata. Alle 16,35, del Boeing non rimaneva che uno scheletro annerito. In mezzo ai rottami, secondo i dati forniti questa sera dalla Boac, sono morte 5 persone. I superstiti sono quindi 121, trenta dei quali feriti in modo più o meno grave.

A bordo dell'aereo c'erano due pacchetti di materiale radioattivo. Uno è stato recuperato intatto mentre il secondo si è aperto. Tuttavia, non vi è stata fuoruscita di materiale radioattivo.

Carlo Cavicchioli

ULTIMA ORA

Esplode nel Cile un aereo con 33 persone a bordo

Non vi sarebbero superstiti

Santiago del Cile, 9 aprile.

Un aereo «DC-6» della società «Ladeco», con a bordo 33 persone, è precipitato ieri su una montagna sita a sud di Coihaique, località che si trova a 1300 chilometri a sud di Santiago. Secondo alcuni contadini che hanno visto l'aereo precipitare, l'apparecchio è esploso e non vi sarebbero superstiti. (Ansa)



La sezione di coda del quadrigetto in fiamme sulla pista dell'aeroporto di Londra (Tel. Associated Press)

Un nuovo passo nella «de-escalation» del conflitto?

I «marines», rotto l'assedio di Khe Sanh rinunciano a inseguire le truppe comuniste

I nordvietnamiti non avevano ostacolato l'avanzata americana; ora si ritirano verso il Laos senza essere contrastati

(Nostro servizio particolare)
Da Nang, 8 aprile.

Secondo quanto ha dichiarato oggi un portavoce dei marines, gli americani non hanno fatto alcun reale tentativo per bloccare la ritirata dei nordvietnamiti dall'assedio di Khe Sanh, la scorsa settimana. In termini militari è un'affermazione difficile da comprendere: a meno che il servizio di informazioni statunitense avesse sopravvalutato la consistenza delle forze comuniste al punto da ritenere troppo pericoloso ordinare una manovra altrimenti normale dal punto di vista strategico.

Le stime ufficiali affermano ora che intorno a Khe Sanh, prima che si iniziasse la ritirata, vi erano solo diecimila nordvietnamiti. Tale cifra è inferiore di un terzo a quella indicata due settimane fa. Comunque sia, pare che attualmente i reparti di Hanoi stiano marciando verso il Laos senza essere eccessivamente contrastati.

Il blocco di Khe Sanh è stato rotto e i marines assediati diventano ora attaccanti: non sembra che si conceda loro né un riposo né una licenza. I soldati della divisione di «cavalleria aerea», ancora impegnati sulle colline circostanti, dovrebbero dar loro il cambio, presidiando la base.

Finora i rapporti parlano di 500 nordvietnamiti uccisi nel corso dell'«Operazione Pegasus» lanciata in aiuto di Khe Sanh. Le perdite americane e sudvietnamite sono indicate come «lievi». I genieri dei marines stanno ripulendo dalle mine l'«autostrada numero 9» e non arriveranno al campo fino alla fine della settimana.

La mia opinione personale e non ortodossa sull'intero episodio di Khe Sanh è basata su una conversazione che ebbi un anno fa con un ufficiale nordvietnamita, il quale è un filosofo oltre che un combattente della resistenza fin da ragazzo. In quel tempo egli mi disse: «Vede, noi dobbiamo fare in modo che gli americani ottengano una grossa vittoria in termini per loro comprensibili: e allora potranno far la pace e ritirarsi. Essi sono orgogliosi del loro materiale, della cosiddetta "potenza di fuoco" e dei loro servizi logistici. Debbono potersi ritenere superiori, e sentirsi rassicurati: altrimenti non se ne andranno. La loro civiltà deve apparir loro come la migliore».

Forse Khe Sanh, con la sua resistenza genuinamente eroica, fu concepita da Hanoi fin dall'inizio come una vittoria americana? Certo gli ingredienti per il comune cittadino degli Stati Uniti ci sono tutti: compreso, nel finale, l'arrivo della cavalleria (sugli elicotteri).

Stewart Harris

Messaggio di Johnson alle truppe in Vietnam

«Col vostro coraggio avete avvicinato il giorno della pace»

Washington, 8 aprile.

«La liberazione delle forze che tenevano la base di Khe Sanh mi offre l'occasione per esprimere la fierezza e la fiducia che provo nei confronti di coloro che conducono avanti la lotta della nazione contro l'aggressione nel Sud-Est asiatico», dichiara il presidente Johnson in un messaggio di rallegramenti inviato alle truppe americane nel Vietnam. «*A fianco dei vostri fratelli d'arme sud-vietnamiti e degli altri nostri alleati* — prosegue il messaggio di Johnson — *avete resistito alla spinta iniziale dell'offensiva di primavera del nemico ed ora avete conquistato la iniziativa*».

«*L'assedio di Khe Sanh* — aggiunge Johnson — *è finito. Ma è chiaro che la lotta nel Sud Vietnam non è ancora terminata. E' possibile che il nemico getti nuove forze nella battaglia. So che voi siete fermamente decisi a continuare ad andare avanti. Ma con il vostro appoggio coraggioso e abile al prode popolo e alle valorose forze armate del Vietnam del Sud avete contribuito ad avvicinare il giorno in cui la pace sarà ristabilita in questo paese torturato e in tutto il Sud-Est asiatico*».

«*Nel momento in cui cerchiamo di realizzare una pace onorevole nel Vietnam mediante negoziati* — conclude il messaggio di Johnson — *tengo a dirvi che vi siamo riconoscenti per tutto ciò che avete già fatto e che noi faremo più che mai affidamento su di voi fino al giorno felice in cui i cannoni taceranno*». (Ansa)

Sono tornati felici dal deserto del Sahara

L'uomo ha detto: «Abbiamo voluto studiare l'influenza del deserto su una coppia con figli in assenza di un ambiente sociale»

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 8 aprile.

Giorgio Amoretti di 36 anni, Lucia Morellato di 27 ed il figlio Fabio di 20 mesi, padovani, stanno benissimo, sono molto felici e non hanno problemi. Non si sono sperduti nel deserto del Sahara; sono a Partinico, un comune distante una quarantina di chilometri da Palermo, ospiti della famiglia del dottore Borruso.

«*Non abbiamo interrotto il viaggio nel deserto per un malessere di Fabio* — ha precisato Giorgio Amoretti — *ma siamo tornati dall'Africa perché l'esperimento che intendevamo compiere è stato portato a termine*». Giorgio Amoretti ha affermato che lo scopo era quello di studiare quale influenza possa avere il deserto su una coppia umana con figli in assenza di un ambiente «sociale».

«*Tre mesi di permanenza nel deserto ci hanno consentito* — ha aggiunto Giorgio Amoretti — *di renderci conto del valore dei rapporti sociali, e proprio in questi giorni, dopo tre mesi trascorsi nella sconfinata distesa di sabbia, ogni persona che incontriamo ci sembra meravigliosa. Diverse sono state le reazioni del piccolo Fabio che, posto dinanzi alla libertà sconfinata del deserto, non più costretto ad ubbidire ai suggerimenti ed agli ordini che ogni genitore dà al proprio figlio per preservarlo dai pericoli costituiti dalla società meccanizzata ed in genere dall'ambiente nel quale il fanciullo vive* — ha aggiunto l'Amoretti — *si è sentito perfettamente a suo agio. Oggi, costretto a darmi la mano quando attraversa la strada, egli rimpiange quelle condizioni*».

Giorgio Amoretti e Lucia Morellato, che vivono insieme ma non sono sposati, sono in attesa di un altro bimbo che nascerà il mese prossimo, si ripropongono di valutare in sede scientifica le risultanze di questo loro esperimento. Hanno cominciato il viaggio da Imperia e, attraverso Francia, Spagna e Marocco, sono giunti nel Sahara, nella zona di Hogar, dove hanno trascorso circa tre mesi, compiendo soltanto brevi spostamenti. **f. d.**

Forse è di Sanremo il vincitore dei 150 milioni di Agnano

Un barista della città dei fiori dice: «Un cliente è sbiancato quando vide in tv l'arrivo della corsa. E' subito uscito e per l'emozione non ha pagato il conto»

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 8 aprile.

La caccia al possessore del biglietto serie P 77973, che ha vinto il primo premio di 150 milioni alla Lotteria di Agnano, si è spostata oggi a Sanremo in seguito alle dichiarazioni rilasciate a Genova dal venditore del tagliando, l'ambulante sessantacinquenne Antonino Fucile. L'uomo, intervistato dai telecronisti ha infatti dichiarato di essere sicuro di avere venduto il biglietto vincente a Sanremo in un bar di via Matteotti a cinquecento metri dal Casinò.

Il Fucile ha anche detto che con ogni probabilità il biglietto faceva parte di una mazzetta venduta ad un gruppo di persone che parlavano con accento napoletano.

L'ambulante si è però sbagliato nel ricordare il nome del bar. Così i giornalisti e la Televisione hanno potuto localizzarlo soltanto nella tarda mattinata. Si tratta del Bar «Aida» di Via Matteotti.

La cameriera del locale, Rita Rinetti, ha detto di ricordare il genovese che veniva ogni tanto nel locale per vendere dei biglietti ai clienti. Quando la donna ha poi seguito l'intervista del Fucile alla televisione, non ha più avuto dubbi. «*Sì, è lui*».

Un altro barista ha dichiarato quasi contemporaneamente che ieri era entrato nel suo locale in via Matteotti un uomo anziano, forse un operaio, che aveva insistito per far accendere la televisione e seguire la corsa di Agnano. «*Quando Eileen Eden ha vinto* — ha aggiunto il barista Walter Moro — *l'uomo è sbiancato in volto ed è uscito di corsa, dimenticandosi anche di pagare il conto*». **e. b.**

Introvabile a Milano il biglietto del secondo premio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 aprile.

(g. m.) Il possessore del fortunato biglietto serie Q numero 25671 che vince i 100 milioni del secondo premio della Lotteria di Agnano, venduto a Milano nel bar-tabaccheria di piazza Dergano 3, di cui è proprietario il signor Francesco Panzani, originario di Rovere, in provincia di Mantova, non è ancora stato rintracciato.

Per salvare costose apparecchiature

A Bologna docenti di fisica occupano l'istituto nucleare

Hanno sorpreso gli studenti che vi erano rinchiusi da due mesi - I laboratori avevano in corso ricerche per centinaia di milioni - *Ma oramai il programma non si potrà realizzare*

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 8 aprile.

I professori di Fisica dell'Università di Bologna sono passati al contrattacco, cogliendo di sorpresa questa mattina sette studenti che avevano trascorso la notte all'interno dell'istituto Righi, occupato da ormai due mesi. I professori sono riusciti a entrare nell'istituto attraverso la cosiddetta ala di ricerche; sistemando lucchetti ad ogni porta, hanno bloccato tutti i possibili accessi. Nel pomeriggio la situazione si è però sbloccata ed i professori hanno tolto la loro controccupazione, lasciando liberi i locali.

L'occupazione da parte dei professori, che è stata effettuata anche da assistenti e ricercatori, è durata così soltanto poche ore. Gli occupanti erano una trentina fra i quali il Preside della facoltà prof. Cimmino e il direttore prof. Clementel.

Nell'ala di ricerca, quella che è stata occupata, ha sede la sezione bolognese dell'Istituto di Fisica nucleare. Nei locali si trovano strumenti costosi, questa sezione ha in programma per l'anno in corso una serie assai vasta ed importante di ricerche; programma per il quale ha avuto sovvenzioni di centinaia di milioni. Già in passato i ricercatori si erano lamentati perché alcuni studenti occupanti la facoltà avevano manomesso gli strumenti. Inoltre l'attività di ricerca, forzatamente ferma da parecchie settimane, ha subito danni notevoli, anzi irrecuperabili. Il programma prefisso infatti non potrà ormai più essere concluso a tempo.

L'azione di ricerca per risultare funzionale deve infatti essere ininterrotta. Invece le soste forzate l'hanno pregiudicata. Proprio per scongiurare questo i professori avevano avanzato proposte conciliatrici agli studenti che le avevano però tutte respinte.

Il direttore della sezione di Bologna dell'istituto di Fisica nucleare, prof. Zichichi, ha commentato così il fatto: «Non possiamo essere accusati di assenteismo; abbiamo dimostrato all'opinione pubblica che la situazione è grave e che non potevamo fare di più di quello che abbiamo fatto. La situazione è tragica a Bologna perché l'istituto nucleare oggi è morto; gli studenti lo sanno benissimo».

Da parte sua il pro-rettore dell'Università, Supino, che sostituisce Felice Battaglia fuori sede per un periodo di vacanza, ha affermato che non era a conoscenza dell'iniziativa dei docenti e che pertanto non se ne assume la responsabilità.

Novità di rilievo, gli studenti hanno tolto oggi l'occupazione alla facoltà di Magistero, nelle loro mani da quasi due mesi. **l. f.**

A Trento dopo 67 giorni sgombrata l'Università

Le lezioni riprenderanno dopo le vacanze di Pasqua

Trento, 8 aprile.

(a. n.) La facoltà di Scienze Sociali occupata per 67 giorni, è stata stamane sgomberata dagli studenti dopo un'ultima assemblea notturna e un positivo incontro col Comitato ordinatore dell'Ateneo.

Le chiavi della facoltà sono state simbolicamente consegnate al custode e gli studenti sono tornati a casa per le vacanze pasquali dato che è impossibile riprendere le lezioni fino a quando non saranno portati a termine i lavori di restauro per riparare i danni causati dagli occupanti. Le lezioni riprenderanno il 17 aprile.

La situazione a Milano

Alla «Cattolica» la polizia sequestra lucchetti e cesoie

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 aprile.

Nessuna reazione si è avuta oggi da parte degli studenti dell'Università Cattolica alla perquisizione operata ieri dalla polizia nei locali dove ha sede l'organismo rappresentativo studentesco: si è trattato di un preliminare atto di polizia giudiziaria cui l'autorità giudiziaria non poteva rinunciare, in seguito alla denuncia presentata il 25 marzo scorso dal rettore prof. Franceschini e dal prof. Alberto Crespi, contro una cinquantina di studenti che avevano occupato l'Ateneo nella notte dal 22 al 23 marzo.

Secondo il rettore «*vi era fondato motivo di ritenere che nei locali dell'Università Cattolica potessero trovarsi e custodirsi cose o strumenti atti a turbare l'ordine interno dell'Università e la stessa incolumità personale di quanti, professori e studenti, intendevano avvalersi della libertà di insegnamento costituzionalmente garantita*».

Alla perquisizione ha assistito il presidente dell'organismo rappresentativo studentesco della «Cattolica», che ha anche sottoscritto il relativo verbale. Non si sono trovati né armi, né attrezzi pericolosi, come le mazze da «baseball» introdotte invece all'Università governativa nei giorni più caldi della rivolta. Sono stati sequestrati lucchetti, seghe e tranciacatene, quanto doveva servire a forzare porte e cancelli chiusi per poter «occupare» l'Ateneo, forzandone le chiusure disposte dall'autorità accademica.

SPETTACOLI

Il lutto per la morte di King

Domani i premi Oscar senza epilogo mondano

L'ottantenne Edith Evans candidata al premio per la miglior attrice - Riconoscimento postumo a Spencer Tracy?

(Nostro servizio particolare)
Hollywood, 8 aprile.

Gli Oscar saranno assegnati con il semplice rinvio di due giorni: anziché questa sera, la cerimonia si svolgerà mercoledì, e senza il tradizionale ballo che segue la consegna dei premi. In questo modo, ha detto Gregory Peck, presidente della «Motion Picture Academy» (che assegna da quarant'anni i famosi premi) la gente del cinema intende associarsi al lutto della nazione per l'assassinio di Martin Luther King.

Sembra in tal modo garantita la partecipazione, alla serata di Santa Monica, delle quattro personalità negre che avevano dichiarato di volersene astenere in segno di lutto: Louis Armstrong, Sammy Davis, Dianah Carroll e Sidney Poitier. Ci saranno, sicuramente, tutti i nomi più prestigiosi del cinema, dalle vecchie glorie agli attori appena saliti sulla cresta dell'onda: da Katharine Hepburn a Audrey Hepburn a Faye Dunaway a Anne Bancroft; da Paul Newman e Edith Evans a Rod Steiger, Warren Beatty, Dustin Hoffmann.

Abbastanza ristrette le previsioni sull'attore e sull'attrice che riceveranno la statuetta d'oro del guerriero stilizzato per la loro attività nel 1967. Ad Hollywood molti puntano su Edith Evans, una attrice inglese di ottant'anni, specializzata nei ruoli scespiriani, che ha già conquistato con il suo ultimo film (The whisperers) alcuni premi. L'Oscar per il migliore attore sarebbe assegnato, postumo, a Spencer Tracy, scomparso un anno fa, per il film *Indovina chi viene a cena?* Ma c'è anche chi scommette su Rod Steiger, per l'interpretazione dello sceriffo nella *Calda notte dell'ispettore Tibbs*. E circola anche un altro nome: quello del debuttante Dustin Hoffmann, che si è affermato con il film *The graduate*.

L'Oscar per la migliore regia potrebbe essere assegnato ad Arthur Penn per *Gangster story*, ma anche Mike Nichols, Stanley Kramer, Norman Jewison e John Schlesinger hanno buone possibilità.

Tra i film stranieri, si parla molto di *Treni strettamente controllati* del cecoslovacco Jiri Menzel, e di *Ho incontrato anche zingari felici* dello jugoslavo Alexander Petrovic. Il francese *Vivere per vivere* ha molti estimatori; ma il suo regista, Lelouch, ha vinto un Oscar lo scorso anno con *Un uomo, una donna*: è molto difficile che i membri dell'accademia gli concedano il «bis». Altre indiscrezioni parlano del giapponese *Ritratto di Cheiko* e dello spagnolo *L'amore stregone*.

Nel campo del «reportage» si dà per scontata la vittoria del cineasta francese Pierre Schoendorffer con *La sezione Anderson*, ambientato in Vietnam. Lo scrittore Georges Semprun è favorito per l'Oscar riservato al miglior sceneggiatore. Seguono, per la sceneggiatura, gli autori di *Gangster story* e *Indovina chi viene a cena?* r. s.

Faye Dunaway concorre all'Oscar per «Bonnie and Clyde»

SULLO SCHERMO

«Arriva Dorellik» Fantomas casalingo

(Torino) - *Dalla televisione al cinema le doti di Johnny Dorelli attore brillante si sono alquanto appannate. Sul piccolo schermo, e per 15-20 minuti, i suoi bonari «colpi» e i suoi cento travestimenti costituivano un facile passatempo; sul grande schermo a colori e per la durata di un'ora e mezzo, le trovate risultano diluite e la comicità frutto di situazioni meccaniche.*

In Arriva Dorellik *il cantante si limita ad accennare il motivo conduttore del film. Poi recita, si butta cioè con entusiasmo in una serie di vicende ora truculente ora farsesche. Dorellik è una sorta di Fantomas casalingo, che riceve l'incarico di sterminare tutti i Dupont di Francia, perché un'eredità che spetta all'enorme gruppo familiare finisca invece nelle mani di un corrotto politicante.*

Gli assassini non fanno davvero impressione; le eccessive ripetizioni annoiano invece lo spettatore. Il finale è di prammatica: Dorellik, dopo un avventuroso volo in elicottero, fugge su una scogliera inseguito dal suo antagonista (il commissario Green interpretato da uno smorto Terry Thomas) e aiutato da Margaret Lee, già sua complice in tv. Tutto lascia supporre un seguito, con la speranza che il regista Steno si impegni maggiormente.
vice

Unione Culturale — Stasera alle 21,30 recita di «Sir & Lady Macbeth», di Leo e Perla, con la Compagnia De Berardinis - Peragallo di Roma. La rappresentazione è stata organizzata in accordo con l'assessorato all'Istruzione della Provincia di Torino e l'Associazione Nuovo Teatro. Si replica domani sera.

Società di chirurgia — Domani alle 17,30 nell'aula di corso Polonia 14, seduta su «La semeiotica chirurgica di oggi». Terranno relazione i professori Francillon di Lione e Fegiz di Roma; interventi di De Martinis, Vasario, Masenti, Cellerino, Masera, Silvestrini, Ansaldi, Galli, Paganelli e Sannazzari.

ECHI DI CRONACA

Consulenti del lavoro
Accettasi ancora qualche iscrizione al Corso Consulenti. Prenotazioni per Paghe e Contributi con inizio il 17 corrente. SIST, Via Po 2, tel. 547.673 - 541.421.

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e festivo. Permute vecchi TV con i nuovi modelli 1968. Antenne tetto 1ª-2ª C. Lire 13.000.

Prima di tinteggiare
[illegible] Copritermo Brev. Alfa avrete casa pulita ed elegante. Visitateci ed interpellateci. Pellini, via [illegible] 53, t. 331.450.

TV guasto? Tel. 210.605
Mille tecnico di fiducia. Esperienza tecnica seria. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Primavera - Operazione antismog!
Per i Vostri tappeti, tendaggi, moquette, salotti, Tintoria «Augusta» specializzata in lavaggio e pulitura a domicilio. Anche fuori [illegible]. Tel. 885.217, [illegible].

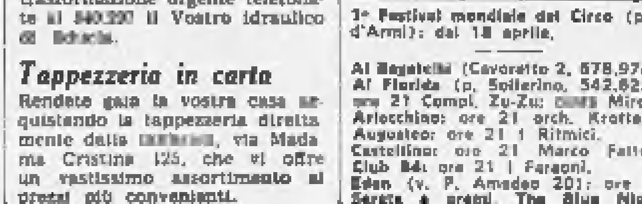
Corsi programmatori I.B.M.
Nella 1ª e 2ª quindicina di aprile avranno inizio nuovi corsi serali per programmatori su macchine I.B.M. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 889.968 - 889.670.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Piatino pianoforti, v. Po 6
Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237. Esclusivista: Petrof e Steinbach.

L'affare c'è
A Porta Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile, camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino 50 %, anche a rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 138.

Citofoni interfonici
Impianti elettrici elettrodomestici telefoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione al 67.35.00.



Il vostro bagno non funziona?
Per riparazioni, manutenzione, trasformazione urgente telefonate al 840.290 il Vostro idraulico di fiducia.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla [illegible], via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Gaudio Danze: ore 21 I Melodici. **Gay Danze:** 16,45-21 Due orchestre. **Glard, Belle Arti:** [illegible] d'Andri. **Hollywood:** 21 Danilo e i Draghi. **Le Roi:** Carmen Ricci - I Misteriani. **Piper Pluri Club** (tel. 537.100): ore 21 New Filkers. **Trocadero:** ore 21,15 Goldfingers.

Colombia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club**, 60.092: Faraoni di Roma. **Swing Club** (Botero 15): Kid Martyn Voom Voom (via Borgo 10, telefono 331.040): ore 21 The Krew.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle:** Whisky a Gogo più. **Caprice** (Sacchi 16, 531.528): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Piscina del Sole Gogo** - Rist. Hotel: Strada San Mauro - tel. 521.886. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (687.563): Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Erich Keller (piazza San Carlo 175). **Arte Antica** (Matteot. 40): Francisco Goya y Lucientes «La Tauromachia». **Arteviva** (G. Casalis 12, 760.501): Trenta artisti contemporanei. **Nuova Codebò** - **Galleria d'Arte** (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. **Dantesca:** Italo Cremona. **Galatea:** Sculture di Ipostegui. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Creazioni Aurifior (I Gioielli della Flora). **Galleria Gissi** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Giuseppe Cesetti; Mostra antologica, 26 dipinti, dal 1929 ad oggi. Orario: 10 - 13; 16 - 20. **La Bussola** (via Po 9): Beverly Pepper: Forme nuove (sculture d'acciaio). Orario 10 - 13; 16 - 20. **Galleria Narciso** (p.za C. Felice 18, telef. 543.125): Fortunato Depero futurista. **Promotrice B. A. - Valentino:** Mostra pittori piemontesi ed Amalfi.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Alle 17 e 21,15 Omaggio a Marilyn Monroe «Marilyn, il mito di un'epoca» commento di Don Medford (St. Uniti, 1963, col. min. 85). Vietato anni 14.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Senza un attimo di tregua» Lee Marvin, Angie Dickinson, K. Wynn, panav. metroc. V. 14. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Astor:** «Buttati, Bernardo!» con E. Hartman, G. Page, Julie Harris. **Corso:** «Sentenza di morte» techn. scope, R. Clarke, R. Conte, E. M. Salerno, A. Celi, T. Milian, Viet. 14. **Cristallo:** «Il dolce corpo di Deborah» C. Baker, J. Sorel, E. Stewart, G. Hilton, a colori, scope. **Doria:** «Un attico sopra l'inferno» T. Morgan, S. Kendall, T. Beckley, technicolor. Vietato minori anni 18. **Gioiello** (tel. 500.760): «Carta che vince, carta che perde» colori, panavision, George C. Scott, Sue Lyon. Orario: 14; 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Ideal:** «Sequestro di persona» con Franco Nero, Charlotte Rampling, Frank Wolff, in eastmancolor. **Lux:** «Il sergente Ryker» colori, Lee Marvin, B. Dillman, Vera Miles. **Metropol:** «La gang dei diamanti» G. Hamilton, J. Cotten, M. Laloret, in technicolor. **Nazionale:** «Oggi a me... domani a te» in technicolor, scope, Montgomery Ford, B. Spencer. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30. **Reposi:** «I selvaggi» techn. panavision, Peter Fonda, N. Sinatra, V. 18. **Romano:** «Escalation» con Claudine Auger, Lino Capolicchio, Gabriele Ferzetti, techn. Viet. 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria: «Si salvi chi può» Louis De Funès, Robert Dhéry, eastmancolor.

Ariston: «Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita» con D. Martin, S. Stevens, a colori. **Arlecchino:** «Diabolik» technicolor, John Phillips Law, Marisa Mell. **Augustus:** «Grand Prix» James Garner, E. Marie Saint, Y. Montand, T. Mifune, tec. sc. Or.: 15; 18,30; 22. **Capitol:** «L'ora delle pistole» techn. James Garner, J. Robards, R. Ryan. **Torino:** «Dorellik» Johnny Dorelli, M. Lee, Therry-Thomas, tec. Ap. 10.

Centrale-Essai (tel. 540.110): «Lontano dal Vietnam» techn. di C. Lelouch, J. L. Godard, A. Resnais, A. Varda. Orario spett.: 10,15; 12,15; 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,25.

Alexandra: «Corte marziale» techn. Gary Cooper, Rod Steiger. **Colosseo:** «Bang bang Kid» eastmanc. G. Madison, T. Bosley, S. Milo. **Faro:** «La storia del Dottor Wassel» technicolor, con Gary Cooper. **Fiamma:** «Tom e Jerry in top-cat» cartoni animati in technicolor. **Hollywood:** «Bang bang Kid» techn. scope, Guy Madison, Sandra Milo. 1ª vis. Torino. Ap. 15; ult. 22,30. Da domani in proseg. 1ª visione «Quella sporca storia del West». **La Perla:** «Il garofano verde» col. P. Finch, J. Mason, Mitchell, V. 14. **Maffei:** «Valentino con sorpresa» Riv. M. Ferrero; 16,15 e 21,30. **Film:** «Ric e Gian alla conquista del West», in technicolor. **Massimo:** «Una notte per 5 rapine» techn. sc. M. Costantine, D. Ivernel. **Orfeo:** «Mon amour, mon amour» J. L. Trintignant, V. Lagrange, M. Pizzoli, technicolor, scope. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20. **Principe:** «Il sole sulla pelle» A. Karina, J. Perrin, G. Descrières. V. 18. **Statuto:** «Una notte per 5 rapine» techn. sc. M. Costantine, D. Ivernel.

Adriano: «La spia che venne dal freddo» Richard Burton, C. Bloom. **Alcione:** «La rivolta dei barbari» techn. e Rivista N. Rekel - P. Sales. Orario: 16,15 e 21,15. **Alpi:** «Squillo» con Pierre Cressoy, Cristina Gajoni, Viet. min. anni 18. **Regina:** «Rivolta indiana nel Far West» G. Talbott, B. Willliems, tec.

Milano: «Notti calde d'Oriente» col. «Casanova 70» col. M. Mastroianni, M. Mercier. Apertura ore 10. **Olimpia:** «Tecnica di un omicidio» technicolor. Vietato minori anni 18. **Po:** «Rififi internazionale» technicolor, con Jean Gabin. **P. Nuova:** «Massacro a Phantom Hill» col. D. Duryea, «Edgar Wallace racconta». Apertura ore 10.

Esperia: «La ragazza e il generale» tec. sc., V. Lisi, R. Steiger. Viet. 14. **Giardino:** «Il bandito nero» technicolor, con Jack Lord, M. Johnson. **Mirafiori:** «Per un dollaro di gloria» B. Crawford, E. Montes, technicolor. **Vinzaglio:** «Il sigillo di Pechino» techn. sc. R. Steck, Elke Sommer.

Ambra: «Omicidio per appuntamento» tec. sc. G. Ardisson. V. 14. **Araldo:** «Silvestro e Gonzales in orbita» cartoni animati, technicolor. **Eliseo:** «20.000 dollari sul 7» techn. scope, A. Micantoni, G. Rubini. **S. Paolo:** «Dick Smart 2007» techn. scope, Richard Wyler, Margaret Lee.

Artisti: «I 4 tassisti» Taranto, Bramieri, De Filippo, Macario. **Belgio:** «Dio non paga il sabato» col. **Corallo:** «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni, col. Viet. 14. **Eridano:** «La spia fantasma» scope, colori, R. Lansing, D. Winters. **Dropa:** «L'uomo che venne da Canyon City» in technicolor. **V. Veneto:** «I rinnegati di Fort Grant» techn. sc. J. Cobb, M. Hyer.

Astra: «Occhio caldo del cielo» in technicolor, scope, con Rock Hudson, Kirk Douglas, Dorothy Malone. **Bernini:** «Il diavolo in corpo» di C. Autant-Lara, con M. Presle, Philipe. **Cibrario:** «Scala a chiocciola» Brent. «Colpo grosso a Parigi» con Brialy. **Elios:** «Cavalcarono insieme» James Stewart, R. Widmark, technicolor. **Massaua:** «Laser X operaz. uomo» M. Pérschy, B. Halliday, techn. sc. **Odeon:** «Ultimo Apache» in technicolor, con Burt Lancaster. **Sier:** «Si muore solo una volta» Ray Danton, Pamela Tudor, techn.

Adua: «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, Tony Curtis. **Ars:** «Ringo e Gringo contro tutti» R. Vianello, L. Buzzanca, technicolor. **Aurora:** «Jerry 8 e 3/4» in technicolor, con Jerry Lewis. **Brescia:** «I diamanti che nessuno voleva rubare» in technicolor, con Jeanne Valerie, Salvo Randone. **Malon:** «Marianna» A. Erickson, Eva Dahlbeck, Viet. min. anni 18. **Nord:** «Spie contro il mondo» techn. Stewart Granger, Margaret Lee. **Nuovo Fortino:** «I guerriglieri dell'Amazzonia» M. Milner, colori. **Oriente:** «Il tesoro sommerso» scope, colori, J. Russell. **Palermo:** «Il moralista» technicolor, con Alberto Sordi, Franca Valeri, Vittorio De Sica. Vietato anni 16. **Sociale:** «Jessy non perdona, uccide» technicolor, scope, Mark Stevenson. **Zenit:** «Dick Smart 2007» technicolor, scope, Richard Wiler, M. Lee.

Cabiria: «Assalto al treno Glasgow-Londra» H. Tappert, H. Eugel. **Continental:** «Farenheit 451» J. Cristhie, O. Werner, C. Cusack, techn. **Flora:** «I gialli di Edgar Wallace n. 6» Joko Tani. **Italia:** «I violenti di Rio Bravo» technicolor, scope, con Lex Barker. **Piemonte:** «20.000 dollari sul 7» J. Wilson, A. Batista, technicolor. **S. Carlo:** «I 10 gladiatori» Roger Browne, S. Paget, in technicolor. **Spezia:** «La spia che viene dal mare» techn. I. Helliet, Apert. ore 15.

Diana: «Pagati per morire» colori. **Dora:** «Mostro di sangue» colori. **Roma:** «Tom Dollar» technicolor.

Alba: «L'uomo che viene da Canyon City» techn. F. Sancho, R. Woods. **Ambra:** «Caprice la cenere che scotta» R. Walston, S. Krusche, colori. **Apollo:** «Aquile tonanti» con John Derek, John Barrymore. **Edera:** «Il fantasma ci sta» technic. **Lucento:** «Il riscatto degli indiani» techic. Lex Barker, Rita Moreno. **Lutrario:** «Sfinge d'oro» technicolor. **Splendor:** «Tecnica di un crimine» Robert Shaw, E. Cherry.

MONCALIERI

Italia: «Dossier Marocco 7» col. Da domani «La Bibbia» col. Ult. 21,30.

ORBASSANO

Moderno: «Balletta da 1 miliardo» Ray Danton, Gianna Serra.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri), Teatro Alfieri: «Festival dell'Operetta», abbonamenti ridotti all'Enal; Teatro Carignano: «Cansson e tradission n. 2» riduzioni Enal alla cassa; Teatro Gobetti: «Il suggeritore nudo» riduzione Enal alla cassa.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «Sapere: Il bambino tra noi».
13 —: «Gli antenati», cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
17 —: Fiabe per i più piccini: a) «Fuoco! fuoco! fuoco!»; b) «Il gattino».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Lotta per la vita: Gli ultimi Caribù»; b) «Per te, Elda», trasmissione per le bambine; c) «Occhio al trucco!», giochi.
18,45: «La fede, oggi», con padre Turoldo e padre Mariano.
19,15: «Sapere: Cinema e società in Italia», di D. C. Castello.
19,45: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La famiglia Benvenuti», scene di vita italiana a cura di Alfredo Giannetti. Secondo episodio. Interpreti principali Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri, Gina Sammarco, Leopoldo Trieste, Gigi Ballista.
22 —: Tribuna elettorale. Dibattito fra i partiti (dc, psu, msi, psiup).
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Ieri e oggi», varietà a richiesta presentato da Lelio Luttazzi.
22,15: «L'avventura dell'oro: La febbre dei cercatori», documentario di Antonio Cifariello e Gino Nebiolo. La puntata di questa sera [illegible] la corsa all'oro in Alaska, nel 1897.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,20: Rin Tin Tin; 20,20: Telegiornale; 21: «A prova di ladro», telefilm della serie «Hitchcock»; 21,25: «La Svezia è proprio un paradiso?», documentario.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole (II ciclo elementare)
10,35 Le ore della musica
11,24 «Per la Pasqua nell'anno della Fede» a cura di P. Francesco Pellegrino - Meditazione di S. Em. il Card. Ermenegildo Florit, Arcivesc. di Firenze
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,20 Qui Dalida
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
14,30 Le nuove canzoni
16,00 Programma per i ragazzi: «La patria dell'uomo»
16,30 Count Down
17,00 Giornale radio
17,05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco
18,00 Il dialogo - La Chiesa nel mondo moderno
18,20 Per voi giovani - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore con S. Endrigo
19,11 «Madamin», di Giagni e Sabel XII puntata
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Concerto di musica leggera con Ornella Vanoni, Johnny Dorelli, Little Tony, Orietta Berti, Al Bano, Iva Zanicchi, Domenico Modugno
21,15 Operetta edizione tascabile «La reginetta delle rose» di Ruggero Leoncavallo Orchestra e Coro diretti da Cesare Gallino
22,00 Tribuna elettorale, a cura di Jader Jacobelli Quarto dibattito tra i partiti (dc, psu, msi, psiup)
23,00 Giornale radio Benven. in Italia

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Carlo Belocchi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Le nuove canzoni
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «La Pasqua di Ivan», di Leone Tolstoi. II ep. Regia di Umberto Benedetto
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Linea diretta I più noti cantanti al telefono
11,00 Ciak - Rotocalco del cinema
11,30 Giornale radio
11,35 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina
11,45 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Tutto di Marisa Sannia
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Pista di lancio
15,15 Grandi pianisti: Witold Malcuzinsky - Musiche di Chopin
15,30 Giornale radio
15,35 Soni per lavorare meglio
16,00 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30 e 17,30) Giornale radio - (ore 17,35): Classe unica - I principi della Costituzione e il Diritto Penale
18,00 Aperitivo in musica - Nell'intervallo (18,20): Non tutto ma di tutto; (ore 18,30) Giornale radio
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,06 Ferma la musica. Scalata musicale a quiz presentata da Mike Bongiorno
21,05 La voce dei lavoratori
21,15 Tempo di jazz
21,30 Giornale radio Cron. del Mezzogiorno
22,00 Cori da tutto il mondo
22,30 Giornale radio

TERZO

9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Musiche clavicembalistiche
10,20 I. Pleyel: Trio in sol magg. per fl., cl. e fg. - A. Dvorak: Trio op. 74 «Terzettos» per archi
10,50 Sinfonie di A. Glazunov: Sinfonia n. 3 in [illegible], opera 42
11,30 L. Beethoven: Sonata in la maggiore op. 12 n. 2 per vl. e pf. - R. Schumann: Kreisleriana, op. 16
13,30 Musiche di Mozart, Milhaud, Grieg
13,35 Recital del violoncellista Antonio Janigro e del pianista Joerg Demus
14,30 Pagine da «Don Giovanni», interpr. da Ilva Ligabue, Luigi Alva, Mario Petri, Sesto Bruscantini
15,30 Corriere del disco
16,05 Compositori italiani contemporanei - J. Napoli: Preludio della campana; Piccola Cantata del Venerdì Santo, su testi di J. Dati, per coro e orch.
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Momenti e figure del cinema muto
17,30 Corso di lingua inglese
17,40 L. Beethoven: Son. in re magg. op. 102 n. 2 per vc. e pf.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Infanzia e formazione del carattere
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Bach, R. Strauss e Wagner
20,30 Unità dell'Eurasia
21,00 Concerto dir. da L. Berio con la sopr. C. Plantamura, il violin. W. Trampler e il Julliard Ensemble
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Recital del soprano Victoria de Los Angeles e del pianista Gonzalo Soriano

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti presso La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Festival dell'Operetta: «Danza delle libellule». Compagnia Elvio Calderoni - Carlo Campanini, con Aurora Banfi. Ultima settimana.
Carignano: stasera ore 21,30 «Cansson e Tradission 2» con R. Salocco, S. Lombardo, Sangiorgi. Ult. 3 giorni.
Conservatorio: ore 21,15 Bach. Orchestra di Gerusalemme, con il clavicembalista Frank Pelleg.
Gobetti - **Teatro Stabile:** ore 21 «Il suggeritore nudo» di Marinetti. Regia di Paolo Poli. Prenotazione, telefono 879.342/3, ore 9,30 - 23.

Alcione: Rivista N. Rekel - P. Sales. Orario 16,15 e 21,15.
Maffei: «Valentino con sorpresa» Rivista M. Ferrero; 16,15 e 21,30.

1° Festival mondiale del Circo (p.za d'Armi): dal 18 aprile.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978). **Al Florida** (p. Solferino, 542.622): ore 21 Compl. Zu-Zu; [illegible] Mirelo. **Arlecchino:** ore 21 orch. Krotto. **Augusteo:** ore 21 I Ritmici. **Castellino:** ore 21 Marco Fattori. **Club 84:** ore 21 I Faraoni. **Eden** (v. P. Amedeo 20): ore 21 Serata a premi, The Blue Night.

CRONACA TELEVISIVA

«Ieri e oggi» ultima puntata

Rivedremo Peppino De Filippo in Pappagone - Si è conclusa la commedia musicale «Felicita Colombo»

Stasera sul secondo canale si concluderà lo show «Ieri e oggi» presentato da Lelio Luttazzi, una rubrica che ha rievocato decine e decine di personaggi e di trasmissioni tv del passato, e che ha avuto — meritatamente, per il suo carattere di amabile passatempo e insieme di rubrica di «informazione» su periodi televisivi, e quindi anche di costume, ormai dimenticati — un cordiale successo. Stasera interverranno Rita Pavone e Peppino De Filippo (di cui si rivedrà naturalmente la macchietta di Pappagone), mentre un ampio filmato ricorderà il movimentato campionato di calcio mondiale del 1954, vinto dalla Germania sull'Ungheria.

A «Ieri e oggi» seguirà un'altra puntata del documentario «L'avventura dell'oro».

Sul «nazionale» secondo capitolo del ciclo di telefilm italiani «La famiglia Benvenuti», con Enrico M. Salerno e Valeria Valeri, che la settimana scorsa ha esordito in modo soddisfacente. Seguirà «Tribuna elettorale» con un dibattito fra dc, psu, msi e psiup.

* *

Ieri sera si è conclusa la commedia musicale «Felicita Colombo».

Tirando le somme, non si può che ritornare sul giudizio espresso per l'esordio di sabato. E' stata una ben strana operazione, per molti aspetti incomprensibile. La commedia era già modesta allora, nel lontanissimo 1935, quando il successo ci fu esclusivamente per merito di Dina Galli. Adesso si è avuta questa pensata bislacca, di trasformarla in operetta o pseudo-operetta, allungandola, allargandola, addobbandola con uno sfarzo incredibile, introducendo a viva forza balletti, musichette, canzonette.

Con quale risultato? Ne è venuto fuori uno spettacolo ricco, ma vuoto: i grandiosi esterni, la piscina, l'immenso negozio, il palco della Scala, ecc. ecc. non hanno fatto altro che sottolineare l'inconsistenza, la debolezza, l'ingenuità di un copione che — data e assolutamente non concessa la necessità di riesumarlo — poteva trarre giovamento solo da una messa in scena discreta.

Un pallone così presuntuosamente gonfiato non è esploso per un unico motivo: che attori come Franca Valeri e Gino Bramieri sanno il fatto loro anche alle prese con personaggi di maniera e con battute convenzionali riescono a cavarsela bene: entrambi infatti hanno avuto momenti piacevoli in cui erano persino capaci di apparire convinti di quello che stavano recitando.

Altro elemento positivo: la cura formale notevole e innegabile della rappresentazione dalla quale tuttavia spirava un po' troppo un'aura profumata di gorgonzola e di salami. Ad ogni modo, valeva la pena d'impiegare tanti mezzi e di spendere tanti quattrini per «Felicita Colombo»?

Un'ultima osservazione: e se per interpretare le canzonette si chiamasse gente in grado di saper cantare?

* *

«Sprint» ha puntato sulla attualità: la partita di Bulgaria, la morte di Clark, il compianto fra gli atleti negri per la tragica scomparsa di Luther King.

* *

Domenica. La terza puntata dell'«Odissea» ci è parsa non esente da grossi squilibri di tono. Comunque può essere piaciuta per l'atmosfera di favola avventurosa in cui erano abilmente calate le migliori sequenze. E in fondo, sempre, ci si è mantenuti su un livello decoroso e accettabile. La stessa scena di Polifemo, che facilmente correva il rischio di rotolare nel grottesco, è passata via con decoro, senza suscitare ilarità.

* *

Nando Gazzolo sarà Sherlock Holmes nei due racconti sceneggiati *La valle della paura* e *Il mastino di Baskerville*, ridotti rispettivamente in due e tre puntate da Edoardo Anton. L'aiutante di Sherlock Holmes, Watson, sarà impersonato da Gianni Bonagura. I racconti saranno realizzati dal regista Morandi negli studi di Napoli.

E' in preparazione una serie di «ricostruzioni» dal titolo *I giorni della storia*: le prime due puntate riguarderanno l'incoronazione di Carlo Magno e la strenua lotta della Lega Lombarda contro l'imperatore Federico Barbarossa. La regia sarà di Piero Schivazappa. **u. bz.**

Ormai ufficiale a Vienna Gina e Skofic divorziati

Vienna, 8 aprile.

Il ministero della Giustizia austriaco ha reso noto oggi che un Tribunale di Vienna ha pronunciato la sentenza di divorzio fra l'attrice italiana Gina Lollobrigida e il dott. Milko Skofic, apolide. La sentenza, però, non avrà effetto immediato.

La «pronuncia verbale» si basa sull'articolo 55 del codice austriaco e sarà sottoposta per iscritto alle parti. Se non vi saranno obiezioni, avrà validità dopo 14 giorni. La legge austriaca prevede la concessione del divorzio alle coppie separate da almeno tre anni. *(A. P.)*

Duplice successo a Londra d'un musicista quindicenne

Londra, 8 aprile.

Il quindicenne Oliver Knussen ha riportato ieri sera un duplice successo dirigendo per la prima volta al «Royal Festival Hall» la «London Symphony Orchestra», nella esecuzione della sua prima sinfonia. Per dieci minuti il pubblico lo ha applaudito freneticamente, facendolo ritornare per cinque volte al podio.

Oliver Knussen, un ragazzo alto un metro e ottantatré, ha impiegato sei mesi per comporre la sua sinfonia.

Egli è salito sul podio con assoluta padronanza. Ha diretto la sua sinfonia, che dura 25 minuti, senza bacchetta, con ampi gesti espressivi delle mani aperte. La musica, vivida e ricca di vitalità e di fantasia, ha subito conquistato le migliaia di spettatori presenti. *(Ansa)*

La Addams assolta dall'accusa di avere truffato Mina e Pani



Dawn Addams: l'attrice, moglie divisa del principe Massimo, vive in Inghilterra

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 aprile.

(g. g.) L'attrice Dawn Addams, moglie separata del principe Vittorio Massimo, è stata oggi assolta dal Tribunale dall'accusa di avere truffato Corrado Pani e Mina. La cantante, interrogata oggi dai giudici, ha salvato l'attrice inglese da una situazione notevolmente delicata e dall'eventualità di una condanna. Corrado Pani e Mina acquistarono nel settembre di tre anni or sono un appartamento nel Palazzo Massimo in corso Vittorio, di cui è proprietaria Dawn Addams. L'attrice cedette insieme all'alloggio anche i mobili e le suppellettili. Notevole fu la sorpresa di Pani e Mina quando, dopo avere perfezionato l'atto di acquisto, furono informati che taluni dei mobili erano pignorati per l'ammontare di un milione.

Questa mattina, al processo, si è avuta la testimonianza di Mina; Corrado Pani ha rinunciato ad intervenire perché soffre ancora a causa dell'incidente di cui è stato vittima sull'Autostrada del Sole. Mina ha spiegato ai giudici che Dawn Addams non la informò del pignoramento dei mobili. «*In verità* — ha aggiunto — *non le ho chiesto nulla. Evidentemente Dawn Addams deve però avere sistemato ogni cosa con i suoi creditori, tant'è che i mobili sono rimasti a me ed ho avuto la possibilità di trasferirli nella mia casa a Lugano*».

Rinviato a giudizio il direttore generale dello Spettacolo

Con De Biase saranno processati il suo predecessore De Pirro, dieci funzionari e quattordici impresari teatrali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 aprile.

Dodici funzionari del Ministero del Turismo e dello spettacolo — e tra costoro il direttore generale dottor Franz De Biase e l'ex direttore generale dott. Nicola De Pirro — e quattordici impresari teatrali — tra cui l'ex sovraintendente al Teatro dell'Opera di Roma comm. Mario Allegretti e Remigio Paone sono stati rinviati a giudizio del Tribunale con l'accusa di falso e truffa ai danni dello Stato. Gli episodi sui quali hanno indagato i magistrati sono circa sessanta e l'ammontare del danaro che sarebbe stato dissipato è circa mezzo miliardo di lire.

E' una vicenda, la cui prima fase si è praticamente conclusa oggi con la sentenza di rinvio a giudizio, che risale a nove anni or sono e si riferisce al sistema con cui il Ministero del Turismo disponeva durante le passate gestioni le sovvenzioni alle imprese teatrali che organizzavano spettacoli lirici.

Per aiutare un'attività in cui il margine di guadagno è molto limitata e i rischi enormi, la legge ha stabilito di concedere delle sovvenzioni per chi allestisce spettacoli di particolare importanza artistica e sociale: un terzo delle somme stanziate è destinato al teatro di prosa, due terzi a quello lirico. Sono previste maggiori sovvenzioni per le opere mai rappresentate perché presuppongono un maggiore impegno degli attori, una maggiore spesa per i costumi e per le scene, un maggiore numero di prove. Dal 1964, la legge ha subito una leggera modifica in quanto le sovvenzioni vengono concesse soltanto agli enti lirici ma attraverso le amministrazioni provinciali e i comuni; in passato, invece, gli aiuti venivano dati direttamente agli interessati.

L'accusa dalla quale debbono difendersi i 26 imputati è che nel periodo 1959-1964 sono state concesse numerose sovvenzioni ad impresari che non ne avevano alcun diritto sia perché gli spettacoli allestiti non rispondevano ai requisiti stabiliti dalla legge, sia perché non erano state effettuate le recite previste, sia perché si faceva passare per opera nuova quella che invece era stata già rappresentata altre volte.

I maggiori protagonisti sono ovviamente il direttore generale del Ministero del Turismo dott. Franz De Biase, il suo predecessore avv. Nicola De Pirro e l'impresario teatrale Remigio Paone. Tutti respingono ogni accusa.

Chi sono gli altri imputati? L'ispettore generale dottor Attilio Raisi Elio, l'ex ispettore generale dott. Tito Chelazzi, i funzionari: Luigi Geremia, Emanuele Paparella, Alfredo Pennacchia, Francesco Pitolli, Sergio Ruffini, Francesco Zarbano, Giancarlo Sorini, Luigi Eboli.

Inoltre gli impresari teatrali: Francesco Anasaloni, Arturo Barosi, Gaetano Moncada, Piero Ciampa, Fausto De Tura, Piero Indimeo, Giorgio Lai, Cesare Mei, Renato Quarta, Benedetto Tudini, Giovanni Casteion, Clara Pignatelli. **g. g.**

Due anni fa è comparso «il Tigre» su tutte le strade italiane: ora sembra che debba scomparire

Il Tigre ha i minuti contati?

Abbiamo intervistato per voi chi deciderà le sorti del Tigre

La consuetudine e la tecnica giornalistica assegnano un posto ben definito alle notizie importanti. Il lettore sa bene dove andarle a cercare e il titolo vistoso lo aiuta in questa ricerca. E' raro che la «notizia» salti fuori dalle pagine pubblicitarie. Ma quando ciò avviene, il giornale ha il dovere di fornire ogni informazione possibile.

Un avviso a pagamento pubblicato per conto di una grande Società petrolifera, ci ha fornito lo spunto per questa nota.

La società è la ESSO e la notizia, ormai di dominio pubblico, è che il famoso TIGRE è stato messo in «pensione». Dopo due anni di fortunata attività, questo simbolo scaturito da un'idea senza dubbio geniale, era riuscito ad imporsi in tutto il mondo diventando un personaggio con sue caratteristiche ben definite: un personaggio «vivo» che non può essere dimenticato e messo da parte tanto facilmente.



Il Direttore Pubblicità sostiene di voler far scomparire il Tigre

E' dovere tipico della stampa di approfondire i fatti e noi siamo certi, così facendo, di venire incontro alla legittima curiosità dei nostri lettori.

Non possiamo nascondere infatti che appare diffusa la opinione che questa «rivoluzione» non sia altro che una nuova trovata pubblicitaria. Quando scoppia una rivoluzione, un giornale manda un suo redattore «sul posto». Ed eccoci qui, a Roma, nella sede centrale della società petrolifera, per cercare di sapere, per raccogliere informazioni, direttamente dalla persona che si è pubblicamente addossata la responsabilità di questo «colpo di stato»: il Direttore Pubblicità della ESSO. E' un funzionario giovane che a quanto risulta occupa quel posto da pochissimo tempo. Un «nuovo» per dirla col gergo impiegatizio. Il sospetto che la decisione di togliere dalla scena il Tigre faccia parte dello zelo innovatore di un «nuovo» dirigente appare quindi fondato...

Entriamo in argomento senza preamboli: «Il pubblico italiano si era ormai simpaticamente abituato al vostro personaggio — diciamo — e non può essere sfuggito a lei che ha la responsabilità di questo settore, il fatto che il TIGRE ha ancora una carica di comunicativa molto forte».

Toglierlo di mezzo, così improvvisamente, deve essere stata una decisione non facile a cui si è pervenuti, certamente, sotto l'impulso di ragioni determinanti.

L'interrogativo nostro e dei nostri lettori è questo: «Quali sono state queste ragioni?». Ci è stato risposto: «Quanto utile potesse essere ancora la "presenza" del Tigre nei nostri punti di vendita e sulla nostra pubblicità, non lo sa nessuno. Quello che sappiamo è che il Tigre era "popolare". Noi stessi, io e lei che mi parla a nome di centinaia di migliaia di lettori del suo giornale, siamo qui a discutere di questo simbolo come se fosse un personaggio. E, mi creda, questa sensazione di avere a che fare con "qualcuno", più che con "qualcosa", è vivissima in seno alla società.

«Ma è appunto perché ci siamo resi conto di questo sdoppiamento che ci siamo decisi a togliere di mezzo il TIGRE. La ESSO produce e distribuisce carburanti e lubrificanti con alte caratteristiche di qualità. Sulle nostre pompe c'è il Tigre ma dentro ai nostri serbatoi c'è il supercarburante ESSO che ha un alto numero di ottani; che ha una volatilità bilanciata... questi sono fatti. Il TIGRE invece così simpatico, così forte, così scattante, così vivo era solo un'idea... Non poteva durare...».

E' evidente che io non la penso così, tanto evidente che il funzionario si interrompe: «Lei non è d'accordo, lo so. Ma vuole che le dica come la penso io? Io ho una responsabilità aziendale che non mi permette di far continuare questo giochetto. E poi, lo vuol proprio sapere? Il Tigre mi era diventato antipatico... Il pubblico ormai sovrapponeva l'immagine del personaggio alla marca del nostro prodotto. La mia società ha quasi cento anni di vita e in questo periodo ha sempre fornito agli automobilisti benzine per i loro motori. Noi ora vogliamo riprendere il nostro discorso positivo: noi diremo agli automobilisti italiani: "Mettete benzine ESSO nel vostro motore"».

Dopo queste decise affermazioni non resta molto da aggiungere... Comunque cerco di riaprire la discussione: «Lei parla di sdoppiamento a proposito del TIGRE, e va bene. Ma allora questo sdoppiamento è di vecchia data. E' uno sdoppiamento originale...».

«Niente affatto — risponde —. All'inizio poteva essere, come è stata, solo una buona idea e i risultati commerciali lo confermano. Ma anche le buone idee ad un certo punto bisogna avere il coraggio di metterle da parte. Soprattutto quando vanno così bene che si mettono a marciare da sole. Non mi meraviglierei se la nostra decisione provocasse una reazione nell'opinione pubblica.



Il Tigre: un personaggio ormai troppo popolare perché scompaia improvvisamente

La sua presenza qui ne è un sintomo. Quando mai è successo che un giornalista si muovesse perché un'azienda aveva modificato la sua pubblicità? In fondo, deve convenire anche lei, che, a parte i motivi sentimentali, la nostra è stata una decisione saggia. Vedrà: in pochi giorni il TIGRE sarà dimenticato e quando vedremo una delle famose "code" pendere ancora dal serbatoio di un automobilista nostalgico, sorrideremo perché tutte le cose che in passato hanno suscitato la nostra simpatia hanno un destino comune: fanno sorridere e basta».

Basta per oggi, ma l'indagine non sarebbe completa se oltre alle opinioni del Direttore della Pubblicità ESSO, non [illegible] espresse anche quelle del piccolo esercito di gestori ed esercenti delle stazioni di servizio e di rifornimento ESSO sparse in tutta Italia. Questa gente lavora da due anni col TIGRE.

Come ha reagito al tentativo di eliminazione di questo personaggio che per molti aspetti può essere considerato un vero e proprio «compagno di fatica»? E' quello che vedremo nei prossimi giorni.

Smentite le voci diffuse nei giorni scorsi in città

Radaelli non intende cedere le azioni del Casinò di Sanremo

Ha dichiarato di avere già pronto un programma per il rilancio della casa da gioco - La situazione in Comune dopo le dimissioni dei tre consiglieri indipendenti del «Faro»

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 8 aprile.

L'attenzione di Sanremo è in questi giorni polarizzata su due questioni: la vicenda del Casinò e la nuova situazione creatasi nella maggioranza del Consiglio comunale in seguito al distacco dei tre consiglieri appartenenti al gruppo indipendente «Il Faro».

Circa il Casinò, il Consiglio comunale si riunirà nei giorni 11 e 17 per decidere finalmente sulla nota questione del gettone omaggio. Intanto a Sanremo circolavano stamani voci disparate sulle intenzioni dell'Ata. Si affermava tra l'altro che Ezio Radaelli intenderebbe cedere a un gruppo finanziario il pacchetto azionario di maggioranza acquistato giovedì scorso. L'ipotesi ci è parsa così sconcertante da meritare di essere controllata mediante un'intervista telefonica con Radaelli che ora è a Roma.

«*E' non solo una fantasia, ma un'assurdità!*», egli ha esclamato, soggiungendo di essere già al lavoro per la ristrutturazione e il rilancio del Casinò. Gli abbiamo chiesto di indicarci una delle sue più importanti iniziative di imminente attuazione. Ci ha risposto: «*Sarò giovedì prossimo a Sanremo per esporre al sindaco e alla Giunta tutti i particolari del mio programma. Commetterei una indelicatezza nei confronti degli amministratori di Sanremo se facessi ora anticipazioni*».

La secessione del «Faro» ha ridotto i voti della maggioranza da 24 agli attuali 21 (15 dc e 6 psu) contro i 19 dei consiglieri schierati nominalmente all'opposizione (8 pci, 5 pli, 3 «Faro», 2 «Sole e fiori» 1 msi): lo scarto è dunque minimo: 2 soli voti. La situazione è delicata, ma non allarmante, perché non tutti i 19 consiglieri della minoranza sono oppositori irreducibili per partito preso. Particolare per esempio è la posizione dei due appartenenti al gruppo indipendente «Sole e fiori», che, essendo gli esponenti dei floricoltori della zona, sono stati inviati in Comune per tutelare gli interessi della categoria — interessi che coincidono in larga misura con quelli della intera economia sanremese. Essi hanno la mentalità non dei «politici», ma degli uomini pratici che badano alle cose concrete; non sono infatti in contrasto su tutta la linea con le iniziative e le idee della maggioranza.

Specie in questo momento, vedono un amico nel sindaco avv. Francesco Viale che ha voluto e portato a grande successo la Mostra internazionale dei fiori recisi: dal 28 marzo a ieri, giorno della chiusura, la rassegna non solo è stata visitata da un foltissimo pubblico, ma ha richiamato da tutto il mondo una nutrita schiera di operatori qualificati del settore che hanno concluso un considerevole volume di affari.

Sabato sono cominciati gli scambi di idee fra i floricoltori e gli esponenti della maggioranza; si dà per certo che domani martedì in sede provinciale, a livello dei direttivi dei partiti, ci sarà una riunione per vedere di stabilire una collaborazione in Consiglio comunale fra dc e socialisti da una parte e, dall'altra, i due consiglieri di «Sole e fiori». **f. f.**

«Tournée» della Mercouri contro i colonnelli greci

Melina Mercouri ha tenuto una polemica conferenza stampa a Parigi, dove è giunta ieri nella sua tournée per la libertà della Grecia. «I colonnelli mi hanno preso tutti i beni — ha dichiarato — ma mi hanno restituito un'età: quella della lotta contro la dittatura». L'incontro coi giornalisti ha avuto momenti tumultuosi, per l'intervento di alcuni disturbatori (Tel. A. P.)

Spettacoli e concerti

Teatro Stabile — Riprendono da questa sera al Gobetti le recite del «Suggeritore nudo», di F. T. Marinetti, lo spettacolo futurista curato da Paolo Poli.

Concerto per la Settimana Santa — Questa sera alle 21,15, nella chiesa del Carmine (via del Carmine 3) l'organista della cattedrale di Costanza, Konrad Philipp Schuba, eseguirà musiche religiose dal XVII secolo ad oggi di Michelangelo Rossi, Zipoli, Arresti, Bach, Krebs, Mozart, Reger e Michee1sen.

Camerata polifonica — Questa sera alle 21, a Palazzo Madama, concerto diretto da Mauro Uberti. In programma brani di Monteverdi e Vecchi.

Stasera al Conservatorio l'orchestra di Gerusalemme

Il complesso da camera israeliano eseguirà in due serate il ciclo dei concerti per clavicembalo e orchestra di Bach

Stasera alle 21,15 al Conservatorio debutterà l'orchestra da camera «Kol Israel» di Gerusalemme, che si presenta al pubblico torinese per eseguire, in due giorni successivi, l'intero ciclo dei concerti per clavicembalo e orchestra di Bach.

Il complesso, costituito quattro anni fa da alcuni professori della Jerusalem Chamber orchestra che intendevano dedicarsi ad un repertorio più raffinato, e meno tradizionale, è composto da tredici esecutori di strumenti ad arco, diretti dall'oriundo rumeno Mendi Rodan (Bucarest, 1929). Si esibisce sotto il patronato della radio statale israeliana e della municipalità di Gerusalemme.

Solista di clavicembalo, nei concerti torinesi, sarà Frank Pelleg, un musicista nato a Praga che dal 1936 si è trasferito in Palestina e che oggi è considerato una delle figure più rappresentative della vita musicale di Israele. Il secondo concerto si svolgerà domani sera, alla stessa ora.

I film della Monroe al Museo del cinema

Il Museo nazionale del cinema ha organizzato un ciclo sui film di Marilyn Monroe, che si svolgerà in otto settimane nella saletta di Palazzo Chiablese (piazza San Giovanni 2). Il ciclo si apre oggi con una pellicola rievocativa: *Marilyn, il mito di un'epoca*, realizzata negli Stati Uniti pochi mesi dopo la tragica morte dell'attrice; le proiezioni, alle 17 e alle 21,15, proseguiranno fino a venerdì 12 aprile.

Nelle prossime settimane sono annunciati i più popolari film a cui l'attrice prese parte, dal 1953 al 1962: *Come sposare un milionario* di Negulesco, *La magnifica preda* di Preminger, *Follie dell'anno* di Walter Lang, *Fermata d'autobus* di Joshua Logan, *Quando la moglie è in vacanza* e *A qualcuno piace caldo* di Billy Wilder, *Facciamo l'amore* di George Cukor.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 [illegible] ne de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 67 r
NAPOLI - Via Roma 188

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n.* [illegible] *Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni [illegible] *disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.*

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo *(oltre a quella iniziale) e* sarà computata per tre parole.

[illegible] *in neretto: tariffa doppio.*

Per le inserzioni in data fissa *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di [illegible] *sione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli [illegible] cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette [illegible] *per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.*

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

ACQUISTANSI tavole abete armature cm 3. Telefonare 751-355.
NYLON rottami scarti lavorazione [illegible] - Magni, Sauro 2 - Cusano (Milano). 22492
VENDESI tornio Nebiolo monopuleggia 250 x 1500, puntatrice Kw 75 Oelforno come nuova. Tel. 366-516.
VENDONSI presse 200, 120, 40, 30, 20 15 tonnellate, torni paralleli e revolver, frese, dentatrici, cesoie, pialle 4500x1400, rettifiche rullatrici per filetti, via Eritrea 23.

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

ABBATTIMENTO pini, piante, castagno, cedro, sistemazione parchi in montagna esegue Dorigo Luigi, v. Don Rolandi 27, Desate (Milano).
AVVOLGIBILI bloccati? Telefonate 327-422, 82-675. Un operaio a vostra disposizione. 2001
CERCO qualunque lavoro a domicilio disponendo locali Settimo fronte statale. Telef. 563-666. 2001
DECORATORE esegue tinteggiature tappezzeria raschiatura palchetti riparazioni appartamenti. Tel. 878-815
DECORIAMO camere tinte lavabile 12.000 compresa tappezzeria 19 mila. Telefonare 359-707.
FAMIGLIA cerca lavoro domicilio escluso cucito, telefonare 517-293.
IMPIANTI riscaldamento industriale, condizionamento, aspirazione, ventilazione costruisce Bosco. Telefonare 595-580. 1001
PAVIMENTI rivestimenti di [illegible] le novità assolute convenienze. Regio Parco 36, 237-157. 1001

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA FID, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 19, telefoni 760-203, 779-826. 0634
A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI rapidi sulla fiducia. Mutui su alloggi, case anche ipotecate, tasso 9% annuo. Tel. 544-224. 0676
A.A.A.A.A.A. PRESTITI [illegible] a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case alloggi tasso 9% annuo, Telefonare 594-760.
A.A.A.A. FINANZIAMENTI. Società Prestiti via A. Doria 7. Telefono 544-265. 0878
A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti [illegible]. Tel. 511-783.
A.A. CEDO 4.200.000 contanti avviatissima redditizia latteria. Telefonare 726-795. A38086
A.A. PRESTIAMO [illegible] a tutti purché improtestati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909. 0707
A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere, Telefonare 513-598.
A. AFFIDATE vendite aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-160. 0908
A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26. telef. 657-324.
A. CEDO 1.500.000 contanti rimanente dilazionato avviatissimo commestibili. Telefonare 726-795.
A. LOANO cediamo bar superalcoolici bottiglieria 3.800.000, 2 milioni contanti, avviatissimo. Riva, via Mazzini 1, Torino. 0744
ABBIGLIAMENTO bambini - merceria, brillante posizione commerciale, utile netto annuo: 8.000.000. Cede: 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. [illegible]
ACCESSORI auto elettrauto autoradio avviatissimo ottima posizione cedesi. Telefono 293-525.
ACCONCIATURE centralissimo arredamento moderno ottima clientela cedesi. Telefonare 60-549.
AFFARE cedesi zona commerciale, latteria cremeria gelateria, 3 milioni 200.000. Telefonare 516-736.

ACCORDO finanziamento aziende in sviluppo serie attive solo zona Cuneo possibilità consociale collaborando attività livello dirigente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1050 — Torino». A28587
AFFARONE cedesi torrefazione bar di fronte chiesa scuole, 5.500.000. Telefonare 725-822. 2001
AFFARONE svende frutta verdura scatolami alloggio. Telef. 323-830.
AGNELLERIA (possibilità macelleria), incasso mensile: 1.000.000. Ottimo utile. Cede: 3.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. 0908
ALASSIO affare cedo sul mare pensione 8 camere 5.500.000, bar ristorante [illegible] 3.500.000, [illegible] trattabilissimi. Geometra Vena, Alassio, 40-496. 2001
ALIMENTARI selvaggina granaglie avviato modernissimo cediamo 2.200.000 occasione. Caselegno 885-962. 0895
AUTORIMESSA capienza 220 macchine attrezzatissima autoriparazioni carrozzeria cedesi. Telef. 351-513.
AUTORIMESSA moderna redditizia gravi motivi famiglia cedesi 4 milioni 500.000. Telef. 546-897.
AUTORIMESSA riparazioni, 72 auto (completa), utile netto mensile: 250.000. Cede: 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.
AUTOSALONE centrale vendita auto, avviamento decennale, con autorimessa e officina cedesi. Telefonare 386-873. 0146
AVVIAMENTO anni 3 ottima zona in Genova cedo lavanderia e gelateria alto reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — 16121 Genova».
BAR analcoolico latteria, cintura Torino, utile netto mensile: 300.000 alloggio. Cede: 10.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.
BAR pizzeria tavola calda, posizione intenso passaggio, utile veramente interessante. Cede: 5.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.
BAR super zona grandioso sviluppo, adatto torrefazione oppure esportazione fortune assicurate, dilazionando privatamente cedo. Tel. 353-131.
BAR trattoria alloggio Torre Pellice cediamo 3.700.000 trattabili. Caselegno 885-962. 0895
BAR 55.000 giornaliere assicurate, zona S. Paolo, cedesi anticipando 4.000.000, Telefonare 502-514.
BIANCHERIE maglierie avviamento trentennale forte utile cediamo 3.500.000. Caselegno 885-952.
CARTOLIBRERIA via grande passaggio cedesi totale 1.450.000. Telefonare 502-542. O63
CAVA in Torino, attività ultradecennale, numerosa importante clientela notevolmente incrementabile, ottimo utile. Cede: 140.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalerie, latterie, rivendite pane, tabaccherie, torrefazione. O288
CEDESI avviato chiosco bibite gelati licenza macchina caffè cocomeri dolciumi, Telefonare 388-500.
CEDESI bar trattoria esportazione vini licenza trasferibile miglior offerente. Telefonare 664-968.
CEDESI cancelleria zona centrale adatta persona sola totale 1.200.000. Tel. 502-514. O63
CEDESI latteria dilazionando causa salute litri 190. Telef. 339-886.
CEDESI motivi salute commestibili frutta verdura Alassio, via XX Settembre 32. 22578
[illegible] rivendita pane con muri negozio S. Paolo. Telef. 768-931.
COMMESTIBILI, Borgo S. Pietro, 60.000 giornaliere, cedesi anticipando 2.000.000. Telef. 502-514.
COMMESTIBILI provincia Cuneo, attività pluriennale, ottimo incasso, alloggio quattro [illegible]. Cede: 5.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. [illegible]
DIANOMARINA, Albergo Moderno, zona residenziale, 45 letti, avviato, facile conduzione, cedesi trasferimento eredità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 96 — 10100 Torino».
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, causa ritiro commercio, cede centralissimo esercizio di arredamento, antiquariato, armi antiche, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente merceria abbigliamento signore, bimbi, 7 milioni utile netto annuale, facilitazioni. 0898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rinomata distilleria, fabbrica liquori, avviamento pluridecennale, 16.000.000 utile netto annuale, volendo proprietà muraria. 0898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissima, avviatissima pasticceria con laboratorio, ottima posizione, 80.000 giornaliere, facilitazioni. 0898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio, zona Santa Rita, 350.000 utile netto mensile, adatto nucleo familiare. 0898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco gettoni, 280.000 netto mensili, trattabili 5.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintostireria, 250.000 netto mensili, contanti 1.000.000 resto dilazionato. 0898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa maternità attrezzatissimo laboratorio maglieria, sei macchine, [illegible] negozio, occasione ottima, facilitazioni. 0898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elegantissimo abbigliamento uomo - signora, 28.000.000 annui incrementabili, trattabili 12.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio avviato telerie tessuti centrale, 10.000.000 [illegible], facilitazioni. 0898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria bar superalcoolici con alloggio, zona grandissimo sviluppo, utile attuale facilmente raddoppiabile, 500.000 mensili garantite, 25.000.000 trattabili, facilitazioni. 0898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa motivi salute lavasecco gettoni redditizio permuterebbe eventualmente con alloggio o terreno.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede riviera Ponente pensione ristorante in villa, 14 camere, 150 coperti, attrezzatura nuova, adatto nucleo familiare. 0898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede attrezzatissima pasticceria confetteria con laboratorio, alloggio, 15.000.000 annui, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede officina riparazioni, lavaggio auto, avviatissimo, utile nettissimo 400.000 mensili, 2.500.000 trattabili, facilitazioni. 0898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio materie plastiche e gomma 350.000 netto mensile, 3 milioni [illegible] trattabili, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente drogheria avviatissima tipo self-service, alloggio, 40.000 giornaliere, 3.000.000, facilitazioni. 0898
DROGHERIA avviata attività ventennale zona commerciale cedesi. Telefonare 489-639. A33785

DISPONGO sei milioni messa giornata libera esaminerei seria combinazione. Scrivere «Pubblicità Stampa 129 — Torino». 2001
ELETTRICITA', casalinghi, elettrodomestici, attività ventennale, utile netto annuo: 9.000.000. Cede: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908
ELETTROLAVAGGIO, borgo Vittoria, attrezzatissimo, utile netto mensile: 200.000 dimostrabile. Cede: 4.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908
ESPORTAZIONE commestibili, centrale, attività ultradecennale, incasso giornaliero: 30.000 fortemente incrementabile. Cede: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.
ESPORTAZIONE vini Borgo Vittoria, posizione continuo sviluppo, incasso giornaliero: 35.000. Cede: 3.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908
FRANA, Carmine 28. Drogheria attrezzata, moderna. Incasso 400.000 settimanale incrementabile. Cedesi 4.500.000. O37
FRANA, Carmine 28. Articoli pesca, affidasi gerenza o cedesi, annesso alloggio zona sviluppo.
FRANA, Carmine 28. Gastronomia moderna incasso 50.000 giornaliero causa salute cedesi agevolando.
FRANCIA 55, cediamo tintoria avviatissima zona sviluppo 2.000.000, resto dilazionando. 0872
IMPORTANTE Case freni frizioni, esclusivista Liguria, utile: 8.000.000. Cede [illegible] liguri: 13.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.
LATTERIA avviatissima cedesi urgentemente, causa matrimonio, eventuale gerenza, telefonare 325-877 - 569-314. [illegible]
LATTERIA avviatissima, moderna, attrezzatissima, incasso mensile: 6.000.000, utile oltre 900.000, Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. 0908
LAVANDERIA secco-acqua 700.000 mensili fronte supermercato cedesi. Telefonare 502-542. O63
LORIO - Corso Francia 92 cede avviatissima industria artigiana pasticceria modernamente attrezzata, incasso giornaliero 300.000 dimostrabili. 0878
LORIO - Corso Francia 92 cede latterie zona commercialissime 100 mila giornaliere, 8.500.000 trattabili. 0878
LORIO - Corso Francia 92 cede in provincia avviatissimo vini-liquori ingrosso e minuto 3.500.000 trattabili. 0876
LORIO, corso Francia 92, cede alimentari salumeria drogheria centralissimo 150.000 giornaliere, 7 milioni trattabili. 0876
LORIO, corso Francia 92, cede in zona commerciale alimentari frutta verdure con alloggio. 0876
LORIO, corso Francia 92, cede drogheria adatta self-service, ottima posizione, 3.500.000. 0876
LORIO, corso Francia 92, cede in riviera di Levante ingrosso e minuto liquori drogheria e proprietà muraria avviatissimo. Permuta eventuale con alloggio. 0876
LORIO, corso Francia 92, cede merceria cartoleria zona commerciale, 2.500.000 trattabili. 0876
LORIO - Corso Francia 92 cede latteria attrezzatissima zona commerciale eventuale dilazione.
LORIO - Corso Francia 92 cede cartolibreria reddito 200.000 mensili 4.500.000 trattabili.
LORIO, corso Francia 92, [illegible] avviatissimo biancheria maglierie specializzato per bambini, attività decennale. 0876
MACELLERIA bovina centro periferico 500.000 settimanale, richiesta 3.500.000. Liboni 545-281.
MACELLERIA bovine centralissima, avviamento cinquantennale, incasso settimanale: 800.000, utile adeguato. Cede: 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.
NEGOZIO casalinghi lunga attività cedesi in zona commerciale. Telefonare 383-810. 1001
NEGOZIO elettrodomestici, radio, televisioni cedo urgentemente causa salute. Tel. 500-934 - 251-110.
NICHELINO cediamo salumeria gastronomia modernissima 3 frigoriferi alloggio. Telefonare 621-463.
OCCASIONE cedesi merceria zona Italia 61. Telefonare 643-822.
OCCASIONE cedo licenza salumeria gastronomia volendo anche muri. Telefonare 661-243. 2001
OFFICINA carpenteria avviatissima, macchinari moderni, carroponte, utile annuo dimostrabile: 19.000.000. Cede: 55.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908
OFFICINA meccanica avviatissima, contratti assicurati Fiat, utile netto mensile: 1.000.000. Cede: 45 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.
OFFICINA meccanica con clientela per raggiunto limite età vendesi. Telefonare 383-858. 2001
OTTIMA posizione corso Siracusa causa malattia, cedo negozio autoaccessorio con licenza anche autoricambio. Telefonare 320-443.
PANIFICIO pasticceria forno natta g.il 2 farina negozio cedesi. Telefonare 83-926. A33637
POLLI conigli 450.000 settimanali unico zona cedesi 3.000.000 dilazionati. Telefonare 502-514.
PORTA Nuova privato vende bottiglieria, superalcoolici, alloggio per ritiro commercio, Telefono 540-101.
PRESTITI rapidi: impiegati, operai, esercenti, artigiani. Ucat, Re Umberto 27, telefono 534-267.
PRESTITI rapidissimi massime facilitazioni a professionisti impiegati, operai, artigiani, commercianti, rapidità, riservatezza. Anastasi Bracesco, G. Cesare 99. Telef. 853-996.
PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilma, Mercanti 18, telefono 540-879. O560
RINOMATO ristorante bar, affermato specialità locali, importante centro cintura Torino. Cede 18.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.
RISPARMIATORI, contro l'eventuale svalutazione organizzazione internazionale offre investimenti sicuri massimo rendimento lasciandovi disponibilità liquida vostro capitale. Offronsi richiedonsi garanzie assolute serietà. Informazioni: Anastasi - Bracesco, corso G. Cesare 99, telefono 853-996. [illegible]
RISTORANTE bar superalcoolici, gioco bocce, cintura Torino, reddito annuo: 7.000.000, Cede: 9.000.000, Fasano, Madama Cristina 129.
RISTORANTE centrale, 100 coperti giornalieri, utile netto mensile oltre 500.000, Cede: 12.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.
RIVENDITA pane commestibili 80 mila giornaliere zona Cavoretto cedesi gerenza. Telef. 502-542.
RIVENDITA pane avviata zona popolosa trasferendosi cediamo 3 milioni 500.000. Caselegno 885-962.
RIVIERA Ligure cedesi centrale profumeria - fotografici, richieste 4 milioni anche dilazionati, Scrivere: Casella Postale 52, Alassio.
SALUMERIA gastronomia attrezzature prim'ordine incasso giornaliero 90.000 cedesi. Telefonare 83-926
SALUMERIA gastronomia, stand piazza Repubblica, incasso mensile: 6.000.000, utile elevato. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. 0908
TABACCHERIA bar moderna zona signorile levata 1.100.000. Incasso bar minuterie 75.000 giornaliere, bollati [illegible] annui. Cedesi 30.000.000, agevolazioni. Frana, Carmine 28. O37
TABACCHERIA centralissima levata 1.200.000 forte vendita minuteria. Cedesi 20.000.000 trattabili. Frana, Carmine 28. O37
TABACCHERIA cerca gerente, 650 mila levata, con alloggio, eventualmente cedesi. Telef. 502-542.
TABACCHERIA levata 700.000 totocalcio moderna utile netto 3.500.000 annui, Cedesi [illegible] milioni agevolazioni, Frana, Carmine 28.
TIPOGRAFIA avviatissima cedo. Lavagna, Riviera Levante, Tel. 27-107, Abitaz. Chiavari. Tel. 22-816.
TORREFAZIONE analcoolici, orario ridotto, fronte mercato rionale, reddito sicuro. Cede: 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.
VENDO agnelleria attrezzata ottima posizione motivo salute. Telefonare 215-740. 2001
VENDO negozio pettinatrice 2 milioni 500.000, Telefonare ore pasti 271-969. A34231
VENDO - permuto con immobile avviatissima torrefazione drogheria analcoolici. Telefonare 355-833.
TORREFAZIONE semicentrale modernissima grandi possibilità sviluppo cedesi anticipando 2.000.000, Telefonare 502-514, O63
1.300.000 netto mensili guadagnerete acquistando eccezionale negozio: primizie, frutta, verdura, specialità scatolami. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi [illegible]. Telefonare 546-007.
A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare: 534-673. 0160
A. ACQUISTA contanti famiglia qualunque alloggio zona Torino. Telefonare 879-327. 0885
A. ACQUISTIAMO contanti alloggi, case, ville, Torincasa - Cavour 7, telefono 517-249. 0160
A. ACQUISTIAMO contanti appartamenti, muri negozi; operiamo frazionamenti. Telefonare 894-670.
A. ACQUISTO muri [illegible] alloggi Torino, pagamento contanti. Telefonare 512-677. [illegible]
A. ACQUISTO privatamente [illegible] (vecchio-nuovo) pagamento contanti. Telefonare 541-078. O912
A. ASSUMIAMO incarichi vendita contanti [illegible], massimo realizzo. Torincasa 515-318. O160
A. BOXES nuovi vicinanza via Chiesa della Salute [illegible] 1.300.000. Telef. 502-514. O63
A. FUTURI sposi acquistano contanti alloggio in Torino. Tel. 84-061.
A. PRIVATAMENTE acquisto case [illegible] 50-100 camere, non oltre dazio, Buon reddito, Esclusi intermediari, Telefonare 519-898.

A. VIA Capua 9 angolo Livorno, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, Vuoti-affittati. Eccezionale costruzione anteguerra, Termo-bagno [illegible] Mutuo venticinquennale, lunghe dilazioni, modesto anticipo. Visite ore 16-19 giorni feriali. A34633
A Madonna Campagna vendiamo ultimi alloggi nuovi, tre camere, cucinotta, tutti servizi, liberi ed affittati, reddito 6 %. Telef. 759-800 Geom. Martinat. O908
A Parella alloggi alto reddito 1-2 camere tinello servizi piano rialzato; altri aria sole, impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Bellardi 107/115.
A prezzi Operazione 30 Giorni signorile residenza abitabile subito: via Brusa 35 angolo via Mazzè (corsi Toscana, Potenza, Lombardia, Grosseto). Appartamenti signorilissimi tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. Costo nettamente inferiore quello zona: 95.700 mq. Lunghissime straordinarie facilitazioni pagamento. Contanti sufficienti 2.400.000. Gabetti 578.044.
A Settimo alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino vendiamo. Via S. Mauro angolo via Veglià, telefono 563-476. A33849
A 15 km Torino vendesi casetta 4 camere servizi, grande garage magazzino, termo, giardino, pronta Luglio. Telefonare 927-081.
ABITABILE barriera Milano, esentasse, tre camere cucinino termobagno, 5.800.000. Tel. 518-736.
ABITAZIONE (moderna concezione) in palazzina altamente signorile realizzata con materiali razionali, isolamento termoacustico, posizione privilegiata splendide viste Valentino e collina. Vendesi direttamente col solo 20% contanti. Telefonare 657-718. O879
ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-870, 545-670. O487
ACQUISTEREI alloggetti, una, due camere, tinello, servizi, possibilmente stesso casa. Tel. mattino 531-974.
ACQUISTIAMO direttamente contanti case, alloggi, Torino e cintura. Telefonare 542-540. O115
ACQUISTO contanti camera tinello servizi (anche scala completa). Telefonare 581.684. O898
ACQUISTO da privato appartamento centrale semicentrale possibilmente libero. Tel. mattino 553-483.
ACQUISTO privatamente due alloggi possibilmente adiacenti nuovi seminuovi zona Campidoglio - Parella - Margherita, contanti. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Torino». 2001
ADIACENTE Stadio vendo 5 milioni 600.000 due camere, cucina, bagno, ripostiglio. Tel. 537-496.
AFFARE: bloccasi 27 box, riscaldamento centrale, zona Francia, 21 milioni. Torincasa 517-249.
AFFARONE, nella ridente campagna di Trofarello ai piedi della collina di Revigliasco, Riviera di Torino, moderni appartamenti quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.600.000, mutuo 5.900.000. Gabetti 578-044. O867
ALLOGGETTI Fiat Mirafiori via Barbera convenientissimi 2.000.000 camera compreso mutuo vendonsi, Telefonare 874-721. A38277
ALLOGGETTO camera tinello cucinotta soleggiato tutti conforts mutuo facilitazioni zona Mirafiori vendesi. Telefonare 60.063. 036
ALLOGGI reddito 6,50%, camera cucina servizi, esenti, vendo dilazionando. Telefonare 547-476.
ALLOGGI signorili 2-3-4 camere servizi, condominio San Luigi, via Guala 125. Mutuo 50%. Tecnimmobil. 512-562. O627
ALLOGGI signorili finizioni accuratissime vende impresa stesso stabile, Tel. 271-959. O265
ALLOGGI vendonsi direttamente 2-6 camere: 45% mutuo, 35% rateazioni, 20% contanti; viste monti collina, giardini, posteggi privati. Mirafiori. Telefonare 361-819.
ALLOGGIO lussuoso (Crocetta) doppi ingressi salone camera spogliatoio bibagni camera donna cucina. Vendo. Telef. 553-975.
ALLOGGIO, Madonna Campagna, camera cucina servizi, libero, vende 900.000 mutuo 2.100.000. Telefonare 547-476. A38067
ALLOGGIO panoramico, corso Corsica, camera, tinello, cucinino (cantina soffitta) 4.500.000. Telefonare 634-673.
ALLOGGIO Santa Rita due camere, tinello, [illegible] termosifone, 5.600.000. Telef. 532-409. O40
ALLOGGIO seminuovo tricamere tinello cucinotta termobagno, 4° piano senza ascensore. Vendo 10 milioni. Via Aosta, Telef. 553-975.
ALLOGGIO (via Vanasca) due camere, cucina, [illegible] mutuo, Torincasa 515-318.
ALLOGGIO vuoto (Crocetta) esentasse camera tinello servizi 4 milioni 200.000. Telefonare 84-061.
ALTO reddito dimostrabile vendonsi direttamente immobili. Tel. 271-959.
APPARTAMENTI nuovi, lussuosissimi, abitabili subito, due passi corso Francia: corso Bernardino Telesio 28. Due camere, ingresso, bagno 1 milione 800.000, mutuo 4.300.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.500.000, [illegible] 6.000.000. Gabetti 578-044. O867
APPARTAMENTI centrali, signorilissimo palazzo via Morghen 35 angolo Amedeo Peyron. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.700.000, mutuo 4.250.000. Quattro camere, ingresso, ripostiglio, servizi 2.200.000, mutuo 5.200.000, Gabetti 578-044. [illegible]
APPARTAMENTI massima signorilità, rara occasione, via Pietro Cossa angolo Nicomede Bianchi 106/1. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.900.000, mutuo 7.300.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI signorili limite costo costruzione (corso Traiano), via Duino 102. Tre camere grandissime, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.300.000, mutuo 5 milioni 350.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinari tra verdi parchi, quiete, 4 più camere vicinissimo al centro Lauro 45. O581
APPARTAMENTI spaziosissimi poco costo via Pallanza 34 (corso Belgio). Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000, mutuo 3.700.000. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.600.000, mutuo 4.300.000. Gabetti 578-044. O867
APPARTAMENTI straordinaria occasione: frazionamento moderno palazzo via Bianzè 42 quasi angolo corso Svizzera. Zona elegantissima, centrale, tra corsi Vittorio e Lecce. Prezzi superconvenientissimi, da vero affare. Tre camere, ingresso, bagno 1 milione 400.000, mutuo 3.300.000. Quattro camere, ingresso, bagno 1.950.000, mutuo 3.950.000. Gabetti 578-044. O867
APPARTAMENTINO Barriera Milano, via Spontini 16. Due camere, cucinotta, bagno, solamente 1 milione 100.000, mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044. O867
APPARTAMENTINO lusso, zona signorile via Principi d'Acaja 40 bis: 4 camere, salone, due bagni, spogliatoio, disimpegni, grande cucina, ingresso: 12.000.000 mutuo 9 milioni. Gabetti 578-044. O867
APPARTAMENTO signorile corso Francia 33, 5 camere cucina doppi servizi, 5.300.000 mutuo 12 milioni 800.000. Siar 512-577. O27
APPARTAMENTO indiscutibile occasione via S. Marino 77 (Stadio comunale). Quattro camere, ingresso, bagno 2.700.000, mutuo [illegible] milioni 200.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO nuovo, spazioso, via Vibò 12 (Borgo Vittoria). Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.900.000, mutuo 6.800.000. Gabetti 578-044. O867
APPARTAMENTO rarissima occasione, cuore San Paolo: via Malta 16. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 2.300.000, mutuo 4.900.000, Gabetti 578.044.
APPARTAMENTO Rivalta (Indesit): tre camere, cucinotta, servizi. Vendo: 2.000.000 contanti, 4.200.000 mutuo. Fasano, Madama Cristina 129

BARATTO VILLA COLLE [illegible] CONFORTEVOLISSIMA MATERIALI EDILI ALLOGGIO. TELEFONARE 503-028. [illegible]

(Continua a pag. 12)

Le difficoltà del regime in Cecoslovacchia

Praga ammette l'esistenza di forze contrarie ai comunisti

Il nuovo segretario del pc Dubcek dichiara: «La situazione in certi casi ci è sfuggita di mano Ma non rinunceremo alla guida del paese» - Cominciano le rivendicazioni salariali; i tranvieri minacciano lo sciopero generale - L'economia è in crisi - Il premier Cernik ammonisce: «Un passo falso può portarci alla catastrofe», e annuncia d'aver chiesto un prestito all'Occidente

(Dal nostro inviato speciale) **Praga, 8 aprile.**

«*In Cecoslovacchia*, ha detto oggi Dubcek, *si sono rivelate tendenze contrarie al socialismo. La situazione in certi casi ci è scappata di mano. Noi dobbiamo impedire che questi e altri fenomeni degenerino nell'anarchia o peggio assumano carattere anti-rivoluzionario... Il partito non rinuncia né rinuncerà mai al suo ruolo di guida del paese*».

Dubcek ha parlato a quindicimila membri del suo partito convenuti nel «Parco della cultura» di Praga, e il suo discorso è servito a indicare con chiarezza le difficoltà del regime. I comunisti cèchi, prima di andare al potere, erano popolari, tanto che alle elezioni del '47 (l'ultima consultazione veramente libera) riuscirono ad ottenere il 37 per cento dei voti. Vent'anni di governo sono bastati ad alienargli quei consensi. L'ostilità e la sfiducia sono oggi diffuse nel paese, e Dubcek ne ha preso atto con coraggio: «*Sono molti oggi quelli che ci criticano, ma costoro devono avere pazienza... Il successo della nostra azione dipende in primo luogo da quelli che vivono al di fuori del partito, i non comunisti*».

Dopo l'appello agli anticomunisti, Dubcek s'è rivolto ai compagni che insistono per un ritorno ai metodi autoritari. «*Fra i compagni c'è gente che dubita della nostra capacità di assicurare al partito anche in futuro le sue prerogative. Io sono certo che ce la faremo...*».

La situazione, alla luce del discorso di Dubcek, deve essere ancora piuttosto complessa, se non addirittura fluida, per certi aspetti. Il crollo del regime stalinista di Novotny ha messo in moto delle aspettative che si riflettono ora nella tendenza a circoscrivere l'autorità del partito. Le forze centrifughe sono già molto attive. Dubcek lo ha ammesso quando ha accennato «*a diverse organizzazioni inclini a svolgere una attività indipendente*»; e quando ha poi esortato i sindacati operai «*a mantenere il loro senso di responsabilità, evitando gli estremismi*». Proprio stamattina il sindacato dei tranvieri di Praga ha minacciato lo sciopero generale nel caso non vengano accolte le richieste dei lavoratori (2500 corone di salario al mese e il diritto alla pensione a 55 anni; la corona cecoslovacca vale 88 lire al cambio ufficiale). Fino all'anno scorso un discorso del genere sarebbe stato punito con anni di carcere.

Né sono soltanto i sindacati a reclamare autonomie. Gli slovacchi hanno cominciato a protestare i loro diritti conculcati dalla dittatura di Novotny: «*Anche questo è motivo di tensione, ma noi* — ha affermato Dubcek, — *non permetteremo che i cechi si separino dagli slovacchi. Realizzeremo uno Stato unitario ad ogni costo. Tutti devono collaborare al progresso della nostra repubblica: ripeto, della nostra repubblica socialista*».

I giovani sentono che il momento è propizio alle rivendicazioni. Si stanno formando in questi giorni nuove associazioni giovanili al di fuori del partito. I giornali per la gioventù continuano ad alimentare polemiche feroci, che sfiorano i limiti della legalità socialista.

Anche Olderich Cernik, il nuovo capo del governo (che ha parlato al comizio dopo Dubcek), ha preso atto delle inclinazioni «*di certa gente a guardare verso il passato*». Fra le due guerre, cioè fino all'aggressione hitleriana, la Cecoslovacchia fu uno Stato veramente democratico, con un'economia assai fiorente. Praga era fra le città d'Europa più civili, dove il benessere s'associava al gusto per la vita raffinata e la cultura. Qual è la situazione dopo vent'anni di regime comunista? Cernik è stato franco: «*La nostra condizione oggi non è rosea. Molta gente ci domanda perché il nostro livello di vita sia inferiore per esempio a quello degli Stati Uniti, della Francia e della Germania. Noi rispondiamo: è perché abbiamo lavorato male fino a questo momento*».

Il capo del governo ha fatto professione di fiducia nella nuova riforma economica. Ha chiarito che il primo obbiettivo è quello di limitare al massimo «*le direttive dall'alto*», lasciando libero corso alle forze della produzione e, in certi limiti, del mercato. Quindi ha confermato che la Cecoslovacchia, per risollevarsi, ha chiesto un prestito all'Occidente («*Un prestito che non deve essere legato a condizioni politiche di sorta*», ha aggiunto, alludendo ai negoziati in corso con la Repubblica Federale). Nonostante tutto, i nuovi governanti di Praga si dimostrano molto prudenti in fatto di previsioni economiche: «*Un passo falso*, ha concluso con gravità Cernik, *può portarci alla catastrofe*».

Massimo Conti

Oggi o domani a Mosca riunito il Comitato centrale dopo molti rinvii

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 8 aprile.**

(e. c.) Secondo notizie ufficiose, si aprirebbe a Mosca domani, o al più tardi dopodomani, il «Plenum» del Comitato centrale del pc sovietico, più volte rinviato negli ultimi mesi per ragioni contingenti. Il tema centrale di politica interna dovrebbe essere l'agricoltura; in politica estera la dottrina delle «vie nazionali al socialismo», con particolare riferimento ai recenti avvenimenti in Cecoslovacchia e Polonia, e il secessionismo romeno. In quest'ultimo ambito si svolgerebbe un dibattito sulla riunione del Patto di Varsavia a Sofia e sulla riunione di emergenza di Dresda di alcuni giorni dopo.

Dal discorso di Breznev del 27 marzo contro «il nazionalismo e i revisionismi» nel blocco comunista europeo, è attesa infatti con estremo interesse una chiarificazione dell'atteggiamento sovietico. Difficilmente, invece, il problema del Vietnam sarà trattato a fondo: nell'attuale fase interlocutoria, è più probabile che il Comitato centrale si limiti a un esame della situazione, senza prendere decisioni che potrebbero risultare intempestive o essere superate dagli eventi.

Il misterioso episodio nel Sassarese

Testimone d'un rapimento scomparso ieri in Sardegna

E' un allevatore trentatreenne di Calangianus - Fu l'ultimo a vedere, poco prima del sequestro, il possidente Paolino Pittorru, che è in mano dei banditi dal giorno di San Giuseppe


Paolino Pittorru, il possidente ancora prigioniero dei banditi (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) **Sassari, 8 aprile.**

Un misterioso episodio è avvenuto stasera nelle campagne del Sassarese: l'allevatore Lino Nicolli, di 33 anni, da Luras, unico testimone del rapimento del possidente Paolino Pittorru, di Calangianus, è scomparso all'improvviso e fino all'ora in cui telefoniamo (le 24) non se ne è trovata traccia.

La mattina del 19 marzo scorso il Nicolli si era recato con il Pittorru nell'azienda del possidente per contrattare l'acquisto di alcuni maiali. A sera, durante il viaggio di ritorno a Calangianus — paese di 7000 abitanti, a 93 km da Sassari — due individui ben vestiti e dall'aspetto di persone per bene avevano fermato la loro «1300» e si erano intrattenuti con il Pittorru, dicendo che intendevano acquistare alcuni maiali. Il Nicolli non era sceso dall'auto. Quando il Pittorru aveva deciso di ritornare alla propria azienda con i due sconosciuti, l'allevatore aveva proseguito da solo alla volta di Calangianus.

La posizione del Nicolli venne esaminata minuziosamente dagli inquirenti che non riuscivano a capacitarsi che egli — come sosteneva — non avesse visto bene in faccia i due individui.

Da qualche giorno l'allevatore Nicolli era tornato al suo lavoro in campagna. Questa sera i familiari ne hanno atteso invano il rientro per le 18,30. Allarmati, hanno informato i carabinieri della sua scomparsa ed i militi hanno disposto una battuta, rimasta finora senza esito. E' stata ritrovata l'auto del Nicolli con le chiavi nel cruscotto; il latte era stato munto, ma abbandonato nel luogo della mungitura.

La scomparsa del Nicolli — o, come i più ritengono, il suo sequestro — apre interrogativi destinati per ora a rimanere senza risposta. Le condizioni economiche del giovane non sono certo tali da far pensare ad un rapimento per ricavarne il riscatto. Le ipotesi sono due: il Nicolli si è eclissato essendo in qualche modo coinvolto nel sequestro del Pittorru, oppure è stato prelevato dai rapitori del possidente.

Silenzio completo, invece, per gli altri tre sequestrati: Luigi Moralis, Giovanni Campus, Nino Petretto. La famiglia del Moralis non ha perduto neanche oggi la serenità e la fiducia manifestate da qualche giorno, da quando, cioè, è rientrato da Ascoli Piceno, dove presta servizio militare, il figlio Cesare. Appaiono pertanto credibili le dichiarazioni fatte ieri dalla signora Moralis, secondo le quali passerà «ancora qualche giorno» prima che il marito venga liberato. In attesa della liberazione sono anche i Campus e i Petretto di Ozieri.

La situazione dell'ordine pubblico in Sardegna verrà esaminata prossimamente dal ministro dell'Interno: l'arrivo di Taviani nell'isola è previsto per la fine di questa settimana o all'inizio della prossima. Oltre che Cagliari e Sassari il ministro visiterà alcuni centri del Nuorese dove sembrano rincrudirsi i fatti gravi e delittuosi culminati l'altra sera con l'uccisione del pastore Graziano Busio.

Per questo crimine, oggi, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Falconi ha interrogato in carcere a Nuoro il possidente cinquantaquattrenne Sebastiano Pirari, fermato ieri: il fermo pare sia da mettere in relazione ad un episodio abbastanza recente, una lite che avrebbe avuto per protagonisti il Busio e lo stesso Pirari, proprietario dei terreni che il pastore aveva in affitto.

Secondo quanto emerso, le pecore del Busio avrebbero sconfinato in un erbaio del Pirari, causando un danno valutato intorno alle 50.000 lire. Al diverbio pare abbia assistito un pastorello di Orune, che ne avrebbe informato gli inquirenti. A Nuoro la notizia del fermo del Pirari è stata accolta con sorpresa. Anzitutto si ritiene l'allevatore incapace di un simile delitto, in secondo luogo il movente del danno subito e non rifuso (ammesso che il Busio non lo abbia rifuso) è così irrilevante, soprattutto per un uomo delle possibilità economiche del Pirari, da far escludere l'ipotesi. E' da ritenere invece che gli inquirenti non abbiano ancora finito di controllare la posizione del Pirari. **a. pi.**

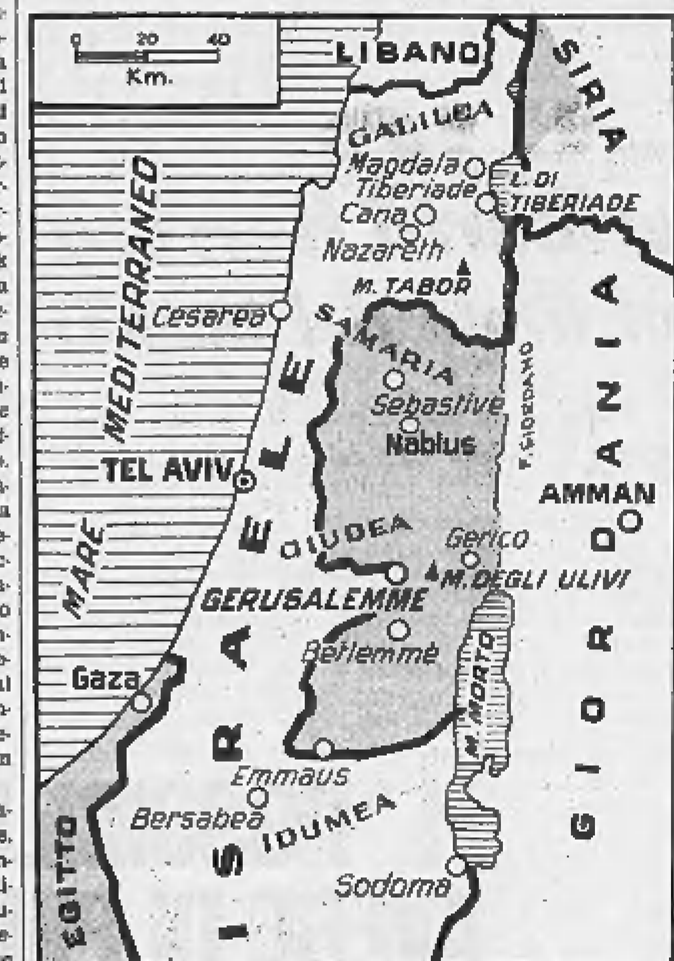
Duello di artiglierie a Sud del Mar Morto

Incursione israeliana in Giordania per stroncare gruppi di terroristi

Gli arabi erano penetrati in territorio d'Israele per compiere attentati - Respinti dopo breve combattimento ed inseguiti con gli elicotteri - Un comunicato di Gerusalemme parla di «parecchi morti e feriti» tra i sabotatori; nessuna vittima tra le truppe israeliane - Sequestrati fucili automatici russi

(Dal nostro corrispondente) **Gerusalemme, 8 aprile.**

Dopo qualche giorno di calma relativa, la linea del «cessate il fuoco» tra Israele e la Giordania è stata di nuovo oggi teatro di gravi incidenti. Nella mattina, verso le sette e mezzo, un veicolo militare è saltato in aria su una mina lungo la linea di demarcazione nella regione di Beith Sheane, nel nord del Paese. Due soldati ed un civile (un arabo israeliano) sono morti. Verso il tardo mattino vi è stato un duello di artiglierie durato circa un'ora. Non si segnalano né danni né vittime da parte israeliana. La sparatoria è stata poco intensa.



Un po' più tardi, un reparto israeliano ha intercettato a 60 km. dall'estremità sud del Mar Morto, in territorio di Tel Aviv, un gruppo dell'organizzazione El Fatah. Dopo un breve combattimento, i terroristi si sono sganciati ed hanno varcato la linea di demarcazione. Il reparto israeliano li ha seguiti, superando a sua volta la frontiera, fino ad una base situata in un luogo deserto. Un gruppo di paracadutisti trasportati in elicottero ha raggiunto i fuggitivi di cui molti sono stati uccisi ed altri feriti. Un edificio che nascondeva un deposito di armi è stato fatto saltare in aria: ma prima gli israeliani (che non hanno avuto vittime durante questa azione) si sono impadroniti di alcuni fucili automatici sovietici del tipo «Kalachnikov». E' stato portato via anche un certo numero di documenti. Il comunicato dell'esercito di Gerusalemme afferma che il reparto israeliano non contava che qualche dozzina di soldati e che l'operazione è stata d'una importanza limitata.

Questo scontro rivela in modo evidente che gli israeliani intendono praticare il «diritto d'inseguimento», malgrado la viva disapprovazione espressa dal Consiglio di sicurezza dopo l'attacco del 21 marzo contro Karameh. Nella regione dove le forze israeliane hanno varcato oggi la linea del «cessate il fuoco», questa settimana alcuni sabotatori hanno piazzato in due riprese delle mine che, tuttavia, hanno provocato solo lievi danni. Le mine erano state piazzate sulla strada principale che unisce il porto di Eilath sul Mar Rosso al nord del Paese.

André Scemama

Amman denuncia un attacco con aerei e mezzi corazzati

Amman, 8 aprile.

La Giordania ha denunciato un attacco israeliano in forze con l'appoggio di aerei e carri armati nella zona del Mar Morto. Secondo il portavoce di Amman, i reparti di Tel Aviv avrebbero superato alle 11,40 (le 10,40 italiane) la linea di tregua puntando su Hamrat e su Seinan, «*sotto una fitta copertura di reattori*».

La colonna corazzata, «della consistenza di un reggimento» sempre secondo Amman, si sarebbe scontrata con reparti giordani: il combattimento è durato fin verso le 14. Gli israeliani sarebbero quindi stati costretti a ripiegare e a rientrare nel proprio territorio senza aver potuto raggiungere gli obbiettivi prefissati. Da parte giordana non si sono avute perdite umane. Il fuoco israeliano avrebbe incendiato l'Istituto di ricerche sui fosfati nel centro di Wadi Dana, 50 km a sud del Mar Morto. *(A. P.)*

Lo dice il presidente Aref

«Forze irachene attestate in prima linea sul Giordano»

Bagdad, 8 aprile.

Il presidente della Repubblica irachena Abdel Rahman Aref ha dichiarato al giornale *Al Manar* che «*le forze irachene sono attestate sulla linea di fuoco lungo il fiume Giordano e sono poste sotto gli ordini del comandante di Amman*».

Aref ha aggiunto che il suo Paese «*contribuisce materialmente e militarmente alla lotta ma che finora la Giordania non ha fatto ricorso alle forze irachene, dato che essa controlla perfettamente la situazione*».

A giudizio il ragioniere fuggito in Argentina

Il processo a Biella il 30 maggio - E' accusato di malversazione per 15 milioni e di avere emesso assegni a vuoto per 35 milioni

(Dal nostro corrispondente) **Biella, 8 aprile.**

Il giudice istruttore, dott. Cenni, ha rinviato a giudizio il consulente commerciale rag. Livio Bassanino, di 44 anni, di Santhià, ritenuto responsabile di malversazioni, emissione di assegni a vuoto per decine di milioni e di appropriazione indebita.

Il rag. Bassanino titolare di un avviato studio di consulenza in via Duomo, nel centro di Biella, fuggì in Argentina nell'estate del 1966. Un anno fa l'Interpol ha comunicato alla polizia italiana di aver scoperto a Buenos Aires il rifugio del ricercato, ma la richiesta di estradizione finora non ha avuto esito. Il processo è già stato fissato al prossimo 30 maggio e il rag. Bassanino verrà probabilmente giudicato in contumacia.

Il consulente commerciale sarebbe stato rovinato dal miraggio di guadagni maggiori improvvisandosi industriale tessile. E' risultato infatti che intendeva impiantare una moderna filatura: non avendo però sufficiente denaro liquido, si sarebbe appropriato di somme affidategli per ragioni di ufficio. Inoltre, negli ultimi mesi di permanenza a Biella, avrebbe emesso assegni a vuoto per trentacinque milioni.

Secondo una perizia, affidata dalla magistratura al commercialista dott. Giordano, il consulente si sarebbe trattenuto più di quindici milioni di pertinenza di dieci fallimenti di cui era curatore.

Insieme con il consulente verranno giudicati Mario Piana, di 76 anni, di Vallemosso, Giovanni Battista Bellis, di 43 anni, ed Erminio Remordina, di 47 anni, di Bulio ai quali il Bassanino avrebbe ceduto a condizioni di favore macchinari e materiale appartenenti a due fallimenti. Il Bellis e il Piana avrebbero presentato al giudice istruttore documenti che comproverebbero la regolarità degli acquisti. **p. m.**

Due banditi assaltano una banca presso Rovigo

Bottino: 2 milioni e mezzo - La rapina all'agenzia della Cassa di Risparmio di Santa Maria Maddalena

(Dal nostro corrispondente) **Rovigo, 8 aprile.**

(e. f.) Oltre due milioni e mezzo sono stati rapinati stamane pochi minuti prima della chiusura, nell'agenzia di Santa Maria Maddalena (Rovigo) della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Il «colpo» è stato compiuto alle 12,27: due giovani dell'apparente età di 25-35 anni armati di pistole e mascherati, giunti sul posto a bordo di una «1100» targata Rovigo, sono entrati nell'istituto di credito intimando il mani in alto ai tre impiegati presenti: il direttore Ulisse Caldiron, di 38 anni; il cassiere Galliano Savioli, trentaduenne e Umberto Carzoli di 33 anni.

Dopo avere fatto addossare i funzionari ad un muro, uno dei rapinatori ha scavalcato con un balzo il bancone e, rivolgendosi ad uno degli impiegati, gli ha ordinato di aprire la cassaforte che era chiusa. Aperto il forziere, il giovane si è accorto che era vuoto; allora, rivoltosi al cassiere, il bandito si è fatto indicare un cassetto dove era chiuso il denaro, di cui si è impossessato.

Mentre i due rapinatori stavano uscendo dalla banca, è entrato nel locale un ragazzo di 13 anni, Franco Mangolini, garzone di un panettiere, che andava a depositare del denaro per conto del suo titolare.

Visti i due rapinatori e gli impiegati con le mani alzate, il ragazzo si è rincantucciato impaurito in un angolo. Subito dopo l'auto dei banditi si è allontanata a tutta velocità.

Dato l'allarme, i carabinieri hanno effettuato posti di blocco sulle strade della provincia, purtroppo finora senza esito.

Nel pomeriggio nel centro di Ferrara è stata rinvenuta una «1100» grigio scuro targata Ferrara, rubata al mattino al commerciante Pietro Mantovani pure di Ferrara. Nell'interno della vettura sono stati rinvenuti alcuni indumenti e due maschere di stoffa nera. Si presume che sia l'auto della rapina alla quale era stata cambiata la targa.

I giovani ebrei italiani indignati per l'antisemitismo dei dirigenti di Varsavia

Firenze, 8 aprile.

La Federazione Giovanile Ebraica d'Italia ha espresso viva preoccupazione per le dichiarazioni ufficiali dei responsabili della politica polacca, i quali attribuiscono ad ipotetici organizzatori ebrei la colpa delle manifestazioni studentesche in Polonia.

I giovani ebrei italiani rilevano che l'antisemitismo in Europa non è morto e, «indignati da tali manifestazioni di intolleranza», denunciano la grave situazione, preoccupati dei suoi possibili sviluppi.

CRONACHE DELLO SPORT

Conclusa ad Hockenheim l'inchiesta sulla tragedia di domenica

L'incidente che ha causato la morte di Clark definito «il più misterioso delle gare d'auto»

In pieno rettilineo la Lotus dello scozzese ha compiuto un'incredibile serie di sbandate da una parte all'altra della pista - Jim non ha alzàto il piede dall'acceleratore, né ha ridotto la marcia o frenato - Il più bravo pilota del mondo pareva un novellino - Secondo gli inglesi Graham Hill e Irwin, si sarebbe rotto lo sterzo - La salma portata a Edimburgo in aereo

Clark nelle prove si lamentò perché l'auto non stava in strada

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 8 aprile.

L'incidente automobilistico nel quale ieri sul circuito di Hockenheim, presso Heidelberg, ha perduto la vita il due volte campione del mondo Jim Clark, è stato definito da esperti di corse automobilistiche «il più enigmatico, assurdo e paradossale» mai avvenuto su una pista.

Jim Clark si è ucciso in un tratto di strada considerato «assolutamente sicuro», un quasi-rettilineo di oltre due chilometri che piega lievemente a destra per meno di 20 gradi, sul quale vengono considerate «normali» velocità di 220-240 chilometri orari. Era solo, in settima posizione, staccato di 400 metri dal gruppo dei primi (si era al quinto giro, erano stati percorsi poco più di 30 chilometri del trofeo di Germania per vetture di formula 2) e seguito dall'inglese Chris Irwin a non meno di 250 metri. Si trovava — secondo il corridore tedesco Kurt Ahrens — nelle condizioni di sicurezza di un automobilista qualsiasi che procede a 110-120 all'ora su un rettilineo.

Come dunque ha potuto uscir di strada il più vittorioso dei campioni, che di recente, a Johannesburg, ha battuto, con 25 vittorie in formula 1, il primato di Fangio? Al momento attuale, a 36 ore dall'incidente, non vi è una spiegazione ufficiale e ci si limita a supposizioni basate sui racconti di pochissimi testimoni oculari. Essi hanno riferito concordemente che d'improvviso, a metà del rettilineo, per ragioni inspiegabili, la Lotus con motore Ford Cosworth di 1600 cmc di Clark ha sbandato sulla sinistra, verso l'esterno dell'arco. Con prontezza il corridore l'ha ripresa, ma ha sbandato sulla destra, uscendo con due ruote sull'erba.

Gli spettatori si aspettavano che la vettura rallentasse e si raddrizzasse. Ma Clark ha continuato a piena velocità (certamente superiore ai 200 orari) una folle serpentina, più rapida e stretta, come se fosse un novellino. Alla quarta o quinta sbandata, il bolide rosso-oro dello scozzese è schizzato sulla sinistra, ha superato la striscia d'erba, che divide la fascia di sicurezza di sabbia dal reticolato, che dovrebbe frenare le vetture, ha abbattuto in volo il secondo recinto metallico e si è schiantata come un proiettile contro un grosso albero distante una ventina di metri dalla pista.

Per tutti i 550 metri di sbandate, Clark non ha mai sollevato il piede dall'acceleratore, non ha ridotto la marcia, né ha frenato. Su questo sono tutti d'accordo quei pochi (cinque o sei persone) che hanno visto morire lo «scozzese volante». Durante i sette-otto secondi — lunghissimi — che la sua vettura ha impiegato a percorrere quel mezzo chilometro completamente sgombro e quasi asciutto, Jim Clark non ha fatto nulla per fermare il suo bolide impazzito.

Per la magistratura tedesca, il «caso Clark» è chiuso. La procura di Stato di Mannheim ha constatato che la pista era in ordine, che Clark non è stato ostacolato, che pertanto non vi sono responsabilità di terzi e ha dato il nulla osta al trasporto della salma in Scozia, rinunciando anche all'autopsia. Ma per i tecnici, e per gli automobilisti, rimane l'enigma: perché è successo, come è potuto accadere?

Le versioni, basate su indizi e supposizioni, sono varie.

I meccanici della «Lotus», i quali giurano sulle qualità di Jim Clark («guidava come un dio, non sbagliava mai, era un fanatico della sicurezza», dicono) sospettano un guasto, ma allo sterzo piuttosto che alle sospensioni. Dello stesso avviso sono l'amico intimo di Clark, l'ex campione del mondo Graham Hill (che ieri è stato tra i primi ad accorrere sul luogo della sciagura, rifiutando di continuare la corsa, come gli organizzatori tedeschi avrebbero voluto) e l'altro inglese Chris Irwin, il corridore che seguiva Clark e che da lontano lo ha visto sbandare. «Jim era il migliore di noi, il nostro maestro — hanno detto —. E' impossibile che abbia sbagliato, e per giunta in un tratto rettilineo».

Che cosa dunque è accaduto? L'inchiesta tecnica dovrà rispondere a questa domanda ossessionante. Il costruttore delle «Lotus», Colin Chapman, giunto da Londra a Hockenheim la notte scorsa, ha fatto raccogliere tutti i rottami della vettura di Jim, per farli portare in Inghilterra e farli esaminare. Se la vettura ha avuto un guasto, l'inchiesta lo rivelerà tra alcune settimane. Se invece non vi fu alcun guasto, si dovrà dedurre che Clark è stato colto da malore oppure che ha sopravvalutato la propria abilità quando la sua vettura ha cominciato a sbandare. Una sola cosa è certa: Clark non ha né rallentato, né frenato, il perché forse non lo si conoscerà mai.

Questa sera la salma di Clark è stata portata in aereo a Edimburgo, dove l'aspettavano i genitori del povero campione.

Tito Sansa

Troppo alto il prezzo della velocità

Tutte le volte che un campione del volante perde la vita sulle piste, all'umano rimpianto si accompagna inevitabilmente qualche considerazione su questo sport tanto drammatico eppure così permeato di carica umana. La pericolosità, i rischi delle corse automobilistiche sono un fatto scontato, costituiscono l'essenza stessa della velocità, che è espressione del tipo di civiltà in cui viviamo (fino a quando? la marcia sembra inarrestabile). Allo stesso modo è diventata vana esercitazione discorrere sul significato, e sull'utilità, delle corse. E' argomento vecchio quanto l'automobile stessa, e da qualsiasi parte stia la ragione, gli sport del motore sono andati avanti lo stesso, e continueranno ad andare avanti. La morte in corsa di uno dei suoi protagonisti è sempre oggetto di sgomento accorato, ma dopo un attimo di sosta la vita riprende. E' una legge umana prima ancora che sportiva. Oggi il mondo dell'automobile piange Jim Clark, il grande campione britannico caduto domenica sul circuito infido di Hockenheim; domani altri prenderanno il suo posto nell'ammirazione degli appassionati e sui titoli dei giornali.

Tuttavia, proprio la morte di un pilota così bravo, sensibile, esperto come Clark, cioè di un corridore che per il fatto stesso di essere diventato un campione in senso assoluto dimostrava in corsa un'abilità e una capacità superiore a qualsiasi altro della sua generazione, ripropone qualche domanda angosciosa. Sembra accertato che l'incidente di domenica sia stato determinato dal cedimento di un organo meccanico: è quanto meno probabile, ricostruendo le circostanze della sciagura. Piloti come Clark non sono certo invulnerabili, ma errori di guida non ne commettono.

Ora, che una macchina non sia per ipotesi perfetta è inevitabile; semmai molta colpa ricade sulle regolamentazioni tecniche che reggono lo sport automobilistico, regolamentazioni sovente spietate in una ipotetica spinta di progresso. La corsa di Hockenheim era riservata alle macchine di Formula 2, cioè con motori, derivati dalla produzione di serie, di cilindrata massima 1600 cmc., e del peso minimo di 420 chili a secco. In termini pratici, almeno 200 cavalli di potenza e un peso pari alla metà di una berlina da turismo di tipo leggero. Non è difficile rendersi conto del non senso di una simile impostazione, sempre che non si voglia perdere di vista lo scopo dichiarato di promuovere il progresso tecnico generale, che dovrebbe appunto essere una delle finalità dello sport motoristico.

Poi c'è l'eterna questione dei circuiti. Di quando in quando avviene l'irreparabile, e allora tutti invocano una maggiore protezione e sicurezza per i piloti (oltre che per il pubblico, che fortunatamente, nel caso dell'incidente di Clark, non c'entra per nulla). Ma in ultima analisi si lasciano le cose al punto di prima. La Lotus di Jim Clark si è schiantata ad Hockenheim contro una pianta, e basterebbe questo fatto a definire un certo modo di considerare la vita umana da parte di ambienti che non esitano a dare la preminenza, negli sport meccanici, allo spettacolo. Da Montecarlo a Caserta a Hockenheim, in meno di un anno abbiamo avuto esempi molto spiacevoli di certa mentalità.

E così, anche Clark ha passato combattendo il cupo Acheronte. Il pilota più forte dell'ultimo decennio, probabilmente uno dei più grandi nella storia dell'automobilismo, l'uomo dalle quasi novanta vittorie (di cui 25, un record assoluto, nelle prove di campionato del mondo), il corridore che sembrava invulnerabile, ha lasciato per sempre quello che più amava, il mondo delle corse, dei motori, le esaltanti ore di vittoria. E' stato lo stesso destino di moltissimi che lo hanno preceduto nella gloria e nella morte, un lungo elenco di sacrifici che non ha bisogno di retorica per essere nobilitato.

Ferruccio Bernabò

L'unico italiano in gara

Facetti, rientrato a Milano racconta la tragica corsa

Milano, 8 aprile.

Carlo Facetti è rientrato stamane a Milano. Il pilota milanese, che ha 33 anni e abita a Bresso alla periferia della città è l'unico corridore italiano che abbia partecipato al «Gran Premio di Germania», riservato alla Formula due, durante il quale ieri ha trovato la morte Jim Clark.

«Ho saputo — ha raccontato Facetti — *che l'incidente è da attribuire ad un guasto meccanico. Ricordo a questo proposito che sabato Clark si era lamentato con i meccanici perché la macchina non stava in strada e frenava male. Così ha fatto qualche giro e poi, a più riprese, ha provato a frenare bruscamente proprio davanti alle tribune, mentre procedeva a velocità sostenutissima. Si vedeva chiaramente che la Lotus non era a punto. In frenata era squilibrata, aveva la tendenza a porsi di traverso. Questo particolare può avere* avuto il suo valore».

La conferma di Merckx nella Parigi-Roubaix

Il belga si è imposto nella più impegnativa prova in linea della stagione ciclistica - Gimondi sfortunato - Le sconfitte dell'italiano incominciano ad essere troppo numerose

(Dal nostro inviato speciale)
Roubaix, 8 aprile.

La Parigi-Roubaix ha un po' deluso l'attesa. Il timore del lungo tratto conclusivo sull'orrendo "pavé" insieme con le nuove leggi «antidoping», alle quali gli atleti, volenti o nolenti, devono pur obbedire, ha consigliato una tattica di prudenza: i primi centocinquanta chilometri sono stati percorsi al piccolo trotto, quasi a media da passeggiata turistica. Come il gruppo si è affacciato all'«Inferno del Nord» è venuta la battaglia. Ma francesi, olandesi ed italiani hanno fallito il colpo, soltanto Pingeon ha trovato il coraggio di un tentativo, che, destinato a sicuro insuccesso, è comunque servito ad agitare le acque.

Gli altri favoriti sono rimasti ancorati a propositi di attesa, fin quando i belgi, che su simili tracciati meglio si trovano a loro agio, sono partiti all'attacco. La corsa si è risolta in poche battute. Merckx e compagni hanno sferrato l'offensiva, i loro rivali, magari poco aiutati dalla sorte (ed è questo il caso di Gimondi) si sono arresi. E la Parigi-Roubaix ha finito con il mettere all'attivo semplicemente l'affermazione dell'uomo migliore, l'affermazione di quell'Eddy Merckx, che di stagione in stagione si conferma fuoriclasse d'eccezionale valore.

Il «capitano» della Faema è un ragazzo di ventidue anni che s'impose all'attenzione a Sallanches, nel 1964, allorché conquistò il titolo di campione mondiale dei dilettanti. Era, allora, una semplice promessa. Merckx ha tenuto duro, è passato professionista, nel '66 ha vinto la Milano-Sanremo ed il trofeo Baracchi in coppia con Bracke, nel '67 ha fatto il «bis» nella Sanremo, si è affermato nella Gand-Wevelgem e nella Freccia Vallone, si è laureato campione del mondo su strada, ha rivinto, ancora con Bracke, il Baracchi a Bergamo.

Un fuoriclasse autentico.

Il discorso su Merckx, necessariamente lungo, limita il commento sulle prestazioni dei suoi avversari. Alla resa dei conti, una delusione generale, pur se sfumata da alcune attenuanti. Scegliamo cinque atleti su tutti, Janssen, Poulidor, Altig, Zandegù e Gimondi.

Janssen: una sconfitta senza scuse, incassata, ad esser sinceri, con signorile disinvoltura. Poulidor: è in forma, ma ha gareggiato male, all'insegna dell'eccessiva prudenza, con l'unico merito dell'allungo finale, che gli ha permesso di giungere a Roubaix avanti al gruppo. Altig: è crollato sul "pavé", proprio quando avrebbe dovuto esser al fianco di Gimondi per aiutare il suo capitano. Zandegù: non ha tentato la fuga in principio e, perciò, ha sbagliato.

Gimondi: non ha avuto la sorte amica, una ruota della bicicletta si è scentrata e Felice non ha potuto cambiarla che dopo una ventina di chilometri. Uno sforzo supplementare, un brutto colpo per il fisico e per il morale. Però, quello di ieri, non era il miglior Gimondi, pur se siamo certi che non è lontano il momento di una clamorosa affermazione.

Per realizzarla, a Gimondi, manca qualcosa. Un pizzico di fortuna, d'accordo. Ma anche lo slancio di più rabbiosa volontà, di più spericolato coraggio, di più tesa concentrazione. Perché la folla non bada per il sottile, la folla guarda ai risultati. Milano-Sanremo, Giro della Calabria, Giro delle Fiandre, Parigi-Roubaix: tante sconfitte in fila. Tutte sconfitte, badate bene, giustificabili. Però, è giunto il momento di centrar un bersaglio, o, almeno, di andarci vicino. Le troppe batoste, ai tifosi, proprio non piacciono.

Gigi Boccacini

L'italiano Gimondi: quando tornerà alla vittoria?

Pat Moss e la Nystrom disperse in Africa per un'alluvione

Dar Es Salaam, 8 aprile.

Pat Moss ed Elysabeth Nystrom, le due forti guidatrici della Lancia, sono scomparse in una zona alluvionata della Tanzania, mentre si stavano allenando per l'East African Safari, il difficile Rallye dell'Africa Orientale.

Le due donne, che per questa gara sono su una Renault, sono state probabilmente sorprese dalle piogge torrenziali abbattutesi sulla zona. Si ritiene che la vettura di Pat Moss sia rimasta bloccata dal fango.

La guidatrice inglese sarebbe dovuta rientrare a Dar Es Salaam la scorsa notte, ma la città è completamente isolata: le tre strade di collegamento con il Kenya e lo Zambia sono sommerse dall'acqua che ha travolto vari ponti. Per ora, non si nutrono timori sulla sorte della Moss e della sua compagna.

Per tre giorni, negli Usa

Sospesa l'attività sportiva per la morte di Luther King

New York, 8 aprile.

Tre giorni di sospensione di ogni attività sportiva, un provvedimento senza precedenti nella storia americana, sono stati decisi in tributo alla memoria di Martin Luther King. Le tre partite di baseball che avrebbero dovuto inaugurare oggi la stagione 1968 sono state rinviate e nessuna gara sarà giocata domani, giorno dei funerali.

Gli altri rinvii a domenica riguardano le gare di ritorno di pallacanestro fra il Filadelfia e il Boston, e fra il San Francisco e il Los Angeles, il terzo e il quarto turno del torneo di golf di Greensboro, e le partite del campionato di calcio della Lega nordamericana.

Una veneta di tredici anni grande promessa del nuoto

Novella Calligaris, di Padova, ha vinto i 400 metri stile libero con il secondo tempo mai verificatosi in Italia (4'55"8) - Buone prove di Boscaini e Attanasio - In campo internazionale la dorsista Muir è la più forte nel mondo

Nel nuoto italiano si sono verificate novità interessanti. Dopo la sciagura di Brema di due anni or sono, questo sport stentava a ritrovare un degno posto in campo internazionale. Nei campionati primaverili conclusisi domenica a Milano, si sono imposti all'attenzione degli sportivi un atleta conosciuto, Pietro Boscaini, un altro che sta venendo alla ribalta, Antonio Attanasio, e una ragazzina tredicenne, Novella Calligaris.

Pietro Boscaini, vent'anni, romano, era atteso da almeno tre anni ad una prova che convincesse definitivamente. L'ha fornita nei giorni scorsi — sia pure in vasca da 25 metri — dopo un periodo di allenamento agli ordini del coach americano Dick Beaver assunto nel settembre scorso dalla Federazione italiana. Nella piscina della Canottieri Olona, il romano ha nuotato i 200 stile libero in 1'58"7, primo italiano a scendere sotto la barriera dei due minuti. Sui cento metri ha ottenuto, nello stesso giorno, due tempi del massimo rilievo: nella gara individuale ha concluso in 53"9, in frazione di staffetta è arrivato addirittura a 52"2. Ora, se si tiene presente che il record mondiale sui «cento» è 52"9, si capirà il valore della prestazione del nostro campione, anche se bisogna riconoscere che in vasca da 50 metri tali tempi sono, rispettivamente, rapportabili a 54"5 e 53"2.

Un altro nuotatore protagonista di magnifiche gare è il diciottenne napoletano Antonio Attanasio, degno allievo di Fritz Dennerlein alla grande scuola dei delfinisti partenopei. Attanasio è sceso sotto il minuto nei 100 delfino, vincendo il titolo in 58"9, seguito dal triestino Spangaro in 59"8.

Infine ecco in una piscina regolamentare per i records alla ribalta una padovana, Novella Calligaris, tredicenne. Ha vinto i 400 stile libero in 4'55"8, secondo italiano, dopo Daniela Beneck, a scendere sotto i cinque minuti. Considerata la sua giovanissima età, l'impresa può quasi essere definita sensazionale.

Anche in campo internazionale il nuoto presenta nuovi atleti e notevoli risultati. Il fatto più sorprendente arriva dalla Cecoslovacchia, dove una non molto conosciuta Olga Kozicova ha battuto il record europeo dei 200 stile libero in 2'14"7, superando la francese Danielle Dorléans ex-primatista con 2'15".

Primato continentale anche per il sovietico Leonid Ilichev. Il russo ha nuotato i 200 stile libero in 1'56"9, migliorando di otto decimi di secondo il suo limite precedente.

L'ultima notazione, infine, viene da Parigi, dove nel corso dei campionati internazionali di Francia, la sedicenne sudafricana Karen Muir ha migliorato il proprio record mondiale dei 100 dorso portandolo ad 1'05"4. La Caron, «stellina» del nuoto francese, è terminata terza in 1'10"3 dietro alla connazionale Duprez (1'08"8). Sono ormai due anni che la Muir è sui limiti mondiali, e aspetta Città di Messico per avere una consacrazione ufficiale, nonostante le polemiche sollevate dall'ammissione del Sudafrica ai Giochi e le violente proteste che ne sono seguite, si spera che la Muir possa difendere sportivamente le sue posizioni di primatista.

Vittorio Preve

Parigi: entusiasmo per la Muir

Parigi, 8 aprile.

(g. b.) Al centro dell'attenzione degli sportivi parigini è attualmente una ragazzina di quindici anni, la nuotatrice sudafricana Karen Muir che, sabato scorso, a Montreuil, ha migliorato il record mondiale dei 100 metri dorso.

La Muir ha cominciato presto a stabilire primati mondiali, quello di sabato è il tredicesimo di una sensazionale serie. Il suo obiettivo di maggior rilievo, per la attuale stagione, è rappresentato dalle Olimpiadi. La Muir però è sud-africana e, per le note questioni razziali, non si sa se il Sud Africa parteciperà ai Giochi.

La Muir, primatista mondiale dei 100 dorso, a sinistra, e la francese Kiki Caron

Un trainer alla Heriberto Herrera ha guidato il Cantù al titolo del basket

Il jugoslavo Stankovic è fautore del gioco collettivo - Ritiene che in Italia si punta troppo sulle azioni individuali - Entusiasmo nella città di 30 mila abitanti per lo scudetto vinto dai cestisti dell'Oransoda

(Dal nostro inviato speciale)
Cantù, 8 aprile.

Dopo anni di attesa, di preparazione e di oscuro lavoro, Cantù è finalmente diventata la «capitale» del basket. L'Oransoda Cantù infatti ha conquistato il titolo di campione d'Italia che negli ultimi anni era sempre stato appannaggio di grosse città come Milano o Bologna, o della «milionaria» formazione impiantata dal comm. Borghi a Varese. Quello ottenuto domenica a spese del Simmenthal è il primo scudetto che arride a un'autentica «provinciale», ad una cittadina di trentamila abitanti che da tempo è però uno dei «centri» più fiorenti per la pallacanestro italiana.

Lo scudetto è stato conquistato dalla squadra allenata dal jugoslavo Stankovic. La formazione comprende un americano, Bob Burgess, due «oriundi» italo-argentini, D'Aquila e De Simone, ed un gruppetto di italiani di ogni regione, Frigerio, Merlati, Recalcati, Cossettini, Tirabosco, Marino, Rossi. Al *trainer* spetta, naturalmente, una gran parte di merito in questa affermazione dell'Oransoda. Boris Stankovic ha poco più di quarant'anni, è laureato in veterinaria

Le sue idee sul basket lo avvicinano un po', facendo un parallelo con il mondo del calcio, ad Heriberto Herrera. Anche Stankovic, infatti, è un fautore del gioco collettivo, e proprio alla fine della gara con il Simmenthal, ribadiva che il difetto principale delle squadre italiane è quello di affidarsi troppo alle qualità individuali dei cestisti, trascurando l'impostazione generale del complesso. Sembrava quasi di ascoltare Heriberto Herrera.

I giocatori, come si è detto, rappresentano una sintesi armoniosa di varie «scuole» cestistiche. C'è Bob Burgess, un «gigante» di m. 2,03, ventottenne, un campione del basket statunitense: è arrivato a Cantù due anni fa, dopo essere stato per qualche campionato nel Real Madrid. Ci sono due rappresentanti della fantasiosa pallacanestro sudamericana, De Simone, italo-argentino trentenne, e Carlo D'Aquila, ventiseienne studente dell'Isef, anch'egli proveniente da Buenos Aires.

Infine gli italiani: l'unico attuale rappresentante di Cantù è «capitan» Frigerio, ventottenne, impiegato nell'azienda che dà il nome alla squadra; tutti gli altri arrivano da varie regioni d'Italia. Il ventitreenne Recalcati, uno studente di Economia e Commercio è di Milano; romano è Tirabosco, un geometra ventunenne; Cossettini, anche lui un futuro geometra.

Nel quintetto si nota anche un «gigante» piemontese, Alberto Merlati, venticinquenne, nativo di Cuneo ma torinese d'adozione. Merlati ha giocato nella Riv di Torino in serie B dal 1961 a 1965, prima di essere richiesto dalla società di Cantù.

E' stato in Nazionale alle Universiadi di Budapest e di Tokio ed ai Giochi del Mediterraneo. Un simpatico atleta, che non trascura per il basket il suo futuro, frequenta con profitto la facoltà di Ingegneria a Torino.

Paolo Patruno

Notizie in breve di sport

★ **Gli azzurri juniores di calcio**, che partecipano al torneo internazionale dell'Uefa, dopo la sconfitta di domenica con la Germania Occidentale affronteranno in Cecoslovacchia questa sera a Tolona. L'incontro è decisivo per la squadra italiana, che solo vincendo può restare in corsa per l'ammissione alle semifinali.

★ **La commissione disciplinare** della Lega ha respinto ieri la proposta di risoluzione del contratto (o alternativamente di riduzione dei compensi) che era stata presentata dal Torino nei confronti dell'allenatore in seconda Enzo Bearzot accusato di avere violato il regolamento del settore professionisti, per avere concesso un'intervista in cui dava informazioni che, secondo la società granata, riguardavano fatti sui quali erano in corso procedimenti disciplinari. Com'è noto il 13 gennaio scorso il Torino aveva già esonerato Bearzot dall'incarico mantenendo però in vigore, fino al termine della stagione, il contratto economico con esclusione dei premi-partita.

★ **Torino e Sampdoria** si affronteranno domani sul campo «neutro» di Tortona nella gara di spareggio per l'ammissione alle finali del torneo De Martino. In programma a Salsomaggiore a partire dal 11 aprile, i granata utilizzeranno probabilmente Albrigi, Sattolo, Baisi e [illegible].

★ L'Unione europea di calcio (Uefa) ha annunciato che la partita di andata delle semifinali della Coppa delle Coppe fra l'Amburgo e il Cardiff si svolgerà il 24 aprile ad Amburgo, mentre la partita di ritorno si disputerà il 1° maggio a Cardiff.

★ A Sanremo nella seconda prova del criterium velico preolimpico di Pasqua, l'equipaggio francese Cherel-Trouble su «B. and B.» si è imposto nella classe «Flying Dutchman»; secondi i tedeschi della Germania Orientale Cochius-Cristoph su «Spatz». Nella classe «Snipe», primi gli italiani Disiot-Zanli su «Mis»; secondi i belgi Godsenhoven-Godsenhoven su «Caramba quinto».

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted] le gare [redacted] Sofia e di Napoli

Campionato: domenica si lotta per la salvezza

A 4 giornate dal termine, Sampdoria, Vicenza, Spal, Brescia e Mantova sono [redacted] pericolo - Confronto polemico fra Milan e Torino - Indicazioni per la Nazionale

La partita giocata dalla nazionale sabato scorso a Sofia ha fatto dimenticare alla maggioranza degli sportivi le vicende del campionato [redacted] A, sospeso appunto [redacted] consentire alla squadra azzurra di affrontare la trasferta [redacted] di Coppa Europa. Allenatori e giocatori, [redacted] particolare quelli coinvolti nella lotta per sfuggire alla retrocessione, non hanno invece potuto distrarsi: nelle varie sedi la preparazione [redacted] continuata con impegno. Domenica pros[redacted] campionato riprende [redacted] le gare [redacted] quart'ultimo turno e per [redacted] squadre di coda si tratterà di [redacted] giornata forse decisiva.

La classifica [redacted] clubs [redacted] ora in zona retrocessione vede al sest'ultimo posto la Sampdoria [redacted] 23 punti, [redacted]guita da Atalanta (22), Lanerossi Vicenza (20), Spal e Brescia (16), Mantova (16). [redacted] domenica alla fine del campionato [redacted] quattro giornate, [redacted] ogni squadra ha [redacted] a disposizione otto punti: teoricamente anche il Cagliari — che ne ha [redacted] — potrebbe ancora essere superato da Spal e Brescia, ma perché ciò [redacted] da l'undici sardo dovrebbe perdere tutti i prossimi [redacted]contri. Pertanto il Cagliari è fuori della mischia, anche se non ancora salvo «matematicamente».

Samp-Inter, Atalanta-Fiorentina, Vicenza-Cagliari, Juventus-Brescia e Mantova-Spal [redacted] le gare che possono risultare già decisive agli effetti della retrocessione e richiederanno non soltanto ai giocatori, ma anche agli arbitri, il massimo impegno. Mantova-Spal, in particolare, si presenta come una partita «di fuoco»: solo vincendo, infatti, i lombardi potranno ancora avere qualche [redacted]ranza di restare in A.

Delicata anche la situazione di Inter, Fiorentina e Juventus, [redacted] cui interesse di classifica è limitato alla conquista del secondo posto alle spalle del Milan ormai campione e che invece si trovano coinvolte in una serie di gare il cui risultato può pesare in modo determinante sulla coda della classifica.

In Varese-Napoli, scontro diretto fra due formazioni [redacted] aspirano al secondo piazzamento. I varesini, privi di Picchi, rischiano di perdere proprio nel finale del torneo la brillante posizione che hanno sin qui tenuto, difendendola benissimo. Fra tutte le squadre che si trovano riunite in pochi punti alle spalle del Milan, è proprio [redacted] simpatico Varese a meritare più di ogni altra il secondo posto.

Anche il Torino è ancora in lizza per il piazzamento d'onore. Domenica [redacted] granata giocheranno contro il Milan a San Siro in [redacted] gara dai particolari motivi di interes[redacted]. Per i rossoneri dovrebbe trat[redacted] della tradizionale «partita dello scudetto», di un galo incontro [redacted] i tifosi dopo aver raggiunto la certezza della vittoria, [redacted]tre i granata sono decisi a «rovinare» la festa agli avversari. Fabbri ha detto: *«Il Milan ci restituirà al ritorno i punti che ha preso a Torino nell'andata»* [redacted] la frase ha segnato l'inizio delle note polemiche fra i due clubs, polemiche finite davanti al tribunale calcistico. Una [redacted] battuta e leale partita sarebbe [redacted] modo migliore per chiudere l'episodio.

[redacted] campionato, domenica, dovrà servire anche alla Nazionale, che sabato 20 aprile giocherà a Napoli la gara di ritorno contro la Bulgaria. [redacted] continue interruzioni non giovano alla regolarità del torneo (anche se consentono alle squadre di recuperare atleti eventualmente infortunati), ma la riduzione della serie [redacted] a [redacted] squadre era stata decisa anche per dare respiro alla rappresentativa italiana. A Napoli il c.t. Valcareggi dovrà sostituire lo sfortunato Picchi, per cui terrà [redacted] osservazione Castano logico candidato [redacted] ruolo di «libero» in maglia azzurra ed avrà bisogno di rafforzare il centro-campo, apparso piuttosto debole a Sofia. Retrocessione, secondo posto, sfida di San Siro e «prova generale» degli azzurri: quattro motivi d'i[redacted] del torneo che riprende.

Bruno Perucca

Campionato in sintesi

SERIE A

Dopo la giornata di riposo il campionato riprenderà domenica prossima con questo programma: Juventus-Brescia; L. R. Vicenza-Cagliari; Atalanta-Fiorentina; Sampdoria-Inter; Bologna-Roma; Mantova-Spal; Milan-Torino; Napoli-Varese.

CLASSIFICA: Milan p. 40; Inter, Varese 31; Torino, Napoli 30; Fiorentina, Juventus 29; Bologna 28; Roma 26; Cagliari 25; Sampdoria 23; Atalanta 22; L. R. Vicenza 20; Spal, Brescia 16; Mantova 15.

SERIE B (31ª giornata)

RISULTATI: Catania-Reggiana 1-4; Foggia-Venezia 1-1; Lazio-Reggina (a Napoli, campo [redacted]tro) 2-2; Lecco-Catanzaro 1-1; Livorno-Genoa 0-3; Messina-Potenza 1-0; Modena-Perugia 2-1; Novara-Padova 0-0; Palermo-Monza 3-3; Verona-Pisa 0-1.

CLASSIFICA: Palermo p. 42; Pisa 38; Verona, *Foggia 35; *Reggiana 34; *Livorno 32; *Bari 31; Genoa, Catanzaro, *Monza, Reggina 30; *Catania 28; *Padova 28; *Lazio 27; Novara 26; Modena, Lecco e Perugia 25; *Venezia 24; *Messina 23; Potenza 21.

* Una partita in meno.

TOTOCALCIO — Ai 8 vincitori con punti «13» (0 in Piemonte) toccano L. 28.191.800. [redacted] «12» (15 in Piemonte) spettano L. 1.527.400. Monte premi di L. 525.453.688. Colonna vincente: 2 X X - 2 1 1 - X X 2 - 1 2 1 2.

TOTIP — Ai 17 vincitori con punti «12» (1 in Piemonte) [redacted] L. 570.329. [redacted] 204 «11» (25 in Piemonte) spettano [redacted] Ai 1469 «10» (171 in Piemonte) L. 6475. Colonne vincente: 1 X - X 1 - 1 2 - X 2, 2 X - X 1 - X 2.

Heriberto non si è illuso per la sconfitta del Benfica

Il «trainer» ha assistito domenica a Lisbona al «match» perso per 0 a 2 dai prossimi rivali dei bianconeri - Mancavano Eusebio e Graça - I portoghesi [redacted] avversari difficili

Heriberto Herrera, il trainer della Juventus, è rientrato ieri pomeriggio a Torino proveniente da Lisbona [redacted] domenica scorsa ha visto giocare il [redacted] — prossimo rivale dei bianconeri in Coppa — impegnato a Barreiro, località vicina alla capitale, contro il «Desportivo [redacted] Cuf» nella [redacted]tunesima giornata del torneo portoghese. Com'è noto [redacted] Benfica, privo del fuori[redacted] Eusebio (rimasto a riposo per l'infortunio al ginocchio sinistro) e di Jaime Graça, è stato clamorosamente sconfitto (0-2) dal Cuf, [redacted] modesta compagine sistemata in classifica al quint'ultimo posto.

«Sensazionale: il Cuf grande alleato dello Sporting!», è il titolo che campeggia [redacted] prima pagina del quotidiano sportivo «A Bola» e che vuol sottolineare la sorpresa suscitata fra gli sportivi dal [redacted] falso del [redacted] che, a cinque turni dalla conclusione del campionato, ha perso il comando della graduatoria, ed è distanziato [redacted] punti proprio dai concittadini dello Sporting.

Herrera non si lascia ingannare [redacted] di Barreiro. «Un [redacted] bugiardo», ha commentato il trainer [redacted] Juventus. [redacted] prova dei prossimi avversari, ha aggiunto: «Per [redacted]fica è stata una partita disgraziata. Sarebbe sciocco giudicare la forza dei campioni del Portogallo attraverso la [redacted] con il Cuf. Sebbene mancasse [redacted] due perni [redacted] valore [redacted] Eusebio e Graça, il Benfica ha compiuto cose eccezionali. Specialmen[redacted] nel primo tempo ha gi[redacted] bene, sciupando però una [redacted]tità in[redacted] di goals e, nella ripresa, ha colpito due pali...».

«Non [redacted] avuto la possibilità di vedere il Benfica al completo — ha quindi spiegato [redacted] tecnico paraguaiano — ma [redacted] potuto farmi [redacted] idea precisa sui singoli. Non [redacted] stato un viaggio inutile. La squadra di Cabrita, [redacted] me si sa, non [redacted] fisso: manovra [redacted] ispirazione [redacted] suoi "perni". Al contrario [redacted] quanto [redacted] con l'Eintracht, che faceva leva [redacted] gioco collettivo, sappiamo chi sono [redacted] elementi da neutralizzare, ma sappiamo anche che [redacted] pericoloso distrarsi».

«Come giudica [redacted] Benfica sotto il profilo atletico?».

«In [redacted] a quanto ho visto [redacted] domenica scorsa a Bar[redacted] — ha risposto — [redacted] fare una valutazione. Costretto a rimontare un goal [redacted] svantaggio, il Benfi[redacted] attaccato quasi [redacted]temente. In pratica [redacted] il gioco [redacted] po, quella [redacted] Cuf».

«In definitiva, la Juven[redacted] ha buone possibilità [redacted] qualificarsi [redacted] finale?».

«Non troveremo un avversario facile [redacted] questo [redacted] sicuro — [redacted] cluso Herrera. — Il Benfica, in Coppa [redacted] Campioni, giocherà senz'altro meglio. E potrà disporre di Eusebio il cui infortunio, a quanto mi risulta, è di lieve importanza».

b. b.

A BOLA
JORNAL DE TODOS OS DESPORTOS

G. D. CUF, 2 — BENFICA, 0

CUF SENSACIONAL

grande aliado do SPORTING

AUSENTE

TORNEIO

Il giornale portoghese «A Bola» con il titolo sulla sconfitta [redacted] Benfica; in basso, una fotografia di Eusebio, infortunato, che ha assistito alla gara dalle gradinate

Dalla Bulgaria notizie rassicuranti sul giocatore italiano

[redacted] migliorate le [redacted] dell'azzurro

[redacted] Picchi è quasi del [redacted] sfebbrato - In agosto dovrebbe tornare sui campi di gioco

Sofia, 8 aprile.

Il calciatore [redacted] Armando Picchi, operato sabato notte a [redacted] dopo il grave incidente subito nella gara Bulgaria-Italia, continua a migliorare. Il de[redacted] post-operatorio, dopo la riduzione della leggera frattura al pube con distacco di un tendine, prosegue normale: Picchi è quasi del tutto sfebbrato e dopo otto-dieci giorni di riposo, [redacted] probabile [redacted] i medici dell'ospedale di Sofia autorizzino il [redacted] trasporto in Italia.

I sanitari bulgari, nel [redacted] di una conversazione telefonica, hanno anche rassicurato il segretario generale del Varese, Casati, circa [redacted] possibilità [redacted] recupero [redacted] giocatore. Molto probabilmente Picchi potrà riprendere la attività [redacted] agosto, in modo da [redacted] pronto per l'inizio [redacted] prossimo campionato.

Il dottor Fini, medico della Nazionale, che era rimasto a Sofia per assistere [redacted] ferito, [redacted] per rientrare in Italia. Tornerà in Bulgaria lunedì prossimo 15 corrente, sperando di poter riaccompagnare Picchi [redacted] patria. Per il rientro, il calciatore azzurro usufruirà probabilmente dell'aereo personale del presidente del Varese, commendator Borghi.

Picchi sarà raggiunto a Sofia dalla madre e dal fratello Leo

Quest'ultimo [redacted] l'ex calciatore che è stato a lungo nel Torino - La signora Picchi ha detto: «Non voglio che mio figlio trascorra la Pasqua da solo» - A Livorno affettuose manifestazioni di simpatia per il difensore

(Dal [redacted] inviato speciale)

Livorno, 8 aprile.

A Livorno, in casa Picchi, [redacted] sabato [redacted] il telefono squilla quasi di continuo. Amici, sportivi, persino tifosi sconosciuti: tutti vogliono notizie di Armando, lo sfortunato difensore azzurro ricoverato in ospedale a Sofia. Risponde il fratello Leo, le parole più o meno [redacted] sempre le stesse: «Sta meglio, l'operazione è andata bene, fra una decina di giorni potrà tornare in Italia. Grazie, grazie a tutti per l'interessamento».

Picchi vive abitualmente a Milano [redacted] un altro fratello, Mario, un noto odontoiatra. Ma è livornese, ed [redacted] proprio a Livorno che [redacted] il maggior numero di ammiratori. Nella città toscana la famiglia Picchi [redacted] molto conosciuta, anche Leo ha giocato parecchi anni al calcio, prima nella squadra locale, poi nel Torino. Era [redacted] forte difensore. «Un giorno, però, mi feci una brutta distorsione [redacted] caviglia. Successe a [redacted]poli, lo ricordo bene. Avevo [redacted] anni, fui costretto a smettere. Cercai poi di riprendere [redacted] nel Livorno, [redacted] era troppo tardi».

Armando ha 33 anni e l'incidente di Sofia [redacted] più grave di quello subito a suo tempo da Leo. Forse [redacted] giunta anche per lui l'ora [redacted] ritirarsi, forse smettere sarebbe una decisione saggia. «Dipende — dice Leo — da quanto tempo dovrà restare fermo, [redacted] ancora presto per fare previsioni. Se [redacted] si trattasse di mio fratello, gli consiglierei di rinunciare. Ma Armando è un tipo tutto particolare: è ostinato, ha una volontà [redacted] ferro, [redacted] entusiasmo [redacted]le. Per lui, il calcio [redacted] la vita stessa. Come si fa a dargli consigli?».

Leo Picchi assomiglia molto a [redacted] fratello: longilineo, fisico ancora atletico, stessi lineamenti, stesso sorriso asciutto. [redacted] non fosse per qualche capello grigio, dimostrerebbe [redacted] meno dei suoi 47 anni. Vive a Livorno con la moglie e tre figli, lavora a Pi[redacted] in una farmacia. Le sue squadre favorite? Quella della sua città ed [redacted] Torino, naturalmente. [redacted] è anche un acceso tifoso di suo fratello, quando può va a vederlo giocare. E sabato, è ovvio, Leo [redacted] davanti alla televisione.

Leo era preoccupato, temeva per la commozione cerebrale. [redacted] poche [redacted] dopo la partita gli ha telefonato un giornalista, gli ha detto di non allarmarsi: Armando [redacted] stato operato, non [redacted]no complicazioni. Leo non [redacted] tranquillo lo stesso: «Ho letto parecchi giornali — spie[redacted] —, nessuno dava [redacted] precise: qualcuno parlava di un paio di mesi di inattività, altri dicevano che forse Picchi avrebbe dovuto smettere di giocare. Allora ho telefonato a Sofia. Ma mentre aspettavo la chiamata, [redacted] fratello Mario [redacted] ha avvisato da Milano di aver parlato personalmente [redacted] il dott. Fini a mi ha rassicurato».

Comunque, mercoledì Leo quasi sicuramente partirà per Sofia: «Il dott. [redacted] aveva detto che non era il [redacted] di andare fin laggiù, ma mia madre ha insistito, forse verrà con me. Mi ha detto: "Povero ragazzo, è Pasqua e lui è tutto solo in una cameretta d'ospedale. Leo, bisogna andare a trovarlo". Come potevo dirle di no?».

Sarà Armando, forse, a dirle [redacted] no quando lei gli chiederà di lasciare per [redacted] il calcio.

Maurizio Caravella

[redacted]: [redacted] PREOCCUPAZIONI

[redacted] infortunato [redacted] giocherà a Napoli?

L'infortunio riportato a Sofia [redacted] Bercellino è più grave [redacted] previsto: si tratta [redacted] distorsione ai legamenti del ginocchio destro. Lo «stopper» della Juventus e della Nazionale dovrà restare per quattro giorni a riposo e non potrà giocare domenica prossima in campionato allo stadio [redacted]tro il Brescia. Si teme, anzi, [redacted] improbabile il [redacted] recupero in tempo utile per Italia-Bulgaria in programma a Napoli il 20 aprile. Bercellino sarà certamente in [redacted] a Lisbona contro il [redacted].

La Juventus e la Nazionale, in compenso, potranno [redacted]sporre di Castano, guarito dallo stiramento muscolare accusato [redacted] il La[redacted]. Castano tornerà a giocare nella rappresentativa [redacted]ra dopo nove anni. Ieri il Juventino ha inviato un telegramma a Picchi, a Sofia, augurandogli [redacted] pronta guarigione.

Sempre a proposito di «Nazionale», in caso di «forfait» di Bercellino pare che il c. t. Valcareggi intenda affidare il ruolo [redacted] stopper a [redacted] la cui [redacted] partita in azzurro risale ai «mondiali» del '66.

Il Torino ha iniziato l'attività [redacted] vista della trasferta di [redacted] Siro [redacted] cui affronterà il Milan. Contro i [redacted] è sicuro il rientro [redacted] Puja e [redacted] Moschino; pos[redacted] il recupero [redacted] Bolchi. [redacted] ancora assente Fossati il quale oggi riprende, [redacted] cautela, la preparazione. Fabbri, inoltre, teme la squalifica di Agroppi (che contro l'Inter [redacted] ammonito). Anche Facchin è in pericolo, ma si spera che l'attaccante non venga sospeso dal giudice sportivo.

La gara con il Milan è particolarmente sentita da Combin, il quale, nonostante sia rientrato da Marsiglia sotto [redacted] di tre chili, vuole essere in forma, per il duello diretto [redacted] Prati, [redacted] rivale nella classifica dei marcatori.

Per [redacted], [redacted] dato [redacted]: da quattordici anni il Torino non vince [redacted] con [redacted] Milan. L'ultimo [redacted] (1-0, goal di Biagioli) risale [redacted] 18 aprile '54. Fabbri non si fa illusioni che [redacted] tradizione contraria [redacted] cambiare: «Spero sol[redacted] — [redacted] detto il trainer — di poter schierare [redacted] formazione [redacted] per ben figurare contro il Milan».

★ [redacted] Rivarolo (campionato dilettanti [redacted] seconda [redacted]oria, girone C) domenica ha battuto il Balangero per 1 a 0, ed in [redacted]sifica è [redacted] quinto [redacted] con [redacted] punti.

La [redacted] vicenda [redacted] Po [redacted]

Il trottatore, due [redacted] fa, non era stato comprato per 1 milione - [redacted] Napoli domenica ha vinto oltre 5 milioni

Il duello fra [redacted] vincitrice Eileen Eden e la grande sconfitta Roquepine è stato il motivo principale del G. P. Lotteria svoltosi [redacted]nica all'ippodromo del trotto di Napoli, ma la grande rivelazione della corsa è stato Po, terzo nella finale e trionfatore della seconda batteria.

Fra tanti campioni importati — a [redacted] dor di milioni — dagli Stati Uniti come Eileen Eden, Be Sweet, Short Stop, Spin Speed e Some Fire, o arrivati [redacted] Francia (Roquepine e Seigneur), il piccolo Po era il meno consi[redacted]to, [redacted] quello che non aveva alle spalle genealogie piene di Hanover o di altri assi del passato.

Po ha [redacted] anni, [redacted] figlio di Ciondolo, un trottatore [redacted] valida carriera, ma non certo un [redacted]se. Il cavallo è dei fratelli Ca[redacted], [redacted] della concessionaria [redacted] Fiat [redacted] Abbiategrasso e proprietari [redacted] scuderia Simon; lo allena Anselmo Fontanesi, un preparatore e «driver» dei più quotati, che [redacted] abitualmente a San Siro.

Alle prime «uscite» negli ippodromi di Torino e di Milano, Po non aveva destato molta impressione: tre anni fa lo si poteva comprare con [redacted] milione o poco più, [redacted] nessuno l'aveva voluto. A Napoli [redacted] vinto 5 milioni e mezzo in un pomeriggio, fra batterie e finale: nella brava carriera ha già assicurato ai [redacted]prietari una trentina di milioni di premi.

Anche domenica, [redacted] Po si è aggiunto [redacted] episodio curioso. Fontanesi l'ha guidato alla vittoria nella seconda batteria, ma in finale gli ha preferito Some Fire, che aveva portato [redacted] qualificazione nella terza [redacted]toria. Così sul «sulky» [redacted] Po è salito Sodano, un «driver» [redacted] Napoli che [redacted] non pensava certo di dover guidare nel Lotteria. Ed in finale, affidato a mani che [redacted] conosceva, Po [redacted] fatto [redacted] il suo dovere: è arrivato [redacted] dietro [redacted] «grandi» e ben [redacted] a Some Fire, quasi per punire Fontanesi di non avere [redacted] fiducia [redacted] lui.

[redacted]

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua [redacted] pag. 1)

BARDONECCHIA cercasi terreno o immobile in zona centrale possibilità pagamento in contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Torino».
BARRIERA Milano, bellissimo, grandioso, rifinito signorilmente, due camere, tinello, servizi, 8.300.000, Tecnimmobil 512-562. 0115
BASSO Canavese, palazzina nuova, salone, tre camere, cucina, bagno, giardino 8.000.000 più 2.500.000 mutuo. Ragioniere Furbetto, Piazza Lagrange, Torino. 0776
BASSO fabbricato, Madonna Campagna, mq 150, passaggio carraio, vendo dilazionando. Telef. 947-476.
BASSO fabbricato Madonna Campagna, adatto: industria rumorosa, box auto. Cede: 25.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.
BASSO fabbricato nuova costruzione [redacted] 2 negozi fronte su [redacted] complessivi 300 mq vendesi. Telefonare 555-349, 667-116. 0105
BORINGHIERI vendo libero subito adatto studio-abitazione una camera, tinello, cucinino, bagno, entrata, ripostiglio. Mutuo. Telefonare 537-496
BOXES via Filadelfia 156 stabile nuova costruzione volendo ottimo reddito 1.400.000. Destefanis 542-808. 0948
BRANDIZZO centro, via Torino 1. Nuovissimi appartamenti minimo costo. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 500.000, mutuo 2.100.000. Tre camere, cucinotta, entrata, [redacted], ripostiglio 1.300.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044.

CASA [redacted] VICINO PIAZZA [redacted], VIA PIAVE 6, [redacted] ZIOSISSIMI, [redacted] RIFINITI: UNA CAMERA [redacted] 1.600.000 PIU' [redacted] 21.000; [redacted] CAMERE TINELLO 2.400.000 PIU' RATA MENSILE 31.000. [redacted] ORE 15 - 18.

CASETTA 6 camere vicinanze Torino costruttore vende facilitazioni. Telefonare 543-668. 076
CASCINE Vica due camere, cucinotta, abitabili subito, 3 milioni, mutuo 1.200.000. Tecnimmobil 512-562.
[redacted]: tre camere, tinello, box auto. Vende: 3.000.000 contanti, mutuo - dilazioni. Fasano, Madama Cristina 129.
CASTAGNO vende dilazionando [redacted] industriale affittato 9 milioni 500.000 annui, richiesta 95 milioni. Telefonare 302-366.
CENTRALE libero subito vendo tre camere, cucina, due servizi, spogliatoio, riscaldamento particolare, terzo piano nonascensore, facilitazioni pagamento. Tel. 538-821.
CHIOMONTE alloggi panoramici [redacted] leggiati villeggiatura estiva invernale tutti i comfort 1-2 [redacted] servizi vendonsi subito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60-816.
CONVENIENZA appartamenti nuovi Piossasco sulla strada per Sestriere, 3 - 4 camere ingresso bagno ripostiglio, [redacted] 1.500.000 mutuo. Gabetti 578-044.
CORSO Lecce convenientissimi alloggi 2 grandi camere cucina ingresso bagno termo centrale ascensore 5 milioni 900.000 volendo mutuo e rateazioni. Destefanis 542-808.
CORSO Brunelleschi angolo via Postumia 1, grandiosissime due camere, cucinotta, entrata, bagno. Ascensore, termosifone; solamente 1.300.000, mutuo 2.900.000. Gabetti 578.044.
CORSO Orbassano-Filadelfia vendo signorili due camere, grande tinel[redacted] cucinotta, servizi. Mutuo. Facilitazioni. Tel. 538-821. 0826
CORSO Potenza 169, condominio Corallo, spaziosi 2-3-4 camere servizi. Minimo contanti. Tecnimmobil 512-562. 0627
CORSO Siracusa in signorile costruzione 1957 [redacted] 3 grandi camere cucinotta ripostiglio ingresso bagno terrazzini, 7.500.000. Destefanis 540-405. 0948
CRIMEA, alloggio signorile, 230 mq. [redacted] salcento giardino, garage, soffitte, 60.000.000. Ragioniere Furbetto, Piazza Lagrange.
CROCETTA: signorile appartamento zona alla classe, via Cassini 48. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000, mutuo 6 milioni 600.000. Gabetti 578-044.
CROCETTA vendo signorile alloggio due camere tinello cucinino, volendo libero novembre 1968. Mutuo. Telefonare 537-496. 0626
CROCETTA vendo signorile 4 camere cucina doppi servizi. Mutuo S. Paolo. Telefonare 537-496.
CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, signorilissimi. Telefonare 599-4[redacted]. 0700
DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. 0542
DUCHESSA Jolanda 11 vendo liberi camera cucina, cameretta cucinino, termobagno, ascensore. Tel. 655-782
ECCEZIONALE vendita capannone industriale, libero o reddito garantito 10% fronte importante arteria entro cinta daziaria, coperto mq. 1850, terreno mq. 2515. T. 538-821
ELEGANTE appartamento corso Traiano 57: quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 3.800.000, mutuo 7.400.000. Gabetti 578-044.
FRONTE Chiesa S. Giulia [redacted] retta cucina libera 2.000.000 dilazionabili. Casalegno [redacted].
FRONTE magnifici giardini Rignon, appartamento lussuosissimo corso Orbassano 219. Cinque camere, ingresso, servizi, ripostigli 5.100.000, mutuo 12.700.000. Gabetti 578-044
GENERALCASE 553-860 Organizzazione immobiliare per la vendita rateale, vende in magnifico complesso residenziale ottimamente rifinito via Filadelfia angolo via Guido Reni alloggi, negozi di ogni grandezza pagamenti rateali, pari affitto. Rileverete nella nostra Organizzazione il meglio del meglio con novità, consigli, idee, suggerimenti e qualsiasi livello e convenienza. Visite anche mattinate festive.
GIAVENO - Vendo villetta quattro camere servizi garage riscaldamento, giardinetto, cantina. Tel. 937-255.

IMPRESA ACQUISTA TERRENO O CASA DA DEMOLIRE [redacted] CAMERE ZONA [redacted] INTERMEDIARI. TELEFONI: 584-874, 321-721. 1001

IMPRESA Cappellutto Loano vende alloggi mutuo 75%. Tel. Torino 761-738, 293-529.
IMPRESA cerca [redacted] demolire, terreno edificabile Torino. Telefonare 544-123. 0794
IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità via G. Amari 153 mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60-816. 0584
ISOLA D'Elba, meravigliosa Residence Napoleon sul mare, « appartamenti-vacanza » vostri per sempre con una modesticissima spesa. Tre camere, servizi, terrazzi completamente arredati, abitabilità sei persone. Possesso estate '68, solamente 220.000 contanti, rimanenza all'atto notarile entro due anni; somma complessiva non oltre lire 600 mila. Richiedete brochures e depliant: Gabetti S.p.A. via XX Settembre 12, telefono 578-044.
LOCALE nuovo libero mq 330 seminterrato via Baveno vendesi occasione. Tel. 531-046 Boero.

LOTTI terreno per ville vendonsi convenientemente Cascine Vica. Telefonare 784-755. 1001
LUSSUOSISSIMO appartamento corso Montecucco 127. Minor costo possibile: salone, tre camere, cucina, biservizi, ingresso, ripostiglio 5 milioni 200.000, mutuo 12.300.000. Gabetti 578-044. 0867
MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063.
MINIMISSIMO prezzo, appartamento occasione via Fornace 26. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.400.000, mutuo 3 milioni 300.000. Gabetti 578-044.
MONFERRATO, cascina cinquanta giornate, prevalenza nocciolato, rustico grandioso, quattro giornate lottizzabili villette, 15.000.000. Ragioniere Furbetto, Piazza Lagrange.
MURI negozi straordinaria posizione via Cibrario 31, affittato boutique altissimo reddito: 40.000 mensili 2.400.000, mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044. 0867
MURI negozio via De Sanctis angolo Monginevro [redacted] affittato pescheria 30.000 mensili 1.500.000, mutuo 3.700.000. [redacted] 578-044.
NEGOZIO centrale reddito garantito 6% vendo convenientemente. Telefonare 537-496. 0826
OCCASIONE vendesi alloggio Rivoli 3 camere salone tinello biservizi terrazzo 14.000.000, dilazioni. Telefonare 293-342. A37846
PALAZZINA precollinare, da ristrare, [redacted] alloggi, milleduecento giardino, dipendenze, 25.000.000. Ragioniere Furbetto, Piazza Lagrange.
PANORAMICI vendonsi bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere servizi zona piazza Bengasi. Telefonare 667-116, 555-349. 0106
POSIZIONE grande avvenire su corso adiacente piazza Bengasi vendo negozi in finizione reddito 7%. Telefonare 667-116, 555-349.
REDDITO 5% garantito, amministrazione gratuita 5 anni offre Società Generale Immobiliare acquistando nel complesso residenziale «Sangone Po» 2 camere tinello cucinotta ingresso bagno ripostiglio cantina. Contanti 2.000.000 rimanenza mutuo fondiario 41.370 mensili. Telef. 664-997, [redacted].
REDDITO 12% volendo libero, vendo [redacted] locale mq. 120 2 ingressi carrai 6.400.000. Tel. 500-934 - 251-110.
S. RITA vendo alloggio libero due camere tinello [redacted]. Tel. 397-779.
SIGNORILISSIMA [redacted] residenza [redacted] classe, via Stelvio 14, [redacted] giardini Valentino Nuovo. [redacted]ssimi appartamenti due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, ampi balconi 2.100.000, mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044.
[redacted] posizione collina Roletto Pinerolo vendonsi lotti progetti villette approvati tutti servizi comproprietà portineria club piscina tennis. Telefonare 534-351.
SPOTORNO Impresa Piemontese Berchialla, via Laiolo, tel. 75-657, recapito Pietraligure Pubblicità Giornali, XXV Aprile 34/1, tel. 67-759, vende appartamentini prezzi [redacted], possibilità mutuo. 21411
TERRENO [redacted] San Mauro, panoramico, strada asfaltata, mq. 8600, eventualmente frazionato, vendesi. Geom. Sansoè 530-163.
TERRENO con rustico in Chieri: 65.000 mq., ideale costruzione villette. Vende: 23.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.
TERRENO industriale viale Risorgimento, Beinasco, mq 5800 progetto approvato, privato svende, pagamento dilazionato, permuta con alloggio. Telefonare 663-034. A34653
TERRENO zona Boringhieri progetto approvato 80 camere vendesi occasione. Telefonare 531-046 Boero.
TORRES acquista, vende, affitta alloggi, terreni, negozi, serietà. Telefonare 389-417. 061
VENDESI a 14 km. da Asti zona depressa terreno mq. 100.000 con mq. 3000 coperti in via di finizione adatto a qualsiasi industria, ottimo affare, facilitazioni pagamento. Rivolgersi Comm. Mezzigassa, via [redacted] Micca [redacted] - 14100 Asti - tel. 53-190. 22757
VENDESI Rivoli bellissimo 3 camere tinello, 8.500.000. Dilazioni. Telefonare 293-342. A37846
VENDO alloggi precollinari, garage, giardino, mutuo, posizione panoramica. Telefonare 541-315.
VERA occasione impresa vende cassetta con alloggetto tre camere posizione incantevole, facilitazioni pagamento. Telefonare 543-668.
VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-889.
VIA Filadelfia 156 vendesi alloggio piano rialzato fronte giardini salone cinque camere grande cucina bagno 5.100.000 compreso forte mutuo, nuova costruzione. Destefanis telefono 540-405. 0948
VILLA Moncalieri: tre camere, salone, cucina, doppi servizi, ampio giardino. Vende: 36.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.
VILLA panoramica zona residenziale Castiglione Torinese 13 km Torino salone quattro camere cucina biservizi colonnato ampio giardino vendesi. Telefonare 580-819.
VILLA precollinare Moncalieri, posizione tranquilla, soleggiatissima, giardino - parco, due alloggi (padronale - servizio). Vende: 40 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.
VILLA precollinare (Cavoretto) salone, sala, studio, soggiorno, 6 camere, (tribagni), garage, giardino, frutteto [redacted] 78.000.000. Telefonare 553-575. 011
VILLAGGIO «San Martino» Chivasso vendonsi ville bellissime ampio giardino minimo anticipo. Telefonare 911-243. 0193
VILLE 4-6 camere doppi servizi giardino minimo anticipo vendesi via Milano 70. Settimo Torinese. Telefonare 693-618 mattino.
VILLETTA Moncalieri: quattro camere, cucinotta, garage, ampio giardino. Vende: 3.500.000, mutuo 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908
VILLETTE in costruzione, lottini progetto approvato vendonsi Orbassano. Telefonare 694-208.
ZONA depressa vendo fabbricati officine facilito. Telefonare 682-896.
72.000 metriquadri terreno industriale forma rettangolare, 10 km. da Torino, fronte strada asfaltata, luce, forza, telefono. Vende: 360 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

2 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, [redacted].
A. ABBISOGNA 2-3 [redacted] referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefono 779-538. 01001
A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, im[redacted] stabile. Telefonare 512-635.
A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom Martinat.
AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefo[redacted] 538-594
CERCASI casetta 2 camere cucina servizi garage (giardino), senza riscaldamento, periferia. Telefonare 893-163 ore 10-11, 14-15.
CERCO doppia mansarda luminosa [redacted]. Tel. 368-614 mattino.
CERCO locale mq. 100-150 uso officina stampaggio [redacted]. Telefonare 984.432. 1001
CERCO zona Vanchiglia, Lungopo, precollinare 3 camere, servizi, termobagno. Telef. 876-600 ore pasti.
CERCO 2 - 4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. 0968
[redacted] cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544-461. 0486
MADRE figlia referenziatissime cercano 2-3 camere servizi non periferia. Telefonare 584-110.
REFERENZIATI piemontesi cercano zona S. Salvario due camere tinello, cucinino o tricamere, servizi. Telef. 686-701, dopo ore 19. 2001
SPOSI con bambino referenziati [redacted] alloggetto 2 [redacted] servizi per 1° maggio. Telefonare 769-207.

Non portate il lavoro alla macchina, portate [redacted] macchina al lavoro!

Arriva la duplicatrice "junior"!

Rank Xerox 660, la duplicazione diretta a portata di mano

Sì, [redacted] la nuova duplicatrice diretta Rank Xerox* 660 sta lì, [redacted] angolo della vostra scrivania, pronta a scattare. Una, dieci, venti copie, subito. Al ritmo [redacted] 9 copie al minuto. A costo decrescente. Una cosa importante.

Senza la 660 dovevate scrivere [redacted] originale, passarlo alla segretaria e aspettare; perché non siete mai i soli a volere delle copie.

Ma ora la 660 è sulla scrivania, a portata di mano, [redacted] l'ideale anche [redacted] "seconda macchina". Per decentrare il lavoro.

E ogni ufficio può avere la 660.

Precisa e veloce. A duplicazione diretta.

Volete [redacted] eliminate con la duplicazione diretta? Gli inchiostri, le matrici, gli operatori specializzati, i tempi di preparazione.

[redacted] cosa guadagnate? Non avete più fastidi. Niente ribattiture, copie macchiate, copie [redacted] prova, attese snervanti.

Copie perfette, quante ne volete, direttamente dal vostro originale, su carta comune, subito. E ricordate: a costo decrescente.

Cosa volete di più da una Rank [redacted] Ah sì, [redacted] Rank Xerox si affittano, non si comprano. Un bel vantaggio, niente immobilizzo di capitale. E avete sempre un modello [redacted] duplicatrice aggiornato.

Questo vale per tutte le duplicatrici dirette Rank Xerox. [redacted] Rank Xerox ha una duplicatrice per tutte le aziende e per qualsiasi volume di lavoro.

Certamente anche per voi. Perché la [redacted] è solo [redacted] prima di [redacted] nuova linea [redacted] duplicatrici dirette.

Telefonateci per una dimostrazione.

Filiale di Torino:
Corso Regio Parco, 42 - 10153 Torino - Tel. 23.79.37

RANK [redacted]

* Xerox è un marchio depositato da Rank Xerox Ltd.

Ogni organizzazione [redacted] più efficiente con la Rank Xerox.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. 0529
A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. 0658
A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.
A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.
A 13.000 affitto camera cucina via Bargo 15. Telef. [redacted].
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 545-439.
ADIACENTE corso Orbassano affittasi alloggio signorilissimo nuova costruzione 5 camere salone doppi servizi garage, 130.000 mensili. Telefonare 538-821. 0826
ADIACENZE Bernini affittasi a referenziati signorile salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi ingressi parzialmente arredato, 110.000 mensili. Telefonare 538-821.
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995 A31331
AFFITTASI boxes [redacted] Filadelfia 158 superfici diverse 7000-10.000 mensili. Destefanis 542-808.
AFFITTASI centrale piano rialzato [redacted] vani mq. 135 [redacted] seminterrato mq. 60 scala interna ed esterna, uffici, deposito, attività silenziosa, 2 garage. Telefonare 536-854.
AFFITTASI largo Adriano villetta 2 piani uso ufficio laboratorio alloggio garage giardino termo: 542-727.
AFFITTASI locale luminoso interrato ufficio [redacted] terra, metri quattrocento già autorimessa adatto magazzino, officina, prezzo mite. Telefonare 793-186. A37940
AFFITTASI zona Francia locale magazzino mq. [redacted] passo carraio e due negozi mq. 80 caduno [redacted] bilità abbinamento anche con magazzino. Telefonare 539-535.
ALLOGGI signorili due [redacted] tinello cucinino servizi ottomi affitto zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359. 2001
ALLOGGIO 4 camere doppi servizi soffitta 9° piano corso XI Febbraio per piccola famiglia affittasi 75.000 mensili, cauzione 8 mesi. Telefonare 632-411.
AMMOBILIATI pied-à-terre eleganti indipendenti, 40.000 - 50.000. Telefonare 650-503 0197
AUTOTRASLOCHI [redacted] smontaggio montaggio [redacted] imballaggi pensili. Tel. 621-839, Brasato.
AUTOTRASLOCHI Mottura tutte Italia Calabria Sicilia settimanalmente autofurgoni e carri ferroviari [redacted] leggi magazzinaggio masserizie [redacted] serietà. Telefonare 683-357.
AUTOTRASLOCHI [redacted] per camera furgo[redacted]. Telefonare 657-051 Montalto.
AUTOTRASLOCHI [redacted] camera autofurgone [redacted] montaggio garanzia. Telefonare 592-483 Rinaudi.
CAMERA 9000; camera cucina 15 mila; alloggio 30.000. S. Donato, Telefonare 688-755. 38081
GIARDINI Reali 2 camere servizi affitto stabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4025 — Torino ».
LOCALE nuovo 330 mq seminterrato via Baveno affittasi occasione. Telefonare 531-046 Boero.
MAGAZZINI disimpegnatissimi accesso carraio indipendente privato affitto radiale per Moncalieri. Telefonare 547-560 feriali. 0879
MAGAZZINO Piazza Statuto metriquadrati 850 ampio portone rambló uffici alloggio custode affittasi Tel. 542-307. A32527
MAGAZZINO seminterrato mq 1500 circa rampa accesso autocarri luminoso adatto deposito mostra, zona Fiat Mirafiori, libero subito. Telefonare 613-359. 2001
PRECOLLINARE (Valsalice) affittasi in palazzina con parco e giardino, salone, quattro camere, cucina, triservizi posti macchina, 160 mila. Tel. 632-455.
SALONE nuovissimo mq. 900 circa sei vetrine su strada ingresso accesso autocarri indipendente adatto uffici esposizione vendita magazzino libero subito zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359. 2001
TORRES affitta Pianezza villetta 3 camere servizi garage giardino. Telefonare 389-417. 061
VIA Bonzanigo, corso Regina affitto 2 belle camere cucina, riscaldamento centrale, gabinetto esterno particolare, senza bagno. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino». A37898
VIA Ponza, corso Re Umberto affittasi appartamento rimodernato formato da grande ingresso, 5 camere, cucina, doppi bagni, 72.000 mensili. Destefanis 542-808.
VILLA collinare, affittasi alloggio [redacted] camere cucina, [redacted] km. Torino, coniugi senza bambini L. 16.000, [redacted] 382-215, 332-487.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTASI montagna 850 mt. alloggio ammobiliato posizione panoramica servizi. Tel. 292-511.
AFFITTASI vicinanze Pinerolo unedue camere, cucina ammobiliate. Tranquille, Economiche. Telefonare 579-926. A35682
ALASSIO affittasi signorile tutte comodità vicino spiaggia bimestre luglio-agosto. [redacted] 501-365 pomeriggio. A37619

[redacted] ammobiliato Lungomare Loano nuovissimo alloggio maggio, trentanovemila. Telefono 682-539.
ANDORA Marina affittasi alloggetto di fronte mare con 5 posti letto luglio-settembre. Telefonare 881-684.
CERCASI in affitto appartamento ammobiliato con giardino, mesi luglio agosto, collina torinese. Telefonare 332-624. 1001
DIANO Marina maggio giugno settembre confortevole alloggetto affittasi. Telef. 668-464.
FINALMARINA affittasi alloggetto ammobiliato 4 posti letto. Telefonare [redacted] 770-443. A35689
GIOVANI coniugi piemontesi cercano villetta o alloggio ammobiliato dintorni Torino per mesi luglio agosto e settembre. Telefonare ore pasti 354-851. 22695
[redacted] affittasi in [redacted] alloggio giardinetto parcheggio cabina. [redacted]
LAIGUEGLIA Vendonsi appartamenti in palazzina vista e vicinanze mare, da 100.000/mq. Facilitazioni, Gabetti. Telef. 578-044.
SUL mare affitto alloggio, grande terrazzo, mensilmente giugno, luglio, agosto, settembre. Telef. 688-718.
ZONA collinare astigiano affittansi 3 camere servizi giardino. Telefono pasti 732-039. 1001

9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO - Hotel Adler, tel. 42-956 confortevolissimo, ottima cucina, aprile 2400 - maggio 2500 complessive. 22181
ALASSIO. Pasqua sul mare. Hotel Savoia. Trattamento primo ordine. Prenotare. Tel. 40-277. 22765
ALASSIO. Pensione Roseria, vicino mare, 2000 complessive fino 15 giugno. Tel. 40-614. 2001
ALBISOLA Superiore, Pensione Sangiorgio. Telef. 40-542, nuova, tranquille, parcheggio, giardino. Prezzi moderati. 21914
CATTOLICA, Hotel Hawey, telefono 61-462, confortevole. Prezzi pensione complete modicissimi. Interpellateci. 22595
HOTEL Luca, via Livenza 13, Rivabella Rimini. Nuova costruzione tutte camere servizi telefono. Cucina romagnola. Giugno 2000, luglio 3000, agosto 3200. 22796
PALACEHOTEL, Cesenatico, nuovissimo, zona verde, fronte mare, tutte camere balcone, doccia, ascensori, sale lettura, televisione, soggiorno. Bassa 2000-2500. Alta 3000-4500, complessive. Dettagli. Tel. 38-987, Viserba. 22545
PIETRALIGURE Pensione Nazionale Tel. 67-235 sul [redacted], [redacted] 2000. servizi 2300.
PIETRALIGURE, Soggiorno Zara, via Grotte, tel. 67-281, famigliare; aprile 1800 complessive. A28597
RIMINI pensione Villavera famigliare, giardino ombreggiato, autoparco, giugno, settembre 1800.
RISTORANTE Piano Audi - Corio Le suggestive e belle « Conca verde » di Piano Audi. A soli 32 km da Torino e 900 metri di altitudine vi invita a trascorrere una lieta giornata in [redacted] festività pasquali e [redacted]. Prenotazioni. Telefono 928-017. [redacted]
VACANZE pasquali al [redacted], Pensione [redacted], Bellariva Rimini, vicinissima mare. [redacted] 2500 [redacted]ssive. Telefonare 30-397. 22657
VARAZZE - Hotel Derby - Telef. 97-670. Vacanze serene a prezzi convenienti. 22657
VARAZZE Park Hôtel, 97-266. Stupendo giardino sul mare. Nuova gestione. 22737
VARAZZE: soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telefonare 235-283 Torino. A37661

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI, ex tecnico Orsol Freill specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi [redacted] perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Telef. 488-365, piazza Statuto 24. 0828
ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni-serali: paghe, contabilità meccanizzata, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, [redacted].
ASSICURASI impiego a visagiste massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso SEM Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, consulenza medica specializzata. 0660
BOLDOCI. Nizza 27: stenodattilografia, paghe, contabilità: preparazione impieghi Telefono 652-435.
[redacted] facile redditizio impiego frequentando Scuola Ariem. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto di Estetica Lina Rainero - Corso Matteotti 31. Tel. 518-688 - Torino.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

PROFESSORE lettere impartisce lezioni medie. Telefonare 691-277.

11 [redacted] PENS. L. 220 per parola

A.A. AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato. Telef. 581-694.
CASA [redacted] Studente, [redacted] Po 27 ang. via Rossini, Torino.

AFFITTASI ammobiliato confortevole convenienti possibilità vitto. Tel. 779-695 - 787-246. 2001
AFFITTASI centralissima signorile tranquilla ammobiliata doccia pri[redacted]. 542-229 pomeriggio.
SIGNORA non affittacamere, offre bella matrimoniale, a funzionario serio. Telefonare 264-303.

7 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

[redacted]. PRATICA fatture clienti fornitori tutti lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 265-401.

AMMINISTRATORE DI [redacted] TRIMONIALI LAUREATO [redacted] ETA' REFERENZIATISSIMO [redacted] STO CAUZIONARE CERCA [redacted] ADEGUATO [redacted] SCRIVE [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 8154 — TORINO». A37716

CAPO UFFICIO COMMERCIALE ET PUBBLICITA' PLURIENNALE ESPERIENZA [redacted] COMPLESSI INDUSTRIALI [redacted] PROPOSTE [redacted] AZIENDA IN ESPANSIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' [redacted] 170 — TORINO ». 2001

CASSIERA pratica bella presenza offresi. Tel. 540-037, ore 9-12, 15-19.
CASSIERA pratica bar [redacted] offresi. Telefonare 722-315.
COMPUTISTA stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta. Tel. 279-001. A38076
CONTABILE dattilografa pratica lavori ufficio cercasi. Vallero, [redacted] Cosse 15. A38014
DATTILOGRAFA diciassettenne pratica fatturazione Mercator offresi. Telefonare 750-858. A37945
DICIANNOVENNE 2° impiego stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 293-747.
DICIOTTENNE torinese desiderosa intraprendere lavori di ufficio offresi. Telefonare 745-085. A37933
DIPLOMATA ragioniera, 21enne esperienza biennale contabilità generale, primanota, scopo miglioramento cerca impiego adeguato. Telefonare 770-591. A37878
DIPLOMATO, operatore ibm, vasta esperienza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4251 — Torino».
DIPLOMATO ventiqualtrenne automezzo libero subito offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 355-467.
ESPERIENZA paghe contributi pratica lavori ufficio giovane impiegata offresi. Telefonare 339-481.
GEOMETRA conoscenza lavori stradali impiegherebbesi. Tel. 960-604 ore 8-12, Villafranca. 22775
GEOMETRA disponendo quotidianamente ore libere offresi lavori disegno o altro. Telefonare 356-[redacted].

ESPERTISSIMO paghe contributi sindacali finanziarie offresi seria ditta ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7674 — Torino ».
GEOMETRA referenziato, universitario, impiegherebbesi possibilmente studio professionale. Tel. 214-895 [redacted] pasti. A37939
[redacted] 22enne biennale esperienza di cantiere offresi serie imprese [redacted] lavoro affine. Tel. 343-476.
GEOMETRA, 39anne, pratico: direzione, assistenza cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, livellazioni. Referenziato. [redacted]. 553-630.
IMPIEGATA dattilografa offresi libera subito. Telefonare 651-476 solo mattina. A37841
IMPIEGATA pratica paghe contributi tutti lavori ufficio offresi. Tel. 84-619. 2001
IMPIEGATO amministrativo-commerciale offresi ditta o filiale Centro Sud esperienza ventennale. Viariale, Cre[redacted] 33, Torino. A37702
IMPIEGATO 35enne pratico pluriennale contabilità mano d'opera macchina contabile massima serietà onestà referenziato offresi. Tel. 599-688
INGEGNERE vasta esperienza progettazione costruzioni metalliche industriali, civili, [redacted] impiantistica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 172 — Torino». 2001
ISTRUTTORE guide autorizzato offresi subito libero dalle 16 alle 21. Telefonare 769-593 mattino.
LAUREATO economia e commercio Università Torino impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8123 — Torino ».
MAGAZZINIERE tenuta contabilità magazzino, conto lavorazione, rimborso ige esportazione, acquisti solleciti, [redacted], 48enne offresi. Telefonare 722-315. A38028
OFFRESI 16enne diplomata perforatrice e steno-dattilografa. Telefonare 586-894. A38113

PERFORATRICE I.B.M. VENTENNE ESPERIENZA QUADRIENNALE OCCUPEREBBESI PRESSO MEDIA AZIENDA SCOPO MIGLIORAMENTO. TEL. 642-506. 2001

RAGIONIERA venticinquennale esperienze amministrazione piccole medie aziende, praticissima impianti contabilità, revisioni, bilanci, massima riservatezza offresi saltuariamente oppure 2-3 mattine settimanali. Telefonare 500-943. A37879
RAGIONIERA 25enne, pratica tutti lavori ufficio e corrispondenza, calcoli provvigionali e statistici, offresi. Telefonare in [redacted] 371-325.
RAGIONIERE 30enne capo ufficio vendite scopo miglioramento offresi. Telefonare 895-702 ore 13-14.
RAGIONIERE presenza buone volontà cerca occupazione adeguata. Telefonare 81-510 Torione. 22737

[redacted] millitrenta offresi subito, referenziato. Telef. 667-259.
RAGI[redacted]IERE millitrenta volonteroso esperienza 2° impiego potentato referenziato offresi. Telefonare 667-259. A37861
RAGIONIERE personale bancario attivo pratico contabilità cassa amministrazione commercio lavori tutti ufficio patente auto occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4002 — Torino». A35395
RAGIONIERE, valorizzante capacità professionale prim'ordine, aggiornatissimo. Spiccate doti organizzative alto livello direzionale settore amministrativo. Padronanza assoluta tenuta contabilità generale-industriale completa, personale, bilingue. Referenze controllabilissime. Esaminerebbe concrete proposte solide industrie scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8194 — Torino».
SEDICENNE 2° impiego conosce dattilografia centromeccanografico macchine ibm e meccanizzate offresi. Telefonare 664-603. A38053
SEGRETARIA azienda stenodattilo 2° impiego libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4249 — Torino». A37845
SEGRETARIA diciannovenne 2° impiego conoscenza francese inglese offresi anche mezza giornata. Telefonare 270-598. A37921
SEGRETARIA pratica commercio [redacted] condo impiego offresi. Tel. 794-872 ore pasti. 2001
SIGNORA 40enne, giovanile, [redacted] presenza, colta, distinta, indipendente, lunga esperienza segretaria alto livello, bilingue italo-francese, ottimo inglese, in vista imminente trasferimento Torino cerca impiego; serietà, referenze. Scrivere: Casella 726 V Sip, Tritone, Roma.
[redacted] pratica tutti [redacted] ufficio contabilità paghe contributi, offr[redacted]. Telefonare 697-094.
[redacted] trentacinquenne pratica tutti lavori ufficio, contabilità, cassa, nozioni paghe e contributi, francese, automezzo proprio, impiegherebbesi. Telefono 769-153.
[redacted] 19enne offresi lavori ufficio steno dattilografia oppure magazziniera. [redacted]. 730-144.
SIGNORINA ventunenne computista commerciale dattilografa occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 215-513. 2001
STENODATTILO praticissima lavori cottimo et ufficio tecnico offresi mezza giornata. Telefono 253-038.
STENODATTILO ventiduenne pratica lavori ufficio offresi. Tel. 516-008
URGE impiegarsi praticissima tutti lavori ufficio 23 anni. Tel. 516-915.
VENTENNE steno-dattilografa, buona cultura, secondo impiego, referenze, offresi. Telefonare mattinate 683-704. A38065
VENTIDUENNE buona conoscenza inglese, pratica lavori ufficio, anche mezza giornata offresi. Tel. 516-008.
VENTIDUENNE millitrenta serio media cultura presenza magazziniere esperienza quinquennale esaminerebbe serie proposte scopo miglioramento. Tel. 738-076 ore 13-14.30 e dopo [redacted]. A37278
VENTIDUENNE pratica paghe e contributi e lavori vari offresi ditta seria. Telefo[redacted] 669-242.
VENTISETTENNE diploma nautico sezione capitani offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4259 - Torino».
VENTISETTENNE dinamica, uso artistico, esperienza quinquennale attività pubblicitaria presso grande azienda offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8089 — Torino ».
VENTOTTENNE dattilografa, fatturista contatto clienti fornitori pratica complementare esperienza quinquennale offresi a seria Ditta. Telefonare ore dei pasti 669-329.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri agenziali si assumono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi: Taglievini, Largo Turati 49 angolo corso Dante. 0923
A. ORGANIZZAZIONE commerciale offre a giovani dinamici possibilità rapida carriera, ottimo guadagno, fisso, provvigioni, automezzo lavoro organizzatissimo. Telef. 545-094.
AD azienda livello nazionale per completamento quadri occorrono studenti fuori corso o impiegati orario ridotto per arrotondare alti introiti lavoro organizzato. Presentarsi: Moncalieri, via Cavour 2, 9,30 - 12, 15,30 - 17,30. 1001
A. STENODATTILOGRAFA veloce, precisa, offresi lavoro ore libere non domicilio. Telefonare 534-412.

ASSUMESI COLLAUDATORE [redacted]SPERTO PROFILATI GOMMA. PRESENTARSI CORSO MASSIMO [redacted] 21, [redacted]

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida [redacted] serali. Telefonare 854-014.
AZIENDA certe perali assume impiegata espertissima lavori ufficio trattativa clientela. Telef.: 532-652; 546-711. A37203
AZIENDA importanza internazionale assume ambosessi 18-26anni, dinamici, liberi subito, [redacted] personalità, cultura, da inquadrare [redacted] propria organizzazione commerciale, possibilità [redacted] 200.000, brillante e rapida carriera, presentarsi corso Mass. d'Azeglio [redacted], inutile telefonare. [redacted]973
CERCASI impiegata collaboratrice facile lavoro attitudine commerciali. Honesty, Bogino 10.
CERCASI per importante azienda Torino ragioniere pratico contabilità et mano d'opera, massimo [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 176 — Torino». 22626
CERCASI ragioniere pluriennale esperienza ufficio amministrazione per stabilimento Condove. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 168 — Torino». 3001
DISEGNATORE esperto [redacted]eria e impianti idraulici cerca industria torinese zona Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — Torino».
EMANUEL Presse Torino ci incarica della selezione di un personale addetto alle vendite, requisiti: militesente, massimo 30enne, diploma tecnico, preferibile conoscenza mercato, indispensabile attitudine vendita tecnica, contatti clientela ogni livello, auto propria. Offresi: inquadramento 2ª categoria, riconoscimento all'esperienza acquisita rimborsi. Scrivere dettagliando: Società organizzazioni Rorimondini, via S. Francesco da Paola 40, 10123-Torino
GEOMETRI dinamici auto propria, offresi stipendio provvigioni vendita pavimenti rivestimenti. Scrivere « Pubblicità Stampa 4250 — Torino».
IMPIEGATA con elevata esperienza paghe contributi contabilità generale referenziata cerca CTM, strada Torino 37, Moncalieri. Telef. 643-486.
INDUSTRIA macchine utensili cerca esperto capo-squadra saldatore-tracciatore profonda conoscenza disegno. Telefono 661-461. A37519
INTERVISTATORI ambosessi e studenti, assumiamo 3000 giornaliere o stipendio, liberi subito, presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78, inutile telefonare. 0973

SEGRETARIA STENODATTILO ITALIANO-FRANCESE PERFETTO CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8144 — TORINO».

SERIA ditta cerca apprendista impiegata sedicenne. Strada S. Mauro. Telefono 241-654. A37870
STENODATTILO veloce, giovane, pratica lavori ufficio cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4247 - Torino».

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA SCIENZA

Il «canale [redacted] petroli» e l'accrescimento [redacted] porti

Perché [redacted] è [redacted] pericolo

Il [redacted] delle acque in laguna durante le alte [redacted] - Quando viene il maltempo - L'opera svolta [redacted] giorni [redacted] Repubblica [redacted] e il dirottamento del [redacted] - L'estrazione di fluidi [redacted] sottosuolo

Quantunque [redacted] facile far previsioni su quanto potrà accadere a Venezia in futuro (e speriamo che gli studi intrapresi ci dian pre[redacted] qualche lume), si può almeno avanzar l'ipotesi che l'escavazione del cosiddetto canale dei petroli, l'ingrandimento dei porti, abbiano causato, [redacted] vieppiù tendano [redacted] causare, [redacted] aumento, nelle ore in cui il mare cresce, del flusso [redacted] acque nella la[redacted] tendano quindi a render pericolosa, in particola[redacted] condizioni di maltempo, l'onda di marea.

Le bonifiche

E' ben noto che, nel Mediterraneo, l'ampiezza di marea non supera generalmente i sessanta centimetri, ma che lungo [redacted] coste dell'Alto Adriati[redacted] può raggiungere il metro [redacted] mezzo. [redacted] la laguna [redacted] livello [redacted] bassa marea può scendere, e quello di alta marea elevarsi, di oltre un metro e mezzo sul livello medio. Importerebbe dunque sapere se, variando la capienza dei bacini per effetto degli interramenti e la grandezza o profondità [redacted] varchi che metton nel mare aperto (non vogliamo qui parlare della rovina dei murazzi), il regime delle acque non potrà subire, specie quando spirano forti venti foranei ed [redacted] la pressione atmosferica, notevoli variazioni, e se non saranno così aggravati gli effetti del bradisismo e [redacted] sprofondamento d'un terreno alluvionale poco assestato.

Del resto bonifiche, stabilimenti umani, grandi complessi d'opifici non possono (e non soltanto per l'estrazione dell'acqua dal sottosuolo e per l'occupazione di vaste aree di laguna morta) non aver in qualche modo disordinato un equilibrio geofisico tanto instabile, quanto è, o era, quello su cui s'è retto, per lungo ordine di secoli, il fragilissimo edificio [redacted] Venezia.

La salvezza di Venezia, [redacted] possibile, dipende innanzitutto dalla sopravvivenza del modo del [redacted] essere naturale e storico, che [redacted] è soltanto un capolavoro d'arte, ma un capolavoro di saggezza amministrativa, di ingegneria idraulica, di scienza architettonica, di perizia nautica [redacted] mercantile, ed anche di obbedienza a un canone generale e costante, indipendente dagli arbitri dell'uomo. In Venezia l'opera dell'uomo è stata, e così [redacted]vrebbe ancor essere, opera tecnica [redacted] opera d'arte, opera di scienza e di poesia, se[redacted] l'insegnamento e l'esempio dei grandi artisti scienziati [redacted] secoli XV e XVI. Ancor ieri una chiara e unitaria intellezione [redacted] molteplici fatti e fenomeni naturali [redacted] storici avrebbe forse potuto risparmiare alla laguna tante dannose intrusioni, foriere di futuri guai; ma sarebbe pur sempre stato necessario tener presente che [redacted] sussistere di tale ridotto d'acqua non è un miracolo, ma effetto, più che tutto, della secolare fatica umana, per cui fu impedito l'interramento e regolato, con cura assidua, [redacted] giornaliero ricambio.

[redacted] nel Quattrocento Marco Cornaro (da non confondere con Alvise Cornaro, l'autore dei *Discorsi intorno alla vita sobria*, che visse dal 1475 al 1566 [redacted] fu pure idraulico [redacted] contraddittore d[redacted] Sabbadino) diceva che, [redacted] si voleva evitare che Venezia facesse la fine *«de Aquileia, Concordia, Auderzo, Altin, Padua, Adria, Ravena e Vicenza, le qual tute era a presso el salso [redacted] tal in salso hedificade»*, bisognava *«non menar el terren in questa nostra laguna»* (*Scritture sulla laguna*, a cura di G. Pavanello, Venezia, Magistrato alle acque, 1919, p. 134). Per [redacted] «menarvelo», bisognava dunque escluderne i corsi d'acqua che vi sfociavano, e vi portavan tanti detriti da lasciar liberi solamente i canali, e questi, anche quelli di Rialto e di San Marco, già, per la lor parte, non poco interrati. Lo stesso Cornaro proponeva, a tal fine, la diversione [redacted] Brenta (da prendersi da alto: da Stra o, meglio, da Noventa) e delle [redacted]tre «fiumere».

Tra varie vicissitudini protrattesi fino ai giorni nostri, tale programma fu, nell'essenziale, [redacted] in effetto. Sarebbe, in tal proposito, interessante seguire, almeno dal secolo XVI [redacted] poi, gli [redacted] e bassi della lunga vicenda, [redacted] cominciar [redacted] diversione del Brenta decretata nel 1488, il cui progetto fu condotto [redacted] termine nel 1507 da Alessio degli Aleardi. Il Vasari, che attribuisce [redacted] fra Giocondo il merito dell'apertura del nuovo [redacted]veo (del quale il grande architetto, *bonissimo prospettivo*, criticò l'insufficiente pendenza) dice che esso [redacted] di*verti due terzi o almeno [redacted] metà di quelle acque, le quali, [redacted] lungo giro, furon condotte a sboccare nelle lagune di Chioggia, e così, non mettendo in quelle di Venezia, non vi hanno portato terreno che abbia potuto riempire, come ha fatto a Chioggia*».

Sebbene altri importantissimi lavori siano stati poi eseguiti per tramutare il nuovo braccio, da scaricatore, [redacted] vero alveo del Brenta, che fu anche condotta a sfociare nella palu[redacted] di Brondolo; sebbene sia stato eretto il sostegno di Dolo e aperto [redacted] canale [redacted] Seriola; [redacted] sufficiente pendenza, rilevata da fra Giocondo, continuò a provocar rotte e inondazioni; per porre rimedio [redacted] quali fu [redacted] approvato, negli ultimi anni di vita della Repubblica, un progetto, cui collaborò il Riccati, che riprendendo l'antica proposta di Marco Cornaro, avrebbe dovuto condurre il Brenta da Fossalovara, presso Stra, a Corte. Tale progetto [redacted] capo, cinquant'anni dopo, nei lavori eseguiti sotto [redacted] dominio austriaco, e al ritorno delle acque del Brenta nel bacino [redacted] Chioggia. Ristringendosi però quella laguna in modo inquietante, il fiume fu ricondotto, nel 1896, [redacted] sfociare, con le [redacted]que del Bacchiglione defluenti nel canale di Pratolongo, a Brondolo. Il caso del Brenta può dare un'idea dei problemi affrontati per divertire anche gli altri [redacted] d'acqua.

Bassi fondali

Quali conclusioni possiamo trarre da questa divagazione? Se si pensa al possibile assommarsi degli effetti del bradisismo, dell'innalzamento del livello delle acque dei mari, del naturale sprofondamento [redacted] terreni alluvionali poco assestati (in particolare dei terreni lagunari sottratti, in tutto o in parte, al pareggiamento e consolidamento per [redacted]mate); può sorger il dubbio che [redacted] rovina, che minaccia, sia d'ordine più che [redacted]. Ma poiché è dovere degli uomini pen[redacted]re secondo misura umana, gioverà pur sempre tener ferma [redacted] massima, comprovata da lunga esperienza storica, che l[redacted] laguna deve esser conservata nel suo stato d'equilibrio e nella sua massima capienza, e [redacted] le sue acque devono esser protette [redacted] ogni inquinamento: [redacted] già fin troppo grave quello cagionato dalle installazioni [redacted] e dalla vita che in esse si svolge.

Che, del resto, il conti[redacted] ampliamento di Marghera [redacted] i progetti di nuovi insediamenti rivieraschi costituiscano una minaccia, non soltanto per Venezia, ma per la sopravvivenza dell'ultima grande laguna italiana, non è [redacted] metter [redacted] dubbio. Basta pensare, per convincersene, alle conseguenze di una, purtroppo sempre possibile, gr[redacted] dispersione di petrolio in uno specchio d'acqua concluso, comunicante attraverso pochi varchi con un mare privo di grandi correnti, i cui fondali son per lo più ingombri di materiali solidi portati [redacted] fiumi.

Per quanto è, poi, [redacted] temibili effetti dell'estrazione d'acqua, e magari di metano o di petrolio, dal sottosuolo, basti qui accennare che, [redacted] quanto ne fu scritto recentemente (*Scientific American*, giugno 1967, pp. 93-100), tali effetti [redacted] sono essere, contrariamente [redacted] quanto [redacted] della maggior parte delle più sconsiderate [redacted] umane, d'ordine non soltanto geografico, ma geologico. I casi di sprofondamento [redacted] suolo riscontrati in grandi città (Las Vegas, Los Angeles, Houston, Londra, Tokio, Città del Messico) e dovuti a estrazioni [redacted] sottosuolo, non hanno dato luogo finora [redacted] gravi preoccupazioni.

Giulio Grasselli
del Consiglio Nazionale di «Italia Nostra»

SEGNALAZIONE DI LIBRI UTILI

[redacted] perpetuo degli elettroni [redacted] difficoltà del codice genetico

Il moto perpetuo, di cui si parla in uno [redacted] preziosi volumetti della Biblioteca di Monografie Scientifiche Zanichelli (Alec T. Stewart, *Il moto perpetuo*, B[redacted] 1965), non è quello che fa girare la testa da secoli [redacted] una sempre rinnovata legio[redacted] di sfortunati inventori; bensì quell'altro, degli elettroni intorno ai nuclei atomici [redacted] anche fuori dei nuclei atomici, negli interstizi tra atomo e atomo di una massa metallica (intendiamo quel «gas [redacted] elettroni» o «zuppa di elettroni» che fu, tra l'altro, oggetto di geniali studi [redacted] Fermi). Partecipano altresì di una [redacted] naturale moto perpetuo atomi e molecole.

Come è noto, quel chè [redacted] cade nell'interno dei corpi solidi [redacted] oggetto al presente di attentissimi studi, i quali tra l'altro hanno portato all'invenzione dei transistor, delle batterie solari, dei circuiti integrati: [redacted] prodotti cioè di grande [redacted]o economico; inoltre hanno permesso di approfondire la conoscenza, in realtà difficile, della struttura dei corpi cristallini e dei metalli. In questo studio non [redacted] proposizioni che, se non sono giustificate da approfondimenti teorici, sembrano favolose o piovute [redacted] cielo, come il «principio di diversità» di Pauli [redacted] principio di esclusione, per cui un insie[redacted] elettroni, non soltanto in uno stesso atomo ma in una moltitudine altissima di essi entro una massa metallica, sono tutti diversi nel comportamento (velocità, [redacted]rezione, rotazione intorno al proprio asse) gli uni dagli altri.

Nella capocchia di uno spillo — [redacted]ce l'autore — ci [redacted] miliardi e miliardi di elettroni, tutti in moto perenne, tutti dotati di comportamenti diversi. L'autore [redacted] gli elettroni a delle signore puntigliose, [redacted] incontrandosi per istrada, se una si accor[redacted] di essere vestita allo stes[redacted] modo di un'altra, subito scantona (cambia direzione). Questo comportamento suscettibile diventa difficile [redacted] immaginare quando v'è una folla di miliardi di individui. Tuttavia, proprio a questo ci invitano a credere [redacted] scienziati; [redacted] gli studi sul gas [redacted] elettroni hanno portato a originali concetti [redacted]e — in par[redacted] — sono illustrati nel presente libretto. Ma, tra parentesi, non [redacted] tutta la scienza moderna [redacted] tessuto [redacted] inverisimiglianze?

* *

Il capitolo della scienza che riguarda la generazione e l'eredità biologica è tra quelli che più sfidano l'abilità [redacted] un divulgatore. Fino alle leggi di Mendel, il buon senso arriva a seguire i risultati degli studiosi; ma da quando si sono rintracciati (in ciascuna delle cellule [redacted]po vivente; e sono magari molti miliardi di cellule), i corpuscoli portatori dell'eredità, le fatiche di chi insegna e di chi è invitato a imparare [redacted] sono accresciute assai.

A queste difficoltà concorrono più cause: la necessità [redacted] far la conoscenza con una moltitudine [redacted] composti della chimica organica; il doversi figurare le strutture geometriche, con cui [redacted] dispongono molti gruppi [redacted] atomi a formare molecole di enorme complessità; il ricorso, oltre che [redacted] linguaggio e [redacted] simboli della chimica tradizionale, [redacted] analogie col linguaggio; l'intervento della matematica; infine l'invito che ci viene fatto a credere [redacted] certi composti, sia pure complicatissimi (come gli aci[redacted] nucleici), sappiano trasmettere «informazioni», ab[redacted] solo a formare le sostanze necessarie al nostro corpo; ma a dare al corpo dei viventi le fattezze proprie della specie, dell'individuo, i caratteri di [redacted]somiglianza con i genitori e gli avi. In realtà, il meccanismo con cui tutto questo avviene è ancora oscuro.

All'impresa di divulgare una parte almeno [redacted] queste scoperte, che [redacted] storia attuale e che hanno guadagnato ai loro autori molti [redacted]mi Nobel per la medicina e la fisiologia in [redacted] recenti, si [redacted] accinto lo scrittore e scienziato, Isaac Asimov (*Il Codice Genetico*, in Piccola Biblioteca Einaudi, Torino 1968) e in parte vi è riuscito: non interamente, per l'intrinseca resistenza della materia. Per quanto l'autore [redacted] sforzi di essere chiaro, egli [redacted] riesca [redacted] evitare [redacted] questa sia disciplina da studio e non [redacted] lettura; che la molteplicità dei [redacted]tti [redacted]ri per giungere al cuore degli argomenti faccia da baluardo a una im[redacted] comprensio[redacted] soprattutto il reale meccanismo di questa chimica della generazione sembra sfuggire agli stessi scienziati. Vi è sempre [redacted] componente oscura nel fatto che un aggregato molecolare «detti» la forma del corpo di [redacted] animale o di un uomo. Il codice c'è: si [redacted] che esso [redacted] funzionante; ma come la macchina della vita lavori a [redacted]sare [redacted] codice alla concre[redacted] un individuo nessuno sa dire.

L'autore dedica l'ultimo capitolo di questo pur prezioso libretto a dare uno sguardo al futuro e noi l'abbiamo seguito volentieri in certe sue speranze. Per esempio, nella possibilità avvenire di fare ricrescere anche a noi un organo amputato, come ricre[redacted] coda a [redacted] lucertola. Ma abbiamo già tanta difficoltà a digerire (mentalmente) quel che gli scienziati hanno trovato che [redacted] ci bastano le forze per farci persuasi delle anticipazioni.

Didimo

[redacted]NITE MERAVIGLIE [redacted] NATURA VIVENTE

Lucertole, granchi, [redacted] si amputano il [redacted]

E' la cosiddetta «autotomia», abbastanza comune negli esseri inferiori, molto [redacted] negli uccelli [redacted] nei mammiferi - Le oloturie (cocomeri [redacted] mare) [redacted] capaci [redacted] espellere il proprio [redacted] poi ricostruirlo - La rigenerazione: a volte basta [redacted] frammento perché si riformi l'intero individuo

I ragazzi che si divertono [redacted] acchiappare le lucertole hanno in molti casi la sorpresa di vedere un [redacted]rente successo trasformarsi in una delusione: l'animale, afferrato, riesce [redacted] sfuggire lasciando tra [redacted] catturatore soltanto la [redacted] Questa si [redacted] spontaneamen[redacted] staccata, in seguito [redacted] una violenta contrazione muscolare, [redacted] per qualche tempo continua a muoversi come [redacted] an[redacted] si trovasse nella sua sede naturale.

[redacted]ttili amputazioni — per cui in particolari circostanze viene perduta una parte del corpo — [redacted] rare nel mondo animale: da parte dei biologi il fenomeno ebbe il nome autotomia. *Non [redacted] a credersi che l'organismo vada incontro a una permanente menomazione; esso [redacted] infatti la capacità [redacted] rigenerare ciò che è stato perduto, mediante processi che sono stati attentamente studiati, costituendo anzi l'oggetto di interessanti ricerche di [redacted]logia sperimentale.*

Oltre che nelle lucertole, l'autotomia si osserva in altri rettili, [redacted] i gechi — [redacted] cui coda [redacted] anche più fragile di quella delle lucertole — e l'orbettino; quest'ultimo, serpentiforme [redacted]letto, si rompe facilmente quando è afferrato, tanto che gli [redacted]ologi l'hanno b[redacted]tezzato Anguis fragilis. *Se in riva al mare proviamo a catturare [redacted] granchio, [redacted] molto probabile che esso ci sfugga lasciandoci in mano [redacted] zampa [redacted] una delle «pinze»; se in un prato cerchiamo di trattenere una cavalletta, questa si divincola fino a balzar via con una zampa in meno, che [redacted] proprio una di quelle posteriori più sviluppate in rapporto con la capacità saltatoria.*

L'amputazione di queste appendici ha luogo in prestabiliti punti di rottura ed [redacted] predisposta da un particolare tipo di articolazione basale. In certe stelle di mare è frequente il distacco di un braccio, che viene [redacted]sivamente rigenerato e risulta quindi — per qualche tempo — più piccolo delle braccia più vecchie. Talvol[redacted] un braccio isolato riesce a rigenerare tutto il resto dell'animale, e allora questo presenta il curioso aspetto «in cometa» in quanto a un'estremità del braccio rigenerante si dipartono alcune piccole braccia neoformate.

Quegli strani organismi marini che hanno nome oloturie o cocomeri [redacted] mare sono capaci di espellere totalmente i loro visceri, cioè [redacted] tubo digerente, che fuorie[redacted] dall'ano o, più [redacted] rado, dalla bocca: la rigenerazione si compie in un periodo variabile f[redacted] uno e quattro mesi. Deve notarsi che una simile eviscerazione ha luogo [redacted] solo quando l'animale è irritato, [redacted] può [redacted] che — in certe specie — effettuarsi stagionalmente sen[redacted] apparenti [redacted].

Fatti assai interessanti si riscontrano nel grande gruppo dei Molluschi. Una specie di Gasteropodo dei mari tropicali, denominato Harpa *e dotato di vistosa conchiglia, si sottrae [redacted] pericoli ritirandosi nel nicchio protettore, ma privandosi della parte posteriore del «piede» per accelerare l'operazione. Le variopinte appendici branchiali situate sul dorso dei graziosissimi Nudibranchi si staccano con tutta facilità. Alcuni Bivalvi — che si annidano nella sabbia lasciandone sporgere i tubi respiratorii o sifoni — possono perdere l'estremità di questi, che si stacca spontaneamente [redacted] un predatore cerca di afferrare [redacted] mollu[redacted]. L'autotomia [redacted] osserva anche in certi Cefalopodi, poiché [redacted] conoscono specie di polpi che, se perseguiti, abbandonano pezzi di braccia quasi per distogliere la attenzione.*

Bastano questi pochi [redacted]pi a dimostrare che l'autotomia può interpretarsi come un mezzo di difesa: l'animale in pericolo preferisce perdere una parte del suo corpo, spontaneamente amputata, anziché soccombere. E' inoltre evidente che il fenomeno interessa soprattutto organi facilmente esposti alle insidie dei predatori. Come si [redacted] detto, la natura ha predisposto quali provvidi rimedi [redacted]tro eventuali traumi l'autotomia e la rigenerazione: entrambe rappresentano fenomeni [redacted] comune occorrenza nella vita di parecchi animali, soprattutto invertebrati.

La cicatrizzazione delle ferite [redacted] in un certo [redacted] l'opposto della rigenerazione, grazie alla quale [redacted] riforma l'organo perduto: dopo un certo tempo l'animale ha in t[redacted] riacquistato il suo primitivo aspetto. Talvolta però si verifica [redacted] rigenerazione anormale, [redacted] cui [redacted] classici esempi le doppie code» [redacted] lucertole o le braccia biforcate delle stelle [redacted] mare. Il processo rigenerativo [redacted] effettua a spese di tessuti già differenziati e può essere più o [redacted]no celere, più o meno completo; non [redacted] ugualmente facile per tutti gli organi, né per tutti gli animali (quelli [redacted] più semplice organizzazio[redacted] hanno maggiori possibilità), né per tutti gli individui (quelli più giovani rigenerano più facilmente).

E' ben noto [redacted] questi fenomeni siano di [redacted] rilievo nei vertebrati superiori, cioè negli uccelli e nei mammiferi. Per contro, [redacted] gli anfibi possono neoformarsi zampe e code, mentre dai frammenti del corpo [redacted] certi vermi (lombrichi, planarie) può ricostituirsi l'intero animale: numerose indagini sperimentali ne hanno chiarite le modalità.

Enrico Tortonese
Direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Genova

Una stella [redacted] viste dalle [redacted] facce. A sinistra, subito dopo l'amputazione di tre braccia; a destra, dopo che la ricostruzione dei tessuti [redacted] quasi completata

[redacted] Trieste per le ricerche biologiche

Quanto prima verrà allestito a Trieste un Laboratorio [redacted] biologia marina. L'Adriatico settentrionale [redacted] molto interessante sotto il profilo biologico. [redacted] golfi [redacted] Trieste [redacted] di Venezia [redacted] tra le [redacted] più pescose [redacted] tutto il Mediterraneo.

La fauna e la flora dell'Adriatico settentrionale sono state studiate dettagliatamente nel secolo scorso e agli [redacted] di questo, soprattutto da austriaci e tedeschi. Ma questo genere di ricerca fu quasi abbandonato negli ultimi decenni, soprattutto dopo la cessazione dell'Istituto internazionale italo-tedesco di Rovigno. Trieste ebbe, fino alla prima guerra mondiale, una imperial-regia stazione zoologica, che si interessava specificatamente di ricerche di bi[redacted] in Adriatico, e la cui attività si svolse fino al 1918.

Le ricerche vengono [redacted] riprese con [redacted] nascita [redacted] nuovo Istituto-Laboratorio che sarà situato nella zona delle sorgenti [redacted] Aurisina. La località è stata scelta [redacted] varie ragioni. Anzitutto [redacted] costa, in quei pressi, è per [redacted] lungo tratto di proprietà comunale e non vi sono [redacted] sentiti né [redacted] bagno [redacted] l'approdo: da qui la possibilità [redacted] effettuare esperimenti senza danno per i privati.

Infine, le acque della [redacted] di Aurisina sono, nel golfo di Trieste, quelle che più si avvicinano alle condizioni di [redacted] aperto, con elevata salinità, limpidezza e scarsissimo inquinamento.

p. l.

Fuso il più grande specchio [redacted] quarzo per telescopio

E' stata completata con successo la fusione del più grande specchio telescopico astronomico del mondo in quarzo. L'enorme specchio [redacted] del peso di 15 tonnellate e con un diametro di quattro metri, [redacted] stato prodotto dalla General Electric per il gigantesco telescopio riflettente che verrà installato nell'Osservatorio nazionale [redacted] Kitt Peak, nell'Arizona.

L'eccezionale specchio permetterà agli astronomi [redacted] scrutare milioni di anni lu[redacted] nell'universo con estrema precisione. Infatti, [redacted] distorsioni causate dagli sbalzi di temperatura sui normali specchi telescopici saranno pressoché abolite da questo specchio di quarzo, che dovrebbe [redacted] accuratezza [redacted] riflessione [redacted] mai raggiunta sinora.

Lo specchio, allo stato grezzo, ha uno spessore di sessanta centimetri ed è formato da lingotti di quarzo di forma esagonale, fusi insieme; ne è seguito [redacted] raffreddamento durato parecchie settimane.

Terminata la fusione, i maggiori problemi da risolvere sono [redacted] trasporto dell'enorme pezzo grezzo, che dovrà percorrere più 2800 chilometri per terra e [redacted] via fluviale, e la rifinitura dello specchio, che richiederà più di due anni di accuratissimo lavoro.

Cariche atomiche usate per aprire un [redacted]

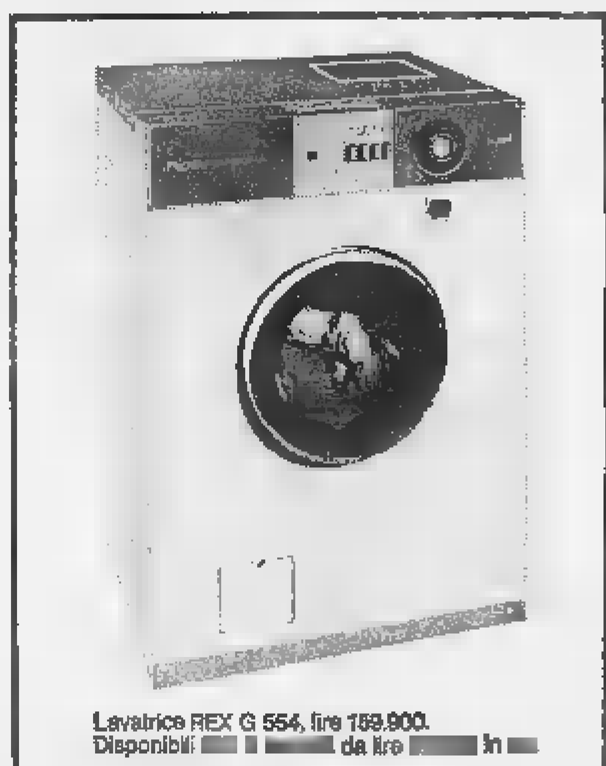
La Commissione america[redacted] per l'Energia Atomica (AEC) ha fatto esplodere cinque piccole cariche nucleari nel poligono sperimentale atomico nel Nevada, per aprire un canale di 240 [redacted]tri [redacted] lunghezza. L'esperimento, ha avuto luogo il 12 marzo. Gli ordigni, ognuno [redacted]la potenza di circa un Kiloton (equivalente cioè a mille tonnellate di tritolo), [redacted] stati intervallati di 45 metri e interrati a 40 metri [redacted] messo [redacted] profondità, in maniera da aprire una grossa trincea di 21 metri di profondità e una sessantina di larghezza.

Le esplosioni hanno liberato [redacted] certa radioattività nell'atmosfera. La polvere radioattiva si ritiene sia ricaduta nella zona della prova. Invece, gran parte della radioattività sviluppata dalla fissione nucleare dovrebbe essere rimasta imprigionata nel terriccio e nei sassi [redacted] crateri aperti dalle esplosioni.



[redacted] R 9/67

mamma.....le macchie.....escono di qua?



no.....però quella vaschetta [redacted] proprio.....per le macchie.

☐ Una domanda possibile, con una lavatrice REX G 554 in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perchè avete scelto una lavatrice REX G 554?

☐ Perchè **sa anche candeggiare automaticamente?** Giusto. Una lavatrice completa deve darvi anche questo. Si tratta di togliere anche [redacted] macchie più ostinate o di aggiungere pulito al pulito. Sa la lavatrice come e quando farlo: voi dovete mettere solo la dose [redacted] candeggina nell'apposita vaschetta ancora prima [redacted] lavaggio. Questo è superautomatismo!

☐ Perchè **è una** [redacted] Giusto. REX vuol dire tante cose, ma soprattutto collaudi severissimi. Pensate: lavatrici "campione" vengono fatte funzionare giorno [redacted] notte ininterrottamente almeno per 1000 ore di seguito. Mille ore: l'equivalente di [redacted] anni di uso normale! [redacted] questo è solo una prova del nostro modo di lavorare.

REX

una garanzia che vale

In funzione [redacted] aprile

Si parla al cervello elettronico con una telefonata da casa

Il nuovo servizio organizzato dalla Olivetti-GE - Consente a 150 abbonati richieste contemporanee di qualsiasi informazione - I clienti riceveranno una telescrivente speciale [redacted] un apparecchio telefonico collegato al «computer» - L'abbonamento [redacted] 150.000 lire mensili

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 8 aprile.

Al pianterreno del lucente edificio «Olivetti-G.E.» di via Pirelli, nel quartiere di grattacieli alle spalle della stazione, è una sala nuda e razionale, [redacted] laboratorio scientifico; attraverso le gran[redacted] vetrate i passanti vedono uomini [redacted] camice bianco [redacted]duti di fronte a grandi armadi metallici, eleganti nel disegno e nelle tonalità dei colori, [redacted] e crema. Lo spettacolo è abituale: calcolatori elettronici.

Ma in un angolo seminascosto ecco in prova l'apparecchio che alla metà di aprile rivoluzionerà i rapporti fra l'uomo e i grandi «cervelli» capaci di compiere elaborazioni alla velocità [redacted] miliardesimo di secondo [redacted] «nanosecondo»). Molto semplice nell'aspetto: un tavolino metallico da ufficio, una telescrivente velocissima, un comune apparecchio telefonico. Componendo un certo numero si avrà il colloquio diretto con la macchina elettronica, messa a disposizione degli abbonati al nuovo servizio, detto «time sharing», o «a tempo ripartito».

Un dialogo di prova: «*Quanto fa due per tre?*» mi scri[redacted] il calcolatore, avendogli chiesto un programma di insegnamento elementare. Rispondo «*sette*» e sul foglio bianco arriva un gentile e fulmineo: «*sorry, try again*», «*spiacente, prova ancora*».

Il centro «Time-sharing» [redacted] nella sede della «Olivetti-General Electric» a Borgo Lombardo, dove è impiantata l'«unità centrale». Uno di quei calcolatori provvisti di memoria, capaci di elaborare informazioni, [redacted] sol[redacted] numeri o formule, che finora erano racchiusi nelle cattedrali segrete [redacted] poche grandi banche, di aziende industriali, di università privilegiate.

L'«unità centrale» ha 150 prese, [redacted] altrettanti abbonati, i quali ricevono in dotazione dalla «Olivetti-General Electric» una telescrivente speciale [redacted] un telefono collegato.

Banche, compagnie turistiche (possibilità di coordinare istantaneamente orari e prenotazioni), studi tecnici, [redacted] tra i primi clienti. L'ingegnere di Alessandria che abbisogna di lunghissimi calcoli per le sue progettazioni siede davanti alla telescrivente installata nella sua stanza, compone in teleselezione il numero di Borgo Lombardo, sente un leggero «bip, bip» di tono spaziale, e interroga il calcolatore. La risposta è immediata. Una complessa elaborazione per il calcolo finale delle strutture di un ponte: cinque [redacted]condi.

E' l'autentica rivoluzione [redacted] 1968: [redacted] individuale, diretto e permanente, per [redacted] di una telefonata urbana [redacted] in teleselezione, [redacted] macchine che lavorano [redacted] calcolatrici fulminee e che hanno «memorie» immense. Uno studio legale abbonato vi può stipare l'elenco di tutte le sentenze emesse [redacted] la Magistratura italiana nel '900. Basterà una chiamata a Borgo Lombardo, [redacted] la macchina farà la ricerca in frazioni di secondo, scrivendo tutti i dati richiesti.

Una media azienda industriale che non può passarsi il calcolatore elettronico lo avrà a disposizione a distanza, 24 ore su 24, pagando un abbonamento sopportabile anche [redacted] molti studi privati (centomila lire al mese). «*Si pagano, in più, 50 lire al secondo per il tempo di reale utilizzazione della macchina. Ma spesso questo tempo è inferiore a [redacted] secondo*», informano i tecnici di via Pirelli. Proviamo alcune equazioni: la telescrivente impiega tre secondi per scrivere il risultato, ma segna «zero» nella linea che indica [redacted] tariffa [redacted] calcolatore.

«*L'idea è nata da una semplice osservazione: queste macchine sono talmente [redacted] loci che un solo utente non [redacted] a sfruttarle appieno. 150 utenti possono benissimo dialogare con la stessa macchina senza ordini di precedenza e [redacted] turni, [redacted] distanza illimitata. Ed ecco il Time-sharing. I primi centri europei sono: Londra, Parigi, Milano. Negli Stati Uniti i centri sono 38, con 50 mila utenti*», mi dice l'ing. Rietti, della «Olivetti-General Electric».

Lo sposalizio fra la Casa di Ivrea e il colosso americ[redacted] (la General Electric [redacted] quarto potenza industriale, dopo la Ford, la General Motors e la Standard Oil), è stato fruttuoso. Già si parla di altri centri «Time-sharing» in Italia. E si impone il problema dell'unificazione dei linguaggi, che deve far cadere le barriere fra mondi finora separati: dirigenti, tecnici, ricercatori e scienziati, filosofi, politici, finanzieri, possono avere dalla macchina un arricchimento delle facoltà individuali che [redacted] rivoluzione industriale [redacted] va minimamente toccato. Condizione: ragionare con modelli matematici, [redacted] appunto fanno molti filosofi e i nuovi dirigenti di aziende.

«*Saper utilizzare i calcolatori; questo è il grande problema di oggi*», mi dice il dr. Gi[redacted]nni Nassi, capo della direzione consulenza organizzativa della «Pirelli». Siamo allo stabilimento della Bicocca; nell'aria c'è odore di gomma, [redacted] una presenza palpabile del prodotto industriale nell'ambiente. Parla ancora il dr. Nassi: «*Le macchine elettroniche hanno fatto enormi progressi, ma non è facile saperle alimentare per trarne tutto quel che possono offrire. I lavori di fatturazione, i calcoli delle paghe del personale: troppo banali per esaurire le possibilità [redacted] un calcolatore elettronico.*

«*Un esempio: noi programmiamo col calcolatore la produzione del nostro stabilimento di Settimo Torinese, i rifornimenti di gomma, [redacted] distribuzione dei pneumatici ai rivenditori. Gli autocarri partono obbedendo a previsioni del calcolatore. E si fanno indagini di mercato all'estero, si formulano [redacted]tegie di produzione e [redacted] investimenti, sempre usando il computer. [redacted] per un lavoro serio [redacted] scarsi gli specialisti che sanno tradurre i quesiti dell'industriale in schemi elaborabili dalla macchina*».

Il servizio «*Time-sharing*» propone [redacted] dialogo diretto fra utente [redacted] *computer*, per programmi meno complessi. Richiede però la conoscenza [redacted] linguaggio logico parlato dalle macchine. Quando interrogo a distanza l'«unità centrale» dopo aver battuto il rituale «*hello*» e aver dato [redacted] numero di abbonamento, sul foglio della telescrivente compare la domanda «*Quale linguaggio usi?*». Comunemente si usa il «*basic*», che ha per fondamento una serie di elementari espre[redacted]ioni inglesi e [redacted] è usato in [redacted] il mondo. Chi non conosce il «*basic*» può apprenderlo per mezzo del «*Time-sharing*»; «l'unità centrale» [redacted] dà le istruzioni e propone esercizi, confermando le risposte valide, rifiutando quelle non corrette.

Siamo [redacted] porte di [redacted] rivoluzione non solo tecnologica, anche filosofica e culturale: ribalta concezioni tradizionali, impone procedimenti mentali netti, capacità inventiva per utilizzare queste «*protesi*» del cervello [redacted] non hanno alcuna intelligenza [redacted] sconfinata memoria e velocità prossima a quella della l[redacted]. (P[redacted] sono contenere un'enciclopedia). Davanti alla tastiera del terminale di un «*Time-sharing*», l'uomo chiuso nel suo [redacted] si accorge di un'esigenza assoluta: sapere ciò che vuole.

Mario Fazio

Il medico della [redacted] anticancro

Annullata per Vieri la radiazione [redacted] Albo

La commissione d'appello ha riscontrato un «vizio di forma» nel provvedimento di condanna - L'Ordine dei medici riesaminerà il «caso»

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 aprile.

Per vizio di procedura è stata annullata la radiazione dall'albo professionale [redacted] dott. Aldo Vieri, più noto come ideatore d'una presunta cura anticancro. La decisio[redacted] è [redacted] presa [redacted] commissione centrale per gli esercenti [redacted] professioni sanitarie, alla quale Vieri aveva presentato un ricorso contro [redacted] sanzione, deliberata il [redacted] novembre 1967 dal Consiglio dell'Ordine dei Medici di Roma. Forte di questo favorevole verdetto, dovuto a vizi di forma nei [redacted]cedenti giudizi, il medico senese, che è da vent'anni al centro di clamorose polemiche, potrà per il momento [redacted]ntinuare la propria attività senza limitazioni, praticando anche la discussa terapia contro i tumori che una commissione di specialisti, presieduta dal prof. Pietro Valdoni, definì del tutto inefficace, se non dannosa, potendo sottrarre pazienti curabili ai trattamenti tradizionali e sperimentati.

Il medico senese venne radiato sulla [redacted] esposti: la prima denuncia, [redacted]trata da un medico argentino, lo accusava di non aver voluto visitare il bambino Roberto Ciancio, portato si[redacted] a Roma dall'Argentina dai genitori, due poveri emigrati italiani: il piccolo morì dopo qualche giorno. L'altro esposto era stato presentato dal marito d'una signora, deceduta per tumore [redacted] che Vieri [redacted] curato. Su questi episodi la Procura della Repubblica aprì un'indagine. Il medico senese, quindi, venne estromesso dall'Ordine per motivi deontologici, ossia per un comportamento riprovevole nell'esercizio della professione, e non per ragioni scientifiche.

Il «vizio procedurale» riscontrato nel dispositivo di radiazione riguarda il mancato rinnovo a Vieri dei termini di venti giorni per [redacted] sua difesa in seguito [redacted] prolungarsi del giudizio da parte del Consiglio dell'Ordine. «*Inviammo a Vieri [redacted] telegramma per informarlo che la decisione era stata spostata [redacted] qualche giorno* — ha spiegato stasera [redacted] prof. Ugo Peratoner, presidente dell'Ordine di Roma —. *Vieri, nel ricorso, ha sostenuto che i termini a difesa dovevano decorrere dalla nuova data*». Secondo Peratoner, il Consiglio dell'Ordine, composto esclusivamente di medici, ha guardato agli aspetti deontologici, mentre la commissione centrale, formata anche di magistrati, si è soffermata sulla pro[redacted]ura.

Il dott. Vieri, [redacted] a Siena dove si laureò a quasi quarant'anni, era stato autorizzato nel maggio dell'anno scorso dal ministro Mariotti a sottoporre alla sua «cura» [redacted] trentina di malati ospitati in un apposito reparto dell'istituto «Regina Elena» [redacted] Roma. L'esperimento [redacted] stato deciso da Mariotti.

Dopo quattro mesi e mezzo l'esperimento venne sospeso: la «commissione Valdoni» aveva accertato l'inutilità della cura, che Vieri manteneva segreta. Per precauzione [redacted]va depositato la formula, in busta chiusa, all'Accademia dei Lincei con due fiale del preparato. Mariotti fece prelevare le fiale dall'Istituto superiore di [redacted]nità per esaminarle. Allora Vieri fu costretto a rivelare la sua misteriosa formula. Scelse [redacted] sede una insolita conferenza-stampa a Napoli, dove il 13 novembre 1967 svelò che il suo farmaco [redacted] composta di alcool, aceto, tintura di colchico. «*Agitate bene il miscuglio* — precisò — *e la medicina è pronta all'uso*».

La rivelazione sollevò indignato stupore: proprio quella sera Vieri fu espulso dall'Ordine. [redacted] il provvedimento non fu applicato perché, con la presentazione del ricorso, [redacted] medico [redacted] lo fece automa[redacted] spendere [redacted] poté proseguire ad esercitare la professione in attesa [redacted] giudizio [redacted] noto in questi giorni.

Lamberto Furno

Dice: «Ho la testa dura» e per dimostrarlo si colpisce [redacted] un bicchiere: ferito

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 8 aprile.

(a. l.) Un giovane di 26 anni, Alfonso Alvino, [redacted] Napoli, si è ferito alla testa [redacted] seguito a una singolare scommessa.

Entrato in un bar di Posillipo insieme con la fidanzata, il giovane ha detto ad alcune persone che vi si trovavano di avere un'«eccezionale testa dura» e di essere disposto a scommettere qualsiasi cosa. Benché la [redacted]danzata lo avesse più volte invitato a rinunciare a compiere una simile impresa, Alfonso Alvino [redacted] chiesto a [redacted] cameriere un bicchiere per una prova dimostrativa. Quindi [redacted] lanciato [redacted] aria il bicchiere, facendoselo [redacted]dere in testa.

Il risultato è stato per il giovane imprevisto: si è prodotto una ferita alla testa ed ha riportato uno «choc», per cui è stato trasportato all'ospedale Loreto, dove si trova tuttora ricoverato.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvolosità variabile con locali piogge e temporali. Nevicate sulle Alpi [redacted] sull'Appennino centro-settentrionale. Nel corso della giornata le [redacted] volgeranno [redacted] miglioramento. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *moderati.* Mari: [redacted] *mossi* [redacted] *localmente agitati.*

Le temperature minime e massime di oggi:

Torino	6	18	Pescara	13	17
Bolzano	5	11	L'Aquila	7	14
Trento	8	8	Roma	8	17
Verona	8	15	Campob.	9	14
Trieste	11	17	Bari	14	19
Venezia	10	16	Napoli	12	17
Milano	4	16	Potenza	9	12
Genova	10	14	Catanz.	11	17
Bologna	7	15	R. Cal.	14	22
Firenze	5	14	Messina	16	20
Pisa	8	14	Palermo	14	16
Ancona	10	17	Catania	13	22
Perugia	6	12	Cagliari	7	18

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	0	12
Londra	−2	8
Berlino	−3	6
Amsterdam	6	8
Bruxelles	5	8
Madrid	−1	12
Mosca	2	10
Stoccolma	4	7
New York	3	13
San Francisco	11	18
Tokio	7	17
Città di Messico	9	24
Buenos Aires	10	25
Hong Kong	20	26

Le ipotesi sul decesso [redacted] due anziani coniugi

La donna è morta d'infarto
Il marito non ha retto al dolore

Lui [redacted] 67 anni; lei 60 - Le [redacted] del delitto [redacted] suicidio appaiono inconsistenti - Anche la supposizione dell'avvelenamento è esclusa - Oggi i funerali - La moglie [redacted] valdese, l'uomo cattolico - Il parroco ha concesso l'autorizzazione per un unico rito funebre

(Dal nostro inviato speciale) Luserna S. Giovanni, 8 aprile.

Domani alle 10 si svolgeranno i funerali [redacted] Edoardo Ivol e Caterina Peyrot, i coniugi trovati morti nel loro appartamento di via Beckwith 30. Lui [redacted] cattolico, lei valdese: [redacted] rito funebre sarà unico, celebrato nella chiesa evangelica. Il figlio Ferruccio ha ottenuto l'autorizzazione dal parroco: «Vorrei che fossero uniti ora ~~come lo sono~~ stati in vita». *Il sacerdote non ha avuto esitazioni. Dice:* «Le loro anime sono nelle mani del Signore, quel [redacted] accade ai loro corpi non ha più importanza».

Come sono morti? Una sola cosa è certa: si tratta [redacted] una disgrazia. Gli inquirenti, in un primo tempo, si sono prospettati, naturalmente, tutte le eventualità. Ma ora le più cupe sono escluse. «Delitto? — *dicono* — E' impensabile. Erano persone semplici, stimate [redacted] amate da tutti. Non avevano mai fatto non diciamo un torto, ma neanche uno sgarbo a nessuno».

Un suicidio appare altrettanto assurdo. Edoardo Ivol [redacted] 67 anni: a 60 era andato in pensione ma aveva continuato [redacted] lavorare come autista per la società Marelli: «Non faceva [redacted] sognare — *dice il figlio* — [redacted] giorno in cui avrebbe potuto ritirarsi definitivamente [redacted] Luserna». *Un mese fa aveva finalmente realizzato questo desiderio, con la moglie [redacted] preso in affitto l'alloggio di via Beckwith e cominciato a zappare l'orto.* «Erano felici come bambini».

Sul calendario, Edoardo Ivol ha annotato l'acquisto di sementi [redacted] di patate, per il fazzoletto di terra che aveva preparato dietro la casa. Sabato era andato [redacted] la [redacted]glie a comperare il pranzo per la domenica: ravioli e un pollo, che sono stati trovati intatti nel frigorifero. Ci di[redacted]: «Erano arrivati finalmente al tramonto sereno, che [redacted] sempre sognato. Perché togliersi la vita?».

Non avevano preoccupazioni finanziarie, i figli erano sistemati e felici. Laura, di 29 anni, sposata con Manfredo Toscano, abita a Torino in corso Siracusa 74. Ferruccio, [redacted] 24 anni, si sposerà quest'estate. Disgrazia, dunque. Quel che ancora si ignora, è come sia avvenuta. Gli inquirenti sono perplessi di fronte all'ipotesi [redacted] avvelenamento da cibi guasti. «Nel frigo — *dicono* — sono stati trovati una mortadella e gli avanzi di [redacted] prosciutto. Merce acquistata due [redacted] tre giorni fa a Luserna, venduta anche a decine di altri clienti. Nessuno ha accusato il minimo malessere».

Ferruccio Ivol, figlio dei coniugi morti a Luserna

Si va facendo sempre più strada un'ipotesi che a prima vista sembra improbabile, ed è confermata invece da tutti [redacted] indizi, compresa la diagnosi del medico. Ecco come viene ricostruita [redacted] fine dei due coniugi. Sabato sera so[redacted]no rincasati presto, pochi minuti dopo le [redacted] sono certamente [redacted] vivi: «Li ho sentiti a quell'ora — *dice il padrone della villetta, Michele Aimar che abita al piano superiore* — abbassare le saracinesche delle finestre».

[redacted] sono già preparati per la notte e indugiano nel tinello: una stanzetta piccola, in cui al calar del sole hanno acceso una stufetta a gas. «Certamente — *dicono gli inquirenti* — non sono stati uccisi dall'ossido di carbonio. La mattina dopo, verso [redacted] 9, quando l'Aimar ha trovato i loro corpi, [redacted] ancora abbastanza ossigeno perché la fiamma continuasse ad ardere. Ma può darsi che, [redacted] le 23 o [redacted] 24, l'aria fosse così rarefatta da causare loro qualche malessere».

Sembra confermato dal fatto che avevano preparato una tazza di caffè; probabilmente l'Ivol per la moglie, che soffriva [redacted] cuore e deve essersi sentita male per prima. Ma non ha potuto berla: è stata trovata intatta sul tavolo. Forse l'uomo ha [redacted] la donna, [redacted]duta [redacted]lla poltrona, reclinare il capo e spegnersi, per un attacco cardiaco. Spaventato, angosciato, ha tentato [redacted] soccorrerla, ma il dolore lo ha sopraffatto. Anche il suo cuore ha ceduto improvvisamente ed è caduto di schianto ai piedi della [redacted]glie. «I sintomi — *dice il medico* — sembrerebbero per entrambi quelli dell'infarto». *Il figlio aggiunge:* «Si volevano bene, erano molto uniti. *Forse la morte, nel [redacted]gliere due vite, è stata misericordiosa.*

g. m.

Industriale milanese incriminato per un «crac» di settecento milioni

E' Aurelio Gariboldi, amministratore unico di due società: la Fir e la Fi[redacted]

(Dal nostro corrispondente) Milano, [redacted] aprile.

(g. m.) L'industriale Aurelio Gariboldi, già amministratore unico di due società fra le più note nel settore degli impianti d'illuminazione — la Fir [redacted] la Fiae — è stato incriminato per il reato di bancarotta fraudolenta. Egli è ritenuto responsabile di [redacted] di settecento milioni (cinquecento per la Fir e duecento per [redacted] Fiae). Le due società erano state dichiarate fallite nella primavera del 1968. Il curatore ha potuto realizzare [redacted] somma abbastanza elevata, ma non sufficiente a coprire il passivo.

Rinvenuta [redacted] «bomba-carta» [redacted] palazzo [redacted] a Roma

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] aprile.

(f. s.) Un pacco contenente 400 grammi di polvere da sparo è stato trovato, [redacted] alle 23, [redacted] palazzo della direzione generale della Rai, in viale Mazzini a Roma, da un operaio dell'azienda.

L'involucro, collegato [redacted] una miccia, [redacted] nascosto in una cabina [redacted] illuminazione al quarto piano dell'edificio. A pianterr[redacted], nella sala di rappresentanza, era in corso un concerto per alcune delegazioni straniere alla presen[redacted] ministro Spagnolli.

Dopo l'allarme, dato dal dipendente della Rai, sul posto si [redacted] recati gli esperti della direzione generale d'artiglieria con i vigili del fuoco: l'ordigno è stato rimosso dai tecnici.

Ferisce a fucilate d[redacted] ragazzi che beffeggiano la figli[redacted] nell'orto

Il grave fatto in Sardegna - Uno dei fanciulli (14 anni) è grave - Lo sparatore, un agricoltore cinquantottenne, arrestato - Ha detto: «Volevo solo spaventarli»

(Dal nostro corrispondente) Cagliari, [redacted] aprile.

(g. f.) Due ragazzi di Domusnovas, centro agricolo [redacted] 45 chilometri da Cagliari, sono stati feriti da una fucilata, sparata dall'agricoltore cinquantottenne Antonio Brasile, nato [redacted] Carini in Sicilia ma residente da anni nel paese sardo, mentre facevano gesti scherzosi alla figlia [redacted]dicenne del contadino. L'uomo è stato arrestato.

I due giovani, Edio Gorgonzola di 14 anni, colpito al viso, al petto e alle gambe è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Iglesias; l'altro, Franco Barranca, tredicenne, [redacted] stato medicato dal medico condotto e giudicato guaribile in cinque giorni.

La sparatoria [redacted] avvenuta verso le 17 di ieri pomeriggio alla periferia [redacted] paese, lungo la via Stazione dove abita il Brasile.

Secondo le prime indagini, svolte dai carabinieri, sembra che i due ragazzi, assieme a qualche coetaneo, giocassero [redacted] l'orticello dell'agricoltore, che [redacted] affaccia sulla strada, circondato da un muretto [redacted] da una rete di protezione.

I due ragazzi, vista uscire nell'orto Maria Brasile, figlia dell'agricoltore, [redacted] sarebbero arrampicati sul muretto ed avrebbero rivolto alla giovane dei gesti scherzosi. Il Brasile avrebbe richiamato i ragazzi, ma questi sarebbero rimasti sul muro proseguendo nel lo[redacted] motteggi.

Evidentemente l'agricoltore ha perso il controllo [redacted] se stesso. Entrato in casa, ha preso il proprio fucile calibro 12, lo ha caricato a pallini ed è tornato nell'orto, ed ha sparato contro i ragazzi.

Edio Gorgonzola, colpito in pieno, è crollato al suolo; Franco Barranca è stato invece investito ad una gamba dalla rosa dei pallini che ha sfiorato anche [redacted] di un terzo ragazzo, rimasto miracolosamente illeso. Mentre il Gorgonzola veniva subito accompagnato all'ospedale di Iglesias, [redacted] Barranca, [redacted] si è detto, veniva medicato dal medico locale. Il Brasile ritornava a casa dove i carabinieri lo arrestavano e lo denunciavano per tentato [redacted]cidio.

Lo sparatore avrebbe sostenuto [redacted] non aver avuto l'intenzione di colpire, [redacted] solo quello [redacted] intimorire i ragazzi.

Borse economia [redacted] finanza

[redacted] in Parlamento del ministro [redacted] Finanze

Il Sud Africa non vende il suo oro finché il prezzo libero non sale

Diederichs afferma che attualmente sul mercato si sta scaricando [redacted] grossa quantità d'oro comprata nei giorni della crisi - Inoltre alcuni Paesi «usano forze invisibili» per tenere basse le quotazioni - Ma prima o poi, i prezzi saliranno - Allora sarà il momento di vendere «quanto e dove ci sembrerà più opportuno» Il ministro aggiunge: «Ma [redacted] vogliamo il collasso del dollaro né della sterlina, sarebbe [redacted] catastrofe»

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Capo, 8 aprile.

Il Sud Africa non venderà oro, [redacted] qualche tempo, né al mercato libero né alle Banche centrali. Lo ha dichiarato questo pomeriggio in Parlamento il ministro delle Finanze Nicolaas Diederichs, al termine del dibattito sul bilancio per l'anno finanziario '68-'69. Era l'atteso annuncio, più volte differito. [redacted] ministro aveva già rivelato i suoi propositi in una intervista concessa giovedì al [redacted]stro giornale e diffusamente riferita all'estero. Alcuni deputati e commentatori osservano oggi che il foglio di Torino era riuscito a [redacted]scere prima [redacted] Sud Africa [redacted] politica aurea governativa.

Diederichs è stato chiaro: *«Non venderemo [redacted] Tutto il metallo di nuova produ[redacted] sarà comprato dalla Banca Sud Africana di riserva. Quando decideremo di riprendere le vendite ci [redacted]varremo del nostro diritto di servirci del mercato libero, tenendo [redacted] ovviamente [redacted] tutti gli effetti a lungo termine interni ed internazionali. Saremo sempre pronti inoltre ad assistere i Paesi posti in difficoltà dallo stato delle loro riserve auree. Lo faremo vendendo [redacted] mercato ufficiale».*

Ma quanto durerà questa attesa? Per quante settimane [redacted] Sud Africa, ansioso [redacted] non deprimere ulteriormente i prezzi, continuerà ad accumulare lingotti nelle camere blindate della Banca di riserva? Il ministro non l'ha precisato: *«Non c'è fretta: non c'è bisogno di prendere subito le decisioni. Riesamineremo [redacted] tanto in tanto la nostra posizione».* E aggiungeva: *«Nel frattempo non siamo vincolati a nessun mercato. In futuro, venderemo nei momenti e nei luoghi più vantaggiosi».* E' un accenno alla vaga possibilità che [redacted]te dell'oro — fino adesso smerciato tutto a Londra, tramite la Banca d'Inghilterra — sia deviata verso Zurigo o forse Parigi.

Nicolaas Diederichs ha cominciato criticando, con amarezza ed asprezza, l'esclusione del Sud Africa dai colloqui del «Gruppo dei Dieci» sulla liquidità internazionale. Ha ricordato che il pa[redacted] Pretoria non fu mai chiesto, né a Washington, quando istituirono i due mercati aurei, né a Stoccolma, quando si varò [redacted] per i «diritti speciali di prelievo». *«Dopo tutto* — affer[redacted] — *il Sud Africa è il massimo produttore mondiale d'oro e, anche [redacted] non è fra i dieci P[redacted] più ricchi, è fra le prime dodici potenze commerciali. Dovevano consultarci».* E, con una battuta di spirito: *«Parlare d'oro senza il Sud Africa è come mettere in scena Amleto senza [redacted] principe».*

Questo governo desidera naturalmente un rialzo del prezzo ufficiale e, secondo Diederichs, vi sarà. L'oro — a suo giudizio — deve restare l'ancora [redacted] sistema monetario. *«Non dobbiamo abbandonare questo metallo. In tutta umiltà, rammento ai governi che, se scuoteranno la fiducia nell'oro, nuoceranno agli interessi del mondo intero. Fragile è la fiducia nella carta moneta e siamo in un periodo di relativa pace: che avverrebbe in una guerra? Si sussurra che gli Stati Uniti potrebbero demonetizzare l'oro. Non credo che Washington possa compiere un passo tanto pericoloso. Un divorzio del dollaro dall'oro spaccherebbe il globo in due blocchi valutari: uno legato sempre al metallo, l'altro alla moneta americana. La forza del dollaro è innegabile, però il suo valore potrebbe oscillare sotto l'influenza di fattori economici e politici».*

Ma Pretoria [redacted] vuol turbare l'assetto finanziario internazionale. Quali che saranno gli sviluppi dovranno avvenire sempre in un'atmosfera di calma. *«Due punti voglio sottolineare. Anzitutto non intendiamo imporre subito, di forza, [redacted] brusco [redacted]mento del prezzo ufficiale dell'oro. In Sud Africa avrem[redacted] dei benefici a breve termine, ma per tutti gli altri sarebbe il [redacted] Soltanto una ordinata ascesa gioverebbe a noi e alla comunità internazionale. In secondo luogo vogliamo difendere il dollaro e la sterlina. Un loro collasso avrebbe conseguenze catastrofiche».*

«Il Sud Africa — proseguiva [redacted] ministro, ripetendo quanto dichiarato a "La Stampa" — *è fortunato in quanto è abbastanza robusto economicamente da non dover vendere oro. Possiamo permetterci [redacted] sacrificare i benefici immediati che certo raccoglieremmo smerciando sul mercato libero. In questa condotta ho l'approvazione dei produttori. La presente situazione è artificiale. Vi sono due fenomeni. Primo: si sta scaricando sul mercato libero una grossa quantità d'oro comprato per speculazione. Si parla di circa duemila tonnellate. Ciò [redacted] una depressione. Secondo: altri Paesi [redacted] forze invisibili per tenere bassi i prezzi».* Cosa siano queste «forze invisibili» Diederichs non ha detto.

Ma, prima o poi, «*il mercato assorbirà quest'oro speculativo [redacted] i prezzi saliranno*». Quando ciò avverrà, il Sud Africa deciderà quanto vendere. Più che un prezzo alto Pretoria vuole [redacted] prezzo stabile: le industrie non amano le oscillazioni, le incertezze. E in questo desiderio di stabilità gli interessi sudafricani — anche [redacted] contrastanti in altri settori — coincidono [redacted] quelli delle potenze [redacted]netarie.

Mario Ciriello

Quotazioni [redacted] chiusura sui 37 [redacted]

Nuovo ribasso dell'oro sul mercato di Parigi

L'Express [redacted]: «Secondo Rueff, il lingotto da [redacted] chilo avrebbe dovuto avvi[redacted] agli 11.000 franchi»; l'ultimo prezzo è stato di 5865 - Domenica a Basilea la Francia avrebbe accettato le decisioni della conferenza di Washington

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 8 aprile.

Nella battaglia del dollaro la Francia assume un atteggiamento che sembra più [redacted]citante [redacted] potrebbe essere secondo certi osservatori, soltanto prudenza. Ieri, alla conferenza di Basilea tra i governatori delle banche centrali del Club dei Dieci, il governatore della Banca di Francia ha accettato di rispettare le decisioni adottate in [redacted] assenza [redacted] Washington dai sette Paesi del «pool» aureo, quando venne creato il duplice mercato dell'oro.

Il generale [redacted] Gaulle, scrive l'«Express», vinse il primo scontro con la svalutazione della sterlina riuscendo a far d[redacted] della solidità del dollaro, ma Johnson ha vinto [redacted] secondo scontro facendo accettare il duplice mercato dell'oro dai principali Paesi del mondo. I [redacted]coli del generale De Gaulle si [redacted] rivelati sbagliati, secondo l'«Express». Egli decise infatti, [redacted] 15 [redacted], [redacted] lasciare aperto il mercato dell'oro di Parigi, mentre era stato chiuso in tutte le città sperando in un rialzo spettacoloso.

«*Il lingotto — scrive l'«Express»* — avrebbe dovuto avvicinarsi agli 11.000 franchi il chilo, quotazione stimata ragionevole [redacted] Jacques Rueff (consigliere monetario del generale [redacted] Gaulle) mentre [redacted] constatò invece che i professionisti, principalmente i banchieri, che avevano approfittato della quotazione di [redacted] franchi dall'inizio del mese, si affrettarono a realizzare: benefici, che erano del 20 per cento e [redacted] 100 per cento». *Oggi, [redacted] parere [redacted] l'«Express» il mito dell'oro [redacted] crollato.*

Tale opinione sembra confermata dal mercato parigino dove gli scambi ritornano [redacted] poco [redacted] poco al livello normale e l'oro continua ad indietreggiare. Oggi le transazioni sono salite appena ad [redacted] milioni di franchi ed il lingotto è calato da 5900 franchi venerdì a 5865 mentre il napoleone seguiva [redacted] ribasso passando da 53,30 a 52,20. L'oro è così sceso a 37 dollari l'oncia, e si avvicina sempre più alla quotazione ufficiale di 35 dollari.

La battaglia decisiva, però non si è ancora iniziata e ad essa si preparano gli [redacted]gonisti. «Ma [redacted] certo — dice l'«Express» — che essa dipende poco dalla Francia e molto dagli americani. E' quindi logico che la Francia, ieri a Basilea, [redacted] evitare di [redacted]te isolata. Ma non è soltanto un atteggiamento tattico?».

Loris Mannucci

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

Mercati	5 aprile	8 aprile
Londra	37 —	37,05
Zurigo	37,56	37,125
Parigi	37,35	37 —
Francoforte	37,56	37,10
Bruxelles	37,59	37,56
Milano	[redacted]	37,37
New York	37,15	37,05
Hong Kong	39,43 *	39,55
Macao	36,74 *	37,29

* Per Hong Kong e Macao le quotazioni sono [redacted] 6 aprile.

Limitato rialzo [redacted] Londra

Londra, [redacted] aprile.

Il prezzo dell'oro è stato fissato all'apertura odierna del mercato di Londra a 37 dollari l'oncia, senza variazio[redacted] rispetto alla chiusura di venerdì. Il secondo prezzo del pomeriggio ha registrato un lieve rialzo, [redacted] 37,05 dollari.

Stabile la sterlina nel [redacted]bio con il dollaro: chiusura a 2,4050, contro aperture di 2,4047-2,4052. Nei confronti delle altre valute, la sterlina si è rafforzata rispetto al franco francese, al marco tedesco, al fiorino olandese e alla lira italiana, mentre ha lievemente ceduto rispetto al franco svizzero.

Flessione [redacted] Zurigo

Zurigo, 8 aprile.

Nuovo ribasso del prezzo dell'oro sul mercato libero di Zurigo. Il prezzo che alla chiusura delle quotazioni della settimana scorsa si era stabilito sul livello di 37,56 dollari per oncia, è [redacted] oggi a 37-37,25. Il lingotto da un chilo è [redacted] quotato 5155-5190 franchi svizzeri, mentre la scorsa settimana [redacted] suo valore oscillava fra 5170 e 5210 franchi.

L'indice generale passa da 70,75 [redacted] 70,87 (+ 0,15%)

Lievi progressi delle azioni

Apertura debole [redacted] chiusura in ripresa - Reddito fisso calmo - Dopoborsa inattivo

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] [redacted]

Titoli	8	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	106 30	—
» cont.	106 20	—
Redimibile 3½	100 75	—
» cont.	100 85	—
Ricostruz. 3½	82 65	— 0 125
» cont.	82 75	— 0 125
Ricostruz. 5%	90 85	—
» cont.	90 75	—
Rif. Fond. 5%	90 20	—
Pr. R. 5% Tr.	96 15	—
» 56	96 30	— 0 20
Cert.C.T. 5% 76	[illegible]	—
» » 5½ 76	100 —	—
» » 5% 77	100 —	—
B.T.N 5% 69	99 975	+ 0 025
» » 70	100 05	— 0 05
» » 71	100 10	—
» » 73	100 10	—
» » 74	100 05	—
» » 75 I	100 05	—
» » 75 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
[redacted] I	97 30	+ 0 10
» » 66 II	97 50	—
» » 66 I	97 15	+ 0 05
» » 66 II	97 35	— 0 25
» » 67	98 10	+ 0 10
» [redacted] 6%	97 95	— 0 10
I.R.I. Sider 5½	97 40	—
» (64) 6%	[redacted]	—
» (56) 6%	95 90	—
» 57 6,5%	99 45	—
» (58) 6%	96 175	—
» vinc. 6%	98 70	—
» (74) 6%	99 05	—
» 66 5½%	97 05	—
» 66 5½%	98 20	—
» 61 5½%	91 05	—
» 63 5½%	91 20	—
» 64 6%	96 05	— 0 10
» 65/80 6%	97 05	—
» Stet 6%	98 70	—
» [illegible]	95 00	—
[illegible] 5,50% 66	97 —	—
» » 67	97 —	—
[illegible] (IV) 6%	93 00	—
[illegible] 5½%	97 20	—
» » 58	96 50	—
» » 59	93 50	—
» » 59	93 50	—
» 6% 59	98 70	—
» 5% 61	98 00	—
» 6% 65 I	98 —	—
» 6% 65 II	98 —	—
» 6% 66 I	93 00	—
» 6% 66 II	98 —	—
» 6% 67	96 025	— 0 075
» 6% 67-87	95 05	—
F.S.Agr. 5% I	99 30	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%64 I	98 00	—
» » 6%64 II	98 00	—
» » 6%65 III	98 —	—
» » 6%65 IV	98 —	—
» » 6% Sp.V	95 75	—
» » 6% Sp.VI	93 40	—
OO.PP. 6%	97 15	+ 0 20
» 5½%	98 00	+ 0 10
» 6%	95 40	— 0 20
» C. Ag. 64	98 —	+ 0 20
» » 65	98 20	—
» » 66	98 20	—
» B. 5 6%	98 90	—
» B. 2 6%	95 05	—
» B. 4 6%	96 05	—
» Cr. 5 6% I	97 10	—
» St. 5 6% II	97 —	—
» St. C 6% I	96 00	—
» St. C 6% II	95 40	—
» Cr. C 6% III	95 00	—
» I. St. 6% II	95 00	—

Titoli	8	Variaz.
OP I.St.5% 66 I	95 70	+ 0 05
» Inca 5% 66	95 50	—
Ind Petrolio 6%	99 70	—
» » 5% 57	98 00	—
» » 5% 58	95 40	—
Ind Sp. 6% 58	97 —	—
» 64 6%	100 20	—
» 66 6%	97 —	—
» 68 6%	97 20	—
Ind Sud 6%	97 20	—
» » 5½%	93 65	—
» » 5½ 61	93 375	+ 0 075
» » 5½ 61 4°	92 35	— 0 20
» » 5½ 62 5°	92 00	—
C. S. 5½ 62 6°	93 50	—
» 5½ 63 7°	93 00	—
» 5½ 63 8°	93 00	—
» 6% 64 9°	97 —	+ 0 20
» Gels 5½%	93 05	—
S. Paolo 5%	90 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	88 —	—
M. Paschi 5%	98 —	—
» OO.PP.5%	90 00	—
Mediocred. 6%	91 —	—
» 5% 63	91 —	—
» Oliv. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	99 05	—
Cr.I.Sar.62 5½	92 00	—
» » 63 5½%	92 50	—
» » 64 6%	97 20	—
» » 65 6%	95 30	— 0 80
» » 65 6% II	94 30	— 0 30
» » 66 6%	94 20	—
I.C.B. Rap. 5%	91 —	—
[illegible] 6% 58	100 —	—
» 5½ 61	92 50	—
» 5½ 62 4°	92 70	—
» 5½ 62 5°	92 50	—
» 5½ 63 6°	91 00	—
» 5½ 63 7°	91 40	—
» 5½ 63 8°	91 50	—
» 6% 64 9°	95 20	—
» 6% 64 10°	95 30	+ 0 10
» 6% 65 11°	95 30	—
» 6% 66 12°	95 25	+ 0 20
» 6% 67 13°	95 20	—
» 6% 67 14°	95 20	+ 0 10
Cassa RPL 5%	94 00	—
» O.P. 5%	94 00	—
Icipu cont. 5½	91 40	—
» » 6%	95 90	+ 0 075
» Edilizia (5,5)	100 —	—
» » 6%33	98 50	—
» » 6%34	98 —	—
» Cetini 6%	97 50	—
» St.Mezz.6%	98 70	—
» Sp.S.M. 6% IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » Sp. 6%	88 —	—
IRI XII 6%	100 10	—
» XVIII 6%	100 10	—
» XIX 6%	100 07	+ [redacted]
» XX 6%	98 15	— 0 15
» XXI 5%	94 —	—
» XXII 5%	[redacted]	—
» XXIII 5%	95 40	—
» XXIV 5½	91 40	—
» XXV 6%	[redacted]	— 0 075
» XXVI 6%	95 10	—
» Cr.N 6% 1°	96 20	—
» Cr.N. 6% 2°	98 70	—
» Spec. 64	98 15	+ 0 05
» Fon 6% 56	99 90	—
Torino 6% 52	98 —	—
» AEM 5½ 60	[redacted]	—
» AM 5½ 62	90 10	—
Genova 6% 58	95 00	—
» 5½% 61	90 50	—

Titoli	8	Variaz.
Fiat 6% 48	98 50	+ 0 10
» 6% 56	98 60	—
» 6% 57	98 30	— 0 25
» 5½% 60	92 20	—
RIV 5½%	99 25	+ 0 25
Pirelli 6% 48	98 —	—
» 5½% 62	91 —	—
Oliv. 48-49 7%	102 50	—
» 53 7%	102 —	—
» 55-70 7%	102 —	—
» 58 7%	102 —	—
» 59 6½%	100 40	—
» 63 5½ 1°	90 35	— 0 10
» 63 5½ 2°	90 30	— 0 10
Gen. Ef. 5½%	91 35	—
Magneti 48 7%	101 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	101 50	+ 0 50
Eternit 7%	102 —	—
» 6% 58	94 50	+ 0 50
» 5½ 63	[redacted] 50	—
Viberti 7% 57	101 50	+ 0 50
» 7% 58 I	101 10	+ 0 20
» 7% 58 II	101 50	—
Cent.Gen. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	98 —	—
Tornara 7%	103 —	—
» 7% 54	103 —	—
Ing.-Fred. 6%	98 30	— 0 20
Cart. II 7% 49	105 —	—
» 5½ 61	96 60	— 0 50
Cotiol 6%	100 —	—
» 6% 58	98 25	+ 0 075
» 5½% 40	89 80	—
» 5½% 61	89 80	+ 0 30
» 3½% 43	89 80	—
Meridional. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	99 40	—
» 6% 57	96 —	—
» 6% 44	92 90	—
Sipel 6%	98 50	— 0 70
Finmo 6%	99 —	—
Telve 6%	99 50	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Zuco 6%	98 70	—
SIP 6%	98 —	—
Finigas 6½%	99 60	—
» 6% 66	92 30	—
Mediofinanz 7%	104 50	—
Fargot 6%	107 00	—
C.Pozzi 5,75 58	87 —	—
» 5,50 62	84 50	—
Selmoca 5½	90 10	—
» 5,50 67	89 50	—
Lancia 5½% 56	89 90	—
» 5½% 57	89 —	—
Liquigas 6% 59	92 80	— 0 50
Cera-Sov. 5½	89 80	— 0 25
IBM Italia 5½	91 —	—
Il. Gas 5½ 61	89 40	— 0 40
Tr.C.S.Ber. 5½	90 70	—
Autostrade 5½	90 10	—
» 6% 65	96 70	—
» 6% 67	97 —	+ 0 15
» 6% 60	97 20	+ 0 075
Motta 6%	93 —	—
Sarom 6% 64	93 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	98 05	—
Ac. Pot. 5½%	220 25	—
Imm. Roma 6%	280 —	—
[illegible]	108 70	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7830	+ 30
Eridania	2960	— 20
Bom. Zaccheri	158	—
Talmone	3385	+ 41
Florio	71	—

Titoli	8	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	2740	— 20
Montepoli	350	—
Talco & Grafite	13000	—
Terrazzi Riun.	11900	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	65[redacted]	—
Torino-Nord	[redacted]	—
Mittel (F. Med.)	9000	—
SIP	2850	+ [redacted]
Italcable	6550	—
[redacted]MOBILIARI		
SIAB	5730	—
Bolardini	2260	—
Risan. (Napoli)	[redacted]	—
Silos	92 80	—
Beni Stabili	3820	—
Imm. Roma	613 75	+ 1 75
Ind. Stura	1660	—
Ferca	202	— 1 50
Sate pr.	997 50	— 2 50
CHIMICI		
Montedison	1150 5	+ 0 50
Liquigas	179 50	— 0 50
Pibigas	90 75	+ 1 25
SAFFA	8105	+ [redacted]
Schiapparelli	4350	—
Paramatti	860	— 10
Mira Lanza	38000	—
S.A.R.O.M.	1062	—
ANIC	1477	+ 9
Rumianca	1315	— 5
Italgas	1101	+ 1
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	73900	+ 300
La Centrale	[redacted]	—
S.M.E.	2477	+ 4
STET	[redacted]	+ 3
Finsider	615	+ 0 75
Piem. Finanz.	1135	— 15
Invest	3020	+ 20
Assic. Torino	10750	+ [redacted]
Ass. Toro priv.	8843	+ 48
Ass. Generali	108200	+ 800
S.A.I.	27075	+ 75
Bastogi (Mil.)	2050	+ 10
METALMECCANICI		
Fornara	442	—
Westinghouse	610	+ 10
Mencuccio	2500	—
Nebiolo	830	— 15
Italsider	548	+ 5
Dalmine	1220	+ 8
Olivetti	3332	+ 22
Olivetti priv.	3483	+ 30
FIAT	2810	— 1
FIAT priv.	2380	—
Terni	281	+ 3 50
E. Marelli	587	— 5
M. Marelli priv.	1247	+ 22
TESSILI		
Chatillon	3868	+ 35
Fisac	420	—
Borgosesia	6300	— 40
Viscosa	3892	+ 74
Viscosa priv.	2810	+ 20
DIVERSI		
Cementeria	383 75	+ 1 75
[illegible] pr.	[illegible]	[illegible]
Pirelli	4063	+ 20
Cartiera Ital.	1000	—
Cartiera Burgo	13100	—
Cir	[redacted]	—
Acque Potabili	1180	— 10
Acqua Roma	895	—
[illegible]	3800	—
Carcar. Pozzi	151 50	+ 0 50

La settimana ha avuto inizio, ieri a Torino, con una seduta poco attiva, conclusa in lieve rialzo. Dopo un'apertura incerta, le Viscosa, seguite dalle Generali, hanno guidato a una moderata ripresa. Listino sui massimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Dopoborsa senza affari, sui livelli di chiusura di Milano.

[redacted] quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cortese	2750	Motta	7865
Eridania	2952	R. Zucch.	152
Ca. Molini	[redacted]	» » pl.	[redacted]
ASSICURATIVE			
Gene[redacted]	[redacted]	Ass.Tor.pr.	1000
S.A.I.	27.030	Incendio	16.405
Ass. Mil.	37.000	Fond. Vita	[redacted]
Ass.Mil.pr.	25.330	Ausonia	74.400
Ass. Tor.	10.710	Ras	42.970
BANCARI			
Mediobanca	73.850		
CHIMICI			
Anic	1470	Lepetit	4740
Brioschi	10.865	Lepetit pr.	8160
Nap. Ged	900	Mira L.	38.950
Caffaro	288,50	Duegione	1906
C. Erba	11.130	Pibigas	91,25
Erba priv.	9870	Rumianca	1300
Im.Ind.Ch.	3000	Sally	5110
Italg[redacted]	1109	Sarom	[redacted]
Liquigas	179,50	Montedison	1154
ELETTRICI			
Magneti	[redacted]	Tessem.	1250
Marelli	679	Terni Ell.	252
Sip	2849		
FINANZIARI			
Agricola	2878	Invest	3000
Bastogi	2042	Italpi	2730
Breda	4050	Centrale	[redacted]
Finmare	354	Pirelli C.	[redacted]
Finsider	614	Sme	[redacted]
Generalda	[redacted]	Stet	3070
Gim	[redacted]	Sviluppo	2051
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2800	Sacep	1600
Beni Stab.	3965	Inviziolo	2700
Bon. Ferr.	[redacted]	Milano C.	26.100
Cogo	9450	Risan. N.	8575
Imm. Roma	617	Sides Ges	3170
Sepi	1730		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	422	Olivetti	3345
Fiat	[redacted]	Olivetti pr.	3489
Fiat priv.	2398	Fr. Tosi	1660
Nebiolo	844		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	1854	Magona	1793
Falck pr.	[redacted]	Metalli	3380
Broggi-Iz.	1159	Amiata	7740
Dalmine	1220	Montepon	257
Elsa-Viola	725	[illegible]	3480
Italsider	374,50	Trafilerie	[redacted]
TESSILI			
Chatillon	3845	Marz. pr.	[redacted]
Cantoni	14.320	Rossari	[redacted]
Bassetti	254	Rotondi	23.750
Cucirini	8900	Tess.	9370
Stampati	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Cascami	[redacted]	Snia Visc.	[redacted]
Fisac	430	Viscosa pr.	3807
Lanerossi	3288	Bernasco	435
Davanzo	1820	Tolone	257
Scalla	106,50	Zegna	23.350
Linificio	381		
TRASPORTI			
N. Nav.	3400	Mittel	9780
Ausiliare	9810		
DIVERSI			
Bo Forsel	1445	E. Acqua	702
Buda	32.100	Rinasc	380
Burgo	15.101	Rinasc. pr.	267,50
Cementir	2800	Mondad. p	3500
Cementi	4800	Pirelli S.	4070
Cel. Pozzi	150	Rejna A.	889
Pozzi priv.	269	Smalteria	90,25
Giovi	406	Spi	4355
Ciga	3800	Sgra	[redacted]
Acqua P.	1201	S. Agip	2501
Eternit	2845	Italcable	6470
Italcem.	11.300		

Milano, [redacted] aprile.

La prima seduta della settimana ha chiuso con una prevalenza di lievi recuperi rispetto alle chiusure di venerdì. A un'apertura incerta, con l'eccezione di un vivace interessamento del denaro su Viscosa e Generali, sono seguite alterne oscillazioni dei corsi. Poi gli acquisti hanno assunto l'iniziativa, annullando [redacted] perdite iniziali.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 70,75 a 70,87 (+0,15%). Indice Mediobanca da 66,50 a 66,63 (+0,20%). Reddito fisso calmo.

Titoli trattati: di Stato per 40 milioni di lire; obbligazioni per 678 milioni 291.200 lire; [redacted] azioni n. 1.284.975, per un valore di 3 miliardi 441 milioni di lire.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

W[redacted]ll Street in forte rialzo

La media Dow Jones dei titoli industriali sale [redacted] 865,81 [redacted] 884,42 (+ 2,14%)

New York, 8 aprile.

Wall Street ha chiuso [redacted]gi in forte rialzo, riprendendo decisamente il movimento interrotto venerdì, per l'assassinio di Luther King. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 865,81 a 884,42, con un guadagno [redacted] 18,81 punti, pari al 2,14 per cento.

Ha influito sul mercato l'annuncio [redacted] Johnson che Hanoi gli ha inviato un [redacted]saggio in cui accetta di trattare la pace nel Vietnam.

Domani la Borsa rimarrà chiusa per i funerali di Luther King.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 884,42 (865,81); ferroviari 226,78 (223,90); pubbl. utilità 123,72 (123,56).

Azioni scambiate n. 13 milioni 10.[redacted]

Zurigo: da 264,1 a 263,9

Riunione poco animata, conclusa [redacted] lievi declini.

Indice 263,9 (prec. 264,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 78,50 (78,50); Rumianca 9,30 (9,40); Italcementi 129,50 (130); Snia Viscosa 25,50 (25,15); Bastogi 14,45 (14,50); Condotte [redacted] (5); Fiat 20 (19,90).

Un. Banche Svizzere [redacted] (3950); Soc. di Banch Svizzera 3585 (3585); Credito Svizzero 2955 (2940); Nestlé 3025 (3015); Electro-Watt 1650 (1670); Italo-Suisse 215 (217); Aare-Tessin 910 (910).

Londra: da 595,9 a 592,9

I titoli industriali hanno registrato leggeri ribassi.

Indice 592,9 (prec. 595,9).

Francoforte: 145,60 (145,90)

Chiusura irregolare, con prevalenza di flessioni moderate.

Indice 145,60 (prec. 145,90).

Parigi: da 112,5 a 112,2

Tendenza debole, per [redacted] quinta seduta consecutiva.

Indice 112,2 (prec. 112,5).

Oro e valute estere

Milano, 8 aprile.

Oro fino 745-765 (760-780) lire al grammo; argento 41.000-45.000 (41.000-45.000) lire al kg.

Monete auree: sterlina vecchio conio [redacted]50-7200 (6900-7250), nuovo conio 6700-6950 (6700-7000); marengo svizzero 6950-7400 (6850-7350); marengo italiano 6700-6900 (6700-6900).

Cambi ufficiali: dollaro Usa 624,58 (624,43); sterlina 1502,387 (1501,80); franco francese 126,905 (126,857); franco sviz. 144,077 (144,095); marco occ. 156,795 (156,80).

Assemblee [redacted] dividendi

Banca Comm. Italiana — Il Consiglio di amministrazione della Banca Commerciale Italiana ha esaminato il bilancio al 31 dicembre 1967, che chiude con un utile netto di 3 miliardi 897 milioni 302.502 lire. Il Consiglio ha deliberato di proporre all'Assemblea, convocata per il 26 aprile: la distribuzione di un dividendo (invariato) dell'8,50 per cento sul valore nominale delle azioni, pari a 425 lire; la destinazione di 500 milioni alla riserva ordinaria (che raggiungerà così la cifra di lire 12 miliardi 750 milioni).

Liquigas — L'assemblea degli azionisti della Liquigas è convocata per il 26 aprile (eventuale seconda convocazione [redacted] 27) per l'esame del bilancio al 31 dicembre 1967, le [redacted] risultanze non consentono, per il quarto [redacted] consecutivo, di rimunerare il capitale.

I ministri delle Finanze a Lussemburgo

O[redacted] la riunione del [redacted] per [redacted] aiuti al dollaro

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 8 aprile.

I ministri finanziari dei sei paesi del Mercato [redacted] riuniscono domani a Lussemburgo per prendere una decisione sul modo di [redacted]re le esportazioni americane in Europa e di contribuire quindi al riequilibrio della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti. Sul tavolo è la proposta presentata dalla [redacted]mania, e successivamente modificata e perfezionata dalla Commissione esecutiva del Mec, di anticipare in parte le riduzioni doganali decise al «Kennedy round», [redacted] pretendere una analoga riduzione anticipata da Washington.

L'atteggiamento francese dovrebbe essere determinante: è dato praticamente per scontato, infatti, un atteggiamento favorevole di tutti gli altri paesi, Italia compresa, mentre l'opinione di Parigi [redacted]sta da chiarire.

La delegazione italiana [redacted] Lussemburgo sarà guidata [redacted] ministro del Tesoro Emilio Colombo, che è giunto già stasera nella capitale granducale. I lavori saranno presieduti, per turno, dal ministro francese Debré.

A Lussemburgo sono cominciati oggi i lavori dei ministri dell'Agricoltura del Mec, presente per l'Italia Restivo. I Sei devono cercare un accordo sul problema dell'organizzazione comune dei prodotti lattiero-caseari e delle carni bovine, che [redacted] riusciti a risolvere nel corso di precedenti, numerose riunioni.

s. d.

NOTIZIE dalle AZIENDE

L'On. Gi[redacted] Elk[redacted] [redacted] agli Editori Motta la [redacted]daglia [redacted]oro

[redacted] benemerenza della scuola, della cultura [redacted] dell'arte [redacted] le «Borse di Studio Federico [redacted] Editore»

L'On. [redacted] consegna la Medaglia d'oro agli Editori Motta

Nel Salone d'Onore della Villa Comunale di Milano alla pre[redacted] di Autorità e dei Provveditori agli Studi della Lombardia, è stata consegnata dal Sottosegretario di Stato della Pubblica Istruzione, On. Elkan, agli Editori Anselmo e Virginio Motta la Medaglia d'oro e Diploma di Benemerenza [redacted] Scuola, della Cultura e dell'Arte, conferiti dal Presidente della Repubblica su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione alla memoria del loro Genitore Comm. Federico Motta. Dopo le parole del Vice Sindaco di Milano, Prof. Lino Montagna che ha posto in rilievo il significato dell'alto riconoscimento dato all'attività che l'Editore milanese [redacted] svolta, l'On. Elkan ha rievocato la figura e l'opera di Federico Motta sotto il particolare aspetto di educatore che è venuto assumendo con le opere di sua edizione e per il suo programma tutto inteso a favorire la cultura. Il Sottosegretario di Stato, che al riordinamento di tutti gli [redacted]rdini scolastici si dedica da anni [redacted] la ben nota particolare competenza, ha quindi proseguito illustrando la collaborazione che la Federico Motta Editore offre al Ministero della Pubblica Istruzione con «Borse di Studio» per la Scuola Media e l'attività che direttamente svolge in campo artistico mediante [redacted] «Biennale Nazionale d'Arte Sacra Contemporanea» in collaborazione con l'Antoniano di Bologna. Avvenuta [redacted] consegna [redacted] Medaglia d'Oro e relativo Diploma, il Sottosegretario della Pubblica Istruzione On. El[redacted] pure [redacted] le «Borse di Studio Federico Motta Editore» agli alunni di Scuola Media delle nove province lombarde. Per 93 alunni delle altre province, [redacted] consegna delle «Borse» avrà luogo localmente entro [redacted] mese di aprile.

Un'indagine dell'Istituto di statistica

Province e Comuni hanno debiti per circa 5500 miliardi di lire

Le sei città più popolose incidono sul totale con 1518 miliardi - Il 54 per cento dei prestiti contratti dalle Province e il 41 per cento di quelli dei Comuni sono destinati a finanziare opere pubbliche - Il numero dei dipendenti è stabile

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 aprile.

Lo squilibrio finanziario degli enti locali continua a crescere, nonostante gli sforzi di contenimento della spesa corrente compiuti dagli organi di controllo, su precise istruzioni del ministero dell'Interno. Alla fine del 1966, Province e Comuni erano indebitati a lungo termine per circa 5.500 miliardi, con ulteriore peggioramento rispetto al 1965 di 473 miliardi, pari al 9,3 per cento.

La situazione dei Comuni grandi e medi è, relativamente, ancora più difficile, a causa degli oneri derivanti dai maggiori servizi; più grave di tutte è la posizione delle principali città (quelle con oltre mezzo milione di abitanti), per via dei costi di urbanizzazione imposti dallo sviluppo demografico e dei disavanzi sempre più pesanti delle aziende municipalizzate di trasporto.

L'Istituto centrale di statistica, allo scopo di tenere «sotto osservazione» la finanza locale, ha deciso di svolgere periodicamente una indagine particolare sull'andamento delle entrate e delle spese (correnti e per investimento (delle Regioni a statuto speciale, delle Province e dei 261 Comuni con oltre 20 mila abitanti. La limitazione dell'indagine a questo gruppo di Comuni risponde alla doppia esigenza pratica di poter disporre tempestivamente dei dati e di seguire solo quelli che effettivamente «contano». Gli oltre 7700 Comuni con popolazione inferiore contribuiscono al movimento finanziario complessivo per appena il 30 per cento.

In un solo anno, tra la fine del 1965 e la fine del 1966, l'indebolimento delle Province è cresciuto di 102 miliardi (+ 13,8 per cento), quello dei 261 Comuni di 417 miliardi; da sole, le sei città più popolose (Roma, Milano, Napoli, Torino, Genova e Palermo) hanno visto salire l'ammontare dei loro debiti da 1289 a 1518 miliardi, cioè di quasi 229 miliardi (+ 17,7 per cento).

Vale tuttavia la pena di osservare che il 54 per cento dei prestiti delle Province e il 41 per cento dei prestiti dei Comuni di oltre 20 mila abitanti è stato contratto per finanziare opere pubbliche. Altro elemento positivo è la stazionarietà, nel 1966, del numero dei dipendenti: a fine anno la consistenza del personale era di 46.988 per le Province (45.614 a fine 1965) e di 210.550 (contro 211.810) per i 261 Comuni. Comunque, uno dei compiti più impegnativi della prossima legislatura sarà il riordino, amministrativo e finanziario, degli enti locali. **ar. ba.**

Riprendono le trattative per i dipendenti dell'Enel

Minacciano di scioperare i lavoratori delle esattorie

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 aprile.

(g. f.) Riprendono domani le trattative per il rinnovo del contratto dei 100 mila dipendenti dell'Enel. Gli esponenti dell'ente sottoporranno ai sindacati una nuova formulazione degli articoli del contratto che riguardano le «prerogative del sindacato». Altre riunioni dovrebbero seguire a distanza di pochi giorni.

Uno sciopero potrebbe essere proclamato tra breve dai lavoratori delle esattorie se non verrà risolta la vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. I sindacati hanno chiesto l'intervento del ministro del Lavoro Bosco perché sblocchi la situazione.

Il punto principale sul quale i rappresentanti dei datori di lavoro e quelli dei lavoratori non sono d'accordo, riguarda l'equiparazione economica e normativa con i lavoratori del credito, richieste dal personale delle esattorie.

L'infarto, malattia del secolo

Una «fondazione» a Milano contro le malattie di cuore

E' affiliata all'istituto internazionale sorto per iniziativa del dott. White, il chirurgo di Eisenhower - Lo scopo è di attuare una vasta azione preventiva e facilitare lo scambio delle informazioni sui nuovi metodi di cura

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 8 aprile.

Incrementare da un lato, con tutti gl'incentivi possibili, gli sviluppi della terapia delle malattie di cuore, e dall'altro passare più decisamente alla diffusione delle conquiste di mano in mano acquisite, anche nel settore della prevenzione: questo è in sintesi il programma della «International Cardiology Foundation», organizzata qualche anno fa su base mondiale, con sede a Ginevra, per iniziativa dell'insigne cardiologo P. A. White, medico personale di Eisenhower. Perciò l'Associazione affianca ai medici, in una ben intesa cooperazione, rappresentanti del mondo degli affari e della stampa.

Il rapido successo e sfondo sociale ottenuto negli Stati Uniti va estendendosi nei vari Paesi (già una trentina) in cui si sono formate sulla stessa base sezioni nazionali affiliate. Quella italiana si è costituita ufficialmente stasera a Milano, sotto l'impulso del prof. Rodolfo Paoletti, vicepresidente europeo della Fondazione internazionale, nel corso di un'assemblea di personalità assai qualificate, presso l'Istituto universitario di farmacologia.

Si dà il caso che tra pochi giorni la consorella americana inaugurerà a New York una nuova originale scuola medica a carattere internazionale, con criteri di insegnamento e di cura in certo qual modo rivoluzionari. In quell'organismo sono, difatti, abolite le tradizionali suddivisioni nei vari reparti di specialità, medica e chirurgica. I pazienti sono ricoverati in reparti comuni, ove ogni malato viene visitato da tutti gli specialisti dell'istituto. Tra l'altro molteplici piccole cucine, ciascuna per pochi malati, sostituiranno le cucine centrali, dato che si tende ad individualizzare il cibo per ogni paziente. Altra straordinaria disposizione: la biancheria sarà di materiale eliminabile dopo l'uso.

Orbene la Fondazione italiana stasera costituita curerà lo scambio di giovani laureati con quella nuova scuola; così come ha già provveduto ad un'intesa simile col nuovo reparto cardiologico del «Karolinska Institutet» di Stoccolma, ed è in procinto di fare con altri Paesi.

Come si vede uno dei primi suoi scopi è la promozione di insegnamenti post-universitari, nonché di corsi di aggiornamento.

Questi ed altri mezzi serviranno ad avviare e mantenere desto un sempre più producente circuito internazionale di conoscenze nel campo della ricerca, della diagnosi e della terapia cardiologica medica. Ché, intendiamoci bene, se il trapianto del cuore ha sensibilizzato tanto l'opinione pubblica sul valore della cardiochirurgia, è bene che si sappia che la terapia medica, sia pure in tono meno spettacolare, ha al suo attivo progressi pure assai validi. Naturalmente restano sul tappeto ancora problemi insoluti.

Comunque la lotta contro le cardiopatie non si esprime solo nella loro più sagace cura quando siano conclamate. Neppure si arresta alla pratica delle diagnosi precoci, purtroppo non ancora diffusa così capillarmente come sarebbe auspicabile.

Si vuole e si deve portare la crociata sul piano preventivo. E ciò è un'impresa grandiosa e larghissimo raggio, in quanto si deve svolgere in chiave profilattica di quelle stesse malattie (acute infettive, o ad andamento cronico, dismetaboliche e da usura) che conducono più o meno facilmente — anche se non proprio obbligatoriamente — a lesioni del sistema cardiovascolare della persona che ne è stata colpita. Lotta, quindi, sempre più serrata, specialmente contro la malattia reumatica, agendo con una profilassi antibatterica continuata durante il suo periodo evolutivo, prima che arrivi ai danni sulle valvole cardiache; lotta, d'altra parte, contro l'aterosclerosi, divulgandone sempre più i mezzi. Lotta — perché non ricordarlo? — contro le tensioni emotive quasi di quotidiana fattura. Prevenzione, infine, di talune malattie infettive in gravidanza, che possono ripercuotersi sul feto.

Ci vogliono in sostanza maggiori contatti degli esperti col pubblico. Un'avveduta stampa di informazione è sollecitata in proposito, col vaglio delle notizie cardiologiche di maggior interesse. Ma una iniziativa originale che, sull'esempio della consorella americana, anche la Fondazione italiana intende promuovere, è l'istituzione nelle maggiori città delle «Case del cuore».

Angelo Viziano

Bosco ha aperto a Napoli un convegno sui servizi sanitari nelle aziende

Napoli, 8 aprile.

(a. l.) Si è tenuto oggi a Napoli, indetto dall'Enpi, il convegno sul «Servizio medico di azienda», alla presenza del ministro Bosco.

Il dott. Purpura, direttore generale al ministero del Lavoro, ha tenuto la relazione di commento del progetto elaborato dal Ministero, che tende ad istituire obbligatoriamente in tutte le aziende industriali con più di 100 dipendenti un servizio sanitario aziendale.

Le aziende che già dispongono di un efficiente servizio sanitario aziendale potrebbero essere autorizzate a mantenerlo per la durata di 5 anni.

Numerosi sono stati gli interventi: ha aperto la discussione il prof. Lorenzo Crosetti, direttore dei Servizi sanitari Fiat, il quale ha documentato l'organizzazione e l'attività del servizio. Hanno parlato anche i direttori sanitari della Montedison, della Breda e della Acea.

La chiusura dei lavori è prevista per domani.

Nove «boy scouts» dispersi sui monti salvati con un elicottero nel Lazio

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 aprile.

Nove «boy scouts» romani, dispersi ieri durante una escursione nelle montagne di Vicovaro, una zona impervia dell'alto Lazio, sono stati salvati questa mattina alle 11 da un elicottero dei carabinieri di Pratica di Mare che, volando a bassa quota, è riuscito ad avvistarli sulle pendici del monte Gennaro.

I ragazzi, stanchi e infreddoliti, si aggiravano tra i boschi tentando di raggiungere la vetta del monte per facilitare l'avvistamento ai soccorritori: avevano infatti appreso attraverso una radiolina tascabile che quattro elicotteri e trecento tra carabinieri e poliziotti avevano iniziato le ricerche fin dalle prime luci dell'alba.

Il gruppo dei dispersi è stato raggiunto dall'elicottero condotto dal tenente Mancuso: pilota ed equipaggio, dopo aver constatato le buone condizioni degli escursionisti, hanno comunicato via radio il ritrovamento ai familiari dei ragazzi, che per tutta la notte avevano vegliato a Vicovaro in attesa di notizie.

I giovani escursionisti dispersi hanno raccontato la loro avventura, che fortunatamente si è conclusa con molta paura ma senza danni. **f. s.**

Uno dei ragazzi ritrovati accolto dai genitori all'arrivo a Vicovaro (Telefoto A. P.)

Agghiacciante dramma in un signorile appartamento di Milano

Giovane donna impazzita aggredisce i due nipotini e tenta il suicidio

In una crisi di follia ha colpito con una bottiglia vuota i nipoti di 7 e 3 anni - Il più piccolo è gravissimo - Poi si è gettata dal quarto piano, ma è rimasta impigliata nella ringhiera del balcone sottostante - Salvata e ricoverata

(Dal nostro corrispondente) Milano, 8 aprile.

Una giovane donna, sconvolta da una improvvisa crisi di follia, dopo essersi completamente svestita, si è scagliata contro i due nipotini, uno di 7, l'altro di tre anni, ferendoli con una bottiglia di liquore: quindi ha tentato il suicidio gettandosi dalla finestra dell'appartamento. Le condizioni di uno dei bimbi sono disperate, avendo riportato la frattura della scatola cranica; pure gravi sono le ferite della zia, ora ricoverata in un istituto psichiatrico. L'altro bimbo ha soltanto contusioni.

Il dramma è avvenuto poco prima delle 17 in un grande e lussuoso appartamento al quarto piano dello stabile di via della Passione 2, dove abita la famiglia del dott. Antonio Delitala — figlio del noto penalista Giacomo Delitala — composta dalla moglie Cristina Chiomenti e dai quattro figli. Da qualche tempo è ospite del professionista la cognata Claudina Chiomenti di 30 anni, una bella donna, elegante e colta, nota negli ambienti della Milano bene.

Oggi pomeriggio, secondo quanto è trapelato dal riserbo delle indagini, Claudina Chiomenti era sola in un salotto assieme ai due nipotini Andrea e Alessandro, rispettivamente di 7 e 3 anni; la sorella era uscita con gli altri due figli e con la governante, mentre il personale di servizio si trovava in cucina. Cosa sia accaduto non è stato possibile saperlo con esattezza: sta di fatto che Claudina Chiomenti, improvvisamente uscita di senno, maneggiando una bottiglia vuota di gin, come se fosse una clava, si è avventata sui due nipotini.

Il piccolo Alessandro veniva raggiunto al capo da un colpo che lo faceva stramazzare sui tappeti. Andrea, invece, resosi conto che la zia era impazzita, tentava di guadagnare l'uscita inseguito dalla donna. Claudina Chiomenti riusciva a colpire anche l'altro nipotino, ma fortunatamente il fendente raggiungeva il piccolo di striscio alla testa e al volto; con prontezza di spirito Andrea apriva la porta e la rinchiudeva subito alle sue spalle, riuscendo così a sottrarsi alla furia della povera zia impazzita. Il piccolo dava quindi l'allarme facendo accorrere la servitù. Quando una cameriera apriva la porta del salotto, si trovava di fronte ad uno spettacolo agghiacciante: per terra giaceva il corpo inanimato e insanguinato del piccolo Alessandro, mentre Claudina Chiomenti si aggirava per la stanza.

Accortasi della presenza della cameriera, la folle ha aperto la finestra gettandosi con un urlo nel vuoto: la donna è però finita sulla ringhiera del terrazzo sottostante rimanendo impigliata con una gamba nella balaustra in ferro. E' rimasta penzoloni nel vuoto per più di un quarto d'ora, fino a quando cioè qualcuno è riuscito a prestarle aiuto. Per precauzione, il custode dello stabile, aiutato da qualche passante, aveva steso un telo per poter attutire la eventuale caduta della donna.

Sul posto accorrevano subito i vigili del fuoco e gli agenti della questura. I due bimbi venivano avviati al vicino ospedale Policlinico: Alessandro, le cui condizioni sono disperate, è stato trattenuto nel padiglione Beretta avendo riportato la frattura della scatola cranica con sospetta commozione cerebrale; Andrea, invece, dopo le medicazioni delle ferite superficiali, è stato riportato a casa in stato di "choc". Allo stesso ospedale è stata portata anche la zia: i medici le hanno riscontrato ferite in parecchie parti del corpo e uno stato di profonda agitazione psichica, per cui dopo le prime medicazioni, hanno reputato opportuno farla trasportare all'istituto psichiatrico «Paolo Pini» dove si trova ora in osservazione.

A quanto è dato di sapere, non pare che la giovane donna in passato abbia dato segni di squilibrio mentale: frequentava il mondo della Milano bene dove era conosciuta per la sua affabilità. Soltanto una crisi di follia improvvisa può spiegare il dramma di oggi. **g. m.**

La «Voce Repubblicana» chiede che De Lorenzo sia destituito

Il generale si presenta candidato per i monarchici

Roma, 8 aprile.

La destituzione del gen. Giovanni De Lorenzo viene chiesta oggi dalla *Voce Repubblicana*. Prendendo spunto dalla conferenza tenuta ieri in un cinema romano dal gen. De Lorenzo, che si presenta candidato nelle liste del partito monarchico, nel corso della quale ha affermato di essere al servizio della monarchia, la *Voce* scrive: «A questo punto vorremmo chiedere se è vero che è ancora un generale in servizio a tutti gli effetti, momentaneamente in aspettativa per permettergli di condurre a suo modo e piacimento la campagna elettorale. Al signor ministro Tremelloni, se le cose stanno così, vorremmo domandare cosa sta aspettando per sbatterlo fuori».

Dopo aver ricordato l'accusa rivolta da De Lorenzo a Tremelloni di avergli offerto un importante incarico diplomatico per lasciare la carriera militare, la *Voce* così conclude: «Se un semplice funzionario dello Stato di gruppo "B" o "C" avesse osato, non diffamare, ma soltanto dire qualcosa di men che corretto nei confronti del "cavaliere" suo capufficio, sarebbe andato davanti alla Commissione di disciplina per direttissima».

«Le sue accuse e le sue affermazioni, le sue istigazioni all'illegalità, perché questo fa il generale De Lorenzo, non sono — si chiede la *Voce* — materia d'Alta Corte?».

(Agenzia Italia)

Tre accuse al chirurgo per la «sterilizzata»

La vicenda della Spezia - La giovane sostiene che l'intervento fu compiuto per volere del suo ex amico

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 8 aprile.

L'istruttoria nei confronti del ginecologo prof. Wladimiro Ingiulla, accusato da Ivana Ferri, di 26 anni, di averla sterilizzata su istigazione dell'industriale spezzino Albino Butícchi, quarantaquattrenne, suo ex amico, subirà un ritardo. Sentiti tutti i protagonisti della vicenda, compreso il prof. Ingiulla, presentatosi spontaneamente al sostituto Procuratore della Repubblica, il giudice aveva trasmesso gli atti al pubblico ministero dott. Guttadauro perché formulasse le sue richieste. Ora il P.M. si è limitato a chiedere al giudice di contestare al prof. Ingiulla, con mandato di comparizione, le imputazioni che a suo parere sono configurabili a carico del ginecologo dopo l'esame degli atti.

Secondo il magistrato inquirente il prof. Ingiulla agì ritenendo erroneamente che la Ferri, se fosse stata in condizione di poterlo fare, avrebbe dato il consenso alla sterilizzazione. Per questo fatto il prof. Ingiulla dovrebbe rispondere delle lesioni soltanto a titolo colposo. Il P.M. ha chiesto, inoltre, di contestare al ginecologo il reato di procurata impotenza alla procreazione e la contravvenzione prevista dalle leggi sanitarie per non aver comunicato al medico provinciale l'avvenuta sterilizzazione.

Per l'industriale Butícchi il P.M. non ha formulato richieste, ciò fa pensare che il magistrato non abbia ritenuto fondata la denuncia secondo la quale il ginecologo avrebbe agito su istigazione dell'industriale. Il prof. Ingiulla dovrà quindi essere nuovamente interrogato con mandato di comparizione, poi il giudice trasmetterà gli atti al Pubblico Ministero per le richieste definitive. **g. c.**

ULTIME NOTIZIE

Discorso del Presidente del Consiglio a Bari

Per Moro il centro-sinistra garantisce libertà e progresso

La dc, ha detto, ha trovato nei socialisti un serio apporto - Non è possibile collaborare col pci

Bari, 8 aprile.

Il presidente del Consiglio Moro ha parlato oggi in una riunione dei quadri della democrazia cristiana. Ha detto che lo sviluppo della società italiana pone nuovi problemi per il Paese e nuovi impegni per i partiti i quali dovranno assicurare la guida della nazione.

Moro ha affermato che oggi il dibattito politico appare più ampio e penetrante e che emergono in modo ansioso nuove esigenze, talvolta in sé pienamente legittime, ma non suscettibili tutte di immediato appagamento.

Egli ha detto: *«In questo responsabile atteggiamento fatto di preveggenza e disponibilità democratica rientra la scelta politica della dc, che ha portato, trovando riscontro nel serio e meditato atteggiamento del psu, ad una coalizione che ben riflette la condizione sociale e politica dell'Italia».* «*Abbiamo detto ieri* — ha proseguito il presidente del Consiglio — *e ripetiamo oggi che non possiamo andare al di là di questo punto; che questa di centro-sinistra è la coalizione di forze necessaria e sufficiente per governare il Paese nella libertà e nello sviluppo; che, pur nel vivo dibattito politico sempre voluto e garantito dalla dc, non sono ammissibili né occorrono gli equivoci ed insidiosi apporti del pci».*

«*Io mi auguro* — ha proseguito il presidente del Consiglio — *che non sia tolta alla coalizione la sua forza; alla democrazia cristiana il suo primato. Esso le viene dalla sua natura di partito popolare, ma non classista, dalla sua capacità d'interpretare le esigenze dell'elettorato e di assicurare l'unità ed il progresso del Paese; dalla funzione assolta in questi anni e che è ben lungi dall'essere esaurita».*

«*Questa continuità di indirizzo, tuttavia estremamente aperto alle cose nuove ed utili che si fanno avanti oggi, è tanto più necessaria in un momento della vita del mondo, ricco, purtroppo, di interrogativi, di tensioni; un momento caratterizzato dal frantumarsi, ma non dall'unirsi, da una sconcertante molteplicità di iniziative di contestazione e di disarticolazione, che minacciano anche il precario ed alla lunga inaccettabile equilibrio di potenza che è stato finora garante della pace del mondo».*

L'on. Moro ha così concluso: «*Abbiamo visto in questi giorni con profonda soddisfazione dischiudersi una possibilità di pace nel Sud-Est asiatico per l'iniziativa, felicemente assecondata dal nostro più grande alleato. Ma abbiamo visto l'atmosfera nel mondo ridiventare subito cupa per il crimine esecrabile che, spegnendo la vita di un grande apostolo della dignità e solidarietà umana, ha minacciato la pace interna e l'unità del popolo americano. Nel susseguirsi dei drammatici eventi balzano in evidenza gli enormi problemi che il mondo deve oggi affrontare. Noi ci auguriamo che, con il concorso di tutti e senza compromettere l'equilibrio del mondo, essi tutti possano essere risolti. Lo auspichiamo sinceramente; chiediamo la buona volontà di tutti».*

(Ansa)

Londra sostituisce l'ambasciatore a Mosca

Londra, 8 aprile.

Il nuovo ambasciatore britannico a Mosca sarà Sir Duncan Wilson, attualmente ambasciatore a Belgrado. Sir Duncan, che ha 56 anni, sostituirà l'attuale ambasciatore Sir Geoffrey Harrison, che, la prossima estate, andrà in pensione.

Sir Duncan, ex insegnante ed ex giornalista del «Times», entrò nel servizio diplomatico nel 1947. Aveva lavorato per il «British Museum», per il «Royal Institute of International Affairs», per il ministero delle Informazioni (durante la guerra) e aveva fatto parte della commissione di controllo in Germania nel 1945.

Nominato incaricato d'affari a Pechino nel 1957, tornò al Foreign Office nel 1960 ove divenne assistente sottosegretario di Stato. (Ansa)

In un paese della Liguria gli abitanti respingono il certificato elettorale

La Spezia, 8 aprile.

I trenta elettori di Porcale Superiore, una frazione di Riccò del Golfo (La Spezia), hanno rifiutato di ritirare i certificati elettorali, perché la strada che dovrebbe collegare la località con la statale «Aurelia» non è stata ancora ultimata, sebbene, essi dicono, il progetto risalga al 1936.

La nuova strada, della quale è stato costruito soltanto un tratto sei anni fa, è di importanza vitale, affermano gli abitanti di Porcale Superiore: essi infatti vivono soprattutto del lavoro dei campi che viene fatto, affermano in una lettera che spiega il rifiuto di votare, «*in condizioni da alto medioevo*».

Anche costruire case, dicono i trenta elettori, è praticamente impossibile a Porcale Superiore: il paese, infatti, è isolato sulle falde del monte Due Gemelli. (Ansa)

Tre morti a Grosseto in una sciagura stradale

Grosseto, 8 aprile.

Tre morti costituiscono il tragico bilancio di una sciagura stradale avvenuta oggi nei pressi di Grosseto. L'incidente è accaduto mentre un contadino della zona, Renato Benelli, di 72 anni, stava attraversando la strada per salire a bordo di un pullman di linea che si accingeva a fermarsi.

In quel momento, sono sopraggiunte due auto, a bordo di una delle quali si trovavano Agostino Guerri, di 62 anni, e sua moglie. L'auto di questi ultimi ha investito il Benelli e poi si è scontrata frontalmente con l'altra vettura e con il pullman. Nell'incidente sono morti subito il Benelli e Agostino Guerri, mentre la moglie di quest'ultimo è deceduta in ospedale.

Stato Civile di Torino

6-7 aprile 1968

NATI — Albera Roberta; Margiotta Massimo; Marocco Giorgia; Mercalli Elena; Delli Carri Laura; Borio Elisabetta; Tassone Gian Luca; Chinaglia Federica; Vaira Ombretta; Zanetti Gianluca; Abate Daga Laura; Lerda Mauro; Fiore Carlo; Massaro Daniela; Campanini Grazia; Campanini Giovanni; Mucciarone Marco; Antenosio Antonella; Curtu Mauretta; D'Elia Roberta; Fasciolo Pietro; Aversano Marco; Domingo Ivana; Gnoni Loredana.

MORTI - 6 aprile — Racca Maria vedova Pontiglio, di anni 84, nata a Cocconato, pensionata, abitante in via Mombasiglio 44; Vidotto Maria ved. Bolzan, a. 73, Cimadolmo, casalinga, v. Tesso 28; Paoloni Verena ved. Ferrari, a. 88, Pinerolo, pensionata, via Princ. Clotilde 22; Seidler Saidonia ved. Wolf, a. 85, Budapest, casalinga, v. M. Coppino 47; Martinotti Maria ved. Pava, a. 81, Coniolo, pensionata, v. Avigliana 15/4; Tartellini Giorgio, a. 89, Stradella, pensionato, v. Don Orione 7; Rebuffa Efisio, a. 67, Torino, pensionato, v. G. Volante 132; Cibrario Brigida ved. Giacobino, a. 73, Torino, casalinga, v. Villar 10; Merlin Eugenio, a. 82, Torino, pensionato, str. Vallette 309.

Deceduti in ospedale: Baravaglio Giuseppe, a. 64, Andezeno; Chiabotto Mariella, giorni 17, Torino; Durando Luigi, a. 54, Ciriè, commerciante; Folli Cinzia, giorni 8, Torino; Carra Sabrina, giorni 8, Torino; Francese Leo, a. 60, S. Martino in Pensilis, sarto; Maccagno Arminio, a. 83, Moncalvo, pensionato; Sola Giacomo, a. 81, Vigliano Biellese, pension.; Rabbalacchio Franca in Maggi, a. 38, Orvieto, casalinga; Senevigo Anselmo, a. 22, Torino, impiegato; Nebiolo Virginia, a. 76, Asti, pensionata; Paretto Rina in Molino, a. 42, Torino, casalinga; Calabria Adele ved. Perrella, a. 83, Alessandria d'Egitto, casalinga; Giachero Patrizia, mesi 3, Collegno; Occhiena Giuseppina ved. Peira, a. 87, Caprigllo, pensionata; Venturino Rosa ved. Bianco, a. 89, Odalengo Grande, pensionata.

Nati 9 - Morti 25

MORTI - 7 aprile — Alba Egisiano, di anni 74, nato a Camerano, pensionato, abitante in via Vercelengo 9; Barberis Lucia in Nigra, a. 63, Torino, casalinga, v. Drusacco 1; Faletto Angela vedova Vittonatti, a. 81, Sala Biellese, casalinga, v. Berthollet 3; Russo Gioacchino, a. 57, Casoria, maresciallo, c. Sebastopoli 236; Giribaldi Ernesta ved. Marisaldi, a. 95, S. Stefano Belbo, pensionata, c. Casale 158; Crema Eugenia in Rango, a. 55, Mertara, casalinga, v. Randaccio 15; Borgoglio Paola ved. Amerelli, a. 68, Borgoratto, pensionata, v. Rivalta 28; Casanno Pierluigi, mesi 4, Torino, c. XI Febbraio 17; Negro Ferdinando, a. 80, Brusnengo, pensionato, v. Lombardore 18.

Deceduti in ospedale: Fracchia Olga in Bava, a. 56, Rivarone, casalinga; Aprà Giuseppina ved. Ruiù, a. 74, Torino, casalinga; Cieccarolo Carolina ved. Motta, a. 73, Vercelli, pensionata; Garis Margherita in Torre, a. 69, Torino, casalinga; Bravo Guglielmo, a. 40, Cuneo, autista; Meotto Marco, giorni 1, Rivoli; Romagnolo Arrigo, a. 46, Cavarzere, pensionato; Sforza Claudia, a. 16, Stradella; Morano Giuseppe, a. 77, Rocchetta Tanaro, pensionato; Rivoreda Maria ved. Piovano, a. 83, Moncalieri, casalinga; Villa Angela in Marchiaro, a. 73, Torino; Battegal Bortolo, a. 79, S. Giustina, pensionato; De Marilis Luigi, a. 59, Vittorio Veneto, falegname; Desiderato Anna Maria ved. Spera, a. 70, Barletta, pensionata.

Nati 15 - Morti 23

Morente il torero incornato a Madrid

Il matador Emilio Oliva sta per ricadere al suolo dopo essere stato incornato dal toro che affrontava in una corrida notturna all'arena Las Ventas. Il torero, colpito alla schiena, è morente all'ospedale di Madrid (Telef. A. P.)

Il motivo: «Per ragioni di salute»

Il Presidente della Polonia chiede di essere esonerato

Varsavia, 8 aprile.

Il presidente della Polonia, Edward Ochab, ha chiesto oggi di essere esonerato dall'incarico per motivi di salute.

La richiesta, riferita dall'agenzia di notizie «Pap», è stata inviata al maresciallo del Parlamento. In essa il Capo dello Stato, che ha 61 anni, dice tra l'altro: «Dato che la mia salute è cagionevole, e mi impedisce l'espletamento del lavoro quale presidente del Consiglio di Stato della Repubblica popolare polacca, chiedo al Parlamento di esonerarmi dall'incarico».

Il Parlamento si riunirà domani e viene data per scontato che i suoi 460 componenti accoglieranno la richiesta.

Le dimissioni di Ochab, sofferente da tempo di gravi disturbi alla vista, erano attese da tempo e hanno preso corpo durante il recente rimpasto governativo provocato dalle dimostrazioni studentesche dello scorso mese. (A. P.)

Il pci nel suo programma attacca l'alleanza dc-psu

Afferma che sono incerti lo sviluppo economico, la democrazia, la pace - Propone una lunga serie di riforme

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 8 aprile.

Il partito comunista ha reso noto oggi il testo di un appello rivolto agli elettori, in cui sono esposti i punti più importanti del suo programma elettorale. Il documento afferma che il governo di centro-sinistra non ha saputo portare avanti la politica di riforme che era il presupposto sul quale era nato. Le conseguenze di questo fallimento, aggiunge, sono che oggi lo sviluppo economico, la democrazia e la pace appaiono incerti.

I comunisti fanno perciò di questi obiettivi le linee fondamentali del proprio programma politico nella prossima legislatura. Per ottenere un migliore sviluppo economico, essi puntano — secondo quanto riferisce l'agenzia «Adn-Kronos» — soprattutto sulla nazionalizzazione della Montecatini-Edison, della produzione farmaceutica e dei monopoli zuccherieri.

Lo sviluppo industriale deve orientarsi per il pci verso l'incremento della occupazione, preferendo le industrie dei settori elettrico e spaziale e localizzandole nelle regioni dove esiste maggiore disponibilità di mano d'opera.

Per quanto riguarda le opere pubbliche il programma elettorale del pci elenca la sistemazione idraulica e forestale, la costruzione di scuole ed ospedali, il miglioramento della viabilità ordinaria, il potenziamento dei porti, lo sviluppo dei trasporti pubblici, l'incremento dell'edilizia popolare. I mezzi finanziari necessari all'attuazione di questo programma potrebbero essere trovati riformando i sistemi tributario e creditizio.

Il programma comunista ritiene poi essenziale, per una nuova politica estera, l'abbandono della Nato e il non rinnovo del Patto atlantico.

Per sostenere questa politica, i comunisti italiani chiedono che cessi ogni discriminazione nei loro confronti e si costituisca una nuova unità di tutta la sinistra.

l. z.

Tra Chiesa e Stato grave tensione in Brasile

I vescovi si schierano con i dimostranti contro la polizia

Rio de Janeiro, 8 aprile.

Le relazioni tra Chiesa e Stato in Brasile, il più grande paese cattolico del mondo, sono in grave crisi.

I rapporti con lo Stato, già tesi per le richieste di riforme sociali da parte di numerosi prelati, sono giunti ad un punto di rottura dopo la partecipazione attiva della Chiesa agli scontri tra polizia e dimostranti antigovernativi.

La polizia a cavallo ha caricato gli studenti a Rio fin sulle gradinate di una chiesa, ed un vescovo e quattordici sacerdoti si sono dovuti porre tra polizia e dimostranti per prevenire altri scontri. Il vescovo De Castro Pinto, vicario generale della diocesi di Rio, ha affermato che la polizia ha usato tale violenza nei suoi attacchi da far pensare che fosse drogata.

Marines armati di mitra hanno impedito ad alcuni sacerdoti di partecipare al rito funebre per uno studente ucciso negli scontri.

L'arcivescovo Gomes dos Santos di Goiania, una città dell'interno, ha protestato per l'intrusione in chiesa di poliziotti in borghese che hanno sparato su due studenti in attesa dell'inizio di un altro rito funebre. (*A. P.*)

Bambinaia di 14 anni scomparsa da Ivrea

Lavorava presso la famiglia d'un ingegnere - Da 15 giorni mancano sue notizie

(*Dal nostro corrispondente*)

Ivrea, 8 aprile.

Una quattordicenne di Ivrea, Wanda Mancin, residente con la famiglia in corso Vercelli 38, è scomparsa da casa quindici giorni or sono. La ragazzina, terzogenita di una famiglia di immigrati nel Canavese dal Veneto, a quanto risulta è fuggita con i soli vestiti che indossava, un abito rosso e un soprabito blu: non ha documenti in tasca e dovrebbe pure essere sprovvista di denaro. Alta, slanciata, con i capelli castani, di bella presenza, Wanda dimostra forse qualche anno in più della sua età.

Wanda Mancin, la quattordicenne scomparsa a Ivrea

Aveva concluso le scuole elementari soltanto l'anno scorso e aveva preferito dedicarsi a qualche altra attività. Così i genitori l'avevano occupata presso la famiglia di un professionista eporediese, l'ing. Ruffini, a fare la bambinaia. Sembrava che ogni cosa filasse normalmente, quando due settimane or sono la ragazza è scomparsa. Si era recata a lavorare al mattino, apparentemente tranquilla. Verso le 10 la signora Ruffini l'ha lasciata sola in casa ed è uscita per fare alcune commissioni. Quando un'ora dopo è tornata Wanda non c'era più.

Wanda Mancin non è comunque nuova ad avventure del genere. Alcuni mesi fa si era allontanata per un paio di giorni; al ritorno aveva spiegato di essersi diretta a Torino in treno e quindi ad Aosta. I familiari, rintracciatala in casa di amici a Borgofranco, l'avevano perdonata. Forse il ricordo dell'avventura di quei due giorni è rimasto vivo in lei, convincendola a ritentare.

r. a.

Sette morti per il crollo di una casa in costruzione a Brno, in Cecoslovacchia

Praga, 8 aprile.

Sette muratori sono morti e altri cinque versano in gravi condizioni a causa del crollo di un soffitto di un edificio in costruzione a Brno.

Il crollo è avvenuto questa mattina alle 9,10. L'edificio era destinato ad un centro culturale.

Le squadre di soccorso sono state impegnate tutto il giorno per salvare coloro che, ancora in vita, si trovavano sotto le macerie. Le autorità hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause del disastro. (*A. P.*)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

---

Improvvisamente è mancato il
GR. UFF. DOTT.
Pietro Francardi
Ispettore generale del Corpo Forestale a r.
Costernate lo annunciano la moglie, la figlia, la nipotina Rosemarie, la cognata, i nipoti e la cara signorina Lina Bielshini. I funerali avranno luogo oggi alle 16,15 da via Marco Polo 20. Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prende lutto. La Messa di Trigesima verrà celebrata martedì 7 maggio ore 8,30 nella Chiesa Parrocchiale della Crocetta.
— Torino, 9 aprile 1968.

Il Dottor Giovanni Armani e Signora prendono parte al dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico
GRAND'UFF. DOTT.
Pietro Francardi
— Torino, 7 aprile 1968.

Si associano al grave lutto della Famiglia Francardi gli ispettori forestali:
Giovanni Battista Antoniotti
Giovanni Armani
Giancarlo Boccagni
Attilio Boglietti
Romano Canciani
Vero Carocci
Attilio De Marchi
Angelo Di Guglielmo
Danilo Fioriani
Giovanni Battista Fornasiero
Michele Garece
Emilio Girardi
Candido Polestri
Gaspare Rosso
Attilio Salsotto
Pasquale Scalogni
Giuseppe Terrano
Giovanni Tiraboschi
Augusto Vighi.

Il Capo dell'Ispettorato Regionale delle Foreste per il Piemonte ed il Personale tutto, dolorosamente colpiti per la grave ed improvvisa perdita dell'ispettore generale a r.
GRAND'UFF. DOTT.
Pietro Francardi
Medaglia d'Oro alla Fedeltà Montanara
esprimono alla Famiglia profonde e sentitissime condoglianze. Per molti anni diresse l'Ispettorato Regionale delle Foreste dando un notevole contributo alla risoluzione dei problemi forestali del Piemonte.
— Torino, 7 aprile 1968.

L'Accademia Italiana di Scienze Forestali annuncia, con profondo dolore, la improvvisa scomparsa del Socio Ordinario
GRAND'UFF. DOTT.
Pietro Francardi
— Firenze, 7 aprile 1968.

L'Accademia di Agricoltura di Torino annuncia, con profondo dolore, la scomparsa del Suo illustre Accademico
GRAND'UFF. DOTT.
Pietro Francardi
— Torino, 7 aprile 1968.

La Presidenza, la Direzione ed il Personale dell'Ufficio Raggruppato dei Consorzi di Bonifica Montana del Piemonte partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del
GR. UFF. DOTT.
Pietro Francardi
Ispettore Generale Forestale e primo Direttore dell'Ufficio
— Torino, 8 aprile 1968.

La famiglia Renzo Massirio si unisce al dolore.

Condomini e Inquilini di via Marco Polo 20 partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
GR. UFF. DOTT.
Pietro Francardi
— Torino, 9 aprile 1968.

Preside e Colleghi dell'Istituto Avogadro partecipano commossi al dolore della Prof.ssa Rosita Francardi Grilli per la perdita del CONSORTE.

Le famiglie Espitelli e Serazzi prendono viva parte al dolore della famiglia.

Morbo crudele ha stroncato la vita di
Renato Zenzero
Lo piangono la moglie Anna Andreone con le figlie Vera e Laura, i fratelli Secondo e Maria e famiglie, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 corr. ore 10,15 nella Parrocchia di San Gaetano (Regio Parco).
— Torino, 9 aprile 1968.

Piangono addolorati la scomparsa dello zio RENATO i nipoti:
Amilcare e Anna Crosetto
Danilo e Renata Gubbello
Egista e Lina Armillei
Carlo e Mirella Pasteris
Luisella Zenzero.

Antonio e Maddalena Pastoris partecipano al dolore di Secondo e Vera.

E' mancato ai suoi cari
Paolo Gallo (Pinin)
Premio fedeltà FIAT
Addolorati lo annunciano: la moglie, figlia, genero, gli adorati nipotini, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì ore 14,30 partendo da Ospedale Mauriziano. Per volontà dell'estinto non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1968.

La famiglia Agus partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del caro PAOLO.

La Chem-Plast S.p.A. partecipa all'atroce lutto del proprio agente Signor Ragionier Aldo Luzzatto per l'immatura dipartita della Consorte Signora
Elda Ottolenghi Luzzatto
— Torino, 8 aprile 1968.

Natale e Gina Tarditi partecipano al dolore della famiglia Ottolenghi per la scomparsa di ELDA.
— Novi Ligure, 8 aprile 1968.

Fertis Porta e famiglia partecipano, commossi, al lutto della famiglia Ottolenghi per l'immatura scomparsa della carissima ELDA.
— Novi Ligure, 8 aprile 1968.

La Gilstel S.p.A. di Bologna prende viva parte al lutto per la perdita di
Elda Luzzatto
— Bologna, 9 aprile 1968.

E' mancata ai suoi cari
Aspasia Zublena ved. Zublena
83 anni
Proprietaria Albergo del Lago
Lo annunciano addolorati i figli: Mario, Leonilde e famiglia, sorelle, fratelli, nipoti e parenti tutti.
— Viverone, 7 aprile 1968.

Munito dei conforti religiosi è mancato il
SAC.
Giovanni Battista Cunietti
Ne danno il triste annuncio le sorelle e cognati e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 c. m. alle ore 15,30 a Castelnuovo.
— Castelnuovo Bormida, 9-4-1968.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del collega dottor Angelo Riva per la scomparsa della mamma
Maria Riva Canepa
— Torino, 8 aprile 1968.

1967 — 1968
Nel primo anniversario della scomparsa di
Renato Schierano
Mariuccia e Paola, parenti ed amici lo ricordano con immutato rimpianto. Una Santa Messa sarà celebrata il 10 aprile alle ore 9,30 nella chiesa Parrocchiale della Crocetta.
— Torino, 9 aprile 1968.

1967 — 1968
Nel doloroso anniversario, tutta la Chiecchio & Schierano S.p.A., unitamente al Collegio Sindacale, con affetto e gratitudine rivolge un commosso, devoto pensiero alla sua cara memoria.

1963 — 1968
Comm. Mario Fiore
Vive indimenticabile nel ricordo dei familiari. Messa ore 9,30 Santuario Consolata.
— Torino, 9 aprile 1968.

Cristianamente è mancata
Rita Biandino ved. Rossi
Lo annunciano: i figli Oscar e moglie Yvonne Feudet, Manlio e moglie Gisella Rezzani con i figli Renato e Anna; i fratelli, le sorelle, i nipoti, i cognati. Funerali oggi 16,15 Parrocchia M. Ausiliatrice.
— Torino, 9 aprile 1968.

La ILTE - Industria Libraria Tipografica Editrice S.p.A. - partecipa al lutto che ha colpito il Direttore tecnico-commerciale della Società, Prof. Oscar Rossi per la scomparsa della mamma signora
Margareta Biandino ved. Rossi
— Torino, 8 aprile 1968.

Dirigenti e Colleghi prendono viva parte al dolore della Signorina Maria Teresa Re per la morte dell'amatissimo padre
Cav. Giovanni Re
— Torino, 9 aprile 1968.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore ed il Personale tutto Amministrativo e Sanitario della Cassa Mutua Provinciale Artigiani, partecipano con dolore la scomparsa del
Cav. Giovanni Re
Membro del Consiglio di Amministrazione
— Torino, 8 aprile 1968.

Direzione e Personale della Sede di Torino ricordano con affetto il
CAV. UFF.
Giuseppe Russello
Direttore della Sede di Bologna del Banco di Sicilia
deceduto il 7 aprile e che fu amatissimo Condirettore a Torino.
— Torino, 8 aprile 1968.

La famiglia Luigi Cravero partecipa al dolore per la scomparsa della Zia
Marianna Cobetto nata Serra
— Torino, 8 aprile 1968.

II
Dott. Prof. Giovanni Biolè
scomparso due anni orsono è costantemente vivo nel ricordo della moglie e del figlio. Una Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di S. Agata in Santhià, mercoledì 10 aprile alle ore 7,30.
— Santhià, 9 aprile 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Riccardo Negro
Brigadiere Vigili Urbani
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Anna Berruto, Sorelle, Cognati, Cognate, Nipoti, parenti tutti. Funerali 9 aprile presso Chiesa «Gesù Adolescente» ore 16,15. Ringraziamenti al Prof. Merlen Perolino, al Professori e al personale delle Cliniche Medica e Chirurgica dell'Ospedale Molinette che lo hanno assistito, particolari all'intero Corpo dei Vigili Urbani. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1968.

I Cognati:
Giuseppe Berruto
Lina Gattino
Ernestina, Carlo Berruto
Tina, Luris Martellacci
I Nipoti:
Rosanna, Armando Gattino
Annamaria, Dario, Barbara Rossi
Carla, Gianfranco, Monica, Gianluca, Paolo Fabris
Bruna, Agostino, Paolo Berruto
affettuosamente vicini alla cara Anna piangono l'immatura scomparsa di
Riccardo Negro
— Torino, 9 aprile 1968.

I Componenti la Sezione Ciclisti partecipano al dolore della Famiglia Negro per la scomparsa del caro RICCARDO.

Il Gruppo Vigili Bersaglieri si associa al lutto della Famiglia Negro per la scomparsa di Zio RICCARDO.

Le famiglie Musso - Maien e Pastore prendono viva parte al dolore della famiglia Negro per la perdita del caro RICCARDO.

La Cooperativa Esercenti Taxi via Rio de Janeiro 16 e tutta la categoria Taxisti partecipano con vivo dolore la scomparsa del
Brig. Riccardo Negro
Vigili Urbani squadra ciclisti
— Torino, 8 aprile 1968.

Il 6 aprile a Bordighera è mancata all'affetto dei suoi cari
Amalia Allason Santonè
Ne danno il doloroso annuncio i figli Giuseppe con la moglie Carla Voen, Silvia con il marito Sandro Cravetto, Augusto con la moglie Pone Anglesio, i nipoti e pronipoti Hasi con Enrico, Barbara, Ugo, Désirée, Marisa e Tilde; cugini e parenti tutti e la fedele Marietta Quarà. Un particolare affettuoso ringraziamento la famiglia deve al fraterno amico Dott. Dante Rollo per la valida e commovente assistenza prodigata. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Pecetto Torinese, domenica 7 aprile.
— Torino, 8 aprile 1968.

Collaboratori e Maestranze della Soc. Ugo Allason & C. prendono viva parte al dolore della Famiglia Allason per la morte della Signora
Amalia Allason Santonè
— Torino, 8 aprile 1968.

Mario e Myrtha Actis Perinetti coi figli Ludovico, Mamma e famigliari sono affettuosamente vicini a Pino, Silvia, Augusto Allason e congiunti per la perdita della cara MAMMA.

Rosina Adriana Obert partecipano al dolore della famiglia.

Dopo lunghe sofferenze, confortata dalla Fede è spirata
Giovanna Chiabotto nata Corino
Con immenso dolore lo partecipano il marito Zaverio Chiabotto, i cognati, i nipoti e parenti tutti con l'affezionata Rina Destefanis che sempre l'assistette con filiale devozione. Funerali in Cumiana, via Provinciale 7, martedì 9, ore 15,30. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Cumiana, 7 aprile 1968.

Consolina e Massimo Pagiani uniti nel dolore al carissimo zio Zaverio ricordano con infinito affetto l'indimenticabile zia NINA, che li amò con materno cuore.
— Cumiana, 7 aprile 1968.

La Ditta «Luigi Rizzi» di Modena partecipa al dolore del Cav. Zaverio Chiabotto per la perdita della signora
Giovanna Chiabotto Corino
— Modena, 7 aprile 1968.

Titolari Studio Tecnico Industriale A. Gavosto di Reggio Emilia si uniscono al dolore dell'amico Cav. Zaverio Chiabotto per la scomparsa della cara Signora
Giovanna Chiabotto Corino
— Reggio Emilia, 7 aprile 1968.

Amministratore, Condomini e Inquilini Condominio «Le Palme» di Cumiana prendono viva parte al dolore del Cav. Zaverio Chiabotto per la scomparsa della signora
Giovanna Chiabotto Corino
— Cumiana, 7 aprile 1968.

E' mancato ai suoi cari il
Rag. Arminio Raimondi
anni 55
Addolorati lo annunciano la moglie Emilia Ferrio, i figli Guido e Laura, parenti tutti. Funerali martedì 9 corr. ore 15,30 dell'Ospedale civile.
— Ivrea, 8 aprile 1968.

Gli Amici del sabato partecipano commossi al lutto della Famiglia del caro amico ARMINIO.

La Presidenza, la Direzione, tutto il Personale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale prendono viva parte al dolore che ha colpito il Dott. Tommaso Sacco per la perdita improvvisa dell'adorata Mamma
Emilia Sacco
— Torino, 8 aprile 1968.

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Torino, il Veterinario Provinciale, il Sindacato Provinciale partecipano al dolore del Dott. Tommaso Sacco per la immatura perdita della Sua Mamma
Emilia Sacco
— Torino, 8 aprile 1968.

Condomini, Inquilini ed Amministrazione dello stabile di c. Regina Margherita 89 partecipano al lutto della famiglia Sacco.

Le famiglie Giudice e Pescuzzi partecipano al lutto della famiglia Sacco.

Piero e Anna Alberti sono vicini all'amico Dr. Tommaso nel suo grande dolore.

Dopo cinquantasei anni di perfetta armonia famigliare è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Gaio
anni 62
Lo annunciano con profondo dolore la moglie Rosa Grimaldi, la figlia con il marito e la diletta nipote Guglielmina; sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 alle ore 8,45 nella Parrocchia Madonna della Pace (corso Giulio Cesare 80) indi la Salma proseguirà per Bianzè ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1968.

Cristianamente è mancata
Maria Teresa Gola ved. Bertone
Lo annunciano: figlio, figlia, nuora, genero, fratello, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Cessano e alle Suore di Casa Serena per le amorevoli cure. Funerali mercoledì 10 ore 8,45 partendo dalla Parrocchia Lucento. La presente serve per ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1968.

Il Direttore e il Personale dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Cuneo partecipano al dolore del Rag. Matteo Dotta per la morte della madre Signora
Teresa Marchisio ved. Dotta
— Cuneo, 8 aprile 1968.

Confortati ma irrimediabilmente inconsolabili i genitori del
Rag. Anselmo Senevigo
vivamente commossi ringraziano la ditte Manifattura Rosi, il Preside dell'Ist. Maffei e ragionieri, i Superiori, colleghi amici della Lancia. Parenti, conoscenti, vicini di casa e amici dell'indimenticabile scomparso per la generosa partecipazione al loro immenso dolore.
— Torino, 9 aprile 1968.

Il 6 aprile è mancata la signora
Ernesta Giribaldi ved. Marisaldi
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia Elena con il marito Pippo Falco, nuore, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Tommaso Di Stefano per l'affettuosa assistenza e al Rev.do Don Mirotti che l'ha confortata nella Fede. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, corso Casale 158.
— 9 aprile 1968.

La nipote Milietta che l'assistette come una figlia, piange la perdita della cara ZIA.

Yolanda Berra partecipa commossa al dolore di Elena.

Walter e Enrico Pescarini con Cesare e Nayna Tavella, prendono parte al dolore di Elena per la perdita della cara MAMMA.

Maria Teresa, Felicita e Domenico Gallesio prendono viva parte al dolore dell'amica Elena per la scomparsa della sua adorata Mamma
Ernesta Marisaldi Giribaldi
— Torino, 8 aprile 1968.

La famiglia Pivra prende parte al dolore per la scomparsa della Signora MARISALDI.

Prendono viva parte al dolore di Elena gli amici:
Elvira Rodani
Teresio Rodani e famiglia
Ester Squillario
Mario Liss
Tere e Piero Borello
Cary De Bernardi
Virginia Accornero.

Silvio e Delia Reggeri prendono viva parte al lutto che ha colpito gli Amici carissimi Elena e Pippo Falco per la scomparsa della cara Mamma
Ernesta Giribaldi ved. Marisaldi
— Torino, 8 aprile 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari l'anima buona di
Carlo Piana
di anni 86
Ne danno il doloroso annuncio: figlie e figli, nuora, generi, sorelle, nipoti e pronipoti e l'affezionata Erminia. Funerali oggi 9 corr. ore 14,30 Parrocchia San Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1968.

Marina e Pericle Lavazza, Elena Mulassano Lavazza prendono viva parte al dolore della carissima amica Elsa per la scomparsa del caro BABBO.

Prendono viva parte al dolore di Elsa le amiche:
Margherita Palumme
Lina Maffeis
Dorina Mulassano
Maria Brussasco
Silvia Sucai
Gemma Anghebea
Laura Piperno
Ada Toller
Maria Rosso
Marina Baldracco
per la scomparsa del PADRE.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Ciacone
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli Giorgio e Maria Teresa, la nuora Irene; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 9 corrente alle 15,15 nella Parrocchia del Santo Nome di Maria.
Torino, via Veglia 4.
— 7 aprile 1968.

I Dipendenti dell'Impresa Giacone partecipano con dolore la perdita del Signor
Michele Giacone
contitolare della Ditta.
— Torino, 7 aprile 1968.

Il Geom. Francesco Rosso, prende parte al lutto della famiglia Giacone per la improvvisa scomparsa del signor
Michele Giacone
— Torino, 8 aprile 1968.

Serenamente, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Savio ved. Savio ved. Notaio Rovetti
Addolorati lo annunciano le figlie Alda ved. Coello con i figli Mirka ed Enzo; il figlio Arturo con la moglie Adriana Rasza ed i piccoli Rossana, Paolo e Marco; cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Particolari ringraziamenti ai dottori Oreste Vezzetti e Aldo Balocco e alle Suore ed Infermiere del Castello di Valperga per le premurose assistenze. Funerali mercoledì 10 alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via S. Rocco 9. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Cuorgnè, 8 aprile 1968.

Zia Amalia ed Elisa Rovetti partecipano al dolore di Arturo e famiglia.

Le famiglie Magnino partecipano al dolore di Arturo e Adriana.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Maria Micheletti nata Lano
Con infinito dolore l'annunciano il marito Federico, la figlia Anna; fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 9 alle 14,30 nella Parrocchia SS. Sacramento (via Casalborgone). La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Cinzano 4.
— 7 aprile 1968.

I Colleghi del Civico Ufficio Legale partecipano al dolore della Signorina Anna Micheletti per la perdita della cara MAMMA.

Nino Tecchini e fratelli Mortina e Amilcare Girod prendono parte al dolore di Anna e Federico.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Francesco Sappa
L'annunciano addolorati la moglie, il figlio Sergio, la nuora, il nipotino Giorgio, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corr. ore 10,15 da via Belmonte 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1968.

Prendono parte al dolore i nipoti: Giuseppe, Edera, Alberto, Bruna, Carlo, Bruna, Maria Rosa, Albina, Dionisia, Aldo, Secondo e Ottavia Morra; Eleonora, Bruno, Pier Franco e Fanny Soffietti; Secondo, Auguste e Palmina Rissone; Aurelio, Ida, Prospero e Mariuccia Bosco; Angelo, Maria, Ezio e Enrica Coda Zonlone; Emilia, Sergio e Lidia Poggio; Elvira e Luigi Cossola.

E' mancata
Giuseppina Rubatto (Pinota)
L'annunciano le sorelle Maria e Paolina, i fratelli Giovanni e Francesco, la cognata Maria Patrile ved. Rubatto e figlio Carlo, il cognato Giovanni Buri e famiglia e parenti tutti. I funerali martedì 9 alle ore 14 partendo dalla Cascina Gioia.
— Caselle, 8 aprile 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Merlone
Addolorati l'annunciano la moglie, le figlie, nuora, generi, gli adorati nipoti; sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. I funerali mercoledì 10 alle 16,15 nella Parrocchia di S. Giacomo.
Torino, Strada Bissoni 55.
— 8 aprile 1968.

I Condomini, gli Inquilini di via Principi d'Acaja n. 4, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Francesco Grimaldi
— Torino, 8 aprile 1968.

9-4-'67 — 9-4-'68
Gianni Favola
con infinita tenerezza il suo ricordo indimenticabile è nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 9 aprile 1968.

ERRATA CORRIGE
Nel necrologio di
Oscarina Grosso
leggasi anche la cognata Celestina Rosso. Funerali 8,45 via Vigone 15.
— Torino, 7 aprile 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

(Continua da pag. 18)

OFFICINA meccanica precisione assumerebbe coscienzioso capofficina anche pensionato, energico. Scrivere: «Publicità Stampa 4212 — Torino».
SIGNORINA pratica possibilmente maestra cerca famiglia signorile tutti pomeriggi disposta recarsi fissa villeggiatura. Referenze. Posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8168 — Torino». A37775
SOCIETA' Lincerauto Automobili - corso P.pe Oddone 68, assume abile impiegata possibilmente diplomata, richiedesi posti occupati, volontà produttiva, presentarsi se munite qualità richieste. O825
STENODATTILO max 20enne addetta ufficio vendite cerca industria zona Madonna Campagna. T. 210-444 entro ore 12. A36963
STENODATTILOGRAFA veloce cercasi per servizi segreteria. Telefonare 554-888. 20633

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. GIOVANE 23enne commesso disposto qualsiasi lavoro libero subito offresi. Telefonare 938-849.
ABILE guardia caccia allevatore fagiani e lepri offresi. Tel. 851-797.
ALBERGO ristorante offresi maitre d'hotel lunga esperienza. Telefonare 674-840. A38063
APPRENDISTA serio capace 2° impiego offresi. Tel. 551-438.
AUTISTA fattorino 25enne patente B, pratico Torino, Milano, dintorni offresi subito. Telefono 760-584.
AUTISTA fattorino 38enne piemontese patente C lunga esperienza guida pratico città e provincia Piemonte Liguria e Veneto volenteroso massima serietà e fiducia non addetto lavori pesanti scopo miglioramento offresi. Telefono 325-317.
AUTISTA offresi con camion ribaltabile 45 q.li a privati, officine, fonderie. Telefonare 377-329.
AUTISTA patente E libero subito offresi. Tel. 664-460.
AUTISTA patente B vecchia esperienza offresi. Telefonare 851-797.
AUTISTA ventottenne, patente C occuperebbesi ditta o privato. Telefonare 211-112. A37813
AUTISTA 24enne patente E piemontese pratico città e fuori offresi. Telefonare 236-225 pasti. 1001
AIUTO magazzino 40enne piemontese offresi anche fattorino, posto fiducia, auto propria pratico imballi e carico scarico. Tel. 694-172 dalle ore 8-12. A37913
BABY sitter occuperebbesi ore serali Telefonare [illegible]. [illegible]
CAMERIERE [illegible] offresi anche stagione. Telef. 344-761 ore 15-19.
CERCASI portineria casa seria per marito moglie piemontesi. Telefonare 83-543. O38022
CINQUANTASEIENNE esperto saldatore ossigeno tutte leghe eventualmente anche discreto fabbro aggiustatore generico, offresi. Scrivere Nocerino via Pervinche 71, Torino.
COMMESSA libera subito offresi centro. Tel. 233-183.
COMMESSA vetrinista offresi negozio abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4265 — Torino».
CONIUGI mezza età offronsi custodia villa con giardino, persone di fiducia. Scrivere: Casella 677 «Publimen» (10064) - Pinerolo.
CONIUGI piemontesi già custodi offronsi per custodia stabile o stabilimento marito elettricista e manutenzione, moglie tuttofare. Tel. 489-321
CUOCO e lavapiatti offresi stagione. Tel. 670-659. A37842
CUOCO et aiuto offronsi provvisori et saltuari aprile. Telef. 580-885.
DECORATORE verniciatore spruzzo abilissimo tappezziere qualsiasi genere offresi presso ditta decorazione, industria, condominio ecc. solo per cottimo. Tel. 238-995, 699-292.
DICIANNOVENNE militesente lattonino magazziniere, patente B. Telefono 291-486. A38077
DICIOTTENNE piemontese residente cintura Torino offresi magazziniere fattorino. Telefono 948-363.
DOMESTICO autista offresi presso famiglia pratico tutti lavori. Telef. 552-969. A38046
EX carabiniere patente D-E ottime referenze offresi. Telef. 682-920 ore 9-12. A38100
EX carabiniere 33enne pat. C offresi mansione fiducia. Telef. 876-124 ore 9-12. A38257
FAMIGLIA ferroviere cercasi baliaggio bimbi età [illegible] anni 5. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1084 — Torino». A28606
FATTORINO [illegible] pratico città, offresi mezza giornata. Tel. 697-562.
FATTORINO con Ape propria offresi a Ditte. Tel. 517-218.
FATTORINO 18enne volenteroso attivo militesente cerca occupazione presso seria ditta. Telef. 331-700.
FUOCHISTA II B meccanico saldatore esperto manutenzione impianti, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4257 — Torino». A37903
GIOVANE operaio metalmeccanico esperienza addetto presse meccaniche et idrauliche, trapano, piccola tornio, lavori vari, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4261 — Torino». A37934
GIOVANE patente C con pratica decennale, offresi come autista privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 189 — Torino». 2001
GIOVANE trentenne cerca lavoro cascine subito. Telefonare 066-343.
GIOVANI con patente B ed ex magazziniere ricambi auto occuperebbesi. Telefonare 84-385.
GIOVANI coniugi domestici pratici referenziati offronsi liberi 1° maggio. Telefono 765-420. A38000
MASCHERA 36enne con patente cinematografo offresi a sale anche per servizi vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8181 — Torino».
OFFRESI aggiustatore diplomato pratico macchine utensili. Telefonare 857-170. 1001
OFFRESI autista carrellista patente E accetta qualsiasi lavoro, mezza giornata. Telefonare 562-671.
OFFRESI cinquantenne pulizia scale uffici. Richi, via Massena 94.
OFFRESI commesso viaggiatore trentenne auto propria. Tel. 323-033.
OFFRESI mezza giornata autista fattorino 24enne patente B. Telefonare 734-316. A37897
OFFRESI operaio lavoro turni. Telefono 782-834. A37920
OFFRESI roccatrice magliarista linita 18 anni. Telefono 273-517.
OFFRESI signora solo mattino stiro lavori casalinghi con referenze. Tel. 775-835. A38030
OFFRESI signorine 21enne, legatrice libera subito. Telefonare 698-807.
OFFRESI tuttofare referenziata 3 ore mattino preferibilmente barriera Milano. Telefonare 853-085.
OFFRESI tuttofare dalle ore 9-16. Telefonare 778-333.
OPERAIO generico offresi con patente. Telefonare 774-538.
OPERAIO panettiere offresi. Telefonare 353-748. A36893
PANETTIERE 25enne volenteroso, offresi adattandosi anche altri lavori. Telefono 689-867. A37905
PARRUCCHIERE signore 22 anni cinque anni esperienza, offresi subito. Telefonare 738-413.
PANETTIERE offresi disposto trasferirsi. Tel. 542-026.
PENSIONATO referenziatissimo offresi fattorino e qualsiasi lavoro leggero. Telefonare 734-316.
PENSIONATO 58 anni offresi mansioni fiducia. Patente. Tel. 967-178.
PIEMONTESE ex portinaio offresi per portineria o custode tre persone. Telefono 772-698. A38029
PIEMONTESE offresi anche a ore patente D pratico elettro-saldature o anche manovale. Vietti, via Molino 13, Druento.
PIEMONTESE 44enne referenziata offresi mezza giornata lavoro fiducia con macchina o senza, se necessario cauzione. Telef. 360-798.
PRATICISSIMA assistenza infermi offresi preferenza pomeriggio, sera. Telefonare 536-034.
REFERENZIATISSIMA abilissima lavori casalinghi offresi ore 8-12. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4254 — Torino». A37884
RICAMATRICE a mano finite libera mezza giornata offresi. Tel. 214-860.
SALDATORE elettrossigeno offresi, libero subito. Telefonare 514-410.
SALDATORE ossigeno offresi anche altri lavori. Scrivere Seggese Alfonso, corso Vercelli 20 Torino 10152
SIGNORA referenziata offresi presso famiglia a ore pomeriggio, zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4260 — Torino».
SIGNORA venticinquenne già bobinatrice metalmeccanica offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: Vuono, via Felletto 18. A37550
SIGNORA 28enne offresi per pulizia scale o uffici. Telef. 887-279.
SIGNORA 55enne veneta offresi lavori domestici e decorosi ore mattino zona Campidoglio. Scrivere «Pubblicità Stampa 8195 — Torino».
SORVEGLIANZA bambini, cassiera, praticissima pasticceria, signora occuperebbesi pomeriggio. T. 742-872.
TRENTUNENNE barista cameriere tornante portineria offresi. Telefonare 544-134. A37807
TORNITORE II attrezzista offresi mezza giornata. Telef. 735-785.
TUTTOFARE offresi 4 ore mattino zona S. Rita, esclusi festivi. Telefonare 353-212. A37867
VENTENNE presenza offresi commessa oppure aiuto sarta o altro lavoro. Telefonare 691-007.
VENTICINQUENNE capo reparto operatore torni automatici semi automatici lunga esperienza occuperebbesi presso seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 177 — Torino». 1001
VENTUNENNE pratico garage offresi come diurno. Telef. 745-085.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. CERCASI apprendista rettificatore. Telefonare 794-856.
A.A.A. PERSONA sola residente centro Torino, assume governante. Ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8204 — Torino».
A.A. CERCASI addetto pompa benzina chiosco Esso Piazza Massaua.
A.A. CONIUGI cercano tuttofare lunga giornata esperta referenziata. Telefonare 510-443.
A famiglia 4 persone occorre domestica fissa amante bambini. Telef. 774-584. A37868
AGGIUSTATORI fresatori 1ª categoria media industria zona Mirafiori cerca per propria officina [illegible]. Telefonare 649-368.
ALESUARISTA per alesatrice verticale specializzato stampi assumesi con categoria impiegatizia. Telefonare 342-048. A37927
ALTISSIMO stipendio offre piccola famiglia a coppia media età marito domestico autista, moglie tuttofare per villa vicinanze Torino. Esigonsi massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8179 — Torino».
APPRENDISTA aiuto commesso pratiche cerca drogheria torrefazione Demichelis, Berthollet 28.
APPRENDISTA commesso 15-18enne assume magazzino ingrosso. Tel. 383-271. A37865
APPRENDISTE cerca industria lavori semplici. Presentarsi Revit via Ala di Stura 71-21.
ASSUMIAMO elettrotecnico, elettricista, elettromeccanico, meccanico esperti manutenzione. Addetti forni Muffole, bagni sale. Manovali età 35-45 anni minimo licenza elementare possibilità rapida qualificazione. Apprendisti. Presentarsi Tecnotempra, corso Allamano 51, Grugliasco. 1001
ASSUMIAMO personale maschile, età massima 22 anni per collocamento pubblicità Torino. Presentarsi mercoledì 10 presso Carovana pubblicitaria Festival Mondiale del Circo, Piazza d'Armi.
AUTORIMESSA assume notturno Bucia lunga esperienza. Telefonare 259-010 ore ufficio.
AUTORIMESSA cerca abile garagista notturno. Telef. 594-284.
AUTORIMESSA cerca notturno pratico, Via Andreis. 18-4.
AUTOSALONE Isabella cerca giovane apprendista per pulizia. Telefonare 651 753. O182
AZIENDA meccanica precisione assume stabilimento cinture Torino tornitori, alesatori, collaudatori e aggiustatori montatori 1ª categoria esperti lavorazione non di serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7698 — Torino». A35928
AZIENDA prodotti chimici assume apprendiste e operaie. Presentarsi Unisol, Donizetti 4, Borgo S. Pietro Moncalieri. A37904
CARPENTIERI, saldatori, qualificati liberi subito urgentemente cercasi. Telef. 355-129. 2001
CERCANSI operai 18enni buona conoscenza disegno carpenteria meccanica. Presentarsi A.E.T, via G. Re 47
CERCANSI saldatori ossigeno pratici mobili metallici. Tel. 483-550.
CERCASI aiuto magazziniere anni 18. Tel. 582-435. 2001
CERCASI apprendista e aiutante barista. Telefonare 591-883.
CERCASI apprendista verniciatore 15 17enne già pratico - Via Mombarcaro 90. A37875
CERCASI cameriere 16-20enne per trattoria riposo infrasettimanale. Telefono 487-717. 2001
CERCASI cameriera sala e apprendista cucina. Tel. 652-321.
CERCASI cameriere ristorante giovane, vitto alloggio, posto fisso. Telefonare 0161-97-232.
CERCASI donna fissa mezza età per custodia bambino e piccoli lavori domestici se veramente abile. Paga massima. Telefonare 530-422.
CERCASI governante fissa referenziata 45-50enne per persona sola, ottimo trattamento, massimo stipendio. Telefonare 612-634.
CERCASI pensionato fattorino con utilitaria, inutile telefonare, presentarsi mercoledì 10 ore 16-18 «per la Vostra casa», via Saluzzo 101, piano terreno. O942
CERCASI pensionata referenziata per pulizie autosalone e commissioni. Rivolgersi Car corso Principe Oddone 30 dalle ore 8 alle 9.
CERCASI ragazza 16-18 anni apprendista commessa confezioni. Telefono 328-315. 1001
CERCASI saldatori carpentieri zona Collegno. Presentarsi via XX Settembre 44. 1001
CERCASI verniciatore a spruzzo zona Collegno. Presentarsi XX Settembre 44. 1001
CERCO signora o signorina mezza età per custodia bimbi e parte lavori di casa. Germano, Strada Vision 19, Moncalieri, oppure telefonare 843-502, ore ufficio.

CONIUGI cercano tuttofare fissa, pratica referenziata. Telef. 650-026.
CONIUGI senza figli cercano tuttofare referenziata. Telefono 396-897.
DECORATORE, aiuto decoratore cercasi. Telef. ore pasti [illegible].
DOMESTICA cercasi famiglia tre persone adulte, buona retribuzione. Profumeria via Saluzzo 2. Telefono [illegible] - 654-432.
ELETTROMECCANICA cerca pensionati piccoli montaggi elettrici. Telefonare 795-812 ore ufficio.
ELETTROMECCANICO TRASFORMATORISTA MILITESENTE MAX TRENTENNE CONOSCENZA DISEGNO CERCA DITTA ELETTROMECCANICA. TELEFONARE 390-365.
MAGAZZINIERE, minimo trentenne, preferibilmente diplomato, esperienza almeno decennale, cercasi da media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 128 — Torino».
NEGOZIO cerca abile magliarista e apprendista. Telefonare 501-015 solo mattino. 2001
OPERAIE cerca industria lavori facili. Presentarsi Revit via Ala di Stura 71-21. A38084
ORGANIZZAZIONE vendite rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi 148 bis, Torino.
PELLICCERIA assume macchinista. Venaria via D'Annunzio 46. Telefoni 491-483, 492-440.
RAGAZZO massimo [illegible] apprendista saldatore apparecchiature elettromeccaniche azienda Mirafiori cerca. Presentarsi via Barbera 50.
SIGNORA sola cerca 40enne tuttofare fissa. Tel. 288-012.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile). 2001
TORNITORE attrezzista cercasi, Bergate Lesna. Telefonare 372-715.
TRASFORMATORI fabbrica cerca bobinatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4246 — Torino».
VEDOVO con 3 figli studenti, casa signorile, cerca tuttofare fissa referenziata cui affidare andamento direzione casa. Ottimo trattamento famigliare. Camera e bagno particolari. Telefonare ore pasti 688-892.
VICE madre pratica andamento casa capacità educative ragazze età scolastica, [illegible]. Telef. 537-411.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

COLLABORATORE vendite jukeboxes primaria marca cerco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8170 — Torino».
DITTA distributrice di prodotti per pavimentazione, moquettes, rivestimenti murali, cerca esperto tecnico commerciale per il Piemonte. Scrivere a «Pubblicità Stampa 125 — Torino». 2001
IMPORTANTE fabbrica pitture, smalti e vernici speciali cerca giovane agente per il Piemonte possibilmente introdotto. Assicurasi minimo e rimborso spese. Inviare curriculum vitae e referenze a «Pubblicità Stampa 7451 — Torino». A33023

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE [illegible] investigazioni commerciali, industriali, prematrimoniali infedeltà riservatissime. [illegible]. Marconi 31 bis. Tel. 687-495.
A.A.A.A.A.A. MAURIZIO [illegible] svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-876, 682-182, Pio V 20.
A.A.A. MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206 (serale festivo 284-777): indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà. Italia - Estero. O907
A. AIRIT detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni legali, indagini prematrimoniali private industriali Italia - estero. Re Umberto 84, tel. 599-034, 589-510.
A.A.A.A.A. DETECTIVE «TROPEA» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Sezione specializzata [illegible] centrospionaggi industriali, contraffazioni, [illegible] dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, telefoni 653-145, 630-716.
AGENZIA quarantacinquennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pettenati, Accademia Albertina 1, tel. 876-109
CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O569
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511-024, 530-682.
POLINVES' indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, telefono 652-755. O122
[illegible] investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O572

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, telefono 393-127. Aperto festivi. O50
A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile, nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, telef. 393-127. Aperto festivi. O50
A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, telef. 745-213, Fulvia, Flavia coupé, 500 blu nuova, 1500 C, 1100 R, 850 coupé, 850, 600, 500, Kadett familiare, Simca 1000, Prinz, Appia, Giulietta, furgone 600 prenotazioni NSU, Mini, Cooper (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOFRANCIA, Corso Francia 343: occasionissime 1300, 1500 C, 1500 spider, 2300 coupé, Giulia sprint, Giulia 1300, Fulvia coupé, 1300 spider, Bianchina, spider, Appia III, Flavia, Simca 1000, I 4, Opel 1000, Primula, 125, 500 Giardiniera, panoramica: permute lunghe rateazioni. O136
A.A. AUTOSALONE Neri assistenza ricambi vasto assortimento 500, 600, 850, 1500 Peugeot, Prinz 4. Telefonare 787-897, 471-[illegible].
A.A. CORSO Belgio 179, occasionissime Fiat-Lancia-Alfa. Visitateci [illegible] altre marche. Minimi anticipi. (Aperto mattinate festivi).
A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzie sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 55, tel. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354
A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, Nsu, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50
A. ARCIOCCASIONISSIME 850, 600, 500, Furgoni 1100-750, Fulvia, Appia III, 1300, 1500, Bianchina panoramica, via Malta 36/10, telefono 386-847. O31
A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792
A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzia. Corso Casale 23 angolo corso Agnelli 119. O46

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. ESTETISTA generale trattamenti completi. Telef. 813-703.
ESTETICA generale massaggi pedicure via Principe Tommaso 18, piano secondo. A37847
MASSAGGIATRICE, callista esegue massaggi generali relax. Telefonare [illegible]. A37829
MASSEUSE abilissima dimagranti anticellulite rassodanti, sportivi Sauna relax. Telefonare 587-693.
RIEDUCAZIONE arti nuova cyclette silenziosa, relaxette, vogatori. Evitano l'obesità. [illegible], vendita: Covolo, tel. 851-135. O1

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Isabella, corso Dante 133, assortimento vetture selezionate garantite e prezzi assoluta concorrenza. Rate da 10.000-15.000-20.000, senza anticipo. Omaggio assicurazione semestrale e bollo. Fulvia coupé, Fulvia 2 C, 124 spider, Mini Cooper, 1500 spider, 1500 C, 1300, 1100 R, 124, Giulia, Giulia GT, 850 coupé, 850 berlina, 750, 500.
A.A.A.A.A.A. ALL'Auto mercato corso Orbassano 244 ang. Siracusa 158, tel. 351-496, troverete Mini Minor, Fulvia coupé normale, Flaminia, Appia, 1300, 1100 D special, 850 coupé, berlina, 750, 500 giardiniera, Bianchina panoramica, Simca 1000, Innocenti spider, IM4, A40, Giulietta sprint ed altre innumerevoli auto occasioni tutte con garanzia semestrale. Permute rateazioni con minimo anticipo. Aperto festivi.
A.A.A.A.A.A. CAMPAGNA di primavera: sconto 10 % su autoccasioni garantite, assicurazione compresa. Nostre forme di pagamento permettono a tutti l'acquisto. Confrontate prezzi e condizioni poi deciderete. Automarkets, corso Principe Eugenio 11 - anche mattinate festive.
A.A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 da 150.000 a 720.000. Corso Francia 343. O682
A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telef. 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Un'affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi).
A.A.A. ANASTASIO. Servizio Lancia, vendita nuovo-usato, assistenza tagliandi, garanzia, puntualità. Corso Duca degli Abruzzi 10. Telefonare 547-485. 22777
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia, Monfalcone 141, telefono 393-127. O50
A.A.A. AUTOMODERNO, Corso Potenza 105; occasionissime 500, 600, 850, 1300, 1500, Innocenti spider, 1600 spider, Simca 1000, Cortina, assortimento familiari. O139
A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105 (ang. corso Toscana): Fiat Lancia Alfa le migliori occasioni ai prezzi più convenienti, piccolissimi anticipi, permute, 12 mesi garanzia. O139
A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622
A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio: Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50
A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), assortimento, occasioni Fiat-Lancia-Alfa, molte altre marche, lunghe rateazioni, permute. (Aperte mattinate festivi). O811
A. SENZA ANTICIPO, COMPLETAMENTE RATEATE, AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE VIA ANDREA DORIA 13. O152
A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-873 Aperto anche festivi. O622
A. TRIUMPH E 1800 motore nuovo, privato vende. Tel. 555-127.
A prezzi eccezionali vendiamo auto occasioni tutti i tipi. Visitateci, Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835. Aperto mattinate festive. O830
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincerauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora. O731
ALFA ROMEO COMMISSIONARIA DARIO VICO, FILADELFIA 51, TELEFONO 398-914, VENDE, PERMUTA, MASSIME FACILITAZIONI: 1600 GTA SEI MESI CON GARANZIA, CORTINA GT '66. O867
ALFA Romeo Cortina Commissionaria, [illegible] 10, tel. 519-[illegible]: consegna sollecita produzione 1968. Vasto assortimento usate Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609
ALFA Romeo Filiale di Torino, via Botticelli 87, tel. 264-545: autovetture usate clienti e dipendenti ottime occasioni. Facilitazioni Co. Fi.
ALFA 1600 TI ultimo tipo bella con radio. Italcar, corso Turati 63.
ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar MK2, MK10, Daimler V8 2,5 automatica, Fiat 500 600, 1500 spider, bianchina, Miniminor, Minicooper, Flaminia coupé 3B, Flavia, Alfa 2600 spider. Opel Rekord 1900 L, Volkswagen. Via Rosmini 5. Telef. 655-191.
AUTO Simca Motorcar tutti modelli consegna rapida, minimo anticipo, supervalutazione vetture usate, ricambi originali, sconto meccanici carrozzieri. Assortimento occasioni. Canelli 112 angolo corso Moncalieri, tel. 693-067. O161
ALLA Sala Concessionaria Opel [illegible] vasto assortimento vetture: Fiat 500 '64, Fiat 600 multipla '63, [illegible] 1100 '67, Volkswagen 1200 '62-'65, Lancia Flavia coupé '63, Kadett B 4 porte lusso '67, Ford 20 MTS coupé '66, Maserati 3500 coupé occasionissima. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O770
ARCIOCCASIONISSIME familiare [illegible] finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Monfalcone 141, Telefono 393-127.
AUTONOLEGGI Autogiacosa [illegible] da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto [illegible] e anzianità patente. Telef. 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefonare 773-083.
AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992: Giulia spider veloce sprint, 2600 spider sprint, Lancia Cortina, MGA 1600, Flaminia spider, 1500 spider, 2000 spider, Tunderbird spider, Monomille 850 GT. Permute e rateazioni.
BERLINA Fiat 1500 recente vendesi rateando. Via Galluppi angolo corso Unione Sovietica. O805
BERLINA 1500 Fiat 300.000, altra 1300 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805
BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622
BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.
B.M.W. 2000 T.I. Lux blu scuro un anno come nuova permute rateazione. Scofit, Duca Abruzzi 6 bis.
BOGGETTI automobili nuove [illegible] occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66, telefono 60-819.
CAMARO Chevrolet coupé cambio automatico vetri elettrici cilindrata 4100 Km. 8000 vendo via [illegible] 25.
CAMIONCINI furgoni Coriasco tutte versioni, lunghe rateazioni, permute, vendonsi. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O950
CAVALLERI, Fiat-Sava. Pronta consegna nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usate a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O681
COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 398-914. O867
COMPLETAMENTE RATEATE SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE OCCASIONE OGNI TIPO. VIA ANDREA DORIA 13.
COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.
COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture pagando al massimo. Corso Dante 133. O720
COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959
COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo, totalmente rateale. Monfalcone 141, tel. 393-127
COMPERO contanti vettura dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50
COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 552-004.
COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50
CONTI, [illegible] 118 compera automobili recenti, vasto assortimento occasioni, permute, rateazioni garanzia. 2001
CONTI Saluzzo 118. Recentissime 124, 125, spider 124, Giulia super, Giulia Junior, Giulia G. T. 1600.
DIPENDENTE vende privato 850 bleu scuro 11 mesi. Telef. 328-746.
FIAT Jungla km 6000 ottimo stato. Fiat 124, 1500, 850, 750, vendesi. Vigone 44. O146
COUPE' Flavia 1800, Giulia GT, Maserati, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100, 850, 850 coupé, 600, 500, Dal. Madama Cristina 93.
FIAT 500 ottime condizioni 150.000 altra 1965 300.000 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805
FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805
FIAT 1500 spider 1964 vendo. Telefonare 768-851.
FLAVIA berlina 1500 1961 gommatissima meccanica perfetta vendesi. Telef. 351-513. 2001
FULVIA GT [illegible] 8 mesi Flavia Fiat 124, 1100, 600, Volkswagen coupé. Telefonare [illegible].
FULVIA coupé recente come nuova vendo privatamente facilitazioni. Telefonare 758-227. O756
FURGONI e familiari di ogni tipo, ottimo stato via Vigone 44.
GIULIA G. T. 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Via Vigone 44. O146
GORDINI Renault 1300 prova dimostrazioni presso Renauto, corso Siracusa 75, telefono 325-011.
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354
LAMBORGHINI automobili, concessionaria Lamborauto, Cristoforo Colombo 43, tel. 595-384, Torino.
LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.
LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-560.
MERCEDES 190 occasionissima vendo 1.300.000. Tel. 279-563, visibile Priocca 8-10. A38053
MINI Minor, NSU, spider 850 seminuove. Madama Cristina 93.
MINI Minor nuove occasioni vendiamo senza anticipo senza privilegi. Monfalcone 141, Siracusa 33. Telefonare 393-127. O50
MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Giulia berlina, sprint, spider, Fiat 1500 spider, 124 spider, Kadett 4 porte, Commodore coupé automatico, Jaguar 3.8 S.
MONZEGLIO, Via Caboto 35: Porsche 911, Maserati Sebring, Mercedes 300 coupé automatic, Mercedes 300 spider, Alfa 1600 TI, Flavia 1800, berlina, coupé, spider, Jaguar S 3800 berlina. O10
NOVITA' assoluta BMW 1600 GT la Millesei dei 200 all'ora al Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277.
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622
NSU Prinz 4L '65 pochi chilometri, Italcar, corso Turati 63. O830
OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende Lupetti e Tigrotti furgoni recentissimi. Leoncino 4 x 4 pulmino promiscuo, Leoncini ribaltabili, Tigrotto lungo, Tigrotto ribaltabile, 645 ribaltabile, 615 N, 615 N 1, berlina 1500, gru d'occasione per autocarri.
OPEL Rekord quadriporte seminuova permutiamo, facilitazioni pagamento, garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959
PORSCHE 912 bianca seminuova permuta vende. Corso Turati 74, telefono 594-675. O916
PRINZ 4 L, Prinz 1000 e 1100 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, Telefoni 774-490, 774-551.
PRIVATAMENTE vendo bellissima 750 del '63. Telef. 630-512.
PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731
PRIVATO vende Flavia coupé 1800 1963 [illegible] speciale, tel. 351-513.
PRIVATO vende [illegible] 3 novembre [illegible] perfetta. Telefonare 759-909.
PRIVATO vende 500 semestrale grigia, 3000 km. Telefono 376-351.
PRIVATO vende 850 ottimo stato sei mesi [illegible]. Telefonare 292-433.
ROULOTTE triposti con Opel Kadett vendesi anche separatamente. Telef. 399-896. A37930
ROULOTTES Laverda e Sprite da lire 695.000 [illegible] senza anticipo permutando roulotte tende carrelli differenza dilazionando, prenotazioni per noleggi. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O1
ROULOTTES, prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.
SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O689
SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEATE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE, VIA ANDREA DORIA 13. O671
SENZA anticipo vasto assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Volkswagen, Ford. Dario Vico, Filadelfia 51, tel. 396-914. O867
SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantita ogni tipo automobile anche nuova. Monfalcone 141, telef. 393-127
SIMCA Motorcar consegna immediata, minimo anticipo, Fiat 600 100 mila, 200.000, 500, Dauphine, Innocenti IM4, Canelli 112 angolo corso Moncalieri, tel. 693-067.
SIMCA prenotate le ultime novità vendita senza anticipo massime rateazioni. Siracusa 33, tel. 393-127.
SIMCA Italia Rubeo concessionario visitateci vi convincerete. Corso Un. Sovietica 187. Telefonare 324-547.
SIMCA Rubeo troverete ottime condizioni acquistando permutando rateizzando corso U. Sovietica 187.
SIMCA Rubeo massima assistenza officina specializzata ricambi sconti officine. Telefonare 324-547.
SIMCA Rubeo prove dimostrazioni prenotazioni rateazioni 30 mesi senza cambiali. O84
SIMCA Rubeo concessionario valutazioni eccezionali usato corso U. Sovietica 187. O84
SIMCA 1301 seminuova grigia metallizzata e 1000 beige e grigio chiaro occasionissime vendonsi, permutansi con garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia 6 mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino Stazione Dora. Telefonare 488-213. 485-274 O354
ROULOTTES Nardi. Visita direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, telefono 240-539. O717
SVENDO 600 63, 1100 61, 1500 63, via Petrarca 29. Ditta Petrocelli.
TIGROTTO ultimo tipo lungo ribaltabile come nuovo vendo. Telefonare 890-628. A37695
UNICO proprietario vende 1100 special modello 1962. 350.000. Telefono 694-368. 1001
VENDESI Peugeot 404 unico proprietario, 50.000 km. Tel. ore pasti 764-955. 2001
VENDO 600 ottimo stato anno 58 120.000 trattabili. Tel. 782-692.
VOLKSWAGEN - PORSCHE, FINO AL 30 APRILE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA CONTROLLO ELETTRONICO MOTORI COLLAUDATORI E MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO - [illegible] 227.
VENDO Flavia dicembre '62, Giulia TI fine '63 perfettissime. Autorimessa Cavour 42. O936
VOLKSWAGEN pulmino 1200, 1500, vendiamo anche senza anticipo, Via Andrea Doria 13.
ZEPHYR 4 200.000, 1800 180.000, Appia 200.000, sprint 250.000. Telefonare 657-360.
124 berlina ottime condizioni vendesi rateando 700.000, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
124 coupé 9 mesi avorio vendesi. Telefonare 259-182. A37910
500 1963 ottimo stato, vendo lire 200.000. Telefonare 894-845.
850 coupé Vignale perfette condizioni vendo privato anche ratealmente. Telefonare 758-103. O756
850 coupé 1965 vendo privatamente perfette condizioni eventualmente rateizzo. Telefonare 758-227.
850 semestrale grigio scuro, antifurto, ribaltabili vendo privatamente. Telefonare 370-921. 1001
1100 R ottime condizioni 670.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
1100 Special come nuova ultimissimi vendo privatamente anche [illegible]zionando. Telefonare 755-103.
1100 T carro 1963 e 1965 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CIAO ciclomotore vespe motocarri motore posteriore. Occasioni. Toso, Regina Margherita 61.
LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, minimo anticipo, cambi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O49
LAMBRETTIZZATEVI nuovissimi modelli, rateazioni minime, motofurgoni. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telef. 489-743. O49
VENDO Moto Gilera 98 perfetta giardinetta belvedere buono stato. 792-230. 2001
VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni. Morani, Unione Sovietica 150.
VESPA 50 ciclomotori Ciao motocarri Ape consegne pronte, massime valutazioni usato, comodissime rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157.

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo mobili vari. Tel. 815-370.
A.A. SVUOTIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.
A. ATTENZIONE! Salotti, salotti, salotti da 30.000 in poi al Supermek del mobile, via Cigna 2 (interno). Visitateci! O924
A. PORTA Palazzo trionfa la [illegible] sala svendite forzate causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, [illegible]dioni, lussuose ambientazioni complete spesi. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrate in galleria; l'affare c'è. C.so Regina Margherita 136.
A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. A32228
A. SVUOTIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari, antichi, Telefonare 481-674. 2001
ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309
AMBIENTATORI stile [illegible] troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14-E.
ARMADIONI pronti tutte dimensioni laccati e normali. Prezzi fabbrica. Fratelli Crepaldi, via Passalacqua 6.
ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167
ASSORTIMENTO reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, ornamentali. Via Sassari 14, tel. 471-632
ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camere complete poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Rifinitura vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telef. 238-705.
BOMBONIERE prezzi modici per nozze, battesimi, comunioni. Telefonare 582-331 ore 14-17.
BRILLANTE grani 18 puro bianchissimo privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3573 — Torino».
CAMPAGNA vendonsi seminuovi, matrimoniale, tinello, reti, brande, letti, frigorifero. Albertina 27 Faberi.
CASSAPANCA Rinascimento: occasionissima (gioiello!). Librerie, scrivanie, cucine componibili, tavoli, sedie. Prezzi imbattibili. Fidali, 5. Donato 58. A35198
CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500
COPRITERMOSIFONI ferri battuti lampadari lampioni attaccapanni letti officina artistica. Telefon. 328-214.
CUCCIOLI Collie Cocker Schnauzer giganti medi nani barboncini. Baldissero 546-157. 2001
CUCCIOLI cocker fulvi bianchi arancio, barboncini iscritti, vendo. Telefono 511-202. 1001
LETTI, cancelletti, lampadari in ferro battuto officina. Telef. 287-628.
MOBILI componibili svedese servibili svariati usi mobili letto risparmierete acquistando direttamente Pronda 8, 796-412. 2001
MOBILIFICIO Orap 20 rate camera da 149.000 alle famose poliestere 268.000, assortimento, qualità e garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O808
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 - Grandioso assortimento cambiamento proprietario, prezzi imbattibili.
OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10 MILA IN PIU'. O652
OCCASIONISSIMA vendesi cella frigorifera nuova metri cubi 10 smontabile. Telefonare 650-015.
PELLICCE visoni canadesi, grandi lapin, persiani, bukara, lontre alaska, ocelotti, leopardi bellissimi, breitschwantz neri, grigi, castori castorini selvatici, giacchini, boleri, visone, modelli. Telef. 389-425.
PELLICCIA leopardo bellissima nuova, visone pastello persiano nero extra. Telefono 389-425.
PORTE ribaltabili per box, nuove misure 2,35 x 2,25 luce. 16 porte complete con finestrini - apertura Vatisias, offresi prezzi convenienti. Cantiere via Lima 11. O793
PRIVATO vende mobili antichi oggetti vari. Telef. 332-196.
PRIVATO vende mobili sala pranzo stile rinascimento. Telef. 356-951.
SPOGLIO guardaroba taglia 46 vendo. Telefonare 539-120.
SVENDESI nuovissimi eleganti abiti tailleurs soprabiti primavera estate, primarie sartorie, boutiques. Telef. 365-252. A37876
VENDO soprabito paletò abiti uomo donna taglia 50. Telef. 532-604.
VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O488

Tecnopolimeri Bayer N. 212



*)

Le calotte di questi contatori sono state realizzate in Makrolon trasparente e i basamenti in Makrolon GV.

Le aziende produttrici di questi contatori hanno scelto il Makrolon per la realizzazione delle calotte e dei basamenti perchè...

Prove tests esperimenti hanno promosso il Makrolon a pieni voti!

La miglior garanzia delle eccellenti caratteristiche di questo tecnopolimero Bayer è rappresentata proprio dal fatto che numerose industrie produttrici di contatori hanno scelto questo materiale trasparente ed infrangibile per le loro realizzazioni. E il successo di mercato, che già dopo breve tempo i produttori hanno potuto registrare, non fa che confermare il valore positivo di questa scelta perchè...

Il Makrolon significa: Assoluta infrangibilità

Per le calotte dei contatori viene impiegato un tipo trasparente di ®Makrolon. I basamenti, le morsettiere ed i loro coperchi vengono invece realizzati in Makrolon rinforzato con fibre di vetro. L'importante vantaggio che il Makrolon offre rispetto ai materiali tradizionali è l'assoluta infrangibilità delle calotte dei contatori. I manufatti in Makrolon, inoltre, sono insensibili alle variazioni di temperatura: la loro resistenza meccanica rimane pressochè inalterata anche a temperature "estreme" (da −100°C a +135°C).

Ottimo isolamento protettivo

Non esiste alcuna parte costruttiva conduttrice di elettricità che passi dall'interno all'esterno del contatore. Infatti, l'impiego della calotta trasparente elimina completamente i soliti ribattini, viti o telaietti per la finestrella: il contatore viene quindi racchiuso e protetto dentro un involucro ottimamente isolato. Ciò è particolarmente importante per la protezione dalla polvere, il che consente, quindi, una maggiore durata di esercizio corretto del contatore. Inoltre è evitato il pericolo di scariche elettriche a danno di chi venisse a contatto con le parti esterne del contatore.

Salvaguardia da prelievi abusivi di corrente

Una eventuale perforazione della calotta trasparente in Makrolon sarebbe immediatamente visibile (il bianco della superficie di taglio risalta infatti benissimo): ne consegue l'assoluta impossibilità di introdurre corpi estranei — per es. un capello per bloccare il funzionamento del contatore. Nei tipi costruiti con altri materiali, invece, qualsiasi piccolo foro può essere facilmente richiuso con mastice nero.

Ispezione al contatore semplificata

Se l'ispettore responsabile deve controllare il funzionamento di un tipo di contatore tradizionale, si rende necessaria l'asportazione del piombino e, conseguentemente, una nuova taratura del contatore con una spesa non indifferente. Le calotte in Makrolon trasparente, invece, consentono un facile esame del contatore dall'esterno e permettono quindi di giudicarne il funzionamento senza manomettere alcuna parte.

Taratura più rapida e semplice

Grazie alla loro migliore ispezionabilità, i contatori in Makrolon possono essere tarati meglio ed assai più rapidamente degli altri, perchè si può osservare tutta la circonferenza del disco contatore.

Caratteristiche elettriche eccezionali

Il Makrolon è un ottimo materiale isolante. La sua rigidità dielettrica, la resistività di superficie e quella specifica di volume raggiungono i massimi valori ottenibili e sono assolutamente indipendenti dall'umidità e dalla temperatura. Questo materiale, inoltre, ha incontrato importanti affermazioni nella realizzazione di pezzi esposti al pericolo di correnti vaganti.

Occorre infine ricordare che il Makrolon è difficilmente infiammabile ed autoestinguente: esso risponde quindi a tutte le vigenti norme di sicurezza per i contatori elettrici.

Queste sono le caratteristiche più importanti del Makrolon. Vi invitiamo a fare Voi stessi una prova con questo materiale: siamo certi che ne resterete del tutto convinti!

Campione/Informazioni 114 A

Vi preghiamo di inviare questo tagliando incollato su carta intestata della Vostra ditta a: BAYER ITALIA S.p.A. — Reparto Prodotti Chimici — Casella Postale 1243 — I-20100/MILANO

*) ☐ Desideriamo esaminare il Makrolon e Vi preghiamo di inviarcene un campione gratuito

☐ Desideriamo ricevere letteratura tecnica dettagliata sul Makrolon

☐ Abbiamo il seguente problema che desideriamo risolvere con il Makrolon

Il presente tagliando è riservato alle sole ditte specializzate ed agli enti pubblici.

® makrolon

